



CAMERA DI COMMERCIO
MAREMMA E TIRRENO



RELAZIONE SUI RISULTATI

*ARTT. 24 D.P.R. 2 NOVEMBRE 2005 N. 254
ART. 5 Co 2 E 7 DM 27 MARZO 2013*

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2025



- S O M M A R I O -

NOTA METODOLOGICA – DALLA PROGRAMMAZIONE AL CONSUNTIVO	Pag. 3
1 IL CONTESTO ECONOMICO -ISTITUZIONALE	Pag. 6
1.1 IL CONTESTO ECONOMICO TERRITORIALE	Pag. 6
1.2 IL CONTESTO ISTITUZIONALE E NORMATIVO	Pag. 34
2 I RISULTATI	Pag. 38
2.1 IL CONTO ECONOMICO	Pag. 38
2.1.1 GESTIONE CORRENTE	Pag. 40
2.1.1.1 PROVENTI CORRENTI	Pag. 42
2.1.1.1.1 Diritto annuale	Pag. 44
2.1.1.1.2 Diritti di segreteria	Pag. 53
2.1.1.1.3 Contributi, trasferimenti ed altre entrate	Pag. 56
2.1.1.1.4 Proventi da gestione di beni e servizi	Pag. 63
2.1.1.1.5 Variazione delle rimanenze	Pag. 66
2.1.1.2 ONERI CORRENTI	Pag. 66
2.1.1.2.1 Norme di contenimento della spesa pubblica	Pag. 67
2.1.1.2.2 Oneri per il personale	Pag. 83
2.1.1.2.3 Oneri di funzionamento	Pag. 88
2.1.1.2.3.1 Prestazione di servizi	Pag. 91
2.1.1.2.3.2 Godimento beni di terzi	Pag. 92
2.1.1.2.3.3 Oneri diversi di gestione	Pag. 93
2.1.1.2.3.4 Quote associative	Pag. 95
2.1.1.2.3.5 Organi istituzionali	Pag. 96
2.1.1.2.4 Interventi economici	Pag. 99
2.1.1.2.5 Ammortamenti e accantonamenti	Pag. 102
2.1.2 GESTIONE FINANZIARIA, STRAORDINARIA E RETTIFICHE	Pag. 104
2.1.3 RISULTATO ECONOMICO D'ESERCIZIO	Pag. 107
2.1.4 CONFRONTO TRA PREVISIONE E CONSUNTIVO	Pag. 107
2.2 GLI INVESTIMENTI	Pag. 109
2.3 IL CONSUNTIVO DEI PROVENTI, DEGLI ONERI E DEGLI INVESTIMENTI	Pag. 110
2.3.1 Criteri di ripartizione oneri	Pag. 115
2.4 IL D.M. 27 MARZO 2013	Pag. 115
2.5 LA FINALITA' DELLA SPESA PER MISSIONI E PROGRAMMI	Pag. 123
3 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI (PIRA)	Pag. 124
ALLEGATO 1 – Piano di razionalizzazione delle attrezzature - rendicontazione	Pag. 201



PREMESSA

Il Bilancio d'esercizio, per sua natura, fornisce le informazioni necessarie a comprendere e valutare i risultati della gestione nell'esercizio di riferimento, anche in riferimento al contesto in cui l'Ente ha operato. Sulla base dei provvedimenti di volta in volta adottati dal Governo e della situazione economica nazionale e del territorio, l'Ente ha gestito in maniera dinamica l'evolversi del contesto politico-economico individuando le più opportune forme di intervento a supporto delle imprese del territorio.

NOTA METODOLOGICA - DALLA PROGRAMMAZIONE AL CONSUNTIVO

Alla base di ogni decisione ed azione delle pubbliche amministrazioni vi sono i documenti di programmazione, elaborati nell'ambito di sistemi di pianificazione, controllo e valutazione affinati sulla scorta dell'evoluzione normativa, specie negli ultimi anni.

Per le Camere di commercio, in particolare, il processo di programmazione trova il suo input iniziale nel programma pluriennale approvato dal Consiglio camerale per un periodo di norma corrispondente alla durata del mandato, come previsto all'articolo 4 del D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio".

Con la relazione previsionale e programmatica, tale programma, viene successivamente aggiornato con cadenza annuale da parte dell'organo politico entro il 31 ottobre di ciascun anno; i due documenti rappresentano le fondamenta per la predisposizione del preventivo economico annuale ai sensi dell'articolo 6 del medesimo Regolamento.

Dopo l'approvazione del preventivo da parte del Consiglio, la Giunta approva il budget direzionale di cui all'allegato B del Regolamento, assegnando alla competenza dirigenziale le risorse necessarie per le diverse aree organizzative, e determina i parametri per la valutazione dei risultati da conseguire nello svolgimento delle attività, servizi e progetti da concretizzare in attuazione dei programmi prefissati della relazione previsionale e programmatica; tali parametri dovranno risultare perfettamente coerenti con il Piano degli indicatori e dei risultati attesi (PIRA) di cui al D.Lgs. 150/2009 .

L'attività di programmazione e controllo trova infatti completa attuazione all'interno del "Ciclo di Gestione della Performance" introdotto dal D.Lgs. 150/2009 (c.d. decreto Brunetta), che rappresenta, all'interno dell'organizzazione, un indispensabile elemento per supportare i processi decisionali, per orientare le azioni verso obiettivi operativi chiari, comuni e condivisi e per razionalizzare l'uso delle risorse. Da ricordare che il Piano della Performance è confluito nel **Piano integrato di attività e**



organizzazione (PIAO), introdotto dall'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 (convertito in legge 6 agosto 2021, n. 113).

Il Segretario Generale, sulla base del budget direzionale, assegna quindi ai dirigenti, la competenza in ordine all'utilizzo delle risorse in esso previste.

Al termine di ciascun esercizio, entro il mese di aprile dell'anno successivo, il Consiglio, su proposta della Giunta, approva il bilancio d'esercizio che registra a consuntivo i risultati della gestione.

I risultati delle attività programmate, in termini di obiettivi conseguiti e di analisi di eventuali scostamenti dai risultati attesi, sono infine rendicontati nella Relazione sulla Performance, che la Giunta è chiamata ad elaborare ed adottare dopo l'approvazione del bilancio di esercizio; la Relazione sulla Performance evidenzia infatti a consuntivo, in un'ottica di totale trasparenza, i risultati della performance organizzativa ed individuale rispetto a quanto preventivamente definito in sede di pianificazione, costituendo, di fatto, la rendicontazione del Piano della Performance.

Sull'articolazione del bilancio d'esercizio, già dettagliatamente normata dal citato Regolamento (D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254), ha pesantemente inciso il processo di riforma della contabilità pubblica avviato con la Legge 31 dicembre 2009 n. 196 (legge di contabilità e di finanza pubblica), che ha per obiettivo la realizzazione, per tutte le amministrazioni, di un sistema contabile omogeneo ai fini del coordinamento della finanza pubblica e del consolidamento dei conti.

Il D.Lgs. 31 maggio 2011 n. 91 "Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009 n. 196 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili", in particolare, detta le regole generali di contabilità e di bilancio individuando, tra l'altro, una serie di principi contabili uniformi, un comune piano dei conti integrato, una tassonomia per la riclassificazione dei dati contabili e di bilancio per le amministrazioni pubbliche tenute al regime di contabilità civilistica, nonché l'adozione di comuni schemi di bilancio articolati in missioni e programmi.

La classificazione delle entrate e delle spese rappresenta infine un profilo di estrema importanza nella direzione dell'armonizzazione contabile, essendo strutturata in modo analogo con le altre amministrazioni del settore pubblico e in coerenza con la classificazione COFOG (Classification Of Function Of Government), che costituisce la tassonomia internazionale della spesa pubblica per funzione secondo il Sistema dei Conti Europei SEC95. Quest'ultima è una classificazione delle funzioni di governo, articolata su tre livelli gerarchici (rispettivamente denominati Divisioni, Gruppi e Classi), che dovrebbe consentire, tra l'altro, una valutazione omogenea delle attività delle pubbliche amministrazioni svolte dai diversi paesi appartenenti all'unione europea.

In attuazione di quanto previsto dall'art. 16 del sopra citato D.Lgs. 91/2011, è stato emanato il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013, con cui sono stati fissati i criteri e



le modalità di predisposizione del budget economico da applicare, per la prima volta, con il bilancio di esercizio 2015.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze – dipartimento della ragioneria generale dello Stato – è intervenuto al riguardo in data 24 marzo 2015 con la circolare n. 13 avente ad oggetto: “D.M. 27 marzo 2013 – Criteri e modalità di predisposizione del budget economico della Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica – Processo di rendicontazione”.

Anche il Ministero dello Sviluppo economico, con la nota n. 50114 del 9 aprile 2015, ha emanato istruzioni operative in ordine alle operazioni di redazione del bilancio d'esercizio, precisando che le disposizioni contenute nel citato decreto ministeriale non sostituiscono le disposizioni esistenti ma si vanno ad affiancare alle già esistenti disposizioni speciali in materia di contabilità che, per le Camere di commercio, fanno riferimento al D.P.R. n. 254/2005.

Pertanto, allo stato attuale, il bilancio d'esercizio è costituito dalla seguente documentazione:

- a) conto economico (art. 21 D.P.R. n. 254/2005) redatto in conformità con l'allegato C, attraverso il quale viene data dimostrazione del risultato economico d'esercizio e della consistenza dei singoli elementi reddituali;
- b) stato patrimoniale (art. 22 D.P.R. n. 254/2005) redatto in conformità con l'allegato D, attraverso il quale viene rappresentata la situazione patrimoniale della camera e la consistenza dei singoli elementi patrimoniali;
- c) nota integrativa (art. 23 D.P.R. n. 254/2005), che reca informazioni dettagliate su composizione, variazioni e criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo patrimoniale;
- d) conto economico riclassificato secondo lo schema allegato 1) al D.M. 27 marzo 2013 (budget economico annuale);
- e) conto consuntivo in termini di cassa di cui all'art. 9, commi 1 e 2, del D.M. 27 marzo 2013 (tiene conto nell'articolazione della spesa per missioni e programmi delle indicazioni contenute nelle note MiSE n. 148213 del 12 settembre 2013 e n. 87080 del 09 giugno 2015);
- e) prospetti SIOPE dell'entrata ai sensi dell'art. 77-quater, comma 11 DL 25 giugno 2008 n. 112, convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133 e comma 3, art. 5, D.M. 27 marzo 2013;
- f) rendiconto finanziario ai sensi dell'art. 6 D.M. 27 marzo 2013, predisposto secondo il Principio contabile OIC n. 10;
- g) relazione sulla gestione e sui risultati al 31 dicembre 2024.

La relazione sulla gestione e sui risultati, in particolare, è redatta in conformità alle indicazioni contenute nella nota MiSE n. 50114 del 9 aprile 2015, che al fine di evitare la produzione di tre distinti documenti (la relazione sui risultati prevista dall'art. 24 del D.P.R. 254/2005, la relazione sulla gestione prevista dall'art. 7 del D.M. 27 marzo 2013 ed il rapporto sui risultati redatto in conformità



alle linee guida definite con D.P.C.M. 18/9/2012 previsto dal comma 3 dell'art. 5 del D.M. 27 marzo 2013, cd "PIRA") consente alle camere di commercio di accorparle in unico documento, denominato "Relazione sulla gestione e sui risultati", articolato in tre sezioni: una prima sezione introduttiva, illustrativa del contesto economico-istituzionale entro il quale l'ente ha effettivamente operato nell'anno di riferimento, evidenziando, laddove necessario, le motivazioni delle principali variazioni intervenute in termini di risorse, azioni, ecc. ; una seconda sezione, nella quale sono esplicitati i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e ai programmi prefissati nella Relazione Previsionale e Programmatica, di natura strategica, integrati con l'indicazione delle spese sostenute, articolate per missioni e programmi rispetto ai quali, in fase di predisposizione del preventivo, sono stati allocati gli obiettivi; una terza sezione in cui si riportano, oltre a tutti gli elementi contenuti nel Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA), anche i valori a consuntivo degli indicatori definiti nel medesimo PIRA (associati ad obiettivi di natura operativa), evidenziando le risorse utilizzate per la realizzazione di ciascun obiettivo.

Costituisce allegato al bilancio d'esercizio, ai sensi dell'art. 66 del D.P.R. n. 254/2005, il bilancio d'esercizio dell' Azienda Speciale camerale Centro Studi e Servizi, deliberato dal competente organo amministrativo in tempo utile per essere sottoposto all'approvazione del Consiglio camerale; con l'approvazione del bilancio d'esercizio, il Consiglio camerale adotta le necessarie determinazioni in ordine alla destinazione dell'utile o al ripiano della perdita della gestione aziendale, anche ai fini della coerenza contabile con il bilancio d'esercizio camerale.

1 | IL CONTESTO ECONOMICO -ISTITUZIONALE

1.1. IL CONTESTO ECONOMICO TERRITORIALE

1. Bilancio demografico 2024 e popolazione residente per età

La popolazione residente nel nostro Paese continua a ridursi, affossata da un tasso di crescita naturale costantemente negativo, a causa di una natalità insufficiente a garantire un adeguato ricambio e da un invecchiamento dei residenti sempre più accentuato. A flussi immigratori insufficienti a colmare il saldo naturale si aggiungono fenomeni emigratori che, costituiti in larga parte da giovani, riducono il numero di persone qualificate potenzialmente attive sul mercato del lavoro, concorrendo ad aggravare il già precario bilancio previdenziale nazionale.



A fine 2024 i residenti in Italia ammontano a 58,8 milioni¹, valore che diminuisce di oltre 150 mila unità in ragione d'anno, ossia lo 0,26% in termini relativi. Un ammanco non dissimile, -0,30%, si calcola per la Toscana, dove i residenti sono oltre 3,6 milioni e subiscono un calo assoluto di circa 11 mila. Ancora una volta le nostre province presentano le variazioni peggiori in Toscana: i maremmani sono scesi sotto quota 215 mila e diminuiscono dello 0,66% in termini relativi mentre i livornesi sono ormai poco più di 324 mila e si sono assottigliati dello 0,60%.

Residenti al 31/12/2024 per sesso e variazioni tendenziali, province toscane ed Italia						
Territorio	31/12/2023	31/12/2024 (provvisorio)			Saldo	Variazione %
	Totale	Maschi	Femmine	Totale		
Livorno	326.315	157.343	167.005	324.348	-1.967	-0,60
Grosseto	215.802	104.531	109.847	214.378	-1.424	-0,66
Toscana	3.660.530	1.777.397	1.871.991	3.649.388	-11.142	-0,30
Italia	58.971.230	28.805.471	30.014.291	58.819.762	-151.468	-0,26
Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT						

Dall'analisi per Sistema Economico Locale (SEL) non si notano grosse differenze rispetto al 2023, poiché riduzioni importanti di popolazione interessano i SEL dei capoluoghi (Area Livornese -0,72%, Area grossetana -0,55%), anche se la peggiore riguarda ancora l'Albegna-Fiora (-1,24%). All'andamento generale fa eccezione l'Amiata grossetano per il quale si rileva una piccola ma significativa crescita (+0,17%), peraltro la seconda consecutiva.

Anche nel 2024 il saldo naturale resta negativo per tutti i livelli esaminati: la differenza fra nascite e decessi è stata pari a -2.540 unità a Livorno e -1.933 a Grosseto, un valore che in ragione d'anno resta grosso modo stabile nel primo caso ed in peggioramento nel secondo. I valori del tasso di crescita naturale di Grosseto (-8,99‰) e Livorno (-7,81‰) si confermano fra i più bassi in Toscana e restano lontani da quelli regionale (-6,44‰) e nazionale (-4,77‰).

Il saldo migratorio totale è al contrario positivo ovunque (Livorno +573 unità, Grosseto +509) ma non sufficiente da colmare il divario di popolazione creato dal saldo naturale. I tassi di crescita migratori delle nostre province (+2,37‰ in Maremma e +1,76‰ a Livorno) si pongono tra il +3,39‰ regionale ed il +2,19‰ nazionale; tutti si calcolano in forte diminuzione sul 2023, sintomo che il nostro Paese sta perdendo attrattività nei confronti dei flussi migratori.

¹ Cifre provvisorie. I dati relativi ad iscritti e cancellati per altri motivi in corso di validazione nel momento in cui scriviamo, sono stati inseriti nei nostri calcoli per determinare l'ammontare popolazione al 31 dicembre. Il dato dei residenti al 1° gennaio è definitivo.



Il tasso di crescita totale è dunque marcatamente negativo nei nostri territori (Livorno -6,05%, Grosseto -6,62%) e distante dalle medie regionale (-3,05%) e nazionale (-2,57%).

Saldo e tasso di crescita naturale e migratorio, tasso di crescita totale 2024					
Territorio	Saldo naturale	Tasso di crescita naturale (‰)	Saldo migratorio totale	Tasso di crescita migratorio (‰)	Tasso di crescita totale (‰)
Livorno	-2.540	-7,81	573	1,76	-6,05
Grosseto	-1.933	-8,99	509	2,37	-6,62
Toscana	-23.546	-6,44	12.404	3,39	-3,05
Italia	-280.665	-4,77	129.197	2,19	-2,57

Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

I residenti stranieri in Italia a fine 2024 ammontano a 5,33 milioni ed aumentano tendenzialmente dell'1,6%, variazione in linea con quanto avvenuto in Toscana (430 mila stranieri residenti, +1,5%). L'andamento che si calcola per Livorno (28 mila, +0,3%) e per la Maremma (23 mila, +0,1%) è decisamente meno pronunciato. L'incidenza degli stranieri sul totale dei residenti resta in ogni caso piuttosto elevata in provincia di Grosseto (10,5%), seconda solo al livello regionale (11,8%). A Livorno si contano circa 8,6 stranieri ogni 100 residenti, valore vicino a quello nazionale (9,1).

Popolazione straniera residente al 31/12/2024, variazione % tendenziale ed incidenza % sulla popolazione totale residente						
	31/12/2023	31/12/2024			Variazione % tendenziale	Incidenza % su residenti
	Totale	Maschi	Femmine	Totale		
Grosseto	22.539	11.247	11.321	22.568	0,1	10,53
Livorno	27.859	13.473	14.463	27.936	0,3	8,61
Toscana	424.066	211.236	219.092	430.328	1,5	11,79
Italia	5.253.658	2.666.215	2.668.877	5.335.092	1,6	9,07

Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

La struttura della popolazione che risiede nelle nostre province² ha fondamenta basate su una porzione troppo esigua sia di giovani e giovanissimi, sia del contingente in età fertile ed è ormai costituita da una maggioranza relativa decisamente anziana. Tale situazione non consente un adeguato ricambio fra le generazioni. Soprattutto mancano giovani e giovanissimi che sono destinati a sorreggere la più cospicua "fetta" di popolazione attualmente costituita dai 45-60enni. Sorreggere dal punto di vista previdenziale, assistenziale e sanitario (tanto per citare quelle che saranno le

² L'analisi della struttura per età della popolazione locale è stata condotta, quando non indicato diversamente, considerando i residenti nelle due province come un unico insieme, al fine di poter compiere chiari confronti sia temporali sia spaziali.



urgenze maggiori) una fascia di popolazione anziana che sarà sempre più numerosa e longeva. L'ulteriore calo della natalità che si è registrato in questi ultimi anni, aggravato dalla pandemia, ha peggiorato ulteriormente una situazione già di per sé drammatica.

Livorno e Grosseto risultano strutturalmente più anziane non solo del livello nazionale ma anche regionale: localmente la classe di età 0-14 anni incide per il 10,3% del totale, 7 decimi di punto percentuale in meno che in Toscana e ben 1,6 punti in meno che in Italia; la classe di età 15-29 anni pesa per il 13,7% contro il 14,4% regionale ed il 15,2% nazionale. La situazione ovviamente si ribalta per le classi successive, in particolare per gli over 70: 21,8% contro, rispettivamente, il 20,2% ed il 18,4%. Tutte queste incidenze sono ovunque peggiorate rispetto al 2023. Grosseto risulta lievemente più "vecchia" di Livorno, dato che c'è una maggior presenza relativa di under 30, una sostanziale parità dai 30 ai 49 anni ed una maggior presenza di popolazione nelle classi dai 50 anni in poi.



2. Demografia d'impresa 2025

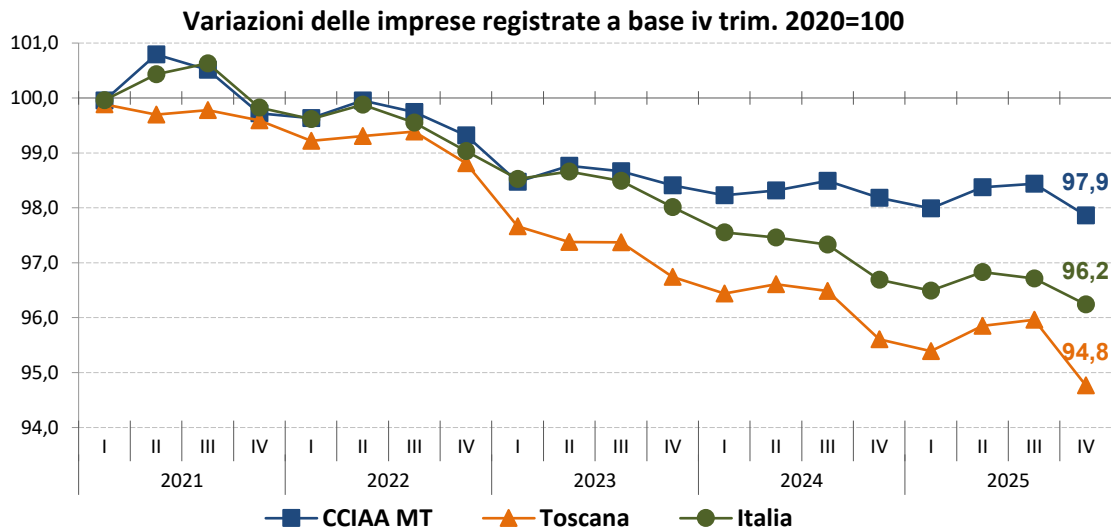
I fenomeni che derivano dall'analisi della demografia d'impresa nell'anno in esame poco si discostano da quanto emergeva a fine 2024: in estrema sintesi, la fase di lenta ma costante riduzione numerica delle sedi d'impresa registrate è ancora in atto ma viene attutita dalla contestuale crescita in termini di unità locali. L'inverno demografico che caratterizza la popolazione residente si riverbera inevitabilmente nel processo di creazione d'impresa, che risulta chiaramente rallentato anche solo rispetto ad un decennio prima. Non è un caso che, fra le tipologie d'impresa censite, crescano ormai da tempo solo quelle straniere, mentre le giovanili sono sempre meno numerose.

Le imprese che restano sul mercato sono d'altro canto più strutturate rispetto al passato: al continuo aumento delle unità locali, così come delle società di capitali, si aggiunge una blanda crescita del numero medio di addetti, così come una certa evoluzione positiva in termini di indicatori di bilancio relativi, fra gli altri, a redditività e capacità di autofinanziamento.

Al 31 dicembre 2025 le sedi d'impresa registrate in Italia ammontano a poco più di 5,8 milioni, circa 27 mila in meno rispetto ad inizio anno, cifra che in termini relativi comporta un arretramento di mezzo punto percentuale. In Toscana si contano poco meno di 390 mila sedi, 3.500 unità in meno in ottica tendenziale, per una riduzione dello 0,9%. Le nostre province evidenziano perdite inferiori alla media regionale, con Grosseto (28.722 sedi, -0,2%) che fa sicuramente meglio di Livorno (31.853, -0,5%). La dotazione imprenditoriale della CCIAA Maremma e Tirreno conta dunque 60.575 sedi registrate, con una flessione assoluta di 199 unità e relativa del -0,3%.

Sempre per la nostra Camera si contano 53.442 sedi d'impresa attive (quasi 28 mila a Livorno e meno di 26 mila a Grosseto), che "pesano" per oltre l'88% delle registrate: percentuale storicamente superiore a quella regionale e nazionale. Nella composizione per status, seguono le inattive (4.755 unità, 7,8% del totale), le imprese in scioglimento o liquidazione (1.608, 2,6%), quelle soggette a procedure concorsuali (725, 1,2%) ed infine le sospese (45, 0,1%).

Sedi d'impresa registrate, confronto 2024/2025				
Territorio	2024	2025	Var. ass.	Var. tend. %
Grosseto	28.768	28.722	-46	-0,2
Livorno	32.006	31.853	-153	-0,5
CCIAA MT	60.774	60.575	-199	-0,3
Toscana	392.182	388.746	-3.436	-0,9
ITALIA	5.876.871	5.849.524	-27.347	-0,5
Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere				



Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere

Il sentiero delle sedi registrate è ovunque orientato ad un costante ribasso ormai da quattro anni ma l'andamento locale appare migliore rispetto ai territori di riferimento, almeno a partire dal 2020. Dall'analisi per numeri indice a base fissa³ emerge infatti che il valore calcolato per la serie della CCIAA Maremma e Tirreno è pari a 97,9 punti base al quarto trimestre 2025, valore superiore sia a quello nazionale (96,2), sia regionale (94,8). Fra i tre territori, è proprio la Toscana a mostrare le maggiori difficoltà.

Come ormai accade da svariati anni, l'unica forma giuridica che cresce in maniera robusta e continuativa è quella delle società di capitale, fenomeno che puntualmente si è verificato anche nel 2025. Tale tipologia aumenta ad un ritmo non dissimile nei nostri territori (+2,2%), così come in Toscana ed Italia (rispettivamente +2,1% e +2,7%). Diminuiscono le fila di tutte le altre tipologie senza distinzione di territorio, localmente le imprese individuali (-0,6%), le società di persone (-1,3%) e le "altre" forme giuridiche del 2,4%.

Continua dunque a salire il peso delle società di capitale, che da noi si contano in 23 su 100 ma che accusano ancora un evidente ritardo rispetto ai territori di confronto: sono 30 in Toscana e 34 in Italia. Ciò è dovuto, ma non solo, alla forte presenza d'impresе agricole in Maremma, che sovente operano come imprese individuali. Queste ultime continuano a costituire ovunque la maggioranza, soprattutto a livello locale, dove incidono per il 57% del totale, valore ben superiore alle medie regionale e nazionale. Seguono le società di capitale, le società di persone (18%), maggiormente diffuse soprattutto rispetto all'ambito italiano e, infine, le altre forme giuridiche (2,5%).

³ Si è posto pari a 100 il quarto trimestre 2020.



Sedi d'impresa registrate per forma giuridica nel 2025 e variazioni tendenziali %								
	Soc. di capitale		Soc. di persone		Impr. individuali		Altre forme	
	Val. ass.	Var. %	Val. ass.	Var. %	Val. ass.	Var. %	Val. ass.	Var. %
Grosseto	5.764	2,6	5.325	-1,8	16.758	-0,4	875	-2,9
Livorno	8.134	1,9	5.445	-2,9	17.643	-0,7	631	-1,7
CCIAA MT	13.898	2,2	10.770	-2,4	34.401	-0,6	1.506	-2,4
Toscana	118.277	2,1	68.079	-2,6	193.900	-1,9	8.490	-4,0
ITALIA	1.972.157	2,7	802.183	-3,1	2.906.685	-1,5	168.499	-5,2

Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere

Durante l'anno sono state 3.035 le nuove imprese iscritte (Grosseto 1.349, Livorno 1.686) ed al contempo ne sono state cancellate 3.251 (Grosseto 1.393, Livorno 1.858), per un saldo negativo di 216 unità, valore lievemente peggiore rispetto al -166 del 2024. Le iscrizioni appaiono sostanzialmente stabili, con Grosseto (+0,4%) che fa meglio di Livorno (-0,9%) ma l'andamento complessivo locale (-0,4%) appare più debole di quello regionale (+1,8%) e nazionale (+0,2%). Le cessazioni risultano in ascesa a Livorno (+5,3%), in diminuzione a Grosseto (-3,7%) e nel complesso aumentano dell'1,2%: anche in quest'ultimo caso l'andamento ha segno opposto nel confronto con Toscana ed Italia (rispettivamente -3,3% e -12,9%). Ad una prima analisi i numeri grossetani appaiono sicuramente migliori di quelli livornesi ma il tutto è condizionato dall'andamento delle cancellazioni d'ufficio, che risultano quasi raddoppiate a Livorno e diminuite di un a Grosseto.

Per la CCIAA Maremma e Tirreno il tasso di natalità 2025 si attesta sui 5 punti percentuali, mezzo punto in meno rispetto agli ambiti regionale e nazionale. Il tasso di mortalità si attesta sui 5,27 punti percentuali ma resta inferiore a quanto calcolato per i territori di confronto. Al netto delle cancellazioni d'ufficio, il tasso mortalità così depurato si calcola in 4,6 punti percentuali. Il tasso di crescita totale è negativo per 0,36 punti percentuali (-0,15 Grosseto e -0,68 Livorno), valore che s'inserisce tra il -0,90 toscano ed il -0,49 nazionale. Il medesimo tasso, se calcolato al netto delle cessazioni d'ufficio, risulta positivo per ciascun territorio analizzato e, nello specifico, il dato grossetano (+0,68%) è decisamente superiore a quello livornese (+0,14%).

Nel 2025 il saldo tra iscrizioni e cessazioni resta in terreno negativo, con valori non dissimili all'anno precedente. Dato che questa situazione si ripete dal lontano 2018, ecco spiegata in altro modo l'involuzione del tessuto imprenditoriale nostrano e non solo.

Iscrizioni, cessazioni, cessazioni d'ufficio e saldi 2025				
	Iscrizioni	Var. Tend. %	Cessazioni	Var. Tend. %
Grosseto	1.349	0,4	1.393	-3,7



Iscrizioni, cessazioni, cessazioni d'ufficio e saldi 2025				
	Iscrizioni	Var. Tend. %	Cessazioni	Var. Tend. %
Livorno	1.686	-0,9	1.858	5,3
CCIAA MT	3.035	-0,4	3.251	1,2
Toscana	21.634	1,8	25.165	-3,3
ITALIA	323.533	0,2	352.168	-12,9
	Cessazioni d'ufficio	Var. Tend. %	Saldo	Saldo 2025 netto cess. Uff.
Grosseto	239	-34,2	-44	195
Livorno	218	83,2	-172	46
CCIAA MT	457	-5,2	-216	241
Toscana	5.220	-5,9	-3.531	1.689
ITALIA	85.234	-28,1	-28.635	56.599
Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere				

Considerando i settori di maggiori dimensioni numeriche, il 2025 si caratterizza per una sostanziale stazionarietà delle costruzioni (+0,1%) e delle imprese operanti nel turismo (attività di alloggio e ristorazione, -0,1%). Ad una blanda contrazione del Primario (-0,4%) si affiancano quelle, più marcate, del manifatturiero (-1,8%) e del commercio (-2,5%). Caratterizzati da un numero minore di imprese, i restanti comparti, tutti ascrivibili al settore Terziario, mostrano variazioni prevalentemente precedute dal segno “più”, andamento cui fanno eccezione la logistica (trasporto e magazzinaggio, -2,2%) ed i servizi di informazione e comunicazione (-1,6%).

Le unità locali si contano in 17.080 unità, 9.190 delle quali sono riconducibili ad imprese con sede in provincia di Livorno e le restanti 7.890 in quella di Grosseto. Anche nel 2025 l'insieme delle unità locali può vantare una crescita numerica generale, dovuta soprattutto alla “spinta” fornita da quelle con sede fuori provincia (+1,9%), mentre resta blanda l'ascesa delle unità locali con sede in provincia (+0,3%). Nel complesso le due tipologie sono aumentate di 9 decimi di punto percentuale.

Il livello di “plurilocalizzazione” delle nostre province è pari a 28 unità locali per 100 sedi d'impresa, valore che era e resta superiore alla media regionale (27) e, soprattutto, nazionale (24).

Messe assieme, sedi d'impresa ed unità locali si contano 77.655 cellule produttive. L'azione combinata della crescita delle unità locali e la riduzione delle sedi d'impresa, comporta che il tessuto imprenditoriale afferente alla CCIAA Maremma e Tirreno rimanga numericamente stabile in ragione d'anno (-0,1%), in linea con quanto accaduto a livello nazionale (invariato) ma non regionale (-0,7%).

Le sedi d'impresa artigiane italiane ammontano a 1,23 milioni a fine 2025, quasi 17 mila in meno rispetto all'anno precedente, per una in riduzione tendenziale dell'1,4%. La Toscana evidenzia un

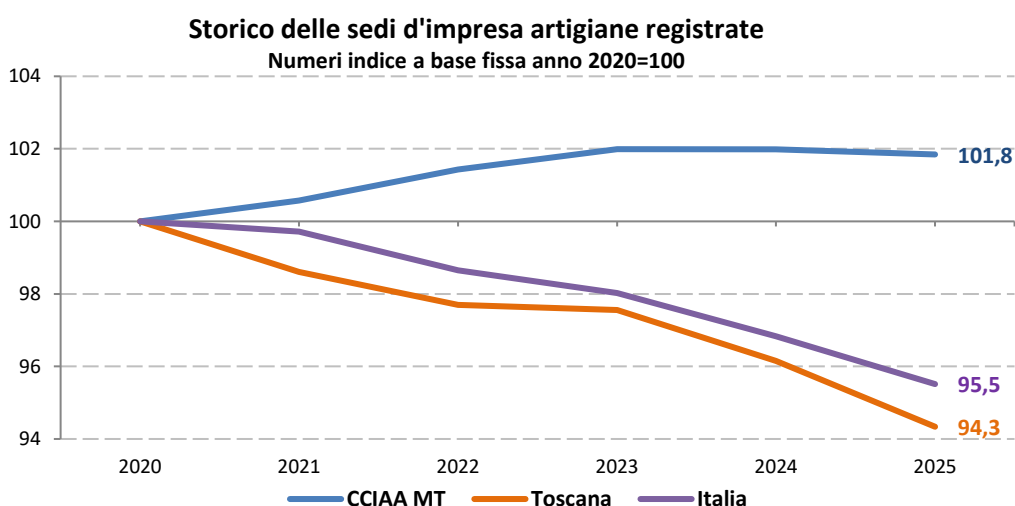


passo indietro di maggiore ampiezza (-1,9%), tanto che il patrimonio imprenditoriale scende ampiamente sotto la soglia delle 97 mila unità. L'andamento locale è sicuramente migliore dei precedenti: le 13 mila sedi registrate presso la CCIAA MT risultano solo in lieve diminuzione (-0,1%), trascinate verso il basso dalla sola Livorno (7.095 sedi, -0,2%), visto che il dato di Grosseto resta invariato (5.902 unità). Nessuna provincia toscana riesce a far meglio delle nostre.

Sedi d'impresa artigiane registrate, confronto 2024/2025				
Territorio	2024	2025	Var. ass.	Var. tend. %
Grosseto	5.902	5.901	-1	0,0
Livorno	7.112	7.095	-17	-0,2
CCIAA MT	13.014	12.996	-18	-0,1
Toscana	98.779	96.918	-1.861	-1,9
ITALIA	1.250.582	1.233.610	-16.972	-1,4

Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere

Dal 2021 al 2023 le imprese artigiane locali hanno effettivamente conosciuto un periodo di crescita, che si è affievolito nel 2024 ed ha cambiato senso di marcia nell'anno in esame. Tale andamento non è neanche stato avvicinato dalle omologhe regionali e nazionali, le cui fila hanno continuato a ridursi. Il tutto è ben evidente dall'analisi per numeri indice a base fissa, dal quale si evince che attualmente Livorno e Grosseto possono vantare un numero d'impresе superiore di due punti percentuali rispetto al 2020 (anno base), guadagno avvenuto nel triennio successivo alla pandemia; mentre Toscana ed Italia ne hanno perse rispettivamente il 5,7% ed il 4,5%.



Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere

Nonostante l'andamento positivo degli ultimi anni, nelle nostre province l'incidenza delle artigiane sul totale delle imprese mantiene un certo ritardo rispetto alla media regionale: a fine 2025 la quota



artigiana grossetana è pari al 20,5% e quella livornese al 22,3%, percentuali fra le più basse in Toscana, la cui media si attesta sul 24,9% ed è capitanata dalle province di Prato, Pistoia ed Arezzo. Decisamente più contenuto il valore nazionale, che si attesta sul 21,1%.

La composizione dello stock imprenditoriale artigiano per macrosettori economici vede una maggioranza che opera nel settore delle costruzioni, pari ad oltre 40 imprese su 100. A breve distanza seguono i servizi con 38 imprese, poi l'industria con meno di un quinto del totale ed il Primario col 3,9%.

La composizione per settori della CCIAA Maremma e Tirreno si avvicina sicuramente più allo status quo nazionale piuttosto che a quello regionale, che è caratterizzato da una cospicua componente manifatturiera, altrove meno nutrita.



3. Commercio con l'estero al I° semestre 2025

La prima metà del 2025 è stata contrassegnata da una debole crescita dell'economia mondiale a causa del diffuso clima di incertezza che continua a costituire un freno allo sviluppo: guerre, dazi, debito pubblico e investimenti per il cambiamento climatico sono tra i fattori di incertezza più noti. L'imposizione dei dazi da parte degli USA ha generato importanti conseguenze, fino alla definizione di nuovi assetti nelle relazioni commerciali globali. Il quadro è tuttavia in evoluzione e l'incertezza sulle politiche commerciali pesa ancora sulle prospettive dell'economia globale nel medio termine.⁴

Nel semestre in esame le esportazioni nazionali, pur in aumento, si sono sostanzialmente mantenute sui livelli dell'anno precedente, mentre le importazioni hanno confermato una maggiore tendenza alla crescita, questo almeno per il primo trimestre. I valori dell'export restano costantemente superiori a quelli dell'import, garantendo un saldo commerciale positivo. Le esportazioni nazionali hanno superato i 322 miliardi di euro, le importazioni sono valse quasi 300 miliardi (dati grezzi ed ancora provvisori) ed entrambi i valori risultano in aumento tendenziale (rispettivamente +2,1% e +4,6%). Il saldo commerciale è dunque positivo per quasi 23 miliardi di euro (+48 miliardi al netto dell'energia). I valori delle partite in uscita aumentano debolmente sia verso i Paesi dell'Ue a 27 (+2,8%) sia verso quelli extra Ue (+1,4%); quelle in entrata restano praticamente stabili dalla zona Euro (+1,6%) mentre risultano in deciso aumento dal resto del mondo (+8,7%).

Rispetto a dodici mesi prima, le vendite all'estero hanno d'altro canto riguardato volumi minori caratterizzati da valori maggiori e su questo hanno impattato tanto le fluttuazioni (aumenti) delle quotazioni di materie prime e semilavorati quanto la "guerra" dei dazi. L'export nazionale è di fatto molto esposto verso il mercato USA, così come quello locale.

La performance toscana è coerente con quella nazionale in termini di andamenti ma non per le ampiezze delle variazioni, che risultano decisamente superiori. I quasi 35 miliardi di prodotti esportati nel semestre rappresentano l'11,8% in più su base tendenziale e gli oltre 27 miliardi importati certificano una crescita di quasi 30 punti percentuali. Pur rimanendo ampiamente positivo, il saldo con l'estero si riduce dunque a 7,7 miliardi di euro, a fronte dei +10,1 della prima metà del 2024.

Valori totali e variazioni tendenziali per import ed export: confronto I° sem. 2024/25						
Territorio	I° sem. 2024		I° sem. 2025		Var % Import	Var % Export
	Import	Export	Import	Export		
Livorno	2.574.125.589	1.177.639.644	3.349.227.307	961.223.872	30,1	-18,4
Grosseto	139.799.739	249.164.392	142.781.934	216.262.243	2,1	-13,2

⁴ Bollettino economico n.4, Banca d'Italia, ottobre 2025.



Valori totali e variazioni tendenziali per import ed export: confronto I° sem. 2024/25						
Territorio	I° sem. 2024		I° sem. 2025		Var % Import	Var % Export
	Import	Export	Import	Export		
Toscana	21.188.947.960	31.301.931.183	27.290.518.115	34.985.242.349	28,8	11,8
Italia	286.731.682.818	315.878.081.754	299.829.134.542	322.625.809.624	4,6	2,1
Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT						

Livorno chiude il semestre con un balzo in avanti del valore importato (3,4 miliardi di euro, +30%) ed uno indietro di quello esportato (960 milioni, -18%): sono lievitati gli acquisti di gas naturale ed al contempo si sono ridotte le vendite di prodotti manifatturieri, soprattutto in direzione l'Ue e nord America. Il saldo commerciale livornese si attesta sui -2,4 miliardi di euro, ovviamente in netto peggioramento rispetto a dodici mesi prima.

Similare ma meno accentuato è l'andamento della provincia di Grosseto, che accusa una riduzione delle esportazioni (216 milioni di euro, -13%) ed un blando aumento del valore importato (143 milioni, +2,1%). In questo caso a mancare sono state le vendite del manifatturiero, principalmente alimentare, verso gli Stati Uniti: i dazi cominciano a manifestare i propri effetti. Il saldo commerciale resta positivo ma passa dai 110 milioni di euro della metà del 2024 agli attuali 73.

Le importazioni livornesi si concentrano nei prodotti estrattivi ed in quelli delle attività manifatturiere, tanto che messe assieme tali voci costituiscono oltre il 98% del totale provinciale. La restante e piccola parte è appannaggio del settore primario, il cui valore è di poco oltre i 38 milioni di euro e risulta in ottima crescita tendenziale (+18%).

L'import del settore estrattivo è valso 1,5 miliardi di euro, ossia il doppio di quanto rilevato alla fine del primo semestre 2024, praticamente tutto da imputare alla voce gas naturale. Si è ormai completamente azzerato il flusso di petrolio greggio che per anni ha caratterizzato l'import locale, a causa del cambio di produzione della raffineria di Livorno.

L'import manifatturiero livornese sperimenta nel complesso una sostanziale stazionarietà (-2%) ed il suo valore si attesta sugli 1,8 miliardi di euro. Solo i mezzi di trasporto mostrano una crescita degna di nota (+37%), confermandosi come la voce principale e questo nonostante il mercato dell'auto non abbia certo brillato. Dopo il gas naturale, gli autoveicoli rappresentano la seconda voce per valore importato. Se si escludono sostanze e prodotti chimici, stabili, le altre voci rilevanti evidenziano forti discese: è il caso dei metalli di base e prodotti in metallo (-43%) e del Coke e prodotti petroliferi raffinati (-24%).

Le importazioni grossetane hanno riguardato principalmente il settore manifatturiero (88% del totale) e solo in maniera marginale quello primario (8,2 milioni di euro, -23% tendenziale). Le prime superano i 125 milioni di euro, valore cresciuto di 4,6 punti percentuali in ragione d'anno, grazie



all'andamento positivo di molti dei comparti principali: su tutti Computer, apparecchi elettronici e ottici (che diventa la prima voce grazie ad un sostanzioso +30%) e mezzi di trasporto (+6%). Manca d'altro canto all'appello un comparto storicamente primario dell'import maremmano, i prodotti alimentari, bevande e tabacco, che accusano un pesante -30%.

Il manifatturiero è l'unico settore di rilievo nell'analisi delle esportazioni livornesi con oltre il 95% del totale. Il settore è valso poco più di 900 milioni di euro, il 13% in meno su base annua. Fra i principali comparti si segnala la crescita degli articoli farmaceutici (+11%) e dei prodotti alimentari, bevande e tabacco (+5%), mentre risultano in calo le sostanze e prodotti chimici (-9%), i mezzi di trasporto (-22%) ed i metalli di base e prodotti in metallo (-37%), crollano coke e prodotti petroliferi raffinati (-73%).

Il saldo con l'estero del manifatturiero livornese è in rosso per circa 870 milioni di euro (era pari a -770 milioni a metà 2024). Come sovente accade, tale passivo è da imputarsi in massima parte ai mezzi di trasporto (-690 milioni) e in misura decisamente minore ai prodotti della raffinazione, del metallo ed al chimico. Al contrario si calcolano saldi positivi per il farmaceutico e l'alimentare).

Anche l'export grossetano si concentra sul manifatturiero (96% del totale), settore che vale 208 milioni di euro ed accusa un calo del 14%. È il comparto principale a trascinare verso il basso l'intero settore: i prodotti alimentari accusano una discesa del 22% e adesso valgono 135 milioni di euro. Continua ad annaspire anche il comparto sostanze e prodotti chimici (-24%), che fino a qualche anno fa rappresentava una colonna portante dell'export provinciale, tanto che il suo valore si è ridotto a 13 milioni di euro, dai 100 di metà 2022. La terza voce è rappresentata da Computer, apparecchi elettronici e ottici che in un anno ha più che decuplicato le proprie vendite all'estero.

Il saldo commerciale manifatturiero è positivo per circa 83 milioni di euro, contro i 110 di metà 2024. A ciò ha contribuito in maniera quasi esclusiva il comparto alimentare (+111 milioni di euro).

L'Unione europea a 27 resta il principale mercato approvvigionamento per Grosseto ma non è più tale per Livorno, dove è di poco superata dal Nord America, da dove proviene la maggior parte del gas naturale. L'America settentrionale è anche il principale mercato di sbocco delle merci prodotte nella provincia di Grosseto, mentre l'export livornese è diretto soprattutto verso l'Ue a 27 Paesi e l'America centro meridionale.



4. Il sistema del credito nel 2024

Dato il calo dell'inflazione in Europa, dalla seconda metà del 2024 la BCE ha abbassato progressivamente il tasso di riferimento, così come fatto da altre banche centrali. A fine anno il tasso ufficiale di sconto è rimasto comunque su valori storicamente elevati, non andando a modificare il persistere di una situazione di politiche di offerta restrittive e consentendo solo un lieve miglioramento delle condizioni di accesso al credito. Il calo del tasso di riferimento BCE si è trasmesso lentamente ma positivamente al costo della raccolta bancaria ed ai tassi sui prestiti alle famiglie e alle imprese. Banca d'Italia informa che la domanda di credito da parte delle imprese è rimasta debole e continua a risentire dell'ampio ricorso all'autofinanziamento; quella delle famiglie è apparsa in ripresa.

I denari depositati dai livornesi presso le banche operanti in provincia ammontano a 5,9 miliardi di euro (-2,5% tendenziale), quelli dei grossetani superano i 3,4 (-1,2%): un andamento negativo che si replica in Toscana (-0,8%) ma non in Italia (+2,3%). Almeno localmente continua dunque la discesa dei depositi bancari, fenomeno che si era cominciato ad osservare dalla metà del 2022 e che era parso particolarmente incidente in concomitanza con l'aumento dei prezzi dell'anno successivo. In entrambe le province il fenomeno è riconducibile sia alle famiglie sia, soprattutto, alle imprese. Nel corso del 2024 i prezzi al consumo sono restati elevati e le retribuzioni, pur in crescita, non hanno colmato il gap creatosi in termini di salario reale, deprimendo i risparmi delle famiglie, che dei depositi rappresentano la parte ampiamente maggioritaria.

Anche per quanto concerne gli impieghi si rileva continuità rispetto all'immediato passato: nel 2024 continuano a calare, seppur in maniera meno vistosa, nonostante il costo del denaro si sia progressivamente abbassato. Un calo che nelle nostre province è peraltro ascrivibile esclusivamente al mondo imprenditoriale; per le famiglie si rileva un andamento lievemente ma significativamente positivo (Livorno +1,1%, Grosseto +1,4%), fenomeno che rivela un aumento dell'indebitamento. Va in proposito ricordato che l'impatto delle imprese sugli impieghi rispetto alle famiglie è assai maggiore di quanto non accada per i depositi. Il denaro totale impiegato in provincia di Livorno è pari a 5,5 miliardi di euro e risulta in diminuzione tendenziale del 2,5% mentre in Maremma l'ammontare è di oltre 3,8 miliardi di euro ed il calo è più contenuto, pari all'1,5%. Seppur meno evidenti, sono negative anche le variazioni calcolate per Toscana (-0,9%) ed Italia (-1,0%).

Gli impieghi vivi in capo alle imprese, ossia i prestiti calcolati al netto delle sofferenze rettifiche, mostrano anch'essi una flessione tendenziale generalizzata, evidente in tutti i settori produttivi ed in particolare in quello delle Costruzioni, che nel 2024 ha beneficiato di ben pochi bonus fiscali. Tale



flessione è particolarmente evidente a Livorno (-7,0%), spinta verso il basso anche dal pessimo risultato dell'industria. Tutti in negativo anche i settori grossetani, ma il risultato dell'intera economia (-4,0%) appare in linea con quanto accaduto nei territori di confronto (Toscana -3,0%, Italia -3,5%).

Il credito al consumo appare come l'unica forma di impiego erogato il cui ammontare continua a crescere dall'inevitabile battuta d'arresto rilevata nel 2020, anche perché incorpora l'inflazione ed è da quest'ultima alimentato. Posto pari a 100 il volume concesso proprio a fine 2020, Livorno chiude l'anno in esame col valore di 123 punti base e Grosseto di 125, valori che s'inseriscono tra i 126 punti dell'ambito regionale ed i 122 di quello nazionale. In termini assoluti, nel 2024 i grossetani hanno acquistato beni e servizi a credito per 650 milioni di euro, valore che pesa per il 5,5% sul totale toscano, mentre ben più alta è la quota concessa ai livornesi, oltre 1,1 miliardi di euro e vale poco meno di un decimo. Si riscontrano variazioni positive nell'erogazione del credito al consumo che sfiorano il 6%. La domanda è stata soddisfatta principalmente dalle banche, che ovunque coprono oltre il 70% del mercato, tranne che a Livorno, dove storicamente la loro quota è minore. Nonostante il costo del denaro si sia progressivamente ridotto, le politiche di offerta di credito si sono mantenute piuttosto ristrette: l'incremento dei flussi di denaro concessi è stato dunque trainato dalle società finanziarie (meno rigide delle banche in termini di garanzie e controlli), la cui quota di mercato si è ovviamente espansa rispetto all'anno precedente. Più blanda, seppur anch'essa in crescita, è stata l'azione delle banche.

L'ammontare dei finanziamenti oltre il breve termine supera i 4,5 miliardi di euro a Grosseto e sfiora i 6,5 a Livorno, valori che risultano in diminuzione rispettivamente del 2% e del 3%. Fra gli Investimenti non finanziari figurano quelli in costruzioni, che risultano in pesante calo tendenziale (Grosseto -9%, Livorno -13%) ed in ciascuna delle loro componenti (abitazioni, fabbricati non residenziali ed opere del genio civile). Con 230 milioni di euro contro i 185 di Livorno, l'ammontare degli investimenti in macchinari, attrezzature e mezzi di trasporto risulta non solo superiore in Maremma ma è anche in aumento tendenziale (+1,0%), mentre nella provincia labronica subisce una contrazione evidente (-7%). Fra gli Altri investimenti, l'acquisto di immobili evidenzia una minima crescita a Grosseto (+0,9%) ed un calo marginale a Livorno (-0,2%); al suo interno la parte principale è quella costituita dalle famiglie, la cui analisi restituisce un mercato immobiliare moderatamente attivo in Maremma e "sonnolento" a Livorno. Sicuramente se ne registra una netta distinzione di andamento rispetto agli investimenti in costruzioni, che abbiamo commentato in poderoso calo. Coerentemente con quanto osservato per il credito al consumo, crescono di molto i denari imprestati per l'acquisto di beni durevoli da parte delle famiglie sia livornesi (+9%), sia grossetane (+7%). Già



col 2023 era cominciato a calare l'ammontare degli investimenti finanziari e tale fenomeno si ripropone anche nel 2024, peraltro con maggiore vigore (flessioni del 10% tendenziale) ed è a nostro avviso strettamente collegato con l'indebolirsi della propensione al risparmio d'impresе e famiglie.

Finanziamenti oltre il breve termine per destinazione economica al 31/12/2024, consistenze (mil. €), var. tend. e composizione (enti segnalanti: Banche e CDP)							
Settore di destinazione		Consistenza		Variazioni tend. %		Composizione %	
		Grosseto	Livorno	Grosseto	Livorno	Grosseto	Livorno
Investimenti in costruzioni	Totale	425,009	385,922	-8,8	-12,6	9,40	5,95
	Abitazioni	147,362	173,204	-8,8	-10,4	3,26	2,67
	Opere genio civile	31,084	52,317	-3,5	-9,0	0,69	0,81
	Fabbricati non residenziali	246,563	160,401	-9,5	-15,9	5,45	2,47
Investimenti in macchinari, attrezzature e mezzi di trasporto		232,545	184,736	1,0	-6,9	5,14	2,85
Acquisto di immobili	Totale	1.923,187	3.169,533	0,9	-0,2	42,53	48,85
	Abitazioni altri soggetti	90,255	123,420	-1,2	0,4	2,00	1,90
	Abitazioni famiglie	1.581,360	2.852,480	0,9	0,0	34,97	43,97
	Altri immobili	251,572	193,633	2,0	-2,8	5,56	2,98
Acquisto di beni durevoli delle famiglie		202,295	345,317	6,8	9,1	4,47	5,32
Investimenti finanziari		284,426	542,853	-10,3	-9,7	6,29	8,37
Altre destinazioni		1.454,681	1.859,429	-3,4	-4,8	32,17	28,66
Totale		4.522,143	6.487,790	-2,0	-3,0	100,0	100,0
Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Banca d'Italia							

La qualità del credito è continuata a migliorare ma persiste una certa rigidità nell'erogazione dello stesso. L'ammontare delle sofferenze bancarie lorde è continuato quindi a ridursi in ragione d'anno ovunque (Livorno -10%, Toscana -5%, Italia -11%), tranne che a Grosseto (+3%). Opposto è il trend del numero degli affidati, che aumentano di un quinto in ogni territorio analizzato ed ancor di più a Grosseto (+22%). Quest'ultimo fenomeno desta qualche preoccupazione, in generale come indicatore di una situazione di crisi e, in particolare, visto che i debitori inadempienti sono quasi sicuramente "nuovi" al sistema bancario, probabilmente persone con un'età media non elevata.



5. Mercato del lavoro al primo semestre 2024

Offerta di lavoro (Indagine ISTAT). Le forze lavoro consistono in oltre 148 mila unità a Livorno e circa 104 mila a Grosseto ed oltre la metà è di genere maschile (rispettivamente 54,1% e 54,8%) ma i livelli provinciali risultano in crescita solo grazie alla componente femminile. In provincia di Livorno il tasso di attività della popolazione di 15-64 anni è pari al 72,5% contro il 75% di Grosseto ed il 73,9% della Toscana, valori tutti superiori alla media nazionale (66,6%) ed ovunque in aumento per il terzo anno consecutivo.

Gli occupati ammontano a circa 140 mila Livorno e 100 mila a Grosseto ed anche in questo caso la maggioranza è costituita da maschi. L'occupazione è in crescita ovunque e nei nostri territori tale andamento è da ricondurre alla sola componente femminile (+9,7% Livorno e +4,4% Grosseto): quella maschile ha un andamento opposto, seppur meno marcato (-0,4% e -2,6% rispettivamente). Lo sviluppo positivo dell'occupazione costituisce senz'altro una buona notizia ma il contributo decisivo alla crescita occupazionale è dato dalle classi di lavoratori più vicini alla pensione e su questo fenomeno incidono tre fattori: la componente demografica; le misure sulle pensioni per l'allungamento dell'età di uscita dal lavoro; la difficoltà di incontro tra domanda e offerta, che interessa un'assunzione su due, con sempre più imprese che trattengono gli addetti più anziani già formati.

Le persone in cerca di occupazione si stimano in quasi 1,7 milioni in Italia, circa 70 mila in Toscana, 5.400 a Grosseto e 7.000 a Livorno. In Italia e in provincia di Grosseto la maggior parte dei disoccupati sono maschi. Se ne assiste ad un significativo calo ovunque tranne che a Livorno, dove coinvolge sia maschi che femmine: per i primi si tratta del terzo anno consecutivo di crescita. A livello nazionale, circa la metà delle persone in cerca di occupazione si trova in condizioni di "disoccupazione di lunga durata" ovvero cerca lavoro da un anno o più. Se associamo queste ultime informazioni a quelle relative alle difficoltà di reperimento del personale dichiarate dalle imprese, si rafforza l'ipotesi dell'esistenza di un mismatch di competenze soprattutto della componente più giovane del mercato del lavoro. Il tasso di disoccupazione (15-64 anni) è pari al 6,6% per il contesto nazionale, 4,1% per la Toscana, 4,7% per Livorno e 5,4% per il territorio maremmano. Quello femminile è ovunque superiore al maschile.

In Italia gli inattivi 15-64 anni sono 12,4 milioni, lo 0,5% in più del 2023, in Toscana sono meno di 600 mila (-1,9%). Grosseto e Livorno, rispettivamente con oltre 32 mila e 54 mila inattivi, registrano un calo della categoria nell'ordine del -5,1% e -8,5%. A Livorno, la significativa contrazione degli inattivi si accompagna ad un aumento degli occupati e delle persone in cerca di occupazione. Il risultato finale può dirsi sostanzialmente positivo se leggiamo l'andamento come una fuoriuscita delle persone dalla zona d'ombra delle non forze lavoro, che si rendono disponibili a lavorare.



Operando una distinzione per genere si nota tuttavia come il quadro complessivo sia fortemente influenzato dalla componente femminile, tanto da condizionarne l'andamento. Le donne livornesi sembrano volersi riappropriare di un ruolo attivo nel mercato del lavoro dato che cresce in modo importante il numero delle occupate e di quelle che sono attive nella ricerca di una occupazione. In un momento critico per la forza lavoro, a causa del calo demografico e dell'occupazione maschile, le donne possono divenire una risorsa preziosa per il futuro del mercato del lavoro e delle imprese. Anche in Maremma calano gli inattivi e i disoccupati mentre cresce l'occupazione, lasciando intendere che chi entra nelle forze lavoro lo fa, per lo più, accedendo ad un'occupazione e non ad un processo di ricerca della stessa. Tuttavia, anche in questo caso il buon risultato finale è dovuto essenzialmente alle donne. Per i maschi grossetani la situazione è più critica: diminuiscono gli occupati che solo in parte si mantengono attivi nella ricerca di un lavoro, il resto si dichiara inattivo, presumibilmente perché scoraggiato. L'esito finale è una contrazione della forza lavoro maschile disponibile. Come per Livorno, anche la Maremma deve quindi affidarsi alle donne per alimentare la forza lavoro. Ecco che diventa importante capire come far uscire dallo stato di inattività le donne: per farlo occorre valutare le motivazioni da esse addotte per la permanenza nel suddetto stato.

Domanda di lavoro (dati Excelsior). Nel 2024 il 67,4% delle imprese livornesi ed il 70,5% di quelle grossetane ha previsto di effettuare assunzioni, percentuali risultano in crescita rispetto al 2023 ed ancora superiori a quanto riscontrato in Toscana (64,2%) ed Italia (64,3%).

L'indagine Excelsior ha rilevato previsioni di entrata esattamente per 33.120 unità in provincia di Livorno e 20.310 in quella di Grosseto, valori in diminuzione del 7,3% e del 3,2% nel confronto con l'anno precedente (+3,1% Italia, -2,2% Toscana). Mentre la domanda di lavoro delle imprese italiane resta moderatamente in crescita, in Toscana e nell'area Maremma Tirreno la positiva evoluzione degli anni scorsi ha dunque una battuta d'arresto. In definitiva, cresce la quota percentuale delle imprese che assumono ma diminuisce il numero delle entrate previste.

Com'è ormai noto, la domanda di lavoro è frustrata dalla crescente difficoltà delle imprese nel reperire i lavoratori desiderati. Nel 2024 la quota di irreperibili è stata pari al 46,7% a Livorno ed al 44,7% a Grosseto (47,8% Italia, 50% Toscana), percentuale in forte aumento rispetto al 2023. Più in generale, tali numeri stanno aumentando in maniera repentina dal 2019 e con intensità tendenzialmente crescente in ogni territorio considerato; principalmente nell'Industria (a Livorno soprattutto il comparto delle Industrie metalmeccaniche ed elettroniche) ed in modo particolare il settore delle Costruzioni. Va comunque tenuto presente che la maggior parte delle entrate previste ha interessato il Terziario (oltre l'80% a livello provinciale e intorno al 70% nel caso dei contesti di benchmark).



La causa principale delle difficoltà riscontrate è da attribuire alla mancanza di candidati e, in seconda battuta, alla loro inadeguata preparazione, spesso riguardante le soft skills. Il fenomeno potrebbe essere collegato al progressivo contrarsi della popolazione in età da lavoro ed alla debole dinamica delle forze lavoro che non contribuisce ad incrementare sufficientemente l'offerta. Occorre tuttavia aggiungere anche il punto di vista dei giovani lavoratori, sempre più spesso attratti dalle opportunità fuori confine per i livelli salariali più elevati, per le maggiori opportunità di carriera e di conciliazione "vita-lavoro".

Per lo svolgimento delle Professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione, nonché Professioni tecniche, sembra essere prioritario il possesso di un titolo universitario, restano tuttavia alcune possibilità per i titolari di diploma quinquennale, ITS o titolo professionale, soprattutto nel caso dei "tecnici". Con riferimento a Impiegati, professioni commerciali e nei servizi, nella maggior parte dei casi è richiesto il livello di istruzione di tipo qualifica/diploma professionale o diploma quinquennale. In alcuni casi può essere sufficiente aver esaurito l'obbligo scolastico mentre in altre circostanze sono previste entrate di personale con diploma ITS o laurea. Per Operai specializzati e Conduttori di impianti-operai di macchinari fissi e mobili è in massima parte richiesta una qualifica (o diploma) professionale. Assai frequente è comunque l'ipotesi di assunzione di soggetti in uscita dall'obbligo scolastico o da percorsi della scuola secondaria di secondo grado. Anche il diploma ITS apre le porte all'ingresso in questa macrocategoria professionale. È possibile che il nodo del mismatch sia proprio il titolo di studio conseguito: da anni, infatti, si riscontra un calo degli iscritti/diplomati/qualificati per istituti tecnici e professionali e per questa via dei candidati appetibili per le imprese. Se a ciò aggiungiamo il problema del crollo della natalità e del calo della popolazione in età da lavoro, si prevede un ulteriore aumento delle difficoltà di reperimento.

Guardando alla distribuzione delle entrate per livello di istruzione, notiamo anzitutto come queste tendano a concentrarsi sui titolari di Qualifica di formazione / Diploma professionale. In seconda battuta, l'interesse delle aziende è rivolto verso il diploma tradizionale e solo marginalmente verso livelli di istruzione superiori. In particolare, le richieste di laureati e diplomati ITS a livello provinciale incidono in minor misura rispetto a Toscana ed Italia.

Analizzando le difficoltà di reperimento per tipologia di competenza, emerge come le criticità siano principalmente connesse alle capacità trasversali al settore economico e professionale. La maggior parte dei candidati sembra mancare delle sempre più necessarie competenze per lavorare in team, portare avanti un compito in autonomia, saper trovare soluzioni ai problemi e adattarsi con flessibilità ai cambiamenti. Mentre le aziende tendono verso la transizione ecologica, i lavoratori non possiedono ancora la necessaria attitudine per il risparmio energetico e la sostenibilità ambientale.



6. Turismo 2024

Il settore turistico locale si fonda su oltre 7.200 sedi d'impresa registrate, 4.240 ubicate in provincia di Livorno e 2.974 in quella di Grosseto. Tale numero cresce in ragione d'anno dello 0,7% (Grosseto +0,3%, Livorno +0,9%), con un "passo" superiore rispetto a quanto avvenuto a livello regionale (+0,2%) e nazionale (-0,1%). Distinguendo fra le varie componenti, nell'alloggio si rileva un calo dell'alberghiero (-1,5%) ed una poderosa crescita dell'extralberghiero (+6,1%), alla quale non partecipano i campeggi (invariati). Nella ristorazione aumenta il numero dei ristoranti (+1,0%), cala quello dei bar e locali simili (-1,4%) ed è stabile quello di chi offre servizi di mensa e catering. Continua anche nell'espansione delle agenzie di viaggio/imprese di assistenza turistica (+5,8%) mentre si conferma una riduzione per le imprese qui definite come operanti nel "tempo libero" (-2,1%). Crescono, lievemente, gli stabilimenti balneari (+0,4%).

Sedi d'impresa turistica registrate per comparti e variazioni tendenziali					
	CCIAA MT			Toscana	Italia
	2023	2024	Var. %	Var. %	Var. %
Alberghi, hotel, pensioni e simili	521	513	-1,5	-1,9	-1,2
Alloggi per vacanze, villaggi turistici, ostelli, affittac.	611	648	6,1	6,1	12,6
Campeggi	91	91	0,0	-1,9	-0,1
Ristoranti, gelaterie e pasticcerie	3.472	3.505	1,0	0,4	0,0
Mense e catering	44	44	0,0	6,0	3,0
Bar e simili	1.714	1.690	-1,4	-2,4	-3,3
Agenzie di viaggio e assistenza turistica	240	254	5,8	3,6	1,1
Stabilimenti balneari	238	239	0,4	-0,1	0,5
Tempo libero	235	230	-2,1	-1,2	-1,7
TOTALE	7.166	7.214	0,7	0,2	-0,1

Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere

In termini di flussi turistici la Toscana ha registrato quasi 15 milioni di arrivi che hanno generato 45,7 milioni di presenze; in ottica tendenziale i primi sono cresciuti dell'1,8% mentre le seconde restano sostanzialmente stabili (-0,3%), con la permanenza media che resta attestata sulle 3,1 notti. La provincia di Firenze "ha assorbito" oltre un terzo degli arrivi ed oltre un quarto delle presenze registratisi in Toscana. Il podio degli arrivi è completato da Siena col 14,6% e Livorno con l'11,5%, uniche province che superano i dieci punti percentuali ed alle quali segue Grosseto con l'8,6%. Livorno si piazza seconda sul fronte delle presenze (20% del totale), con un discreto margine proprio su Grosseto (12,5%).



Nel corso del 2024 si è assistito all'arrivo di oltre 1,7 milioni di persone in provincia di Livorno, flusso che ha generato quasi 9,2 milioni di pernottamenti. Numeri che, sul piano tendenziale, mantengono l'andamento del biennio precedente: crescono gli arrivi (+2,4%), calano le presenze (-0,7%) ed il combinato di tali andamenti determina un accorciamento della permanenza media, che scende a 5,3 notti, contro le 5,5 dell'anno precedente. Il calo delle presenze è da ricondurre alla sola componente di origine nazionale (arrivi +0,6%, presenze -2,1%) dato che quella straniera cresce senza soluzione di continuità, con lo stesso passo rilevato per l'anno precedente (arrivi +5,4%, presenze +1,4%). Resta peraltro invariata la differenza tra la permanenza media dei turisti italiani, calcolata in 5,0 notti (erano 5,2 nel 2023) e quella degli stranieri, che scende a 5,8 notti dalle 6,0 dell'anno precedente. Nell'analisi per tipologia ricettiva si riscontra un andamento comune per quanto concerne gli arrivi (alberghiero ed extralberghiero +2,4%) che non si conferma tale dal lato delle presenze, dato che tiene l'alberghiero (+0,4%) ma non l'extralberghiero (-1,1%), sempre a causa del calo dei turisti di marca nazionale. La permanenza media risulta dunque in lieve flessione per l'alberghiero, dove si attesta sulle 3,6 notti contro le 3,7 del 2023; mentre è più marcata nell'extralberghiero, per il quale scende a 6,6 (erano 6,9 l'anno precedente).

La Maremma ha ospitato quasi 1,3 milioni di visitatori, che vi hanno soggiornato per 5,7 milioni di notti: il primo valore risulta in crescita (+1,3%) mentre il secondo in calo (-1,7%), andamenti che comportano una lieve riduzione della permanenza media: 4,5 notti contro le 4,6 del 2023. Grosseto condivide con Livorno la dicotomia fra gli andamenti dei turisti per nazionalità, che qui appare ancora più marcata: aumentano notevolmente gli stranieri (arrivi +11%, presenze +8%) ed al contempo diminuisce la componente italiana (arrivi -2,1%, presenze -5,8%). Entrambe le tipologie hanno trascorso in Maremma vacanze un po' più brevi rispetto all'anno precedente: 0,1 notti in meno sia per gli italiani (4,3), sia per gli stranieri (4,5). Anche qui il comparto alberghiero (arrivi +3,1%, presenze +1,3%) chiude l'anno in maniera migliore rispetto a quello extralberghiero (arrivi +0,2%, presenze -2,8%) ma anche in questo caso diminuisce la permanenza media sia nelle strutture alberghiere (3,2 notti, contro le 3,3 del 2023), sia in quelle extralberghiere (5,2 notti contro 5,4).

Nel territorio d'interesse della CCIAA MT, l'offerta turistica 2024 si compone di oltre 4 mila esercizi (ben +8,9% tendenziale), suddivisi fra 725 strutture alberghiere (+7,2%) e 3.345 strutture extralberghiere (+9,3%), capaci di una ricettività complessiva per quasi 250 mila posti letto (con una media di 61 posti letto a struttura) ed oltre 80 mila camere o piazzole. Nella provincia di Livorno si contano 1.722 strutture ricettive, 420 alberghiere e 1.302 extralberghiere: le prime possono offrire oltre 34 mila posti letto e le seconde oltre 110 mila. Nel complesso, i posti letto sono in media 86 per struttura. In Maremma consta di 2.348 strutture ricettive, 305 delle quali sono riconducibili alla



tipologia alberghiera e le restanti 2.043 a quella extralberghiera. Assieme offrono oltre 100 mila posti letto e 35 mila camere. Attestandosi sui 43 letti per struttura, la dimensione media provinciale è decisamente, e storicamente, inferiore a quella livornese.

La presenza di strutture (alloggi) presente su Airbnb.it è piuttosto ampia e numericamente non dissimile fra le due province: oltre 15 mila al mese a Livorno e quasi 13 mila a Grosseto. Com'è facile intuire, si concentra essenzialmente in case o appartamenti (oltre il 90% dell'offerta), seguita a debita distanza dalle stanze private mentre è marginale la presenza di stanze d'hotel e di stanze condivise. Nel 2024 si sono registrate ben 878 mila notti prenotate a Livorno e 627 mila in Maremma. Il tasso medio di occupazione è stato rispettivamente del 28,5% e del 21,7%, con picchi che superano il 50% soprattutto nei mesi di luglio ed agosto.

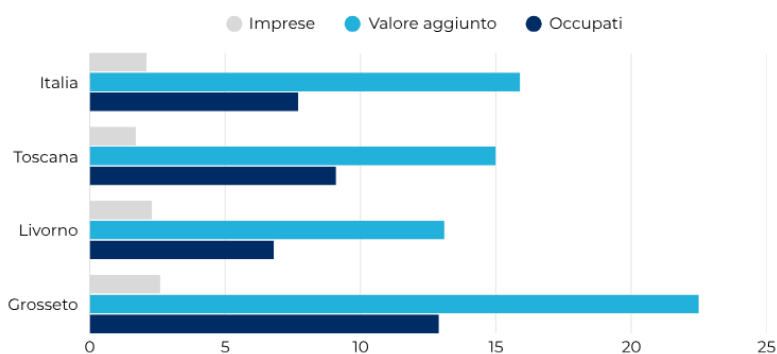
Considerando il numero di prenotazioni AirBnb ed il numero medio di componenti per famiglia, pari a 2,3 persone, le presenze si possono stimare in oltre 380 mila nel livornese e 272 mila nel grossetano. Utilizzando la permanenza media del 2024 nelle strutture "ufficiali" si può anche stimare il numero di arrivi: quasi 72 mila per la provincia di Livorno e 61 mila per quella di Grosseto. Valori sicuramente importanti che, anche se frutto di un semplice esercizio statistico e probabilmente sottostimati, danno l'idea di un flusso turistico tutt'altro che trascurabile e che necessita particolare attenzione, soprattutto considerando che si tratta dell'operatività di un solo portale online, seppur il principale. A tutto ciò va aggiunto il difficilmente quantificabile fenomeno dell'affitto "al nero" di appartamenti/stanze, particolarmente diffuso in alcune aree dei nostri territori.



7. Economia del Mare

A fine 2024, nell'area Maremma Tirreno, operavano nell'ambito dell'Economia del Mare 6.930 imprese. L'attività di queste imprese, e degli oltre 33 mila lavoratori impegnati nel settore, ha generato sul territorio una ricchezza che sfiora i 2 miliardi e mezzo di euro.

Tutti i territori in esame chiudono l'anno con una variazione positiva degli indicatori blu. Il tessuto imprenditoriale continua ad alimentarsi consentendo l'espansione dell'occupazione e l'accrescimento della ricchezza prodotta sul territorio. Livorno registra una buona performance complessiva, tuttavia inferiore a quella di Grosseto.



La maggior parte delle imprese blu si concentra nelle filiere Alloggio e ristorazione e Attività sportive e ricreative, con percentuali diverse a seconda dello specifico territorio. Il peso delle imprese operanti nell'ambito della Cantieristica è comunque di un certo rilievo e resta significativo il contributo imprenditoriale di Ittica e Movimentazione merci e passeggeri via mare, filiere che hanno un peso importante nelle nostre province. La gran parte delle imprese blu maremmane è attiva nell'Alloggio e ristorazione e nelle Attività sportive e ricreative. L'incidenza delle imprese operanti nell'ambito di Cantieristica e Ittica resta comunque di notevole importanza per la provincia di Grosseto.

Le due province sono accomunate da un positivo sviluppo delle imprese blu nel suo complesso (con l'esclusione della filiera Ittica), fenomeno opposto alla progressiva perdita d'impresе che ha caratterizzato il restante tessuto imprenditoriale locale. Altri elementi comuni sono rintracciabili nella crescita delle imprese della Cantieristica, Alloggio-ristorazione e Attività sportive-ricreative.

Alloggio & ristorazione e Movimentazione merci-passeggeri sono le filiere generatrici della maggior parte della ricchezza riversata sul territorio dalle imprese dell'Economia del mare. Cionondimeno, il



valore aggiunto prodotto dalle Attività sportive-ricreative e dalla Cantieristica è altamente significativo e impattante sul risultato finale del settore. Rispetto al 2022 risulta aumentata l'incidenza percentuale di Ittica, Cantieristica, Alloggio & ristorazione e Attività sportive-ricreative. La filiera delle Estrazioni marine ricopre un ruolo marginale.

A Livorno le attività di Movimentazione merci e passeggeri valgono oltre 788 milioni di euro ed incidono per quasi il 44% sulla ricchezza complessivamente prodotta dall'Economia del mare. Le due filiere legate al Turismo, Alloggio & ristorazione e Attività sportive-ricreative, hanno dato vita ad un valore aggiunto che supera i 780 milioni di euro. La tradizione marinara livornese continua a contribuire in modo importante alla ricchezza del territorio attraverso la Cantieristica. Rispetto al 2022 risulta cresciuto il peso di Ittica, Cantieristica, Alloggio & ristorazione e Attività sportive-ricreative, mentre cala l'impatto economico delle altre filiere. La filiera delle Estrazioni marine ricopre un ruolo marginale.

La forte attrattività della Maremma in termini turistici non si limita al solo turismo balneare, ma anche a quelli sportivo-ricreativo ed enogastronomico. A quest'ultimo, è strettamente legata la tradizione Ittica del territorio. Per questo motivo Ittica, Alloggio & ristorazione e Attività sportive e ricreative generano insieme oltre l'80% del valore aggiunto dell'Economia del mare grossetana. Nel 2023 risulta significativo anche il peso di Logistica e Cantieristica, nonostante la loro incidenza percentuale risulti in calo rispetto al 2022. Cresce il peso economico di Ittica e Servizi di alloggio e ristorazione. Il valore aggiunto blu continua a crescere significativamente in tutte le filiere, con la sola esclusione di Ricerca, regolamentazione e tutela ambientale. L'incremento di ricchezza prodotta dalle imprese blu è nettamente superiore a quanto risultante per il totale economia.

Nel 2023 l'Economia del mare dell'area Maremma Tirreno accoglieva oltre 33.500 occupati, per la maggior parte impiegati nelle attività di Alloggio & ristorazione e Attività sportive-ricreative (66% nel complesso). Movimentazione merci e passeggeri (Logistica), Cantieristica e Ittica sono le altre filiere "pilastro" per l'occupazione blu. Estrazioni marine e Attività di ricerca, regolamentazione e tutela ambientale ne accolgono una parte residuale, per quanto rappresentino filiere con un significativo valore aggiunto per occupato.

Livorno, una provincia da sempre fortemente legata al mare, vede inseriti in questo contesto quasi 23 mila occupati, di cui 1 su 4 operativi nelle attività di Movimentazione merci e passeggeri. Una parte importante degli occupati blu è presente, nell'ordine, anche nelle filiere Alloggio & ristorazione, Attività sportive-ricreative, Cantieristica e Ittica. L'impegno verso la Ricerca, regolamentazione e tutela ambientale ne coinvolge quasi 700. Residuale è infine la componente legata alle Estrazioni marine.



Nel 2023 la maggior parte degli occupati blu della provincia di Grosseto si concentra nella filiera Alloggio e ristorazione ed in seconda battuta nelle Attività sportive e ricreative. Ittica, Cantieristica e Logistica costituiscono, nell'ordine, un punto di riferimento importante per l'occupazione blu e, in generale, di tutta la provincia. Lavorano nella Tutela ambientale 172 persone su un totale di 10.567 occupati blu.

Con il 2023 si assiste ad una forte espansione occupazionale della filiera Ittica. Di rilievo anche l'incremento registrato nelle Attività sportive-ricreative e nella Cantieristica. Meno intenso, ma pur sempre significativo, l'aumento degli occupati di Alloggio & ristorazione. Tutela ambientale e Logistica presentano un andamento tendenziale negativo. In generale il bacino occupazionale blu è in espansione, diversamente da quanto registrato per l'economia nel suo complesso.

Le due province sono accomunate dal trend fortemente positivo della filiera Ittica ma anche da un importante sviluppo dell'occupazione blu nel suo complesso, che diverge dall'andamento degli occupati locali. Cantieristica, Alloggio-ristorazione e Attività sportive-ricreative hanno ampliato il loro bacino occupazionale. Altri elementi comuni sono rintracciabili nella contrazione occupazionale di Logistica e Tutela ambientale.



8. Contabilità economica territoriale: stime e previsioni ad ottobre 2025

L'Italia, potrebbe trovare terreno fertile nell'attuale stabilità politica per predisporre programmi di sviluppo di ampio respiro ma le riforme procedono lentamente, la domanda interna è stabilmente debole, l'inflazione decelera ma non si arresta, persino con riferimento ai beni di prima necessità, i redditi delle famiglie crescono in modo insufficiente e la produttività del lavoro permane troppo bassa. Secondo i dati del recente rapporto della Commissione Ue sul mercato del lavoro, nel 2024 i salari reali sono tornati a crescere in tutta l'Unione europea ma non tutti i Paesi membri sono riusciti a recuperare il potere d'acquisto perso del 2019: tra questi figura l'Italia.

Secondo le stime formulate ad ottobre 2024 dalla società Prometeia, l'Italia ha chiuso il 2024 con un PIL che sfiorava i 2.200 miliardi di euro, circa 57 miliardi in più del 2023 (+2,7%), crescita che, tenendo conto dell'inflazione, si traduce in un incremento effettivo di ricchezza dello 0,7%. Per il 2025 si prevede che il PIL a prezzi correnti sarà pari a 2.243 miliardi (+2,6% tendenziale), al netto dell'inflazione avremo una crescita dello 0,5%.

In Toscana il PIL 2024 si stima pari a 141 miliardi, con una crescita nominale del 2,1% ed una reale dello 0,2%. A fine 2025 l'incremento effettivo del prodotto interno lordo regionale potrebbe non andare oltre il mezzo punto percentuale, alla stregua del contesto nazionale.

Il PIL livornese del 2024 ha superato gli 11 miliardi di euro solo in termini nominali: al netto dell'effetto prezzi il valore scende a 9,8 miliardi, con una crescita reale dello 0,2% e nominale del 2,5%. Il 2025 potrebbe concludersi in modo simile, sebbene il rallentamento della crescita dei prezzi riduca la progressione "fittizia". Anche il sistema economico maremmano cresce poco o niente: a prezzi correnti il PIL è sotto i 7 miliardi dal 2020 (6,7 nel 2024) ed è cresciuto del 3,2% al lordo dell'inflazione e dello 0,3% in termini reali. La situazione ad ottobre 2025 porta ad ipotizzare una crescita annua nominale del 2,7%, ed effettiva del +0,2%. In conclusione, per l'intera area Maremma e Tirreno si ha un PIL 2024 pari a 17,8 miliardi che vale il 12,6% di quello toscano ed è cresciuto tendenzialmente del 2,8% in termini nominali (+0,2% al netto dei prezzi). Con riferimento al 2025 le previsioni ne indicano la possibilità di una, seppur debole, crescita.

Per quanto riguarda il 2026 al momento non sono attese grandi novità. Sono ancora troppe le incertezze che gravano sulle possibilità di crescita, tanto a livello nazionale quanto internazionale. L'andamento dei prezzi continuerà a trascinare verso il basso il livello di crescita effettiva del PIL seppur in modo leggermente meno marcato. La variazione finale, in termini reali, potrebbe oscillare tra +0,5% e +0,7%, comunque sotto i 3 punti percentuali valorizzando a prezzi correnti.

5 Previsioni fornite prima dello scoppio della guerra tra USA, Israele ed Iran.

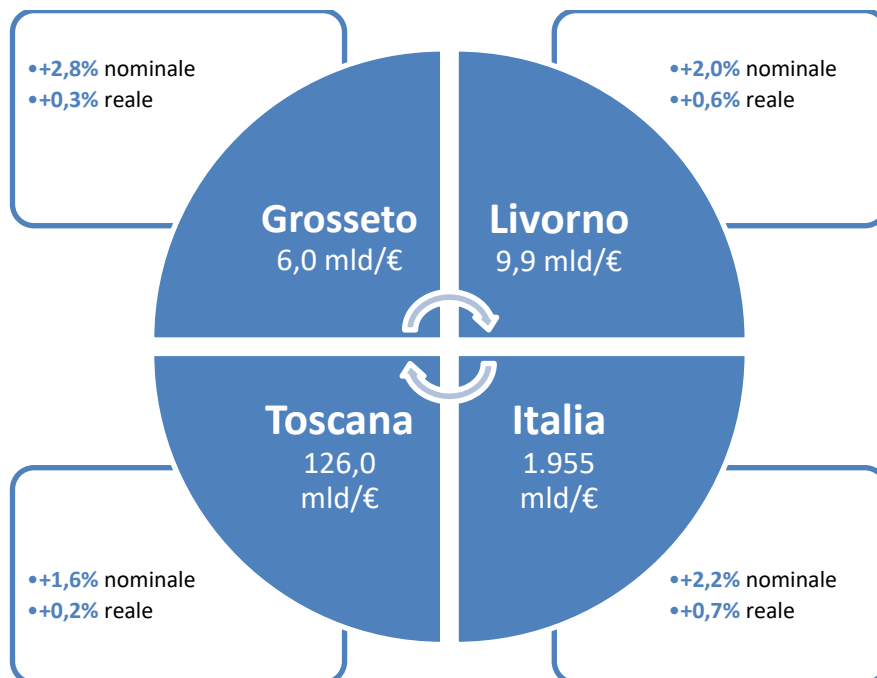


Spostando l'attenzione sulla ricchezza generata dalle attività produttive (VA), nell'area di interesse della CCIAA MT il sistema economico ha generato un VA che sfiora i 16 miliardi di euro nel 2024 (9,9 Livorno, 6,0 Grosseto), il 2,3%⁶ in più rispetto al 2023 (+2,0% Livorno, +2,8% Grosseto, +1,6% Toscana, +2,2% Italia). Si tratta di un risultato in definitiva soddisfacente ma anche in questo caso occorre considerare che la variazione indicata ingloba la forte ondata inflazionistica intervenuta negli anni precedenti; al netto dell'effetto prezzi l'incremento della ricchezza prodotta precipita diffusamente sotto il punto percentuale: +0,5% Maremma Tirreno (+0,6% Livorno, +0,3% Grosseto), scostamento che si pone fra il +0,2% regionale ed il +0,7% nazionale.

Per il consuntivo 2025 non s'ipotizzano riduzioni del valore aggiunto ma neppure sostanziali incrementi al netto dei prezzi: ovunque si prevede un diffuso rallentamento della crescita reale tranne che nel complesso della Toscana, fenomeno che non coinvolgerà le nostre province.

La maggior parte della ricchezza è prodotta dai Servizi, segue l'Industria con percentuali più marcate per Toscana e Italia. In ambito nazionale, regionale e livornese il terzo settore, è quello delle Costruzioni, mentre a Grosseto l'Agricoltura.

Valore aggiunto nominale 2024 e variazione % sul 2023,
al lordo e al netto dell'effetto prezzi, per territorio



Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Prometeia s.p.a. ad ottobre 2025

⁶ Variazione calcolata sul valore nominale ovvero secondo i prezzi correnti.



Prometeia ipotizza che il 2025 possa concludersi con un valore medio del reddito pro capite annuo pari a 24.600 euro in Italia, 26.000 in Toscana, 26.800 a Livorno e 24.400 a Grosseto. Tutti i territori condividono grosso modo sia l'incremento calcolato per il 2024, sia il trend positivo atteso per il biennio 2025/2026. Dopo i difficili anni passati, il potere d'acquisto registra un flebile sviluppo positivo che potrebbe andare a diminuire di intensità. I rinnovi contrattuali degli ultimi anni hanno giovato agli incrementi di reddito, per quanto con significative differenze tra i diversi settori di attività/lavoratori. Ad esempio, la dinamica salariale del terziario risulta da anni inferiore a quella del manifatturiero. Le dinamiche di reddito sono risultate peraltro differenziate nelle diverse fasce di popolazione. Il più penalizzato sembra essere stato il ceto medio che non ha beneficiato delle misure di contrasto alla povertà, con la conseguenza che la distanza fra i più ricchi e i più poveri si è andata allargando. L'evoluzione del reddito disponibile dei residenti condiziona naturalmente quella dei consumi: a fine 2024 la spesa per consumi è cresciuta seppur debolmente, frenata dall'andamento dei prezzi, da un recupero solo parziale del potere d'acquisto e dalle incertezze sul futuro. A livello pro capite, il confronto tra l'andamento del reddito disponibile e i consumi mostra anzitutto il permanere di una situazione di possibile fragilità delle famiglie grossetane, che evidenziano consumi ancora al di sopra delle possibilità concesse dal reddito dichiarato, nonostante la crescita di quest'ultimo. D'altro canto, dal 2024 i consumi sono cresciuti più moderatamente, tanto che il divario tra le entrate e le uscite familiari è andato diminuendo, ma si prevede possa persistere anche nel biennio 2025/2026. A Livorno la crescita del reddito disponibile nel 2024 e dei consumi è stata superiore rispetto a Grosseto ed alla media nazionale, facendo ipotizzare un'accelerazione della propensione agli acquisti e al risparmio (anche a seguito della maggior crescita dei redditi rispetto ai consumi). La debole dinamica di reddito e consumi condiziona chiaramente la domanda interna e pertanto la bassa crescita del valore aggiunto (e della produttività del lavoro), anche per quei settori in cui l'adeguamento salariale all'inflazione è stato maggiore. Così come il diverso andamento territoriale di reddito e consumi dipende dalla specializzazione e/o vocazione economica locale e, pertanto, dal peso che ciascun contratto collettivo ha nel mercato del lavoro.



1.2 IL CONTESTO ISTITUZIONALE E NORMATIVO

Il quadro normativo del 2025 si caratterizza per la conferma delle misure a sostegno delle imprese, dei lavoratori e delle famiglie, per l'introduzione di una serie semplificazioni alle procedure di appalto, per il rafforzamento del ruolo del Registro delle imprese e, con esso, delle Camere di Commercio e per l'introduzione di disposizioni che si propongono di snellire e rendere più efficienti le assunzioni nella Pubblica Amministrazione. Il tutto si inserisce e si integra con una riforma normativa diretta ad implementare l'innovazione tecnologica, che diventa, in tal modo, sempre di più, uno strumento per garantire trasparenza, meritocrazia e inclusività nel settore del pubblico impiego, coinvolgendo nuove competenze digitali e metodologie avanzate di assessment.

Con la **Legge di Bilancio 2025** (L. 207/2024, pubblicata il 31 dicembre 2024), sono state introdotte una serie di misure fiscali e tributarie e di agevolazioni dirette al sostegno delle imprese, dei lavoratori e delle famiglie, quali in particolare: credito d'imposta per investimenti, estensione della "Nuova Sabatini", misure per infrastrutture digitali e innovazione, decontribuzione per lavoratrici madri, bonus bebè, misure per congedi parentali, sostegni alla genitorialità. La Legge di Bilancio 2025 include inoltre una disposizione che impone obblighi specifici agli organi di controllo (collegi sindacali, sindaci unici, revisori) delle società, enti, organismi e fondazioni che ricevono "contributi di entità significativa" dallo Stato (anche in forma indiretta). In particolare, tali organi devono svolgere verifiche sull'uso dei predetti contributi rispetto alle finalità per cui sono stati concessi, e inviare annualmente al Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) una relazione con le risultanze delle verifiche stesse.

Con la medesima Legge di Bilancio 2025 è stato introdotto l'obbligo per gli amministratori delle imprese costituite in forma societaria di comunicare al Registro delle Imprese il proprio domicilio digitale/indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) dal 1° gennaio 2025. Per le imprese già costituite prima del 1° gennaio 2025, inizialmente si era fissata la scadenza al 30 giugno 2025, successivamente differita al 31 dicembre 2025.

Con la Legge di conversione n. 15/2025 del **Decreto "Milleproroghe" 2025** (D.L. 27 dicembre 2024, n.202) — in vigore dal 25 febbraio 2025, per quanto riguarda in particolare la pubblica amministrazione e il pubblico impiego, sono state previste la proroga degli incarichi semestrali di lavoro autonomo nel settore sanitario per dirigenti, veterinari e altro personale, compresi soggetti in quiescenza; la proroga fino al 31 dicembre 2025 della sospensione dei termini di prescrizione delle contribuzioni previdenziali e assistenziali da parte delle amministrazioni pubbliche, nonché della possibilità di regolarizzare le posizioni assicurative dei dipendenti pubblici per periodi fino al 31 dicembre 2020; deroghe al divieto di inconferibilità per incarichi amministrativi di vertice nelle regioni/locali, con la conseguenza che fino al 31 dicembre 2025 possono essere conferiti incarichi



anche a soggetti che erano sindaci o consiglieri comunali; la proroga dello “scudo erariale” fino al 30 aprile 2025, che comporta che la limitazione della responsabilità erariale degli amministratori/dipendenti limitata al dolo, escludendosi la colpa grave. Il termine del 30 aprile 2025 è stato ulteriormente prorogato da Decreto-legge 12 maggio 2025, n. 68 sino al 31 dicembre 2025. Si segnala il prolungamento, sino al 31 dicembre 2025, della possibilità per le società di tenere le assemblee a distanza, prorogando così la disciplina originariamente introdotta dall’art. 106 del D.L. 18/2020 (c.d. “Cura Italia”), senza la necessità di modificare lo statuto o di prevedere specifiche clausole, purchè siano garantite l’identificazione dei partecipanti, la partecipazione attiva degli stessi e la tracciabilità della votazione. Importanti altresì le novità in materia di concorsi pubblici, quali: la proroga della deroga al previo esperimento della mobilità volontaria, la deroga per stabilizzazioni fino al 31 dicembre 2026, la sospensione della “norma taglia idonei”.

Con la **Legge n. 35 del 14 marzo 2025**, entrata in vigore il 12 aprile 2025, è stato modificato l’articolo 2407 del codice civile, in materia di responsabilità dei componenti del collegio sindacale. Con la nuova disciplina, salvo il caso di dolo, si prevede che la responsabilità dei sindaci sia perimetrata quantitativamente, vale a dire è stato stabilito un limite massimo di risarcimento basato su un multiplo del compenso annuo spettante al sindaco. L’azione di responsabilità verso i sindaci si prescrive in 5 anni dal deposito della relazione di bilancio (ex art. 2429) relativa all’esercizio nel quale si è verificato il danno. La riforma conserva la responsabilità “esclusiva” del sindaco per il mancato esercizio del dovere di vigilanza, veridicità delle attestazioni, segreto professionale, ovvero per mancata diligenza nell’adempimento dei doveri inerenti all’incarico

Sempre in materia di pubblico impiego e pubblica amministrazione, si segnala il c.d. “**Decreto PA 2025**” (D.L. 14 marzo 2025, n. 25, convertito con modificazioni in Legge 9 maggio 2025, n. 69), che è intervenuto sul reclutamento, l’organizzazione e la funzionalità delle pubbliche amministrazioni, con lo scopo di rafforzare la capacità amministrativa dello Stato e degli enti locali, aumentare l’attrattività della PA per giovani (inclusi ITS e laureandi), contrastare il precariato, promuovere la digitalizzazione e la cybersicurezza. Con tale decreto è stata prevista una riserva del 15 % delle facoltà assunzionali (oltre alle precedenti riserve) per diplomati ITS e studenti universitari iscritti almeno al terzo anno, in profili coerenti con le competenze richieste. Il rapporto di lavoro a termine può trasformarsi in tempo indeterminato, nei limiti delle facoltà assunzionali già autorizzate, previa valutazione positiva del servizio prestato; è stata abolita la “taglia idonei” (limitazione al 20 % degli idonei utilizzabili) per i concorsi banditi o approvati nel 2024 e 2025; è stato previsto che le graduatorie per gli enti locali saranno valide per 3 anni, anziché per due; sono state introdotte facilitazioni in materia di mobilità e per l’inquadramento del personale interno; è stato stabilito che le fasi dei concorsi debbano essere pubblicate e rese visibili via Portale Unico del reclutamento (inPA).



Di particolare interesse, sono le nome volte a rafforzare il bagaglio digitale del personale pubblico: è stato previsto l'obbligo di pianificazione del fabbisogno di competenze digitali nelle pubbliche amministrazioni, integrando le esigenze digitali nel PIAO (Piano integrato di attività e organizzazione) ed è stata rafforzata l'Agenzia per la cybersicurezza, stabilendo il reclutamento di figure specializzate nei servizi digitali e nella sicurezza informatica; sono stati introdotti formalmente nuovi ruoli, quali Digital Manager e Social Media Manager, per supportare le PA nell'innovazione digitale.

Con il **Decreto-Legge 21 maggio 2025, n. 73 (cd. "Decreto Infrastrutture")**, convertito con modificazioni nella Legge 18 luglio 2025, n. 105, sono state dettate misure in materia di infrastrutture strategiche, contratti pubblici, trasporti, demanio, energie rinnovabili, protezione civile. In particolare, sono state introdotte ulteriori modifiche al Codice dei Contratti (D.Lgs. 36/2023), quali la previsione della possibilità di riconoscere incentivi per le funzioni tecniche anche al personale con qualifica dirigenziale, in deroga al principio di onnicomprensività della retribuzione, l'attivazione di procedure di somma urgenza non solo in casi già insorti, ma anche in "ragionevole previsione" di eventi emergenziali, la possibilità di affidare appalti integrati (progettazione + lavori) in ambito emergenziale, tramite procedura negoziata senza bando, purché l'operatore abbia le qualifiche richieste, la previsione, per gare bandite fino al 31 dicembre 2024, della continuazione dell'utilizzo ai fini della qualificazione dei lavori eseguiti da subappaltatori, come deroga transitoria; l'introduzione di una disciplina aggiornata per la revisione dei prezzi nei contratti di lavori pubblici; disposizioni urgenti in materia di ordinamento portuale e gestione del demanio marittimo.

Con la **Legge 27 maggio 2025, n. 78** di conversione del D.L. 31 marzo 2025, n. 39, recante "Misure urgenti in materia di assicurazione dei rischi catastrofali", sono state previste importanti novità in merito all'obbligo di stipula di polizze assicurative contro calamità naturali a carico delle imprese. La Legge di bilancio per il 2024 (L. 30 dicembre 2023, n. 213, art. 1, comma 101) aveva previsto per tutte le imprese l'obbligo di stipulare, entro il 31 marzo 2025, una polizza a copertura dei danni ai beni materiali d'impresa (immobili, impianti e macchinari, attrezzature industriali e commerciali) derivanti da eventi catastrofali. Con la conversione in legge del D.L. 39/2025, tale obbligo è stato posticipato per le medie imprese al 1° ottobre 2025 e per le piccole e microimprese al 31 dicembre 2025.

Con **Decreto ministeriale del 6 giugno 2025** sono stati approvati nuovi modelli per i certificati rilasciati dagli Uffici del Registro delle Imprese, in particolare per le informazioni sulla titolarità effettiva, nonostante la consultazione del relativo Registro continui ad essere sospesa, per le note controversie giurisprudenziali in merito. Sono state ulteriormente ampliate le competenze del Registro delle Imprese. Si rammenta infatti che con l'art. 25 della legge n. 206/2023 era stato



introdotto nell'ordinamento giuridico nazionale ed era stata definita la qualifica di impresa culturale e creativa (ICC), prevedendo l'istituzione di una apposita sezione speciale del registro imprese in cui sono iscritte tali imprese, allo scopo di valorizzare la cultura e la creatività quali elementi distintivi dell'identità italiana in grado di accrescere il valore sociale ed economico della Nazione. Il successivo decreto interministeriale n. 402 del 25/10/2024 (decreto ICC), in attuazione dell'articolo 25, comma 6 della legge 206/2023, aveva definito le modalità e le condizioni per il riconoscimento e le ipotesi di revoca della qualifica di impresa culturale e creativa, prevedendo che tale riconoscimento avvenisse a seguito dell'iscrizione nella sezione speciale del registro delle imprese, previa istanza di parte presentata per via telematica mediante la comunicazione unica. E' stato soltanto con il Decreto direttoriale del Ministero delle Imprese e del Made In Italy del 10 luglio 2025, che è stata istituita l'apposita sezione speciale del registro imprese nella quale iscrivere le imprese culturale e creativa (ICC), e che sono state dettate le disposizioni concernenti gli adempimenti per l'iscrizione nella suddetta sezione speciale. Infine, con il decreto direttoriale del 7 agosto 2025, il Ministero delle Imprese e del Made In Italy ha approvato le modifiche alle specifiche tecniche della modulistica da presentare al registro imprese necessarie per permettere la presentazione delle istanze relative all'iscrizione/cancellazione degli enti coinvolti nella nuova sezione speciale dedicata alle imprese culturali e creative. Le nuove specifiche tecniche sono entrate in vigore il 30 settembre 2025, con la conseguenza che le imprese culturali e creative possono presentare la domanda di iscrizione nella apposita nuova sezione speciale del registro imprese da tale data.

Con la **Legge 26 settembre 2025 n. 144**, recante deleghe al Governo in materia di retribuzione dei lavoratori e di contrattazione collettiva nonché di procedure di controllo e informazione, al fine di garantire l'attuazione del diritto dei lavoratori ad una retribuzione proporzionata e sufficiente, ai sensi dell'articolo 36 della Costituzione, rafforzando la contrattazione collettiva e stabilendo criteri che riconoscano l'applicazione dei trattamenti economici complessivi minimi previsti dai CCNL maggiormente applicati, il Governo è stato delegato ad adottare, entro 6 mesi dalla data di entrata in vigore della legge, uno o più decreti legislativi recanti disposizioni in materia di retribuzione dei lavoratori e di contrattazione collettiva, per il conseguimento dei seguenti obiettivi: a) assicurare ai lavoratori trattamenti retributivi giusti ed equi; b) contrastare il lavoro sottopagato, anche in relazione a specifici modelli organizzativi del lavoro e a specifiche categorie di lavoratori; c) stimolare il rinnovo dei CCNL nel rispetto dei tempi stabiliti dalle parti sociali, nell'interesse dei lavoratori; d) contrastare i fenomeni di concorrenza sleale attuati mediante la proliferazione di sistemi contrattuali finalizzati alla riduzione del costo del lavoro e delle tutele dei lavoratori (cosiddetto «dumping contrattuale»). La **Legge 23 settembre 2025, n. 132**, entrata in vigore il 10 ottobre 2025, rappresenta il primo quadro normativo nazionale italiano in materia di intelligenza artificiale (IA). La legge stabilisce



principi, finalità e ambito di applicazione dell'IA in Italia, promuovendo un utilizzo corretto, trasparente e responsabile, in una dimensione antropocentrica. Garantisce la vigilanza sui rischi economici e sociali e sull'impatto sui diritti fondamentali dell'intelligenza artificiale Promo P.A. Fondazione. Essa si fonda su principi di uso antropocentrico, trasparente e sicuro dell'IA, con particolare attenzione a innovazione, cybersicurezza, accessibilità e tutela della riservatezza, intervenendo in modo organico su più settori che possono beneficiare di questa nuova tecnologia – sanità, lavoro, pubblica amministrazione e giustizia – e prevedendo garanzie di tracciabilità, responsabilità umana e centralità della decisione finale di una persona fisica, per regolamentare l'automazione e l'impiego dell'IA nelle risorse umane e per assicurare trasparenza e imparzialità nelle decisioni automatizzate.

2 I RISULTATI

2.1 IL CONTO ECONOMICO

Il conto economico è redatto secondo lo schema allegato C di cui all'articolo 21 del D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254 ed evidenzia il risultato economico dell'esercizio e la consistenza dei singoli elementi reddituali; i valori indicati sono posti in raffronto con quelli dell'esercizio precedente evidenziano:

VOCI DI RICAVO E DI COSTO	ANNO 2024	ANNO 2025	Differenza
Proventi correnti			
Diritto annuale	7.153.413	7.215.448	62.035
Diritti di segreteria	2.302.820	2.345.011	42.191
Contributi trasferimenti ed altre entrate	923.879	1.110.991	187.112
Proventi da gestione di beni e servizi	333.582	314.910	-18.672
Variazione delle rimanenze	-36.621	-12.756	23.865
Totale proventi correnti	10.677.073	10.973.604	296.531
Oneri correnti			
Personale	3.863.491	3.824.216	-39.275
Funzionamento	2.719.459	3.086.329	366.870
Interventi economici	1.643.382	2.045.572	402.190
Ammortamenti e accantonamenti	3.059.257	3.148.699	89.442
Totale oneri correnti	11.285.589	12.104.816	819.227
Risultato gestione corrente	-608.516	-1.131.212	-522.696
Proventi finanziari	637.473	567.354	-70.119
Oneri Finanziari	0	875	875
Risultato gestione finanziaria	637.473	566.479	-70.994
Proventi straordinari	999.318	1.633.277	633.959



VOCI DI RICAVO E DI COSTO	ANNO 2024	ANNO 2025	Differenza
Oneri straordinari	219.568	261.406	41.838
Risultato gestione straordinaria	779.750	1.371.871	592.121
Rivalutazioni attivo patrimoniale	0	0	0
Svalutazioni attivo patrimoniale	8.266	61.286	53.020
Rettifiche attività finanziaria	-8.266	-61.286	-53.020
Risultato d'esercizio	800.441	745.852	-54.589

Rispetto alla previsione aggiornata 2025, si delinea la seguente situazione:

ONERI CORRENTI - AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	PREVENTIVO 2025			BILANCIO D'ESERCIZIO	DIFFERENZA (bilancio d'esercizio - budget aggiornato)
	BUDGET INIZIALE	AGGIORNAMENTO E ALTRE VARIAZIONI	BUDGET AGGIORNATO		
GESTIONE CORRENTE					
A) Proventi correnti					
1 Diritto Annuale	6.776.205	0	6.776.205	7.215.448	439.243
2 Diritti di Segreteria	2.248.700	0	2.248.700	2.345.011	96.311
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	1.112.089	49.625	1.161.714	1.110.991	-50.723
4 Proventi da gestione di beni e servizi	355.900	42.000	397.900	314.910	-82.990
5 Variazione delle rimanenze	2.700	23.651	26.351	-12.756	-39.107
Totale Proventi Correnti A	10.495.594	115.276	10.610.870	10.973.604	362.734
B) Oneri Correnti					
6 Personale	3.826.255	21.600	3.847.855	3.824.216	-23.639
7 Funzionamento	3.022.321	640.965	3.663.286	3.086.329	-576.957
8 Interventi Economici	2.140.000	325.000	2.465.000	2.045.572	-419.428
9 Ammortamenti e accantonamenti	2.964.191	-415.020	2.549.171	3.148.699	599.528
Totale Oneri Correnti B	11.952.767	572.545	12.525.312	12.104.816	-420.496
Risultato della gestione corrente A-B	-1.457.173	-457.269	-1.914.442	-1.131.212	783.230
C) GESTIONE FINANZIARIA					
10 Proventi Finanziari	15.600	510.000	525.600	567.354	41.754
11 Oneri Finanziari	0	1.100	1.100	875	-225
Risultato della gestione finanziaria (C)	15.600	508.900	524.500	566.479	41.979
D) GESTIONE STRAORDINARIA					
12 Proventi straordinari	0	17.900	17.900	1.633.277	1.615.377
13 Oneri Straordinari	0	48.190	48.190	261.406	213.216
Risultato della gestione straordinaria (D)	0	-30.290	-30.290	1.371.871	1.402.161
RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA					



ONERI CORRENTI - AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	PREVENTIVO 2025			BILANCIO D'ESERCIZIO	DIFFERENZA (bilancio d'esercizio - budget aggiornato)
	BUDGET INIZIALE	AGGIORNAMENTO E ALTRE VARIAZIONI	BUDGET AGGIORNATO		
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale	0	0	0	0	0
15 Svalutazioni attivo patrimoniale	0	0	0	61.286	61.286
Differenze rettifiche attività finanziarie	0	0	0	-61.286	-61.286
Disavanzo/Avanzo economico esercizio	-1.441.573	21.341	-1.420.232	745.852	2.166.084

2.1.1 GESTIONE CORRENTE

La gestione corrente rileva i risultati ottenuti dall'ente relativamente alle attività caratteristiche realizzate sulla base delle funzioni attribuite dalla legge 580/1993 alle camere di commercio. In particolare la gestione corrente esprime i risultati delle attività sia in ambito istituzionale, quelle prevalenti, che in ambito commerciale, delle quali si tratterà in apposita sezione della presente relazione; l'attribuzione dei proventi e degli oneri avviene secondo "natura" mentre nel mastro "Interventi economici" l'attribuzione dei proventi e degli oneri viene effettuata per "destinazione" ossia con collegamento all'iniziativa o progetto di riferimento.

La gestione corrente comprende le principali voci di costo e di provento dell'ente e dovrebbe, in un'ottica ottimale di gestione, esprimere un risultato in pareggio, a dimostrazione della capacità dell'ente di coprire con i proventi della gestione caratteristica i relativi oneri. La gestione corrente 2025 si presenta con un disavanzo di euro 1.131.214 che migliora la previsione di disavanzo stimata in euro 1.914.442; al riguardo si sintetizzano gli elementi della gestione, meglio esplicitati nelle relative sezioni, che hanno determinato le più rilevanti variazioni rispetto alla previsione aggiornata:

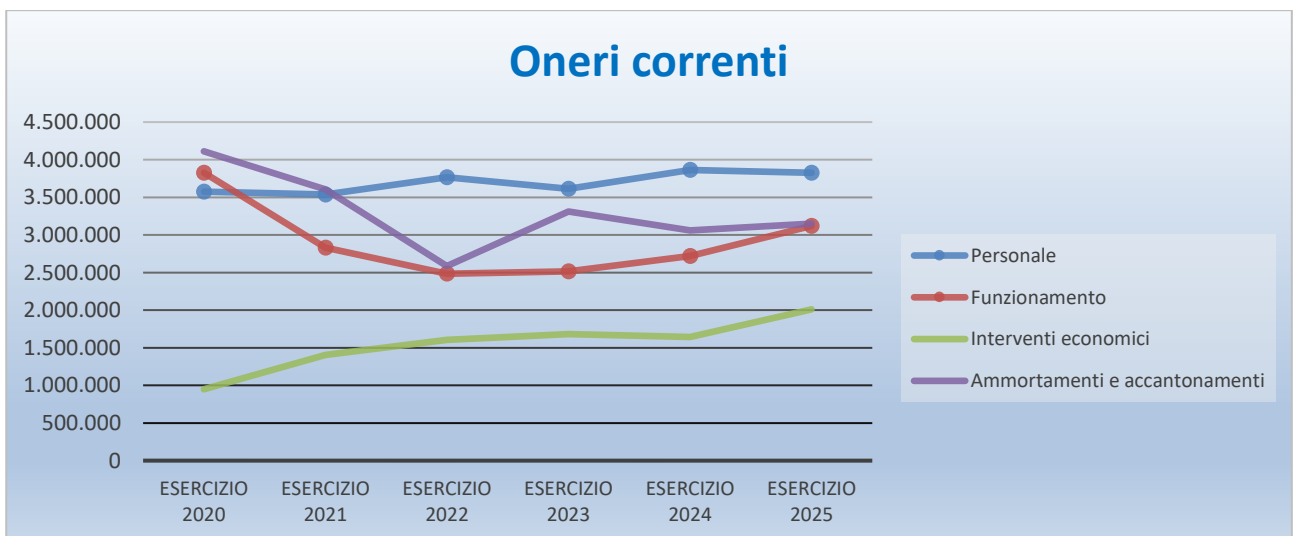
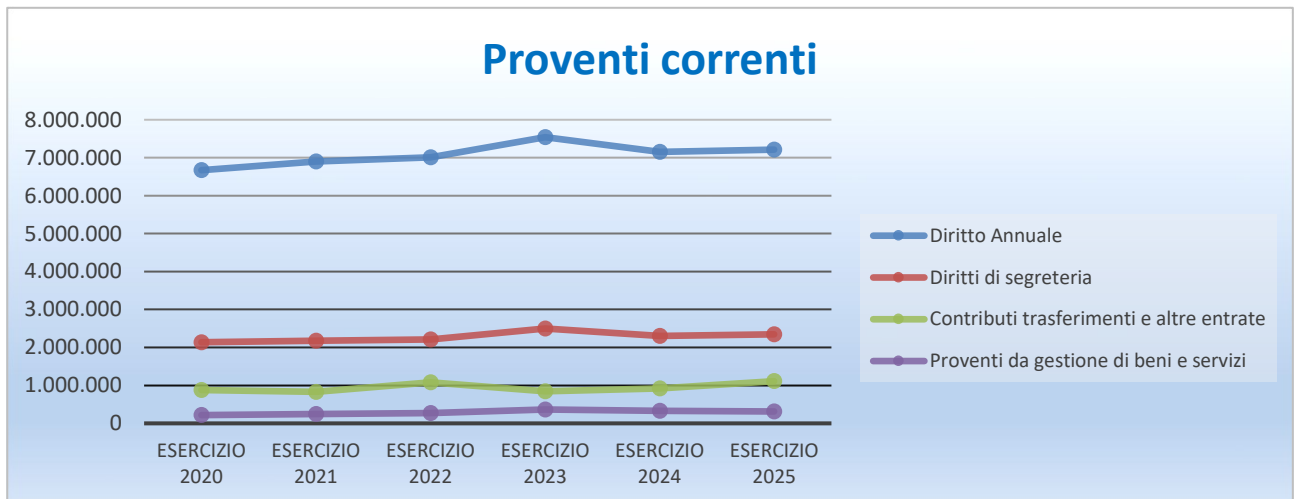
- maggiori proventi correnti riferibili al diritto annuale (euro 439.243), ai diritti di segreteria (euro 96.311);
- minori oneri di funzionamento (euro 542.359);
- minori oneri per interventi economici (euro 454.025);
- maggiori ammortamenti e accantonamenti (euro 599.529).

Con riferimento ai dati dei cinque bilanci precedenti, la gestione corrente 2025 evidenzia la seguente situazione:

PROVENTI CORRENTI	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2021	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2023	ESERCIZIO 2024	ESERCIZIO 2025
Diritto Annuale	6.671.232	6.897.348	7.011.002	7.540.875	7.153.413	7.215.448
Diritti di segreteria	2.138.150	2.178.693	2.211.941	2.498.973	2.302.820	2.345.011
Contributi trasferimenti e altre entrate	876.955	830.228	1.081.975	844.949	923.879	1.110.991



PROVENTI CORRENTI	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2021	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2023	ESERCIZIO 2024	ESERCIZIO 2025
Proventi da gestione di beni e servizi	217.911	245.986	273.648	365.154	333.582	314.910
Variazione delle rimanenze	-20.778	14.320	9.864	8.293	-36.621	-12.756
TOTALE	9.883.470	10.166.575	10.588.430	11.258.244	10.677.073	10.973.604
ONERI CORRENTI						
Personale	3.573.751	3.537.854	3.767.930	3.621.909	3.863.491	3.824.216
Funzionamento	3.827.981	2.830.228	2.484.220	2.516.413	2.719.459	3.086.329
Interventi economici	948.482	1.406.191	1.607.214	1.681.733	1.643.382	2.045.572
Ammortamenti e accantonamenti	4.111.516	3.604.503	2.586.354	3.312.975	3.059.257	3.148.699
TOTALE	12.461.730	11.378.776	10.445.718	11.133.030	11.285.589	12.104.816
RISULTATO GESTIONE CORRENTE	-2.578.260	-1.212.201	142.712	125.214	-608.516	-1.131.212





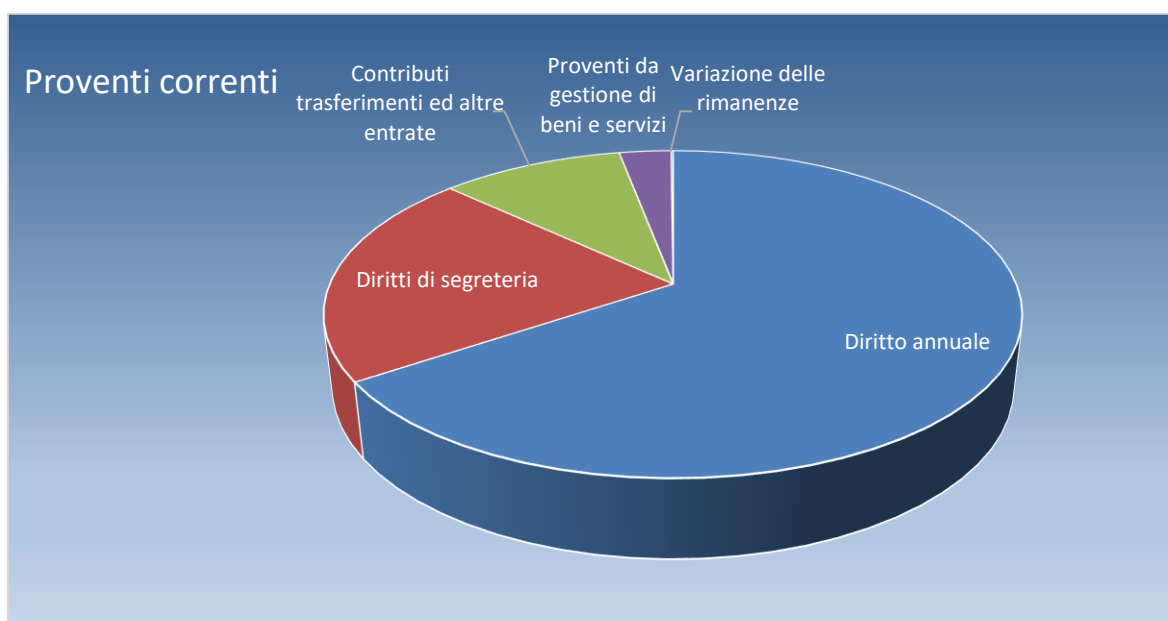
2.1.1.1 PROVENTI CORRENTI

L'art. 18 della Legge 23 dicembre 1993, n. 580, così come modificata dal D.Lgs. 15 febbraio 2010, n. 23 e dal successivo D.Lgs 25 novembre 2016, n. 219, individua le fonti di finanziamento ordinario delle Camere di commercio le quali, a differenza della maggior parte delle altre pubbliche amministrazioni, non beneficiano di trasferimenti di risorse da parte dello Stato (salvo per l'eventuale espletamento di funzioni delegate) e pertanto risultano pressoché autonome nel finanziare la propria attività. Altra specificità delle fonti di finanziamento delle camere di Commercio, di seguito elencate, è che esse gravano quasi esclusivamente sul sistema imprenditoriale di riferimento:

- diritto annuale;
- diritti di Segreteria sull'attività certificativa svolta e sulla iscrizione in ruoli, elenchi, registri e albi tenuti ai sensi delle disposizioni vigenti;
- contributi, trasferimenti e altre entrate;
- proventi derivanti dalla gestione di attività e prestazione di servizi.

I proventi correnti 2025 sono rappresentati dalle seguenti voci, espresse anche in percentuale:

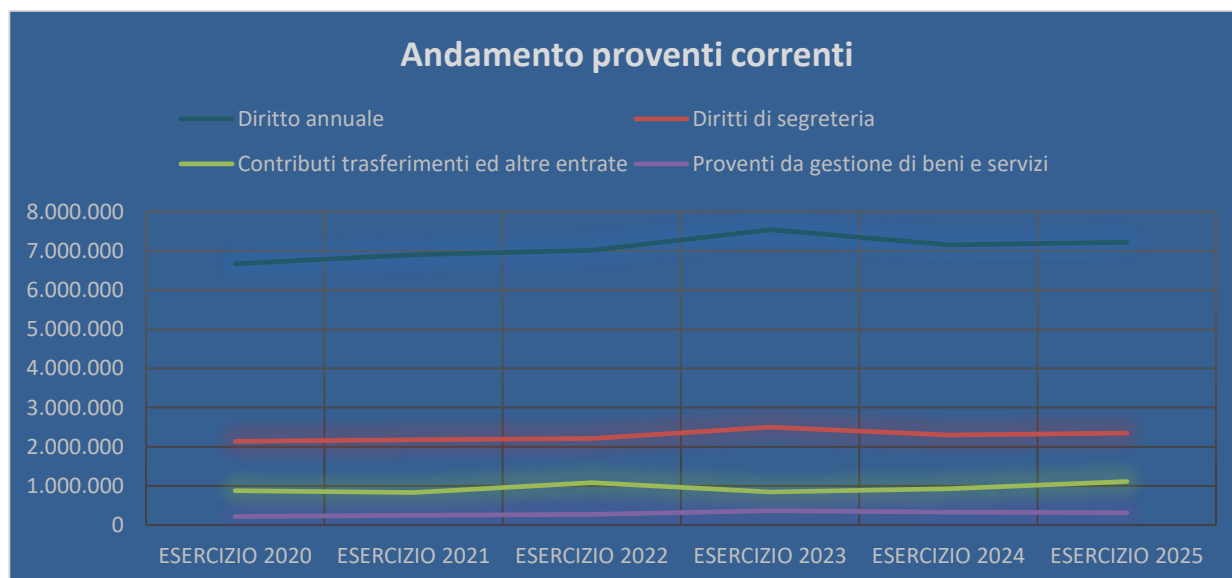
PROVENTI CORRENTI	IMPORTO	%
Diritto annuale	7.215.448	65,75
Diritti di segreteria	2.345.011	21,37
Contributi trasferimenti ed altre entrate	1.110.991	10,12
Proventi da gestione di beni e servizi	314.910	2,87
Variazione delle rimanenze	-12.756	-0,12
TOTALE	10.973.604	100,00





I proventi correnti, posti in relazione con i valori degli esercizi precedenti, presentano la seguente situazione:

PROVENTI CORRENTI	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2021	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2023	ESERCIZIO 2024	ESERCIZIO 2025
Diritto annuale	6.671.232	6.897.348	7.011.002	7.540.875	7.153.413	7.215.448
Diritti di segreteria	2.138.150	2.178.693	2.211.941	2.498.973	2.302.820	2.345.011
Contributi trasferimenti ed altre entrate	876.955	830.228	1.081.975	844.950	923.879	1.110.991
Proventi da gestione di beni e servizi	217.911	245.986	273.648	365.154	333.582	314.910
Variazione delle rimanenze	-20.778	14.320	9.864	8.293	-36.621	-12.756
TOTALE	9.883.470	10.166.575	10.588.430	11.258.245	10.677.073	10.973.604



L'andamento dei proventi da diritto annuale, di cui si darà maggior dettaglio nella sezione relativa, deve essere valutato in relazione all'impatto, sul valore dei medesimi, della registrazione dei risconti passivi finali e iniziali riferiti alla maggiorazione 20%. I risconti sono operazioni contabili che fanno parte delle scritture di chiusura e rettifica che precedono la rilevazione del risultato economico d'esercizio; relativamente al diritto annuale, in osservanza del principio di correlazione costi/ricavi, qualora le risorse derivanti dalla maggiorazione non siano state interamente impiegate per la realizzazione di ciascun progetto, parte del provento dell'esercizio viene sottratto alla competenza



dell'anno (*risconto passivo finale, in riduzione del provento*) e traslato sulla competenza dell'esercizio successivo (*risconto passivo iniziale, in aumento dei proventi*). Al riguardo si rammenta che il provento da diritto annuale 2023, comprendeva il risconto passivo iniziale di euro 270.509 mentre nessun risconto passivo finale al 31 dicembre 2024 e 2025 è stato registrato tenuto conto del fatto che le risorse derivanti dalla maggiorazione sono state interamente utilizzate nell'esercizio di riferimento.

2.1.1.1.1 DIRITTO ANNUALE

Il diritto annuale è il tributo dovuto dalle imprese iscritte o annotate nel Registro delle imprese e da ogni altro soggetto iscritto nel Repertorio delle notizie economiche e amministrative (REA) a norma dell'articolo 18, comma 4 della Legge 29 dicembre 1993 n. 580 come modificato dall'articolo 1, comma 19 del D.Lgs 15 febbraio 2010 n. 23. La misura del diritto annuale dovuto ad ogni singola Camera di Commercio da parte di ciascuna impresa iscritta o annotata nei registri, ivi compresi gli importi minimi e quelli massimi, nonché gli importi del diritto dovuti in misura fissa, è determinata dal Ministro delle imprese e del made in Italy, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentite l'Unioncamere e le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello nazionale. Sono tenuti al pagamento del diritto annuale tutte le imprese e i soggetti che, al 1° gennaio di ogni anno, risultano iscritti o annotati nel Registro delle Imprese e nel Repertorio Economico Amministrativo (R.E.A.), nonché le imprese e i soggetti che si iscrivono nel corso dell'anno di riferimento (art. 3 del D.M. 11 maggio 2001, n. 359). Sono altresì soggetti al versamento del diritto annuale:

- le società in liquidazione
- le imprese e i soggetti che, pur avendo cessato l'attività, non hanno richiesto la cancellazione dal Registro o dal R.E.A..
- le imprese in concordato preventivo ed in amministrazione straordinaria.

Sono inoltre tenute al pagamento del diritto annuale le imprese che, pur avendo cessato l'attività nel corso dell'anno, sono cancellate dopo il 30 gennaio; il diritto non è frazionabile in rapporto alla durata di iscrizione nell'anno e l'impresa che trasferisce la propria sede da una provincia all'altra deve pagare il tributo alla Camera di Commercio dove era iscritta al 1° gennaio.

Qualora l'attività economica venga esercitata anche attraverso sedi secondarie e/o unità locali, dovrà inoltre essere versato il diritto relativo a queste ultime, secondo le seguenti modalità:

- nel caso in cui le sedi secondarie e/o unità locali siano ubicate nella stessa provincia della sede, l'impresa dovrà pagare alla Camera di Commercio la somma degli importi dovuti per la sede principale e per le unità locali;



- ove le sedi secondarie e/o unità locali siano ubicate in province diverse da quella della sede principale, l'impresa dovrà versare il diritto corrispondente a ciascuna delle Camere di Commercio competenti per territorio (nel caso specifico per l'ente Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno il territorio di competenza comprende le province di Livorno e di Grosseto);
- le imprese con sede legale all'estero dovranno pagare il diritto a ciascuna Camera di Commercio di competenza per ogni unità locale o sede secondaria iscritta.
- I soggetti iscritti esclusivamente al REA (le associazioni, gli enti, le fondazioni, i comitati, gli organismi religiosi, ecc.) non sono tenuti al pagamento del diritto annuale per eventuali unità locali.

Il termine ordinario per il versamento del tributo 2024 era fissato al 01 luglio (in quanto il 30 giugno, termine per il versamento del primo acconto delle imposte sui redditi cadeva di domenica), con la possibilità di differire il pagamento nei 30 giorni successivi applicando una maggiorazione dello 0,40%. L'art. 37 del decreto legislativo n. 13 del 12 febbraio 2024 ha quindi prorogato la scadenza al 31 luglio 2024, senza alcuna maggiorazione, per talune categorie di soggetti tra cui quelli che esercitano attività economiche per le quali sono stati approvati gli indici sintetici di affidabilità fiscale (ISA) e che dichiarano ricavi o compensi di ammontare non superiore al limite stabilito, per ciascun indice, dal relativo decreto di approvazione del Ministro dell'Economia e delle Finanze, per il primo anno di applicazione dell'istituto del concordato preventivo biennale di cui al medesimo D.Lgs n.13/2024.

A seguito della riformulazione dell'art. 18 della Legge 580 disposta dal D. Lgs 15 febbraio 2010, n. 23, a decorrere dal 2011 sono in parte mutate le modalità del pagamento del tributo (comma 4 lett. c); da tale esercizio, infatti, tutte le imprese individuali, indipendentemente dalla sezione nella quale sono iscritte, versano il diritto in misura fissa così come i soggetti iscritti al solo REA, mentre tutti gli altri soggetti sono tenuti al pagamento in proporzione al fatturato.

Il diritto annuale, storicamente la principale fonte di finanziamento delle Camere di Commercio, è stato interessato da un intervento normativo di forte impatto per tutto il sistema camerale; infatti l'articolo 29, comma 1 del D.L. 24 giugno 2014 n. 90, convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 2014, n. 114 "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", ha stabilito che *"nelle more del riordino del sistema delle camere di commercio, industria artigianato ed agricoltura, l'importo del diritto annuale di cui all'art. 18 della legge 29 dicembre 1993 n. 580 e successive modificazioni, così come determinato per l'anno 2014,*



è ridotto per l'anno 2015, del 35 per cento, per l'anno 2016, del 40 per cento, e a decorrere dall'anno 2017, del 50 per cento". Pertanto, a decorrere dal 2017, le misure unitarie del diritto annuale sono state stabilmente ridotte del 50% rispetto agli importi dovuti per l'anno 2014.

L'emanazione di tale decreto che ha di fatto dimezzato la principale risorsa delle Camere di commercio ha imposto, a partire dal bilancio 2015 (prima sulle ex Camere di Livorno e di Grosseto e poi a partire dal 01/09/2016 sulla Camera della Maremma e del Tirreno), una serie di severi e rigorosi interventi finalizzati alla riduzione e razionalizzazione dei costi; tuttavia, nonostante gli sforzi intrapresi e considerata la natura dei costi di funzionamento, che risultano comprimibili nella misura in cui non vanno poi ad incidere sull'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa dell'Ente, la riduzione del diritto annuale aveva di fatto ridotto l'entità "residuale" delle risorse da destinare agli interventi promozionali a favore delle imprese. La riforma del sistema camerale prevede di fatto che la misura del diritto annuale venga determinata dal Ministro dello Sviluppo Economico (adesso Ministero delle Imprese e del Made in Italy), di concerto con il Ministro dell'economia e delle Finanze, sentite l'Unioncamere e le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello nazionale, sulla base del fabbisogno necessario per l'espletamento dei servizi che il sistema delle camere di commercio è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale, in relazione alle funzioni amministrative ed economiche di cui all'articolo 2 della Legge 580/1993 e ss.mm.ii., nonché a quelle attribuite dallo Stato e dalle regioni, e in base ai costi standard (determinati ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114). Questa parte della riforma tuttavia non è stata ancora attuata e pertanto gli importi del diritto annuale sono fermi a quelli del 2017 (50% del dovuto su base 2014). Al fine di evitare che le risorse destinate agli interventi economici subissero un inevitabile e drastica riduzione, fino a renderli praticamente insignificanti per il sistema imprenditoriale, il Consiglio camerale ha adottato pertanto i seguenti provvedimenti con i quali è stato deliberato e confermato nel tempo l'aumento del 20% della misura del diritto annuale ai sensi dell'art.18, comma 10 della Legge 580/1993:

Provvedimento	Periodo di riferimento	Progetto	Risorse assegnate
Deliberazione n. 19 adottata in data 30 ottobre 2017	Biennio 2018 e 2019	Punto impresa digitale (PID)	40%
		Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni	40%
		Promozione del turismo e valorizzazione del patrimonio culturale	20%
Deliberazione n. 16 adottata in data 26 novembre 2019	Triennio 2020 – 2022	Punto impresa digitale	45%
		Formazione lavoro	13,75
		Turismo	13,75



Provvedimento	Periodo di riferimento	Progetto	Risorse assegnate
Deliberazione n. 16 adottata in data 25 ottobre 2022 (Decreto Mimit 23/02/2023)	Triennio 2023-2025	Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali	13,75
		Sostegno alle crisi d'impresa	13,75
		La doppia transizione: digitale ed ecologica	46%
		Formazione lavoro	18%
		Turismo	18%
Preparazione alle Pmi ad affrontare i mercati internazionali	18%		

L'imputazione e la gestione delle risorse derivanti dall'applicazione della maggiorazione del diritto annuale hanno seguito le istruzioni della circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 0532625 del 05/12/2017 "*indicazioni operative relative alle funzioni istituzionali e alle operazioni di gestione connesse all'incremento delle misure del diritto annuale di cui al Decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 22 maggio 2017*".

La rilevazione del provento 2025 relativo al diritto annuale è effettuata secondo le indicazioni dei principi contabili per le camere di commercio elaborati dalla Commissione ex art. 74 del DPR 2 novembre 2005, n. 254, adottati con circolare dell'allora Ministero dello Sviluppo Economico (oggi Ministero delle imprese e del Made in Italy) n. 3622/c del 5 febbraio 2009, dove viene previsto che la rilevazione dei valori di competenza dell'esercizio devono avvenire sulla base delle riscossioni dell'anno, cui vanno aggiunti gli importi dovuti e non versati (credito) calcolati secondo i seguenti criteri:

- per le imprese che pagano in misura fissa, sulla base degli importi determinati con il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico per l'anno di riferimento;
- per le imprese che pagano in base al fatturato con applicazione dell'aliquota di riferimento definita con lo stesso decreto, ad un ammontare di fatturato pari alla media dei fatturati dichiarati dalle imprese negli ultimi tre esercizi (non essendo alla data odierna ancora disponibile per le Camere di Commercio il valore del fatturato per l'anno 2024);
- le sanzioni per tardivo o omesso versamento applicando a ciascun debitore la misura della sanzione stabilita dal decreto ministeriale 27 gennaio 2005 n. 54 sull'importo del diritto iscritto a credito come sopra specificato;
- l'interesse moratorio al tasso di interesse legale con maturazione giorno per giorno; la camera rileva il provento per interessi dalla data di scadenza del tributo e fino alla data di chiusura dell'esercizio. Gli interessi sono calcolati e si imputano per competenza anno per anno fino alla data di emissione del ruolo.

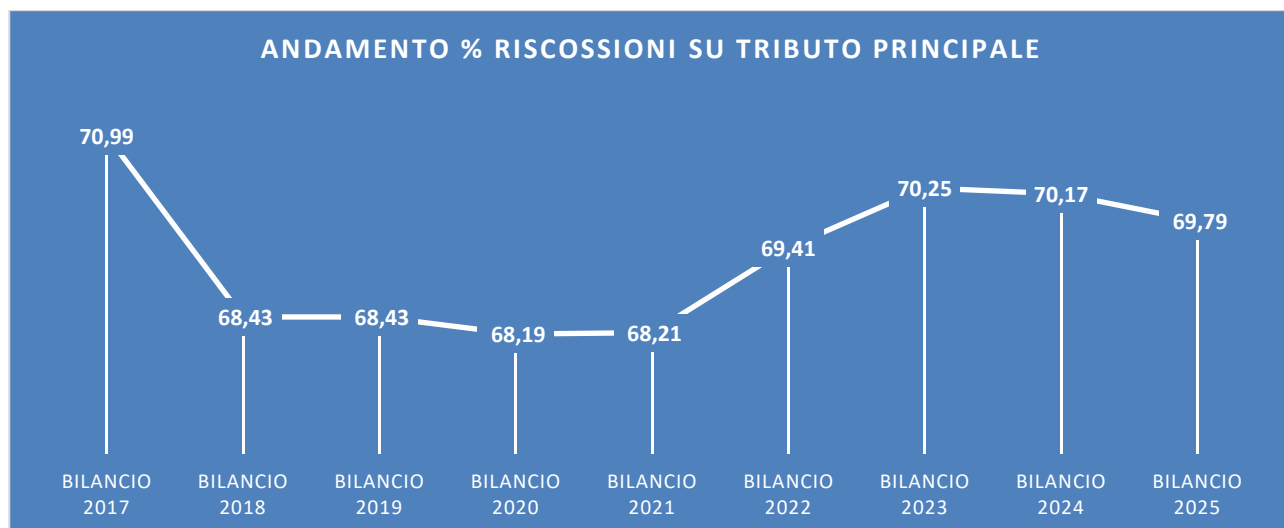


La situazione dei proventi da diritto annuale è riepilogata nella tabella che segue:

DIRITTO ANNUALE 2025	INCASSI	CREDITO	VARIAZIONI AUTOMATICHE	TOTALE 2025
DIRITTO	4.530.582	1.981.211	-19.594	6.492.199
SANZIONI	8.952	595.203	-70	604.085
INTERESSI	2.052	117.616	-10	119.659
TOTALI	4.541.586	2.694.030	-19.674	7.215.943
Tributo principale: incassi/totale provento	69,79%			
Tributo principale: credito/totale provento		30,52%		

Si evidenzia l'andamento delle percentuali di riscossione nei vari esercizi:

TRIBUTO PRINCIPALE	BILANCIO 2017	BILANCIO 2018	BILANCIO 2019	BILANCIO 2020	BILANCIO 2021	BILANCIO 2022	BILANCIO 2023	BILANCIO 2024	BILANCIO 2025
TOTALE	5.213.785	6.304.589	6.235.841	6.226.276	6.264.498	6.341.209	6.394.655	6.418.727	6.492.199
INCASSI	3.701.054	4.314.263	4.267.072	4.245.923	4.273.229	4.401.313	4.492.160	4.503.903	4.530.582
%	70,99	68,43	68,43	68,19	68,21	69,41	70,25	70,17	69,79



In osservanza di quanto disposto dai principi contabili per le Camere di commercio, a partire dall'esercizio 2009, Infocamere ha implementato nuove funzionalità che consentono un "dialogo informatico" tra la banca dati di gestione del diritto annuale denominata "Diana" e i sistemi contabili consentendo:



- la rilevazione del credito al 31 dicembre distinto per tributo principale, sanzioni e interessi;
- la produzione di un elenco delle imprese debtrici che non hanno effettuato il pagamento del tributo nell'anno e che compongono, nel totale, il valore dei crediti al 31 dicembre come detto sopra;
- la composizione automatica delle scritture di fine esercizio che riguardano varie operazioni (rilevazione di sopravvenienze attive e passive sui valori dei crediti, variazioni di annualità in incremento o decremento dei crediti, incassi in attesa di regolarizzazione, ecc.);
- il ricalcolo degli interessi per l'anno di riferimento sul valore dei crediti degli esercizi precedenti per le annualità di tributo per le quali non si è ancora proceduto all'emissione del ruolo.

Il valore finale dei proventi da diritto annuale 2025 deriva da:

CONTO	GESTIONE CORRENTE						
	PROVENTI					ONERI	PROVENTI NETTI
	INCASSI 2025	CREDITO 2025	RICALCOLO INTERESSI ANNUALITA' 2014-2024	VARIAZIONI AUTOMATICHE/ SCRITTURE	TOTALE DIRITTO ANNUALE	ACCANTONAMENTO	
310000 Diritto Annuale (compresa maggiorazione)	4.530.582	1.981.211	0	-19.594	6.492.199	1.659.462	4.832.737
310002 Sanzioni da Diritto Annuale	8.952	595.203	0	-71	604.085	493.900	110.185
310003 Interessi da Diritto Annuale	2.052	17.526	100.090	-10	119.659	99.080	20.579
310001 Restituzione Diritto Annuale	0	0	0		-494	0	-494
TOTALI	4.541.587	2.593.939	100.090	-19.674	7.215.448	2.252.441	4.963.007

Stanti i valori complessivi sopra evidenziati, si determina come segue la quota riferita alla maggiorazione 20% del diritto annuale 2025:

Tributo	Totale proventi 2025	Attribuzione provento a:	Importi
TRIBUTO PRINCIPALE	6.492.199	DIRITTO NETTO	5.410.166
		MAGGIORAZIONE (tributo)	1.082.033
SANZIONI	604.085	SANZIONE NETTA	503.404
		MAGGIORAZIONE (sanzioni)	100.681
INTERESSI	119.659	INTERESSE NETTO	99.715
		MAGGIORAZIONE (interessi)	19.943



Tributo	Totale proventi 2025	Attribuzione provento a:	Importi
Totali (al netto restituzione d.a.)	7.215.942		7.215.942

I crediti da diritto annuale, come meglio dettagliato in nota integrativa, sono stati oggetto di svalutazione che per l'esercizio 2025 ha comportato un accantonamento complessivo di euro 2.252.441, come di seguito indicato:

Descrizione	Importo
Accantonamento a fondo svalutazione crediti da diritto annuale, sanzioni e interessi (al netto maggiorazione)	1.877.034
Accantonamento a fondo svalutazione crediti su crediti maggiorazione 20%	276.577
Accantonamento a fondo svalutazione crediti su crediti per sanzioni su maggiorazione 20%	82.317
Accantonamento fondo svalutazione crediti su crediti per interessi maggiorazione 20%	16.513
TOTALE ACCANTONAMENTO A FONDO SVALUTAZIONE CREDITI DA D.A. ANNO 2025	2.252.441

Si determinano, conseguentemente i proventi netti da diritto annuale:

Descrizione	Importi lordi	Accantonamento	Importi netti
Diritto	5.410.166	1.382.885	4.027.281
Sanzioni	503.404	411.583	91.821
Interessi	99.715	82.566	17.149
Maggiorazione 20% su diritto	1.082.033	276.577	805.456
Maggiorazione 20% su sanzioni	100.681	82.317	18.364
Maggiorazione 20% su interessi	19.943	16.513	3.430
Restituzione diritto annuale	-494	0	-494
Totali	7.215.448	2.252.441	4.963.007

Secondo le indicazioni ministeriali i proventi da destinare alla realizzazione dei progetti sono costituiti dall'importo della maggiorazione 20% riferita al solo tributo principale (euro 1.082.033) al netto del relativo accantonamento a fondo svalutazione crediti (euro 276.577), ossia euro 805.456.

Nel dettaglio, la situazione dei proventi netti 2025 da destinare alla realizzazione dei singoli progetti:

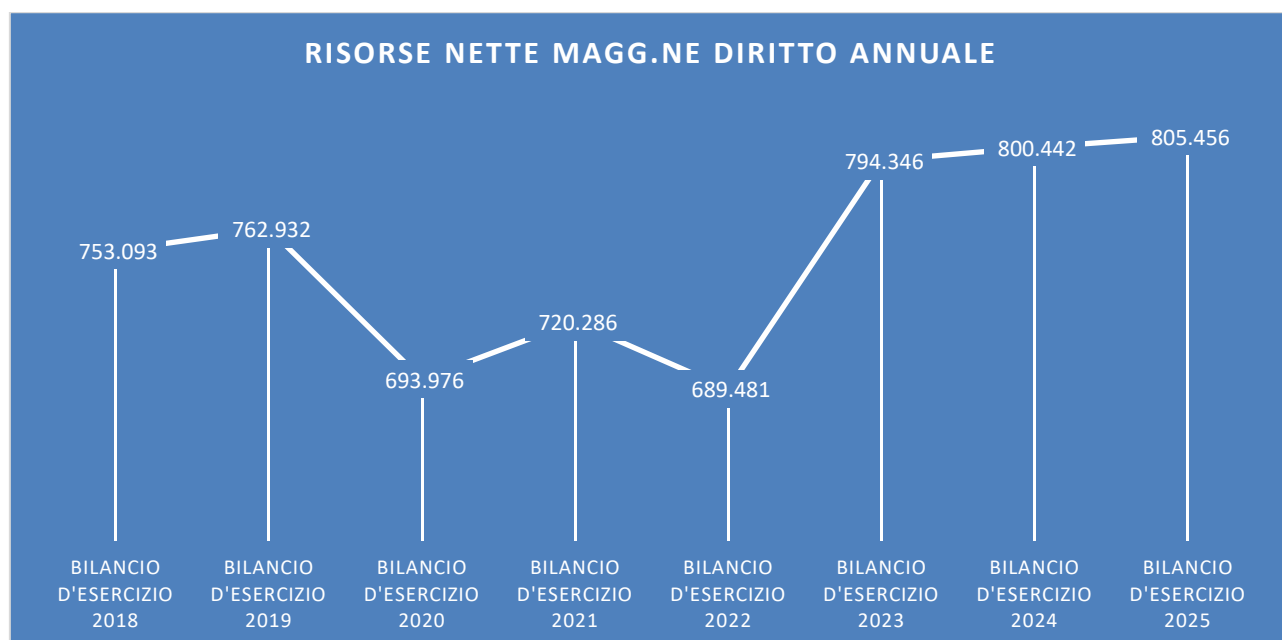
Progetto	Proventi lordi	Accantonamento	Proventi netti
Formazione lavoro 2025	194.766	49.784	144.982
Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali 2025	194.766	49.784	144.982
Turismo 2025	194.766	49.784	144.982



Progetto	Proventi lordi	Accantonamento	Proventi netti
Doppia transizione digitale ed ecologica 2025	497.735	127.225	370.510
Totali	1.082.033	276.577	805.456

Le risorse da maggiorazione del diritto annuale a partire dall'esercizio 2018 (primo anno di applicazione della maggiorazione del tributo), al netto dei risconti passivi, risultano le seguenti:

ANNUALITA'	RISORSE LORDE	ACCANTONAMENTO	RISORSE NETTE
BILANCIO D'ESERCIZIO 2018	1.131.388	378.295	753.093
BILANCIO D'ESERCIZIO 2019	1.043.696	280.764	762.932
BILANCIO D'ESERCIZIO 2020	1.037.713	343.737	693.976
BILANCIO D'ESERCIZIO 2021	1.044.083	323.797	720.286
BILANCIO D'ESERCIZIO 2022	1.056.868	367.387	689.481
BILANCIO D'ESERCIZIO 2023	1.065.776	271.430	794.346
BILANCIO D'ESERCIZIO 2024	1.069.788	269.346	800.442
BILANCIO D'ESERCIZIO 2025	1.082.033	276.577	805.456



Riguardo alle risorse da maggiorazione diritto annuale del corrente esercizio, non sono stati rilevati risconti passivi in quanto tutte le risorse stanziare sono state utilizzate e i progetti sono stati finanziati



anche attraverso risorse direttamente destinate dall'Ente. Questa la situazione dei progetti relativi alla maggiorazione 2025:

PROGETTO	PROVENTI MAGGIORAZIONE 2025	ONERI SOSTENUTI		
		COSTI DIRETTI	COSTI INTERNI	TOTALE ONERI
				PROGETTO
Formazione lavoro 2025	144.982	189.168	28.997	218.165
Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali 2025	144.982	213.359	20.516	233.875
Turismo 2025	144.982	132.849	20.516	153.365
Doppia transizione digitale ed ecologica 2025	370.511	321.299	55.577	376.876
Totali	805.456	856.675	125.606	982.281

I maggiori oneri rispetto ai proventi derivanti dalla maggiorazione del diritto annuale, sono stati finanziati con risorse proprie della Camera non derivanti dalla maggiorazione del diritto annuale.

In sede di chiusura dell'esercizio, vengono effettuate anche delle registrazioni che interessano la gestione straordinaria del bilancio con riferimento ai crediti da diritto annuale di competenza di esercizi precedenti. L'impatto delle sopravvenienze da diritto annuale evidenzia la seguente situazione:

Tributo	Soprapvenienze attive	Soprapvenienze passive	Importo netto
DIRITTO	1.263.222	9.768	1.253.453
SANZIONI	76.473	24.219	52.254
INTERESSI	924	103.720	-102.796
TOTALI	1.340.618	137.707	1.202.911

Con riguardo alle sopravvenienze attive si rinvia alla nota integrativa per il dettaglio dei criteri e delle motivazioni per le quali l'Ente ha effettuato, a chiusura del presente esercizio, un ricalcolo del fondo svalutazione crediti da diritto annuale delle annualità dal 2007 al 2023; le operazioni ha generato una sopravvenienza attiva complessiva di euro 1.182.169.

La tabella che segue evidenzia, infine, la situazione complessiva delle risorse nette da diritto annuale comprensiva delle movimentazioni sia della gestione corrente che di quella straordinaria del bilancio.



DIRITTO ANNUALE 2025		VALORI PROVENTI E ONERI	PROVENTI NETTI
GESTIONE CORRENTE	Proventi correnti	7.215.448	4.963.007
	Oneri correnti (accantonamenti)	-2.252.441	
GESTIONE STRAORDINARIA	Proventi straordinari	1.340.618	1.202.911
	Oneri straordinari	-137.707	
TOTALE PROVENTI DIRITTO ANNUALE 2025			6.165.918

2.1.1.1.2 DIRITTI DI SEGRETERIA

L'importo dei diritti di segreteria è così composto:

DIRITTI DI SEGRETERIA	Importi
Diritti di segreteria	2.284.615
Sanzioni amministrative	61.383
Restituzione di entrate	-988
Totale	2.345.011

Il valore dei diritti di segreteria è composto dalle seguenti voci che si evidenziano in raffronto alla previsione aggiornata 2025:

Attività		Previsione aggiornata e variazioni	Bilancio d'esercizio	Differenza
Sportello polifunzionale - Servizi Agenda Digitale	Rilascio carte tachigrafiche	60.000	50.629	-9.371
	Rilascio CNS	130.000	128.643	-1.357
Sportello polifunzionale - Interrogazione del Registro Imprese e altre attività di sportello		400.000	445.730	45.730
Sportello polifunzionale - Deposito marchi e brevetti e altri titoli di proprietà intellettuale nei sistemi informativi ministeriali		10.000	7.378	-2.622
Istruttoria pratiche su istanza di parte e aggiornamento Registro Imprese, REA, AA		1.500.000	1.563.453	63.453
Procedure abilitative		6.500	10.125	3.625
Organismi di controllo e certificazione dei prodotti agroalimentari		0	527	527
Tutela del mercato e del consumatore	Tenuta registro protesti	11.100	7.846	-3.254
	Pratiche e adempimenti ambientali	34.000	33.040	-960



Attività		Previsione aggiornata e variazioni	Bilancio d'esercizio	Differenza
Funzioni ispettive e di vigilanza	Attività connesse alle autorizzazioni dei centri tecnici per tachigrafici analogici e digitali	2.500	5.720	3.220
	Tenuta del registro degli assegnatari dei marchi di identificazione per i metalli preziosi	2.500	2.940	440
Servizi certificativi per export		26.000	26.038	38
Servizi di composizione negoziata per la soluzione della crisi d'impresa		2.500	2.534	34
Altri		300	13	-287
DIRITTI SEGRETERIA		2.185.400	2.284.616	99.216
Gestione sanzioni amministrative Registro Imprese/REA, albi e ruoli ex L. 689/81		30.000	33.008	3.008
Sanzioni Amm.ve ex L. 689/81		36.000	28.375	-7.625
SANZIONI AMMINISTRATIVE		66.000	61.383	-4.617
Restituzione di entrate		- 2.700	-988	1.712
TOTALE DIRITTI DI SEGRETERIA		2.248.700	2.345.011	96.311

Relativamente ai diritti di segreteria si segnalano gli elementi più significativi che hanno determinato lo scostamento rispetto alla previsione:

- gestione delle pratiche e all'aggiornamento del Registro Imprese, nonché all'attività di sportello (maggiori proventi per oltre 109.000 euro);
- funzioni ispettive e di vigilanza (maggiori proventi per 3.660 euro);
- proventi procedure abilitative (maggiori proventi per euro 3.600 circa);
- servizi digitali (minori proventi per euro 10.700 circa);
- gestione protesti (minori proventi per euro 3.200 circa).

I diritti di segreteria confrontati con i valori degli esercizi precedenti evidenziano il seguente andamento:



Dai valori sopra esposti si rileva che, dopo la rilevante “caduta” dei valori negli esercizi 2020 e 2021, indubbiamente connessa alla situazione economica determinatasi a seguito della pandemia da Covid_19, si assiste ad una ripresa già a partire dall’anno 2022 e ad un consistente incremento nell’esercizio 2023 determinato in misura prevalente dall’adempimento del “titolare effettivo”. Tale adempimento, introdotto dal D.Lgs. 21 novembre 2007, n. 231, è finalizzato a prevenire e reprimere il riciclaggio di denaro, beni o altre utilità ed è stato emanato in attuazione delle direttive dell’Unione Europea 2005/60/CE e 2006/70/CE, a scopi di prevenzione di terrorismo. Tuttavia la sua applicazione non è stata lineare e, dopo l’avvio alla fine del 2023, il Consiglio di Stato con ordinanza del 17/05/2024 Reg. Ric. 03532/2024 aveva sospeso l’esecutività della sentenza del TAR del Lazio del 9 aprile 2024 per effetto della quale era stata dichiarata la piena operatività della sezione dei “titolari effettivi”. A seguito di tale ordinanza, sono conseguentemente sospesi l’accreditamento dei soggetti obbligati all’adeguata verifica e la consultazione e l’accesso alle informazioni del registro da parte dei soggetti autorizzati o portatori di legittimo interesse. Da ultimo, la Sezione Sesta del Consiglio di Stato, con ordinanza n. 8248/2024 del 15 ottobre 2024, ha rimesso alla Corte di Giustizia UE sei questioni pregiudiziali, sollevate già dinanzi al TAR Lazio dalle parti ricorrenti, in sede di impugnazione del D.M. n. 55/2022 sul registro titolari effettivi. Nelle more del pronunciamento della Corte di Giustizia, il Consiglio dei Ministri ha adottato in data 10 marzo 2026 un decreto che adegua l’accesso ai dati sulla titolarità effettiva agli obblighi europei, così che il Registro titolari effettivi si sta avviando alla piena riattivazione dell’operatività. Una volta entrato in vigore il decreto (il 15° giorno successivo alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale), il MiMIT avrà 60 giorni di tempo per aggiornare le specifiche tecniche di comunicazione dei dati di titolarità effettiva e per dichiarare



l'operatività del sistema di accesso, previa verifica del Garante Privacy. A seguito della futura reintroduzione di tale adempimento, tuttavia non sono attese variazioni significative nell'importo dei ricavi da diritti di segreteria.

La tabella che segue evidenzia gli scostamenti anche in termini percentuali:

BILANCIO	TOTALE DIRITTI SEGRETERIA	Differenza anno n/n-1	Variazione % anno n/n-1	Variazione % anno n/anno 2017
Esercizio 2017	2.198.829			
Esercizio 2018	2.197.174	-1.655	-0,08	-0,08
Esercizio 2019	2.269.599	72.425	3,30	3,29
Esercizio 2020	2.138.150	-131.449	-5,79	-5,98
Esercizio 2021	2.178.693	40.544	1,90	1,84
Esercizio 2022	2.211.941	33.248	1,53	1,51
Esercizio 2023	2.498.973	287.032	12,98	13,05
Esercizio 2024	2.302.820	-196.153	-7,85	-8,92
Esercizio 2025	2.345.011	42.191	1,83	1,92

L'attesa revisione dei diritti di segreteria sulla base dei costi standard di gestione e di fornitura dei relativi servizi, prevista nell'ambito della riforma, non ha ancora visto la luce.

2.1.1.1.3 CONTRIBUTI TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE

I contributi, trasferimenti ed altre entrate si riferiscono a:

CONTRIBUTI TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE	Importo	% Composizi one
Contributi in conto esercizio	152.725	13,75
Contributi Legge 580 per Progetti	94.083	8,47
Riversamento compensi dirigenti camerale rientranti nel principio di omnicomprensività della retribuzione dirigenziale	2.500	0,23
Proventi da progetti europei	236.587	21,30
Rimborsi spese personale distaccato	88.464	7,96
Rimborso spese legali	773	0,07
Altri contributi e trasferimenti	26.832	2,42
Affitti Attivi	439.285	39,54
Rimborsi e recuperi diversi	69.742	6,28
Totale	1.110.991	100,00

Come sopra evidenziato, i maggiori proventi risultano quelli relativi alla realizzazione delle progettualità promozionali (contributi in c/esercizio, contributi progetti L. 580 e contributi progetti



europei) che con un totale complessivo euro 483.396, rappresentano complessivamente il 43,51% della categoria, seguono con il 39,54% i proventi derivanti dalla locazione di locali di proprietà dell'ente.

A seguire si dà un dettaglio degli importi sopra evidenziati:

CONTRIBUTI TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE			Importi	
			Parziali	Totali
Contributi in conto esercizio	Autorità di regolazione dei Trasporti (ART)	Rimborso gestione operativa procedure Adr	42.347	
	Fondazione Livorno	Contributo procedure Occ	7.197	
	ISTAT	Rimborso per procedure rilevazione prezzi	1.000	
	Unioncamere Roma	Rimborso spese progetto metrologia legale annualità 2025	14.924	
	Unioncamere Roma	Rimborso Excelsior	19.600	
	Unioncamere Roma	Contributo Progetto Pid Next	24.898	
	Unioncamere Toscana	Vetrina Toscana 2024-2025	19.629	
	Unioncamere Toscana	Vetrina Toscana 2025-2026 - acconto	22.400	
	Unioncamere Toscana	Bado autotrasportatori	730	
	TOTALE			
Contributi Legge 580 per Progetti	Unioncamere Roma	Contributo Progetto Competenze per le imprese	34.058	
	Unioncamere Roma	Progetto FNP 2023/2024 - Internazionalizzazione	35.025	
	Unioncamere Toscana	Progetto FNP 2023/2024 - Turismo	7.700	
	Unioncamere Toscana	Progetto FNP 2023/2024 - Energia	4.500	
	Unioncamere Toscana	Progetto FNP 2023/2024 - Infrastrutture	12.800	
TOTALE				94.083
Versamento compensi rientranti nel principio di omnicomprensività della retribuzione dei dirigenti	ALATOSCANA Spa	Compenso incarico ad un dirigente camerale quale componente del Collegio dei revisori	2.500	
	TOTALE			
Proventi da progetti europei	A.N.C.I. TOSCANA	Contributo progetto europeo Sport Act	33.043	
	Camera di commercio di Genova	Contributo progetto europeo Develop	47.180	
	CAMERA DI COMMERCIO IAA RIVIERE DI LIGURIA - IMPERIA LA SPEZIA SAVONA -	Contributo progetto europeo PROGRAMMA INTEREGG VI-A ITALIA-FRANCIA MARITTIMO	37.000	



CONTRIBUTI TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE			Importi	
			Parziali	Totali
	CCI DE CORSE LOCALE D'AJACCIO ET DE LA CORSE DU SUD	Contributo progetto Europeo Via.Mare	15.929	
	Promocamera	Contributo progetto europeo Fri.Hub.	37.000	
	Regione Liguria	Contributo progetto europeo CIIRCLE	55.430	
	Regione Toscana	Contributo progetto Europeo Via.Mare	1.506	
	Unioncamere Toscana	Contributo progetto europeo EEN	9.500	
	TOTALE			
Rimborsi spese personale distaccato	Unioncamere Roma	Rimborso oneri personale in distacco sindacale	88.464	
	TOTALE			
Rimborso spese legali	Vari	Rimborso spese procedure Occ	31	
	Vari	Rimborso spese legali sentenza Corte d'Appello	742	
TOTALE			773	
Altri contributi e trasferimenti	Gestore servizi energetici	Contributo per lavori risparmio energetico sede di Livorno	26.831	
	TOTALE			
Affitti Attivi	Ministero della salute	Fitto attivo USMAF	12.174	
	Autorità di Sistema Portuale Del Mar Tirreno Settentrionale	Canone concessione Fortezza vecchia	6.000	
	Garzelli Mario	Locazione unità immobiliare via da Verrazzano 14 Livorno	6.923	
	Giovanni Ciaponi	Locazione unità immobiliare via da Verrazzano 14 Livorno	9.024	
	Logistic Training Academy S.R.L.	Locazione palazzina uffici Marzocco Livorno	36.898	
	Marterneri S.P.A.	Locazione Terminal Marzocco Livorno	198.682	
	Ordine Consulenti Del Lavoro	Locazione uffici Largo Strozzi Livorno	20.870	
	Ordine Dei Dottori Commercialisti	Locazione uffici Largo Strozzi Livorno	20.828	
	Spedimar Ass.Ne Fra Le Case Di Spedizioni M.Me E	Locazione uffici Largo Strozzi Livorno	18.288	
	Terminal Calata Orlando Srl	Locazione Terminal Marzocco Livorno	103.085	



CONTRIBUTI TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE			Importi		
			Parziali	Totali	
	Universita' Degli Studi Di Pisa	Locazione terreni in località Campiglia	6.512		
	TOTALE			439.284	
Rimborsi e recuperi diversi	Agenzia delle Entrate Riscossione	Incasso interessi maggiore rateazione cartelle esattoriali e mora	52.975		
	A.S.A. spa	Rimborsi per minori consumi	1.367		
	Istat	Rimborso spese rilevazione prezzi anno 2024	866		
	Tecnoservice Camere S.C.P.A.	Nota di credito	165		
	Consorzio per l'innovazione Tecnologica S.C. A R.L. (Dintec)	Nota di credito	1.022		
	Telecom Italia Mobile	Nota di credito	105		
	Inail	Rimborso per infortunio dipendente	52		
	Diversi	Versamento ex SAC ambito del 27062025 Alit I quind. 06/2025	307		
	Diversi	Rimborso lavori recinzione Foro Boario (Gr)	1.406		
	Diversi	Interessi maggiore rateazione e rimborso spese Upica	3.092		
	Diversi	Rimborso spese legali	6.430		
	Diversi	Altri proventi e recuperi diversi	1.955		
		TOTALE			69.742
	TOTALE				1.110.991

Gli affitti attivi riguardano unità immobiliari di proprietà della camera non utilizzati o non utilizzabili per i fini istituzionali; tali proventi rappresentano una componente significativa e costante dei ricavi della Camera. Si ricorda che in linea il piano di razionalizzazione degli immobili, approvato dall'ente nei primi mesi del 2017 ed aggiornato più volte nel corso del tempo, tutti i locali non utilizzati dall'ente per fini istituzionali sono destinati alla locazione. In particolare le unità immobiliari ad uso ufficio ubicati nell'ala della sede di Livorno con accesso su largo Strozzi sono locate, con la sola eccezione di una per la quale è in corso una procedura per l'individuazione di un affittuario, così come tutti i locali destinati a magazzini e/o uffici facenti parte del complesso del Marzocco presso l'area portuale.

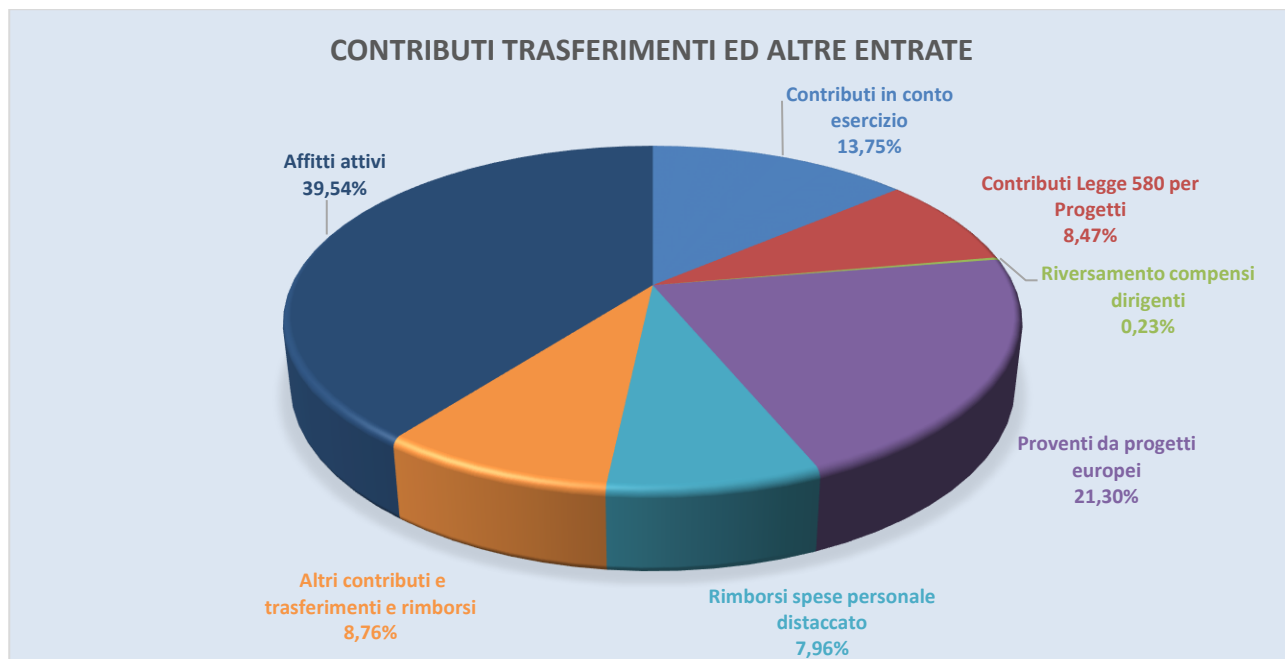
Il valore dei contributi e trasferimenti confrontato con la previsione aggiornata evidenzia la seguente situazione:



CONTRIBUTI TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE	PREVENTIVO 2025			BILANCIO D'ESERCIZIO	DIFFERENZA (bilancio d'esercizio - budget aggiornato)
	BUDGET INIZIALE	AGGIORNAMENTO E ALTRE VARIAZIONI	BUDGET AGGIORNATO		
Contributi in conto esercizio	126.700	71.500	198.200	152.725	-45.475
Contributi Legge 580 per Progetti	104.700	-5.000	99.700	94.083	-5.617
Riversamento compensi dirigenti camerali rientranti nel principio di omnicomprensività della retribuzione dirigenziale	2.500	0	2.500	2.500	0
Proventi da progetti europei	347.500	-17.000	330.500	236.587	-93.913
Rimborsi spese personale distaccato	36.150	0	36.150	88.464	52.314
Altri contributi e trasferimenti	0	0	0	26.831	26.831
Rimborso spese legali	0	1.200	1.200	773	-427
Affitti attivi	437.965	0	437.965	439.285	1.320
Rimborsi e recuperi diversi	55.500	0	55.500	69.742	14.242
TOTALE	1.111.015	50.700	1.161.715	1.110.991	-50.724

I minori proventi relativamente ai progetti europei sono connessi alle tempistiche di avanzamento delle attività programmate.

I dati relativi ai proventi del presente mastro mette in risalto le seguenti percentuali di composizione:



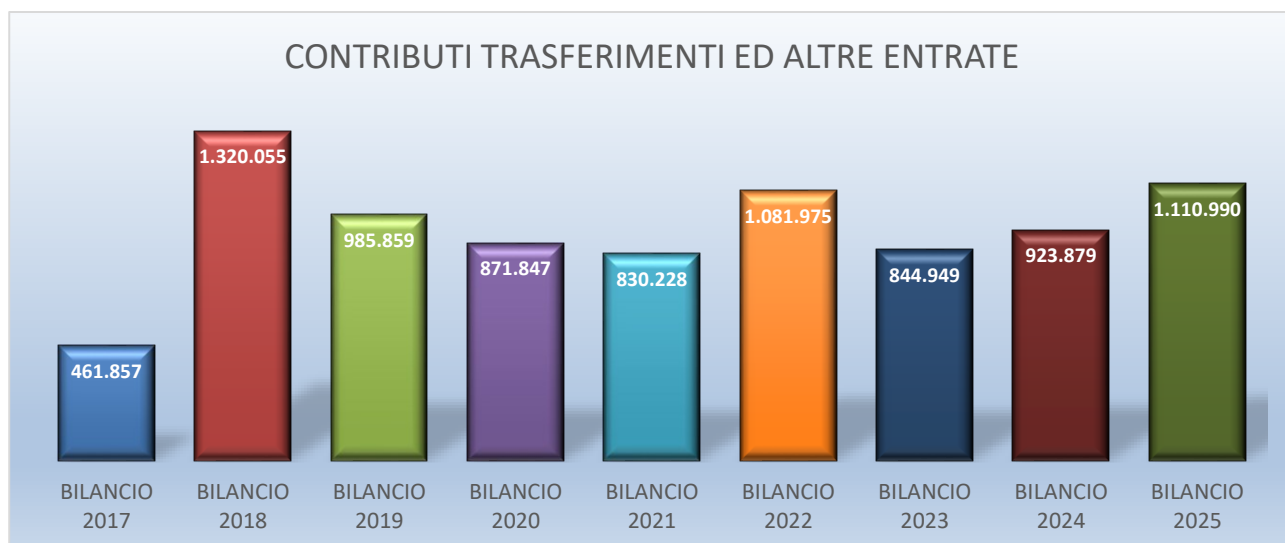
Dal grafico si evidenzia come i proventi derivanti dall'attività promozionale dell'Ente (contributi in c/esercizio, contributi progetti L. 580, contributi europei) rappresentino la categoria più rilevante con



una percentuale complessiva di oltre il 43%, seguiti dai fitti attivi con una percentuale superiore al 39%.

Analizzando l'andamento della categoria negli ultimi esercizi, si osserva:

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI	BILANCIO 2017	BILANCIO 2018	BILANCIO 2019	BILANCIO 2020	BILANCIO 2021	BILANCIO 2022	BILANCIO 2023	BILANCIO 2024	BILANCIO 2025
Contributi in conto esercizio	35.348	93.000	85.711	78.622	88.869	116.389	68.805	71.037	152.725
Contributi Legge 580 per Progetti	28.344	118.408	176.624	94.800	22.500	126.700	79.816	184.064	94.083
Riversamento compensi dirigenti camerali rientranti nel principio di omnicomprensività della retribuzione dirigenziale	0	0	0	5.000	7.500	6.057	18.960	12.358	2.500
Proventi da progetti europei	152.533	593.116	254.212	214.004	144.428	263.018	158.367	107.465	236.587
Rimborsi spese personale distaccato	63.658	42.853	85.986	34.387	52.374	86.983	31.645	33.861	88.464
Riversamento avanzo azienda speciale	0	22.580	0	0	8.888	0	0	6.996	0
Affitti Attivi	88.216	322.157	337.751	357.275	390.663	402.755	428.139	434.343	439.285
Rimborsi e recuperi diversi	93.758	127.941	45.575	87.759	115.006	80.073	59.217	73.755	97.346
TOTALE	461.857	1.320.055	985.859	871.847	830.228	1.081.975	844.949	923.879	1.110.991



L'elevato valore realizzato nell'esercizio 2018 è connesso principalmente ai proventi relativi alla realizzazione dei progetti europei che anche nell'esercizio 2022 hanno rappresentato una buona percentuale dei contributi e trasferimenti.

La categoria presenta degli andamenti che sono in parte collegati alla capacità della camera di aderire e partecipare a progetti finanziati a valere sul fondo perequativo e su programmi dell'unione



europea, da sviluppare per compensare, in parte, la minore capacità di acquisire contributi per iniziative partecipate, fortemente ridotte a seguito delle esigue risorse economiche destinate agli interventi promozionali.

Riguardo ai proventi promozionali si pone in evidenza il confronto con gli oneri diretti sostenuti:

CONTO	ATTIVITA' O PROGETTO	PROVENTI	ONERI PROMOZIONALI	ALTRI ONERI
Contributi in conto esercizio	Gestione controlli casuali e in contraddittorio	2.500	0	8.640
	Vigilanza su strumenti immessi sul mercato, pre-imballaggi e strumenti in servizio verificati dai laboratori	12.424	0	7.485
	Servizi di mediazione e conciliazione domestica e internazionale	42.347	46.429	42.385
	Rilevazione prezzi e tariffe	1.000	0	0
	Vetrina Toscana	42.029	59.028	0
	Sostegno per la ripartenza delle imprese	730	0	0
	Iniziativa a supporto dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro (domanda collettiva)	19.600	21.000	0
	Servizi per la maturità digitale	24.898	0	0
	Servizi di composizione delle crisi	7.197	0	186.621
	Totale		152.725	126.457
Contributi Legge 580 per Progetti	Progetto SEI Internazionalizzazione - FP 2023-24	35.025	26.947	0
	Progetto Sostegno del turismo FP 2023-24	7.700	2.756	0
	Progetto Transizione energetica FP 2023-24	4.500	133	0
	Progetto Infrastrutture FP 2023-24	12.800	20.496	0
	Progetto Competenze per le imprese FP 2023-24	34.058	31.232	0
	Totale		94.083	81.564
Proventi da progetti europei	Progetto UE - SPORTACT	33.043	22.808	0
	Progetto UE - MARIN.AI	37.000	4.539	0
	Progetto UE - DEVELOP	47.180	18.757	0
	Progetto UE - VIA.MARE	17.435	3.052	0
	Progetto UE - FRI.HUB	37.000	7.296	0
	PROGETTO EUROPEO CIIRCLE	55.430	15.039	0
	Progetto EEN	9.500	0	0
Totale		236.588	71.491	0

Gli oneri evidenziati nella tabella sopra riportata si riferiscono a valori "diretti" imputati alla singola attività o progetto; occorre però rammentare che per la realizzazione della stessa è chiamato ad operare in maniera significativa il personale camerale i cui costi sono compresi nel relativo mastro. In sede di rendicontazione dei progetti, in particolare di quelli finanziati con il Fondo perequativo e



quelli europei, si procederà ad evidenziare anche i costi "indiretti" riferiti appunto agli oneri del personale dipendente.

2.1.1.1.4 PROVENTI DA GESTIONE DI BENI E SERVIZI

Nello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali alcune attività svolte dall'Ente si configurano come cessioni di beni e prestazioni di servizi e come tali rivestono rilevanza fiscale, con ricadute sia ai fini Iva che delle imposte dirette. La situazione per la categoria di proventi da gestione di beni e prestazione di servizi raffrontata con la previsione aggiornata è la seguente:

PROVENTI CORRENTI - PRESTAZIONE DI SERVIZI	PREVENTIVO 2025			BILANCIO D'ESERCIZIO	DIFFERENZA (bilancio d'esercizio - budget aggiornato)
	BUDGET INIZIALE	AGGIORNAMENTO E ALTRE VARIAZIONI	BUDGET AGGIORNATO		
Ricavi concessione in uso di sale	9.000	3.000	12.000	14.157	2.157
Ricavi ispezioni Ufficio metrico	1.500	0	1.500	658	-842
Ricavi servizi di arbitrato	17.000	6.000	23.000	25.210	2.210
Ricavi da prestazione di servizi	328.400	33.000	361.400	274.884	-86.516
Totale	355.900	42.000	397.900	314.910	-82.990

Si evidenzia la composizione dei proventi riferiti a tale mastro:

PRESTAZIONI DI SERVIZI	BILANCIO 2025	% COMPOSIZIONE
Ricavi concessione in uso di sale	14.157	4,50
Ricavi ispezioni Ufficio metrico	658	0,21
Ricavi servizi di arbitrato	25.210	8,01
Concorsi a premio	924	0,29
Controlli prodotti delle filiere del made in Italy - PANEL OLIO	27.430	8,71
Servizi di composizione delle crisi	213.759	67,88
Servizi certificativi per l'export	2.670	0,85
Interrogazione del Registro Imprese e altre attività di sportello	923	0,29
Distretto rurale della Toscana del sud	28.955	9,19
Altri proventi	224	0,07
TOTALE	314.910	100,00

Come evidenziato dalla tabella, i maggiori proventi di tale categoria derivano dalle procedure dell'Organismo di composizione delle crisi da sovraindebitamento, il cui numero è previsto in aumento anche nei prossimi anni.



Riguardo all'attività dell'organismo di composizione delle crisi da sovraindebitamento si rammenta che la Camera della Maremma e del Tirreno è stata riconosciuta quale Organismo per la Composizione delle Crisi da sovraindebitamento ed è iscritta al n. 51 nella sezione A del Registro istituito presso il Ministero della Giustizia ai sensi dell'art. 4 del D.M. 202 del 24/09/2014. Tale Organismo opera dal 2016 nella circoscrizione territoriale del Tribunale di Livorno e dal marzo 2018 nella circoscrizione del Tribunale di Grosseto. Nel corso di questi anni, dal 2016 ad oggi, sono state gestite complessivamente n. 1.042 istanze con una media annuale di circa 120 istanze ma con trend in crescita negli ultimi tre anni fino ad arrivare al massimo numero di 179 istanze presentate nel 2025. Ogni istanza genera dei proventi che derivano dal:

- versamento da parte dell'istante al momento della presentazione della pratica dell'acconto iniziale sul compenso finale spettante all'Organismo come da Regolamento di funzionamento OCC e da Disciplinare delle procedure;
- saldo del compenso corrisposto in misura variabile al momento della interruzione della pratica nei casi di rinuncia dell'istante o del Gestore della Crisi oppure per inammissibilità o diniego di omologa da parte dei Tribunali;
- compenso, sempre a saldo, liquidato in sede di omologa delle procedure di sovraindebitamento dai Tribunali.

La Camera di Commercio si è unita dal 2024 con la Fondazione Livorno in un progetto di carattere sociale a sostegno e a tutela dei soggetti deboli sovraindebitati, definiti dalla normativa "soggetti incapienti", a cui viene data la possibilità di accedere alle procedure giudiziarie finalizzate alla totale liberazione dai propri debiti, senza sopportare alcun costo.

In base al rinnovo dell'accordo con la Cciao, la Fondazione Livorno, in linea con i propri fini statuari e con gli indirizzi stabiliti nel documento per la programmazione annuale 2026, ha stanziato a favore della Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno, un contributo liberale pari a € 15.000, a copertura totale dei costi della procedura di esdebitazione a favore di soggetti incapienti residenti nella provincia di Livorno, che hanno ottenuto dal Giudice il decreto di esdebitazione totale poiché ritenuti in possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi per l'accesso alla procedura previsti dalla legge.

Nel 2025 sono stati erogati contributi a n. 7 incapienti che hanno ottenuto dal Tribunale di Livorno il decreto di esdebitazione.

I dati, posti in confronto con i valori degli esercizi precedenti, evidenziano:



Attività	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Camera arbitrale	30.559	28.406	40.708	22.660	6.540	26.060	30.910	8.830	25.210
Gestione sale	10.705	7.782	29.096	1.800	990	6.443	8.615	16.766	14.157
Funzioni ispettive e di vigilanza	36.902	22.275	6.568	1.569	3.002	2.100	854	970	658
Attività vitivinicola e olivicola	135.062	149.778	128.136	80.733	53.455	5.160	17.480	5.680	27.430
OCC	9.200	58.595	167.383	94.922	174.368	221.678	295.391	297.166	213.759
Altro	20.792	11.938	5.034	4.869	7.637	12.207	11.904	4170	33.696
Totale	245.237	280.792	378.944	208.573	248.013	275.670	367.177	335.606	314.910

In rappresentazione grafica:



Dall'analisi dei dati si rileva:

- una "caduta" dei proventi relativi ai controlli di filiera delle produzioni vitivinicole a D.O. relativamente ai quali la camera, a partire dall'anno 2020, non è stata più investita di compiti, mentre permane l'attività di controllo prodotti delle filiere del made in Italy – "Panel olio";
- un aumento dei proventi relativi alla concessione in uso delle sale camerali che, dopo una drastica caduta negli anni 2020 e 2021 a causa della pandemia da Covid_19, iniziano a risalire dal 2022 e con un buon rialzo nel 2024 ed una sostanziale "tenuta" nel 2025;
- una riduzione dei proventi relativi alla metrologia legale che si riducono per effetto dell'evoluzione normativa che lascia agli enti camerali solamente le funzioni ispettive e di controllo, mentre le verifiche periodiche sono passate alla competenza di laboratori esterni.



2.1.1.1.5 VARIAZIONI DELLE RIMANENZE

La differenza tra le rimanenze iniziali (costo per euro 39.477) e quelle finali (provento per euro 26.721) fa registrare una differenza negativa (maggiori costi) per euro 12.756 rispetto ad una previsione aggiornata di variazione positiva (ricavo) per euro 26.351.

Le rimanenze sono composte prevalentemente dai beni di magazzino, dalle giacenze di CNS e Token e dalle giacenze di carnet ATA per commercio estero; il dettaglio degli importi è rilevabile dalla nota integrativa.

2.1.1.2 ONERI CORRENTI

Gli oneri correnti si riferiscono ai costi operativi sostenuti dall'ente per lo svolgimento delle proprie funzioni. Gli oneri correnti, conseguentemente al taglio dei proventi da diritto annuale, sono risultati in sensibile riduzione nel triennio 2015-2017 (anche con riferimento alle preesistenti camere di Livorno e Grosseto) e rimasti sostanzialmente stabili nel periodo successivo. La categoria dei costi di funzionamento, che non risulta comprimibile oltre certi limiti, sia per garantire il mantenimento del livello dei servizi sia per l'assolvimento degli oneri tributari, aveva assorbito infatti quasi tutte le risorse disponibili a discapito della categoria degli interventi economici. Al fine di finanziare specifici progetti promozionali triennali, individuati sulla base delle linee programmatiche di Unioncamere, condivisi con le Regioni e approvate dal Ministero delle imprese e del made in Italy con apposito decreto, l'ente ha deciso di far ricorso, a partire dall'esercizio 2018, all'applicazione della maggiorazione del 20% sul diritto annuale; gli oneri per interventi promozionali risentono in modo positivo di tali decisioni.

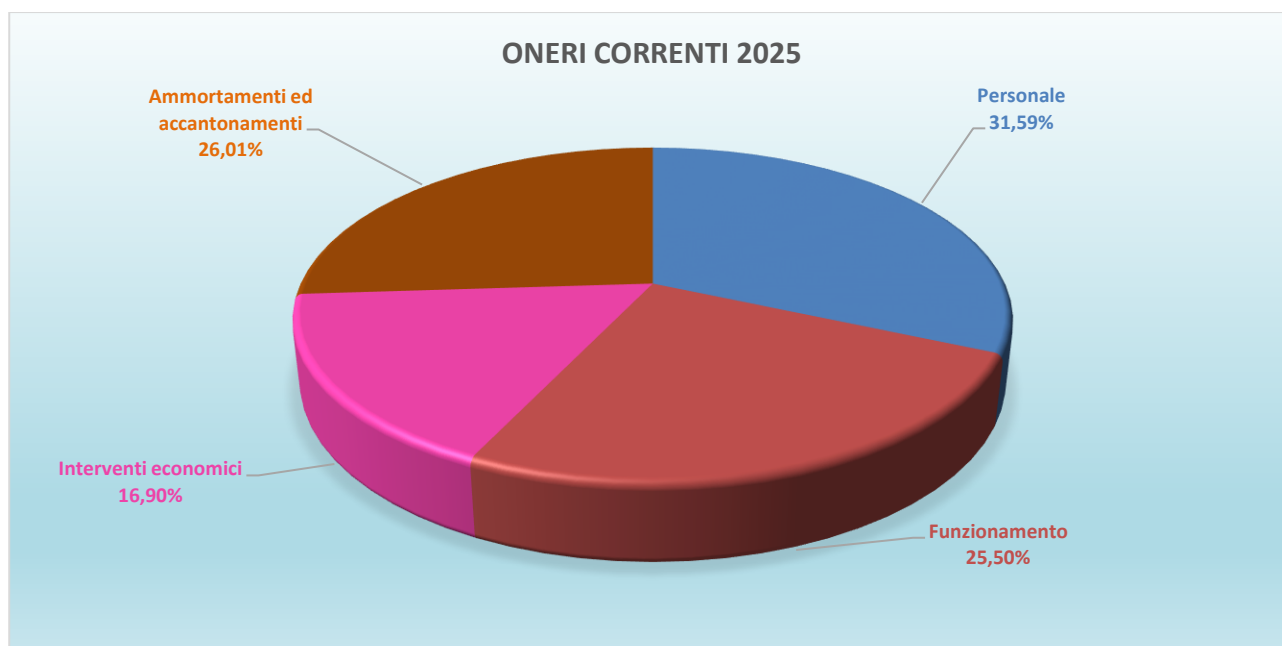
I valori degli oneri correnti 2025 confrontati con la previsione aggiornata evidenziano la seguente situazione:

MASTRO	PREVENTIVO 2025			BILANCIO D'ESERCIZIO	DIFFERENZA (bilancio d'esercizio - budget aggiornato)
	BUDGET INIZIALE	AGGIORNAMENTO E ALTRE VARIAZIONI	BUDGET AGGIORNATO		
Personale	3.826.255	21.600	3.847.855	3.824.216	-23.639
Funzionamento	3.022.321	640.965	3.663.286	3.086.329	-576.957
Interventi economici	2.140.000	325.000	2.465.000	2.045.572	-419.428
Ammortamenti e accantonamenti	2.964.191	-415.020	2.549.171	3.148.699	599.528
TOTALE	11.952.767	572.545	12.525.312	12.104.816	-420.496

Di seguito viene esposta la composizione degli oneri correnti:



ONERI CORRENTI 2025	IMPORTO	% COMPOSIZIONE
Personale	3.824.216	31,59
Funzionamento	3.086.329	25,50
Interventi economici	2.045.572	16,90
Ammortamenti e accantonamenti	3.148.699	26,01
TOTALE	12.104.816	100,00



CONTENIMENTO SPESE PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

La pubblica amministrazione si confronta da anni col tema del contenimento della spesa affrontando operazioni di revisione della spesa (*spending review*), tema fondamentale della politica finanziaria e di bilancio ancor più stringente alla luce del percorso di consolidamento dei conti pubblici necessario ai fini del rispetto degli obiettivi finanziari concordati in sede europea (si rammenta che la revisione della spesa pubblica costituisce una delle riforme previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR).

Uno dei primi interventi legislativi in tal senso è rappresentato dal D.L. 6 settembre 2002, n. 194, "*Misure urgenti per il controllo, la trasparenza ed il contenimento della spesa pubblica*", convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 246 del 2002, cd. decreto "tagliaspese" con il quale il legislatore ha attribuito al Ministro dell'economia e delle finanze la possibilità di disporre con proprio decreto la limitazione all'assunzione di impegni di spesa o all'emissione di titoli di pagamento a carico del



bilancio dello Stato, entro limiti percentuali determinati nonché la riduzione delle spese di funzionamento degli enti e organismi pubblici non territoriali previste nei rispettivi bilanci. Con tale decreto si è di fatto introdotto nel nostro ordinamento un meccanismo di controllo e di monitoraggio degli andamenti di finanza pubblica; il medesimo decreto ha attribuito, infatti, agli organi interni di revisione e di controllo la vigilanza sulla corretta applicazione delle disposizioni di contenimento della spesa, e la verifica della congruità delle conseguenti variazioni di bilancio.

Nel corso degli anni, poi, si sono susseguite numerose norme in materia di contenimento della spesa rivolte a enti ed organismi pubblici che prevedevano, oltre alla razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi (anche mediante l'adesione alle Convenzioni quadro), limitazioni relativamente a specifiche tipologie di spesa (dotazioni strumentali ed informatiche, acquisto manutenzione noleggio e esercizio di autovetture, manutenzione immobili, spese di personale, spese per organi collegiali, per incarichi di studio e consulenza, per relazioni pubbliche e rappresentanza, per missioni, per attività di formazione, per consumi intermedi, ecc). Tali norme erano contemplate in vari decreti-legge, tra i quali si ricordano il D.L. n. 78/2010, il D.L. n. 95/2012, il D.L. n. 101/2013, D.L. 118/2018, il D.L. n. 66/2014, il D.L. n. 90/2014.

Con l'emanazione, infine, della Legge 160 del 27 dicembre 2019 "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022*" e, in particolare, per effetto di quanto disposto dell'art. 1, commi da 590 a 600, viene introdotta una semplificazione del quadro delle misure di contenimento della spesa attraverso l'abrogazione espressa di una serie di norme, indicate in un apposito allegato. Il meccanismo definito dalla Legge di Bilancio 2020 stabilisce un unico limite di spesa, a partire dal 2020, legato al **valore medio delle spese effettuate per acquisto di beni e servizi nel triennio dal 2016 al 2018**; resta comunque ferma l'applicazione delle disposizioni vigenti sui vincoli relativi alla spesa di personale.

In tema di contenimento della spesa nella pubblica amministrazione la Ragioneria Generale dello Stato provvede, con cadenza annuale, alla pubblicazione di una circolare volta a fornire indicazioni alle amministrazioni pubbliche al fine dell'adeguamento del bilancio di previsione annuale alle norme vigenti allegando un dettagliato quadro sinottico delle norme applicabili per l'esercizio di riferimento. L'ultima circolare emanata dalla R.G.S. è la n. 12 prot. 95114 del 22 aprile 2025 riguardante il bilancio di previsione degli Enti ed Organismi pubblici per l'esercizio 2025 che richiama ed aggiorna la circolare n. 16 del 9 aprile 2024. La citata circolare dell'aprile 2025, richiama la legge 30 dicembre 2024, n. 207 (*legge di bilancio 2025*), recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027", con la quale sono state previste le misure per conseguire gli obiettivi programmatici stabiliti nel Piano strutturale di bilancio di medio termine per il periodo 2025-2029, deliberate dal Consiglio dei Ministri in data 27 settembre 2024.



In tema di contenimento della spesa pubblica è rimasta vigente la normativa di cui all'articolo 6, comma 14 del D.L. n. 78/2010 convertito nella legge n. 122 che recita: *“a decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 1999, n. 196, incluse le autorità indipendenti, non possono effettuare spese di ammontare superiore all' 80 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi”*. Sulla base di tale normativa furono individuati i versamenti erariali al bilancio dello Stato dovuti dalle Camere di Grosseto (euro 3.980,53) e Livorno (euro 1.178,40), pari a complessivi euro 5.158,93. Tali importi non sono soggetti alla maggiorazione del 10%.

Le spese per le autovetture sono poi andate soggette ad altre normative di contenimento ed in particolare:

- DL 6/07/2012 n. 95 – art. 5 c. 2 che recita; *“a decorrere dall'anno 2013, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché le autorità indipendenti, ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob), e le società dalle stesse amministrazioni **controllate non possono effettuare spese di ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi**”*;
- DL 24 aprile 2014, n. 66 – art. 15 c. 1 che recita: *“il comma 2 dell'articolo 5 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è sostituito dal seguente: **a decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché le autorità indipendenti, ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob), non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.***

Il limite di spesa per le autovetture, ai sensi, da ultimo, del DL 66/2014, era stato determinato come segue:



Ex C.C.I.A.A.	Oneri per autovetture sostenute nell'anno 2011	Riduzione 30%
Livorno	4.365	1.309
Grosseto	21.822	6.547
TOTALE LIMITE SPESA MAREMMA TIRRENO		7.856

La spesa 2025 è stata sostenuta, nel limite sopra indicato, in complessivi euro 7.159 come di seguito indicato:

CONTO	CDC	Prodotto	Descrizione	Oneri 2025
325030 – Oneri per le assicurazioni	AA01 – Affari generali	0000 – Non definito	Assicurazione autovettura adibita ad uso del Presidente	1.106
325057 – Oneri esercizio autovetture	AA01 – Affari generali	A2110001 - Gestione e supporto organi istituzionali (anche OIV)	Oneri di gestione e funzionamento automezzo	2.653
341024 – Amm.to autoveicoli e motoveicoli	BB04 – oneri comuni	0000 – Non definito	Ammortamento (valore di acquisto 34.000 euro, data acquisizione 05/2019 aliquota 10,00%)	3.400
TOTALE SPESE AUTOVETTURE				7.159

- **Acquisto di beni e servizi**

Il comma 591 della Legge 160/2019 impone, come detto, un unico limite riferito alle spese per l'acquisto di beni e servizi che non possono superare il valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati.

Il successivo comma 592 stabilisce che le voci di spesa per l'acquisto di beni e servizi sono individuate con riferimento, per gli enti e gli organismi che adottano la contabilità civilistica, alle corrispondenti **voci B6)** (costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci), **B7)** (costi per servizi) e **B8)** (costi per godimento beni di terzi) del conto economico redatto a norma dello schema di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013. Relativamente alla voce b7a) **“Erogazione di servizi istituzionali”** l'allora Mi.S.E., con nota n. 88550 del 25.3.2020, si era espresso richiamando quanto già affermato con precedente nota n. 190345 del 13 settembre 2012 in sede di individuazione della categoria dei “consumi intermedi” il cui contenimento era disciplinato dall'art. 8, comma 3 del decreto legge 6 luglio 2012 n. 95. Il Ministero, ai fini dell'individuazione della base imponibile per il calcolo dei **“consumi intermedi”** aveva ritenuto di escludere gli interventi di promozione economica in quanto riferibili alla realizzazione dei programmi di attività e dei progetti



finalizzati a sostenere lo sviluppo economico del territorio e, pertanto, strettamente strumentali alla “mission istituzionale” degli enti camerali. In analogia a quanto affermato relativamente alla spesa per i consumi intermedi il Ministero ha ritenuto che anche in sede di applicazione del comma 592 dell’art. 1 della legge 160/2019, possano essere esclusi gli interventi economici iscritti nella voce b7a) del budget economico di cui al DM 27 marzo 2013, escludendo contestualmente i relativi oneri anche dalla base imponibile della media dei costi per acquisizione di beni e servizi iscritti nella stessa voce dei bilanci del triennio 2016-2018.

Ai fini del computo dei limiti di spesa vigenti per gli enti e organismi pubblici rientranti nell’ambito di applicazione definito dall’articolo 1, comma 590, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, il Mef, con le circolari RGS n. 23 del 19 maggio 2022, n. 42 del 7 dicembre 2022 e n. 29 del 3 novembre 2023 – tenendo conto del rilevante rialzo dei prezzi applicato dai gestori dei servizi energetici in conseguenza degli scenari politici internazionali determinati dal conflitto russo-ucraino e dei mutamenti intervenuti nel sistema produttivo dei beni e dei servizi – aveva previsto, rispettivamente, per gli anni 2022, 2023 e 2024, l’esclusione dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dall’articolo 1, comma 591, della medesima legge n. 160 del 2019, degli oneri sostenuti per i consumi energetici, ferma restando la necessità di garantire la realizzazione di tutte le iniziative necessarie ad assicurare il contenimento degli stessi.

La citata circolare n. 12/2025, considerata la complessità dello scenario internazionale e tenuto conto del livello dei prezzi applicati nella fornitura dei servizi energetici, reputa opportuno confermare, anche per l’esercizio 2025, l’esclusione dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dal citato articolo 1, comma 591, della legge n. 160 del 2019, degli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali per esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili, ecc.

L’esclusione in parola andrà operata, come per gli esercizi precedenti, sottraendo i suddetti oneri dal computo delle spese effettivamente sostenute nell’esercizio 2025 e, al contempo, non includendo le corrispondenti voci di spesa nel calcolo del limite di spesa applicabile quale valore medio delle spese sostenute negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018.

Alla luce di quanto sopra, atteso che ad oggi non sono pervenute ulteriori indicazioni da parte della Ragioneria dello Stato, queste Ente ha ritenuto di calcolare il limite di spesa per acquisto di beni e servizi con esclusione degli oneri per consumi energetici sia dalla base di calcolo 2016-2018 che dagli oneri 2026.

Il limite del triennio 2016-2018 è determinato in euro 1.309.979, derivato dai seguenti importi:



MASTRO BUDGET ECONOMICO ANNUALE	CONSUNTIVO 2016				CONSUNTIVO 2017	CONSUNTIVO 2018	SPESA MEDIA TRIENNIO 2016/2018	
	Livorno 01/01- 31/08/2016	Grosseto 01/01- 31/08/2016	Maremma Tirreno 01/09- 31/12/2016	TOTALE			ONERI INCLUSI	ONERI ESCLUSI
B6) Costi per materie prime sussidiarie e di consumo	0	0	0	0	0	0	0	0
Erogazione di servizi istituzionali Voce B7 a) Budget ec annuale Decreto MEF 27 marzo 2013	1.220.520	280.365	46.716	1.547.601	453.681	1.366.674	0	1.122.652
Prestazione di servizi Voce B7 b) Budget ec annuale Decreto MEF 27 marzo 2013	646.711	188.809	450.503	1.286.024	1.191.215	1.288.637	1.255.292	0
Organi istituzionali Voce B7 d) Budget ec annuale Decreto MEF 27 marzo 2013	99.027	59.894	48.672	207.593	49.689	47.058	101.447	0
Godimento di beni di terzi Voce B8 Budget ec annuale Decreto MEF 27 marzo 2013	3.528	25.904	14.237	43.669	39.217	35.625	39.504	0
LIMITE PRE CIRCOLARE MEF	1.969.787	554.972	560.128	3.084.887	1.733.802	2.737.994	1.396.242	1.122.652
C/325002 Energia elettrica	-21.825	-13.437	-19.243	-54.505	-57.056	-49.062	-53.541	
C/325006 Riscaldamento	-14.087	-3.022	-10.017	-27.126	-30.362	-40.679	-32.722	
NUOVO LIMITE							1.309.979	

Ai sensi della nota n. 0148123 del 12 settembre 2013, con la quale il Mise aveva individuato il quadro di raccordo tra lo schema di conto economico previsto ai sensi del DPR 254/2005 e lo schema di conto economico di cui al D.M. 27 marzo 2013, questi sono i risultati da bilancio d'esercizio 2025:

VOCE ECONOMICA D.M. 27 marzo 2013	MASTRO ALL. A) DPR 254/2005	BILANCIO D'ESERCIZIO 2025		
		ONERI CORRENTI	IMPORTI ESCLUSI	IMPORTI SOGGETTI
B	COSTI DELLA PRODUZIONE			
B6	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci <i>7a - Prestazione di servizi</i>	0	0	0
B7	Per servizi <i>a) Erogazione di servizi istituzionali</i> <i>8 - Interventi economici</i>	2.010.975	2.010.975	0



VOCE ECONOMICA D.M. 27 marzo 2013		MASTRO ALL. A) DPR 254/2005	BILANCIO D'ESERCIZIO 2025		
			ONERI CORRENTI	IMPORTI ESCLUSI	IMPORTI SOGGETTI
	<i>b) Acquisizione di servizi</i>	<i>7a - Prestazione di servizi</i>	1.222.397	0	1.222.397
	<i>c) Consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro</i>		0	0	
	<i>d) Compensi ad organi amministrazione e controllo</i>	<i>7e - Organi istituzionali*</i>	191.212	130.600	60.612
B8	Per godimento di beni di terzi	<i>7b - Godimento beni di terzi</i>	33.315	0	33.315
B9	Per il personale	<i>6 - Personale</i>	3.824.216	3.824.216	0
B10	Ammortamenti e svalutazioni	<i>9 - Ammortamenti e accantonamenti</i>	454.606	454.606	0
B12	Accantonamento per rischi		2.613.584	2.613.584	0
B13	Altri accantonamenti		80.509	80.509	0
B11	Variazione delle rimanenze	<i>A5) Variazione delle rimanenze</i>	0	0	0
B14	Oneri diversi di gestione	<i>7c - oneri diversi di gestione</i>	1.674.002	1.198.527	475.475
TOTALI			12.104.816	10.313.017	1.791.799
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE			12.104.816		

*Relativamente alla spesa per Organi istituzionali si richiama la nota n. 197414 del 16/04/2023 con la quale il Ministero delle imprese e del made in Italy risponde a due quesiti posti da Unioncamere in ordine all'applicazione del Decreto 13 marzo 2023. Il primo quesito riguarda l'inclusione o meno nel novero degli oneri che concorrono alla determinazione del limite di spesa di cui all'art. 1, commi 591-592 della legge 27 dicembre 2019 n. 160 dei compensi per gli organi istituzionali la cui gratuità è stata determinata per effetto dell'art. 1, comma 25-bis del Decreto 228/2021, convertito con modificazioni dalla Legge n. 15 del 25 febbraio 2022. Al riguardo il Mimit si è espresso affermando che "tenuto conto che l'art. 1, comma 25-ter del D.L. n. 228/2021, nel prevedere un nuovo onere obbligatorio per le Camere di commercio ha nel contempo previsto un'apposita copertura finanziaria, si ritiene di poter convenire con la linea interpretativa secondo la quale gli emolumenti degli organi delle Camere di commercio sono da considerare esclusi dalle voci che concorrono alla determinazione del limite di spesa fissato dall'articolo 1, commi 591-592 della legge di Bilancio



2020". Alla luce di tale interpretazione, quindi, si escludono, i seguenti importi dall'importo degli oneri assoggettati a contenimento:

Compensi previsti in bilancio in applicazione del decreto 13 marzo 2023	Presidente	55.000
	Vice presidente	12.100
	Componenti della Giunta	44.000
	Componenti del Consiglio	19.500
	TOTALE COMPENSI ORGANI RIDETERMINATI (importo escluso dal contenimento)	130.600

Stante quanto sopra, con riferimento al limite disposto dall'art. 1, c. 591 della L. 160/2019, la situazione dell'esercizio 2025 si delinea come segue:

Spese per acquisto di beni e servizi 2025 soggetti al limite	1.791.799
Limite di spesa per acquisto di beni e servizi	-1.309.979
Maggiori oneri	481.820

Con riferimento ai maggiori costi 2025 (euro 395.556), si richiama il comma 593 della Legge 27 dicembre 2019 n. 160 che prevede la possibilità di superare il limite delle spese per acquisto di beni e servizi di cui al comma 591 "in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti o alle entrate accertate nell'esercizio 2018. L'aumento dei ricavi o delle entrate può essere utilizzato per l'incremento delle spese per beni e servizi entro il termine dell'esercizio successivo a quello di accertamento".

Al riguardo la circolare MEF n. 9 del 21/04/2020 precisava che per l'anno 2020 il superamento del limite è consentito con riferimento ai valori di rendiconto o di bilancio d'esercizio 2019, rapportati ai medesimi valori conseguiti nel 2018; da ciò ne deriva che è possibile superare il limite delle spese per acquisto di beni e servizi qualora:

Anno 2020	Maggiori proventi da bilancio d'esercizio 2019	Su proventi da bilancio d'esercizio 2018
Anno 2021	Maggiori proventi da bilancio d'esercizio 2020	Su proventi da bilancio d'esercizio 2018
Anno 2022	Maggiori proventi da bilancio d'esercizio 2021	Su proventi da bilancio d'esercizio 2018
Anno 2023	Maggiori proventi da bilancio d'esercizio 2022	Su proventi da bilancio d'esercizio 2018
Anno 2024	Maggiori proventi da bilancio d'esercizio 2023	Su proventi da bilancio d'esercizio 2018
Anno 2025	Maggiori proventi da bilancio d'esercizio 2024	Su proventi da bilancio d'esercizio 2018

La nota Mise 88550 del 25.03.2020 precisa che vanno esclusi dal valore dei proventi risultati dai bilanci:



- dalla voce "Diritto annuale" la quota di ricavo per la realizzazione dei progetti finanziati con l'incremento del 20% di cui all'art. 18, comma 10, della Legge 580/93;
- le entrate derivanti da fondi e trasferimenti comunitari, nazionali e regionali vincolati sulla base di accordi/convenzioni/protocolli all'effettuazione di iniziative o alla realizzazione dei progetti.

Questa la situazione dei proventi 2024 in raffronto a quelli realizzati nell'esercizio 2018:

VERIFICA APPLICAZIONE COMMA 593 LEGGE 27/12/2019 N. 160				
PROVENTI	Proventi esclusi	PROVENTI DA BILANCIO D'ESERCIZIO 2018	PROVENTI BILANCIO 2024	DIFFERENZA (2024-2018)
Proventi correnti totali		10.368.279,00	10.677.073,00	308.794,00
	<i>Maggiorazione 20% diritto annuale</i>	-870.632,91	-1.192.276,00	-321.643,09
	<i>Progetti FP</i>	-107.908,00	-184.063,72	-76.155,72
	<i>Progetti europei</i>	-593.115,60	-107.465,00	485.650,60
	<i>E-GOVERNMENT Fondo perequativo</i>	-10.500,00	0,00	10.500,00
	<i>Vetrina toscana</i>	0,00	-18.200,00	-18.200,00
	<i>Sostegno per la ripartenza delle imprese</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>Iniziative a supporto dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro (domanda collettiva)</i>	0,00	-21.600,00	-21.600,00
	<i>Servizi di assistenza, orientamento e formazione sul digitale</i>	0,00	-7.000,00	-7.000,00
	<i>Servizio Suite Camera Digitale</i>	0,00	-14.000,00	-14.000,00
Proventi correnti netti		8.786.122,49	9.132.468,28	346.345,79
Proventi finanziari		220.390,00	637.473,00	417.083,00
Proventi straordinari		529.542,00	999.318,00	469.776,00
TOTALE PROVENTI		9.536.054,49	10.769.259,28	1.233.204,79

Stanti i maggiori proventi sopra determinati si ritiene di poter proporre l'approvazione del presente bilancio anche in presenza di maggiori oneri per acquisto di beni e servizi sopra indicati, pari ad euro 481.820.

Versamenti erariali

Le norme di contenimento della spesa nella pubblica amministrazione hanno sempre contemplato disposizioni concernenti l'obbligo di versamento al bilancio dello Stato dei risparmi di spesa conseguiti dalle amministrazioni; tali versamenti sono riepilogati annualmente in apposita scheda di monitoraggio da trasmettere alla Ragioneria generale dello Stato – Ispettorato generale di Finanza - a cura del rappresentante MEF in seno al Collegio dei revisori dei conti.

Per il nostro Ente la situazione dei versamenti erariali risulta la seguente:



a) Periodo 2017-2019 – La Corte Costituzionale con sentenza n. 210 del 14 ottobre 2022 ha dichiarato l'illegittimità delle disposizioni dell'art. 61, commi 1, 2, 5 e 17 del D.L. n. 112/2008, dell'art. 6, commi 1, 3, 7, 8, 12, 13, 14 e 21 del D.L. n. 78/2010, dell'art. 8, comma 3, del D.L. n. 95/2012, dell'art. 50, comma 3, D.L. n. 66/2014, nelle parte in cui tali disposizioni prevedono, limitatamente alla loro applicazione alle Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura, dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2019, che le somme derivanti dalla riduzioni di spesa ivi rispettivamente previste siano versate annualmente ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato. In data 15 ottobre 2023 il Tribunale Ordinario di Roma – Seconda sezione civile del 15 ottobre 2023 emana la sentenza che accerta e dichiara che la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura della Maremma e del Tirreno, non è tenuta a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme relative agli ai versamenti erariali per il periodo dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2019 per effetto di quanto stabilito dalla sopra citata sentenza della Corte costituzionale. Per effetto di tali pronunciamenti gli importi non versati allo Stato e accantonati in bilancio da parte della Camera di Commercio sono stati cancellati mediante la registrazione di una sopravvenienza attiva al 31/12/2023:

Annualità	Importo
2017	394.892
2018	394.892
2019	394.892
Totale	1.184.676

b) Periodo dal 2020 ad oggi - E' ancora in corso il contenzioso presso il tribunale di Roma volto ad accertare e dichiarare l'illegittimità del comma 594 dell'art.1 della Legge n. 160/2019, che è succeduto nel tempo alle norme già dichiarate costituzionalmente illegittime e che prevede un obbligo di riversamento dei risparmi di spesa conseguiti dalla Camera di Commercio per gli anni dal 2020, del tutto analogo a quello previsto dalla disposizioni caducate dalla pronuncia della Corte Costituzionale (c.d.taglia spese). Nelle more del giudizio finale, in considerazione della posizione assunta dal Ministero delle Imprese e del made in Italy con nota del 2 ottobre 2024, condivisa dal Ministero dell'Economia e Finanze, in merito alla necessità di effettuare i versamenti a favore del Bilancio dello Stato, la Camera di commercio della maremma e del Tirreno ha effettuato i versamenti degli importi collegati alla riduzione delle spese nella forma del "solve e repete"., Importi versati calcolati sulla base del disposto di cui all'art. 1, comma 594, della legge n. 160/2019 (*versamento al bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ciascun anno di un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018, incrementato del 10 per cento*):



Annualità	Importo	Note
2020	433.865	Versato con mandato n. 886 del 30/06/2020
2021	433.865	Versato con mandato n. 953 del 10/06/2021
2022	433.865	Versato con mandato n. 787 del 14/06/2022
2023	433.865	Versato con mandato n. 670 del 06/05/2025
2024	433.865	Versato con mandato n. 671 del 06/05/2025
2025	433.865	Versato con mandato n. 918 del 20/06/2025
TOTALE	2.603.190	

Gli oneri 2025, pari ad euro 433.865 risultano imputati tra gli oneri correnti, al mastro “Oneri diversi di gestione”.

Riduzione dei tempi di pagamento dei debiti commerciali

Tra le riforme abilitanti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che l'Italia si è impegnata a realizzare, in linea con le raccomandazioni della Commissione europea, è prevista la Riforma n. 1.11, “*Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie*”. In tema di tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni si richiama il Decreto Legislativo 9 novembre 2012 n. 192 recante “*Modifiche al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, per l'integrale recepimento della direttiva 2011/7/UE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, a norma dell'articolo 10, comma 1, della legge 11 novembre 2011, n. 180*” che fissa in trenta giorni (sessanta per le Aziende sanitarie) il termine entro il quale deve essere effettuato il pagamento di fatture o di richieste equivalenti di pagamento pervenute tramite il sistema di interscambio (SDI).

Successivamente, il legislatore italiano è intervenuto più volte nella materia dei tempi di pagamento delle amministrazioni pubbliche. In particolare, si menzionano le seguenti normative:

- articolo 33 (*Obblighi di pubblicazione concernenti i tempi di pagamento dell'amministrazione*) del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 – come sostituito dall'articolo 8, comma 1, lettera c), del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, nonché dall'articolo 29, comma 1, del decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 – il quale, nell'ambito di misure di trasparenza e razionalizzazione della spesa pubblica per beni e servizi, prevede che le pubbliche amministrazioni pubblicano, con cadenza annuale, un indicatore dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture, denominato «indicatore annuale di tempestività dei pagamenti», nonché l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici. A decorrere dall'anno 2015, con cadenza trimestrale, le medesime pubbliche amministrazioni pubblicano, altresì, un indicatore,



avente il medesimo oggetto, denominato «indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti», nonché l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici;

- articolo 41 (*Attestazione dei tempi di pagamento*) del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 – come modificato, dalla legge di conversione 23 giugno 2014, n. 89, nonché dall'articolo 4, comma 4, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125 il quale, nell'ambito di misure volte a fornire strumenti per prevenire il formarsi di ritardi dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni, al comma 15, sancisce che, a decorrere dall'esercizio 2014, alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. In caso di superamento dei predetti termini, le medesime relazioni indicano le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti;
- articolo 1, commi 858-872, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di bilancio 2019), e successive modificazioni e integrazioni recanti norme tese a garantire sia il rispetto dei tempi di pagamento previsti dalla direttiva europea, sia lo smaltimento dello stock di debiti pregressi delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, diverse dalle amministrazioni dello Stato, mediante l'applicazione di misure di garanzia basate sulla verifica di due indicatori previsti dall'articolo 1, comma 859, lettere a) e b), ossia l'indicatore di riduzione del debito pregresso e l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti;
- articolo 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, il quale, nello specifico, prevede l'assegnazione, da parte delle amministrazioni pubbliche di obiettivi annuali, funzionali al rispetto dei tempi di pagamento, ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali, nonché a quelli apicali delle relative strutture. Ciò, nell'ambito dei rispettivi sistemi di valutazione della performance, con integrazione dei contratti individuali e successiva verifica.

Il monitoraggio dei dati si basa sulla piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, cosiddetta PCC – predisposta dal Ministero dell'economia e delle finanze-Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – che elabora i due indicatori previsti dall'articolo 1, comma 859, lettere a) e b), della legge n. 145/2018, sopra ricordati, ossia:



1. l'indicatore di riduzione del debito pregresso: si applicano le misure se il debito residuo commerciale scaduto alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto di almeno il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente. Le misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;
2. l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti: si applicano le misure se l'amministrazione, pur rispettando le condizioni di cui al punto 1, presenta un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dal decreto legislativo n. 231 del 2002 (30 gg dal ricevimento).

L'articolo 1, comma 864, della legge n. 145 del 2018 prescrive che, nell'esercizio in cui sono state rilevate, con riferimento all'esercizio precedente, le condizioni di cui all'art. 1, comma 859, della medesima legge, gli enti che adottano la contabilità economico-patrimoniale, riducono i consumi intermedi in una misura variabile a seconda dell'entità della violazione; la percentuale di riduzione dei costi di competenza per consumi intermedi dell'anno in corso deve essere calcolata sul valore corrispondente al costo registrato, a consuntivo, nell'anno precedente.

Le misure di garanzia prevedono le seguenti riduzioni da applicare ai costi per consumi intermedi:

<i>Riduzione costi di competenza anno T rispetto a quelli dell'esercizio precedente T-1</i>	<i>Condizione 1</i>	<i>Condizione 2</i>
3%	Ritardi superiori a sessanta giorni	Mancata riduzione di almeno il 10 per cento del debito commerciale residuo
2%	Ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni	
1%	Ritardi compresi tra uno e dieci giorni	

Riguardo all'Ente camerale la situazione dell'esercizio 2025 risulta la seguente:

<i>Stock del debito esercizio 2025</i>		<i>Tempo medio ponderato di pagamento</i>	<i>Indicatore di riduzione del debito pregresso</i>	<i>Tempo medio ponderato di ritardo o indicatore di ritardo</i>
Valore contabile	0,00			
Valore PCC	0,00	6,27 gg	Valore stock del debito a zero, come per l'anno precedente	-23,76 gg



Dalla situazione sopra descritta risulta che per l'esercizio 2025 l'Ente non è assoggettato alle misure di garanzia in quanto:

- stock del debito anno 2025 pari a zero, come pure quello dell'esercizio precedente;
- indicato tempo medio di ritardo pari a -24 gg.

La valutazione della situazione dovrà essere oggetto di asseverazione da parte del Collegio dei revisori dei conti in sede di predisposizione della relazione sull'aggiornamento del preventivo economico 2026.

Contenimento delle spese di personale

Le Camere di commercio continuano a rientrare fra le amministrazioni pubbliche soggette a vincoli assunzionali: infatti già l'art. 14, comma 5, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, come integrato dall'art. 4, comma 16 ter del D.L. 31 agosto 2013, n. 101, ribadiva specifici vincoli assunzionali per gli Enti camerali, previsti dalla Legge Finanziaria 2010, dalla Legge Finanziaria 2008 e dal D.M. 8 febbraio 2006.

In tale contesto normativo, già orientato al contenimento delle spese di personale, è intervenuto il decreto di riforma dell'ordinamento delle Camere di Commercio, D.Lgs. 25.11.2016 n. 219, che, nel prevedere la riduzione del numero degli Enti mediante accorpamento, ha introdotto una serie di misure di razionalizzazione riguardanti in particolare le sedi ed il personale.

Il piano di razionalizzazione del personale adottato con successivo decreto ministeriale attuativo dell'art.3 del D.Lgs. 219/2016 (Decreto Ministero Sviluppo Economico 16/2/2018) ha individuato per la Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno una dotazione organica che al 31.12.2019 doveva essere pari a n.84 unità, con una riduzione, rispetto a quella vigente al 31.12.2016 (pari a n. 90 unità) di 6 unità: la cessazione delle unità di personale prevista si è realizzata mediante il collocamento a riposo per pensionamento.

Con l'annualità 2019 è stata data dunque compiuta attuazione al piano di razionalizzazione derivante dal sopracitato decreto, mediante cessazione di tutte le unità di personale previste; oltre a queste cessazioni programmate, in quanto derivanti dal piano di razionalizzazione, sono cessate nel corso degli anni successivi ulteriori unità di personale appartenenti alle diverse categorie giuridiche, come più estesamente rappresentato nella sezione del PIAO dedicata alla programmazione dei fabbisogni di personale, alla quale si rinvia per una più compiuta disamina.

Sul fronte delle assunzioni dopo molti anni la Camera di Commercio è riuscita ad integrare, sia pur in parte, il personale, in virtù dello sblocco assunzionale, operato dalla Legge di bilancio per l'anno 2019 (Legge n.145/2018), di cui hanno usufruito le Camere di Commercio già accorpate: in



particolare sono state assunte n.3 nuove unità di categoria C per concorso, mentre n.3 unità di categoria giuridica B3, già appartenenti al ruolo camerale, sono state inquadrare in categoria C, in quanto vincitrici di concorso. Nell'anno 2022 sono state assunte ulteriori unità di categoria C (n°3) e n°1 unità di categoria D (stabilizzazione del comando ex D.L.36/2022, convertito dalla L.79/2022); nell'anno 2023 è stata assunta un'ulteriore unità di categoria C (mediante scorrimento della graduatoria di concorso vigente), e nel 2024 si sono perfezionate le procedure per il reclutamento di n.1 unità di categoria D, mediante concorso e di n.1 unità di categoria D, mediante selezione comparativa interna, ai sensi dell'art.52 del D.Lgs.165/2001 (entrambe queste assunzioni sono a valere sul budget assunzionale 2023); per quanto riguarda le assunzioni 2024, si è provveduto con il reclutamento di n°2 unità appartenenti all'area degli Istruttori CCNL FL 16/11/2022 (ex categoria giuridica C), mediante scorrimento della graduatoria vigente, ed è stata attivata una procedura per l'acquisizione di n°2 unità dell'Area dei Funzionari CCNL FL 16/11/2022 (ex categoria D), mediante selezione comparativa interna ai sensi dell'art.52 del D.Lgs.165/2001 e dell'art.13 co.6 CCNL FL 16/11/2022 (cosiddette progressioni in deroga), che si è conclusa positivamente il 14 Marzo u.s. (a valere sul budget pari allo 0,55% del monte salari 2018, come previsto dall'art.13 co.8 del CCNL FL 16/11/2022). Nel 2025 la Camera di Commercio ha dato corso ad un'ulteriore procedura per l'acquisizione di n°3 unità dell'Area degli Istruttori CCNL FL 16/11/2022 (ex categoria C), mediante selezione comparativa interna ai sensi dell'art.52 del D.Lgs.165/2001 e dell'art.13 co.6 CCNL FL 16/11/2022 (cosiddette progressioni verticali in deroga), che si è conclusa positivamente con l'inquadramento delle tre unità dal 1° Dicembre 2025.

Pertanto, al 31.12.2025 la consistenza del personale è pari a n. 64 unità, compreso il Segretario Generale ed i due Dirigenti e compresa una unità dell'Area degli Operatori esperti (ex categoria "B3") in distacco sindacale al 100%, quindi con un'ulteriore unità non effettivamente in servizio.

La consistenza delle unità di personale, al 31.12.2025 risulta essere la seguente:

Categoria	Dotazione organica (Del. 117/2015)	Dotazione organica (D.M.16/2/2018)	Dotazione organica vigente (D GC 84/2021)	Personale in servizio al 31 dicembre 2025	Posti vacanti (Dotazione D.M.16/2/2018)
Segretario Generale	1	1	1	1	0
Dirigenti	4	3	3	2	1
Funzionari (D1)	25	25	25	21	4
Istruttori (C)	38	33	36	31	5



Categoria	Dotazione organica (Del. 117/2015)	Dotazione organica (D.M.16/2/2018)	Dotazione organica vigente (D GC 84/2021)	Personale in servizio al 31 dicembre 2025	Posti vacanti (Dotazione D.M.16/2/2018)
Operatori Esperti (B3)	15	15	12	5	7
Operatori Esperti (B1)	6	6	6	3	3
Operatori (A)	1	1	1	1	0
Totale	90	84	84	64	20

** N. 11 unità di personale, appartenenti alle diverse categorie, sono titolari di un rapporto di lavoro a tempo parziale.*

Per quanto riguarda il rispetto delle norme sul collocamento obbligatorio di cui alla L. 12 marzo 1999, n. 68, al 31.12.2025 non risulta la scopertura della "quota di riserva" destinata ai soggetti diversamente abili ed agli appartenenti alle categorie protette.

Come si ricordava sopra, la Legge di bilancio per l'anno 2019 (Legge n.145/2018) ha introdotto per le Camere di commercio già accorpate, tra cui anche la Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno, la possibilità dal 1° gennaio 2019 di procedere a nuove assunzioni nei limiti del cento per cento delle cessazioni di personale dell'anno precedente, previa approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale di cui all'art.6 del D.Lgs. 165/2001, a cui l'Ente ha provveduto con deliberazione della Giunta Camerale n.107 del 10 Ottobre 2019, successivamente aggiornata con deliberazione della Giunta Camerale n.126 del 25 Novembre 2020, con deliberazione della Giunta Camerale n. 84 del 27 Luglio 2021, con deliberazione della Giunta Camerale n.129 del 21 Novembre 2022, con deliberazione della Giunta Camerale n.5 del 30 Gennaio 2023, con deliberazione della Giunta camerale n.4 del 30 Gennaio 2024 e n.57 del 30 Aprile 2024, con deliberazione della Giunta camerale n.3 del 29 Gennaio 2025, mentre non si è fatto ricorso alle forme flessibili di lavoro. Il Piano triennale dei fabbisogni del personale è confluito nel PIAO, documento unico di programmazione, a far data dal mese di Giugno 2022.

In tema di programmazione dei fabbisogni di personale novità rilevanti sono state introdotte con il D.Lgs.75/2017, che ha modificato l'art.6 del D.Lgs.165/2001: di fatto la possibilità di procedere al reclutamento di personale mediante nuove assunzioni è subordinata al rispetto del limite individuato dal legislatore rappresentato dalla spesa potenziale massima sostenibile (art.6 del D.Lgs.165/2001), pari al costo teorico della dotazione organica vigente (ossia quella di cui al D.M. 16.02.2018), ed al



rispetto dei limiti assunzionali, che per effetto della previsione contenuta nell'art.1 co.450 della L.145/2018 corrispondono alla spesa del personale cessato nell'anno precedente.

La situazione prospettica del piano dei fabbisogni di personale esprime la dotazione organica in termini finanziari: partendo dall'ultima dotazione organica adottata si ricostruisce il corrispondente valore di spesa potenziale, riconducendo la sua articolazione in oneri finanziari teorici di ciascun posto in essa previsto, corrispondenti al trattamento economico fondamentale della categoria. In concreto la spesa del personale in servizio, sommata a quella derivante dalle facoltà di assunzioni consentite, non può essere superiore alla spesa potenziale massima, espressione dell'ultima dotazione organica approvata. Da qui nasce la necessità di costruire i contenuti dei piani anche in termini finanziari; in tale costruzione il valore iniziale della spesa massima potenziale deve essere calcolato attribuendo i valori derivanti dagli oneri di personale come emergenti dalla vigente dotazione organica, che sono calcolati al momento in base al CCNL FL 2019 – 2021.

Di seguito la relativa tabella di dettaglio:

Categoria	Nuovo Inquadramento nelle Aree dal 01/04/2023 - CCNL 16/11/2022 - Aggiornato a CCNL DIRIGENTI 16/07/2024	DOTAZIONE ORGANICA D.M. 16/02/2018	DOTAZIONE ORGANICA D GC 27/07/2021	PERSONALE IN SERVIZIO (31/12/2020)	POSTI VACANTI (31/12/2020)	SPESA ANNUA CCNL NON DIR. 16/11/2022 E CCNL DIR. 16/07/2024	ONERI RIFLESSI	SPESA ANNUA CON ONERI RIFLESSI (Unità di categoria)	SPESA ANNUA COMPLESSIVA DOTAZIONE ORGANICA SPESA POTENZIALE MASSIMA	SPESA COMPLESSIVA ANNUA DOPO ASSUNZIONE SPESA PER IL PERSONALE IN SERVIZIO E SPESA PER LE FACOLTA' ASSUNZIONALI A LEGISLAZIONE VIGENTE
							41.393			
Seg Gen	Seg Gen	1	1	1	0	47.015,77	19.461,24	66.477,01	66.477,01	66.477,01
Dirigenti	Dirigenti	3	3	2	1	47.015,77	19.461,24	66.477,01	199.431,03	132.954,02
D1	Funzionari ed elevata qualificazione	25	25	20	5	25.146,71	10.408,98	35.555,69	888.892,25	711.113,80
C1	Istruttori	33	35	34	2	23.175,61	9.593,08	32.768,69	1.081.366,77	1.114.135,46
B1/B3	Operatori esperti	21	18	7	11	20.620,72	8.535,53	29.156,25	612.281,25	204.093,75
A1	Operatori	1	1	0	1	19.806,92	8.198,68	28.005,60	28.005,60	28.005,60
	TOTALE	84	84	64	20				2.876.453,91	2.256.779,64

2.1.1.2.2 ONERI PER IL PERSONALE

Gli oneri per il personale comprendono i seguenti valori:

ONERI DEL PERSONALE	IMPORTI	% COMPOSIZIONE
Competenze al personale	2.868.992	75,02
Oneri sociali	677.256	17,71
Accantonamenti TFR	245.205	6,41
Altri costi	32.763	0,86
TOTALE	3.824.216	100,00

Le competenze al personale sono composte dalle seguenti voci:



COMPETENZE AL PERSONALE	IMPORTI
Retribuzione Ordinaria	1.642.309
Rinnovi contrattuali	134.100
Retribuzione straordinaria	10.508
Risorse decentrate personale non dirigente	623.316
Retribuzione di posizione e di risultato dirigenti	362.627
Fondo retribuzione di posizione e di risultato delle Elevate Qualificazioni	96.132
TOTALE	2.868.992

Il raffronto con la previsione aggiornata evidenzia i seguenti dati:

ONERI CORRENTI - PERSONALE	PREVENTIVO 2025			BILANCIO D'ESERCIZIO	DIFFERENZA (bilancio d'esercizio - budget aggiornato)
	BUDGET INIZIALE	AGGIORNAMENTO E ALTRE VARIAZIONI	BUDGET AGGIORNATO		
Retribuzione Ordinaria	1.672.756	15.634	1.687.390	1.642.916	-44.474
Oneri rinnovi contrattuali	53.557	-21.700	31.857	134.100	102.243
Retribuzione straordinaria	42.448	0	42.448	10.508	-31.940
Risorse decentrate personale non dirigente	622.543	1.666	624.209	622.709	-1.500
Retribuzione di posizione e di risultato dirigenti	409.048	0	409.048	362.627	-46.421
Fondo retribuzione di posizione e di risultato delle Elevate Qualificazioni	109.692	0	109.692	96.132	-13.560
TOTALE COMPETENZE AL PERSONALE	2.910.044	-4.400	2.904.644	2.868.992	-35.652
Oneri Previdenziali	666.591	19.000	685.591	664.501	-21.090
Inail dipendenti	16.656	0	16.656	12.756	-3.900
TOTALE ONERI SOCIALI	683.247	19.000	702.247	677.256	-24.991
Accantonamento T.F.R.	79.517	0	79.517	62.102	-17.415
Rivalutazione TFR personale camerale	32.807	7.000	39.807	30.496	-9.311
Accantonamento fondo I.F.S.	82.793		82.793	139.581	56.788
Accantonamento FONDO PERSEO	3.155		3.155	13.026	9.871
TOTALE ACCANTONAMENTI TFR	198.272	7.000	205.272	245.205	39.933
Altre Spese per il Personale	13.400	0	13.400	16.511	3.111
Oneri per concorsi	10.000	-4.000	6.000	4.532	-1.468
Interventi per il WELFARE	12.292	4.000	16.292	11.720	-4.572
TOTALE ALTRI COSTI	35.692	0	35.692	32.763	-2.929
TOTALE PERSONALE	3.827.255	21.600	3.847.855	3.824.216	-23.639



Nel mese di novembre 2022 (16 Novembre) era stato sottoscritto il CCNL delle Funzioni Locali del personale dipendente non dirigente, che aveva previsto gli incrementi degli stipendi tabellari indicati nella Tabella D con tre diverse decorrenze (dal 1/1/2019; dal 1/1/2020; dal 1/1/2021 – Art.76); gli incrementi dello stipendio tabellare hanno effetto, dalle singole decorrenze, su tutti gli istituti di carattere economico per la cui quantificazione le vigenti disposizioni prevedono un rinvio allo stipendio tabellare; a decorrere dal primo giorno del secondo mese successivo a quello di sottoscrizione del CCNL l'elemento perequativo, introdotto dall'art.66 del precedente CCNL, è stato conglobato nello stipendio tabellare (Tabella F allegata al CCNL). Dal 1°Aprile 2023 è entrato in vigore il nuovo ordinamento professionale, mediante inquadramento del personale nelle nuove "Aree" di classificazione, in sostituzione delle categorie giuridiche, secondo la Tabella B di trasposizione.

Nel mese di luglio 2024 (16 Luglio) è stato sottoscritto il CCNL Area Dirigenza FL 2019 -2021, che ha previsto degli incrementi degli stipendi tabellari indicati con tre diverse decorrenze (1° Gennaio 2019, 1° Gennaio 2020, 1°Gennaio 2021), a cui si aggiunge l'indennità di vacanza contrattuale riconosciuta dal mese successivo a quello di entrata in vigore del CCNL stesso. Inoltre l'importo della retribuzione di posizione stabilito per tutte le posizioni dirigenziali coperte alla data del 31/12/2018 è incrementato, con decorrenza dal 1°Gennaio 2020, di un importo mensile lordo per tredici mensilità pari a € 36,00, rideterminato dal 1°gennaio 2021 in € 60,00 (art.37 co.4 e co.5 CCNL FL. Al suddetto finanziamento concorrono le risorse destinate ai sensi dell'art.39 co.1 e pari a 0,46% del monte salari 2018 con decorrenza dal 01/01/2020, rideterminata nel 2,01% con decorrenza dal 01/01/2021.

Relativamente alle misure di contenimento delle risorse da destinare al trattamento accessorio del personale, l'art. 23 del D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75 (recante modifiche al D.Lgs. 165/2001) nel modificare la previgente disciplina ha disposto che "al fine di assicurare la semplificazione amministrativa, la valorizzazione del merito, la qualità dei servizi e garantire adeguati livelli di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, assicurando al contempo l'invarianza della spesa, a decorrere dal 1°gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, delle pubbliche amministrazioni (tra cui anche le Camere di Commercio), non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.

Per effetto dell'entrata in vigore del nuovo CCNL FL del 16/11/2022, a partire dall'annualità 2023 sono state introdotte delle modifiche relativamente alla costituzione del Fondo risorse decentrate:



l'art. 79 prevede che “a decorrere dall'anno 2023, il “Fondo risorse decentrate”, è costituito annualmente dalle seguenti risorse stabili:

- a) risorse di cui all'art. 67, comma 1 e comma 2, lettere a), b), c), d), e), f), g) del CCNL 21 maggio 2018 (art.79 comma 1 lett.a);
- b) un importo, su base annua, pari a Euro 84,50 per le unità di personale destinatarie del CCNL in servizio alla data del 31/12/2018, che decorre retroattivamente dal 1/01/2021 (art.79 comma 1 lett.b);
- c) di un importo pari alle differenze tra gli incrementi a regime di cui all'art. 76 (Incrementi degli stipendi tabellari) riconosciuti alle posizioni economiche di ciascuna categoria e gli stessi incrementi riconosciuti alle posizioni iniziali; tali differenze sono calcolate con riferimento al personale in servizio alla data in cui decorrono i suddetti incrementi e confluiscono nel fondo a decorrere dalla medesima data (art.79, comma 1 lett. d);
- d) della quota di risorse già a carico del bilancio, corrispondente alle differenze stipendiali tra B3 e B1, destinata esclusivamente a copertura dell'onere, interamente a carico del Fondo, per corrispondere i differenziali stipendiali sopraindicati, per effetto dell'entrata in vigore dal 1°Aprile 2023 del nuovo ordinamento professionale.

Pertanto nel rispetto del limite rappresentato dall'ammontare delle risorse destinate al trattamento accessorio del personale dirigente e non dirigente per l'anno 2016, nell'anno 2025 si è provveduto alla quantificazione del Fondo risorse decentrate a carico della Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno, in ottemperanza al nuovo disposto contrattuale. Sono state stanziati anche risorse variabili, come previsto dall'art.79 co.2, co.3, co.5 del CCNL FL 16/11/2022.

Per quanto riguarda la determinazione delle risorse destinate alla remunerazione della retribuzione di posizione e di risultato delle Elevate qualificazioni, corrisposte a carico del bilancio dell'Ente, è stato confermato anche per il 2025 l'importo stanziato per l'annualità precedente, non essendo stato adeguato il loro valore al valore massimo previsto dall'art.17 del CCNL FL del 16/11/2022, trattandosi di incarichi già conferiti al momento dell'entrata in vigore della disposizione.

Anche per quanto riguarda il personale Dirigente, a decorrere dal fondo 2021, è stata applicata la nuova disciplina di cui all'art.57 del CCNL 17/12/2020, in base alla quale è costituito da un unico importo annuale “nel quale confluiscono tutte le risorse certe e stabili – negli importi certificati dagli organi di controllo interno di cui all'art. 40-bis, comma 1 del d. lgs. n. 165/2001 - destinate a retribuzione di posizione e di risultato nell'anno di sottoscrizione del CCNL stesso (2020), ivi comprese quelle derivanti dagli incrementi contrattuali di cui all'art. 56 e la RIA del personale cessato



fino al 31 dicembre del suddetto anno”, nel rispetto complessivamente del limite di cui all’art.23 del D.Lgs.75/2017 (ammontare delle risorse decentrate dell’anno 2016). Nessuna novità al riguardo è stata prevista dal CCNL FL Area Dirigenza del 16/07/2024.

Gli oneri per la retribuzione ordinaria comprendono gli importi dello stipendio tabellare stabiliti dai contratti collettivi nazionali di riferimento che sono: per il personale non dirigente il CCNL 16 novembre 2022; per il personale di qualifica dirigenziale in data 16 Luglio 2024 è stato sottoscritto il CCNL Area Dirigenza FL 2019 – 2021. Alla retribuzione tabellare si aggiunge l'indennità di vacanza contrattuale ex art. 2, comma 35, della L. n. 203/2008, le retribuzioni di anzianità, gli oneri per assegni familiari e altri trattamenti contrattuali erogati in presenza di specifiche situazioni disciplinate dai suddetti contratti collettivi.

Il trattamento accessorio del personale dirigente e non dirigente è stato quantificato in applicazione delle misure di contenimento previste dall'art. 23 del D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75 (recante modifiche al D.Lgs. 165/2001), che nel modificare la previgente disciplina ha disposto che “al fine di assicurare la semplificazione amministrativa, la valorizzazione del merito, la qualità dei servizi e garantire adeguati livelli di efficienza ed economicità dell’azione amministrativa, assicurando al contempo l’invarianza della spesa, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l’ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, delle pubbliche amministrazioni (tra cui anche le Camere di Commercio), non può superare il corrispondente importo determinato per l’anno 2016.

Tra le spese di personale sono state previsti anche oneri per rinnovi contrattuali per complessivi € 134.109, di cui € 97.378 per il personale e a € 36.731 per la dirigenza.

La retribuzione straordinaria riguarda le prestazioni effettuate dal personale oltre il normale orario di lavoro (solo per il personale non dirigente).

Gli oneri sociali riguardano i contributi a carico del datore di lavoro per il trattamento previdenziale del personale.

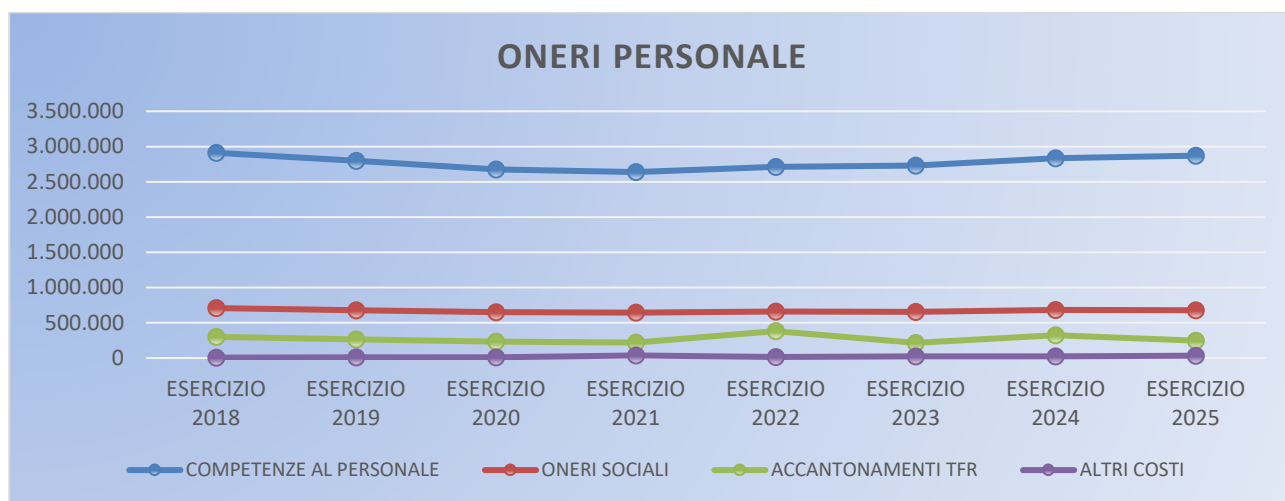
Gli oneri del personale comprendono altresì gli accantonamenti per la corresponsione del trattamento di fine rapporto (indennità di fine servizio e Tfr).

Si evidenzia nella tabella che segue, l’andamento dei costi per il personale:

MASTRO	ESERCIZIO 2018	ESERCIZIO 2019	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2021	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2023	ESERCIZIO 2024	ESERCIZIO 2025
COMPETENZE AL PERSONALE	2.911.336	2.798.382	2.677.310	2.637.690	2.711.876	2.728.318	2.834.253	2.868.992
ONERI SOCIALI	708.680	678.211	652.440	644.360	659.832	655.045	681.750	677.256



MASTRO	ESERCIZIO 2018	ESERCIZIO 2019	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2021	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2023	ESERCIZIO 2024	ESERCIZIO 2025
ACCANTONAMENTI TFR	302.263	264.558	232.712	219.229	381.668	215.301	321.484	245.205
ALTRI COSTI	5.603	12.336	11.288	36.575	14.554	23.245	26.005	32.763
TOTALE SPESE DEL PERSONALE	3.927.882	3.753.487	3.573.751	3.537.854	3.767.930	3.621.908	3.863.491	3.824.216
<i>Variazione % anno n/anno n-1</i>		-4,44	-4,79	-1,00	6,50	-3,88	6,67	-1,02
<i>Variazione % anno n/anno 2018</i>		-4,44	-9,02	-9,93	-4,07	-7,79	-1,64	-2,64



2.1.1.2.3 ONERI DI FUNZIONAMENTO

Gli oneri di funzionamento presentano i seguenti valori:

ONERI DI FUNZIONAMENTO	IMPORTI	% COMPOSIZIONE
Prestazione di servizi	1.187.800	38,49
Godimento beni di terzi	33.315	1,08
Oneri diversi di gestione	1.253.389	40,61
Quote associative	420.613	13,63
Organi istituzionali	191.212	6,20
TOTALE	3.086.329	100,00

La categoria che assorbe la percentuale di maggiore incidenza nella categoria degli oneri di funzionamento è quella della prestazione di servizi nella quale sono allocate le spese necessarie alla gestione della struttura camerale di cui si darà dettaglio più avanti.

Rispetto alla previsione aggiornata, la situazione si delinea come segue:



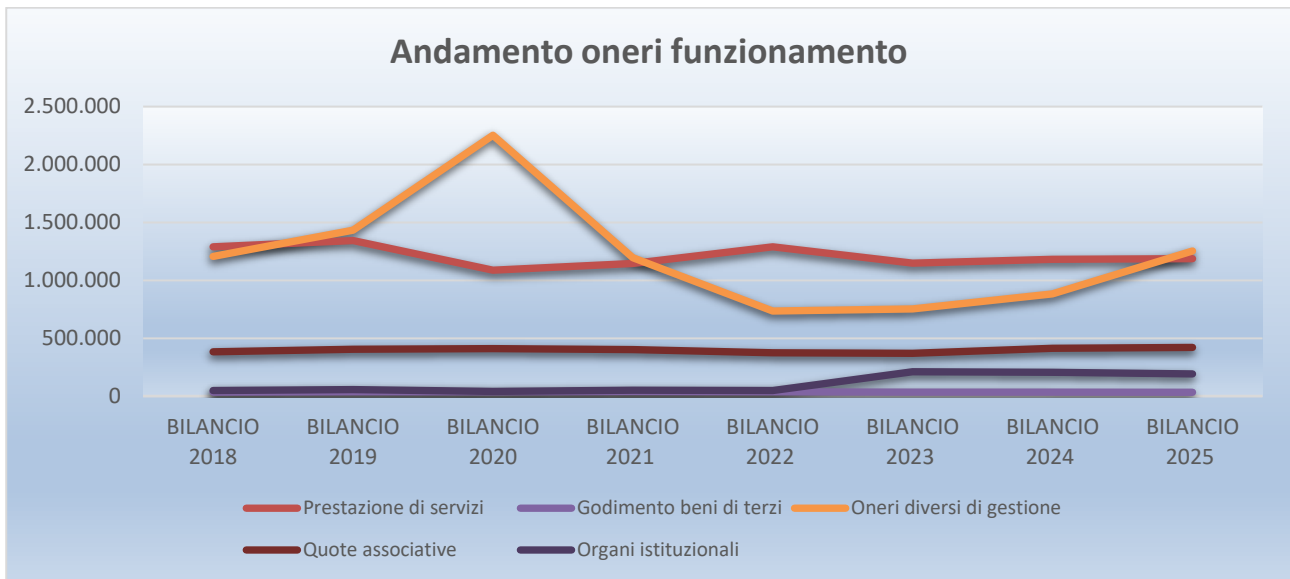
ONERI CORRENTI - FUNZIONAMENTO	PREVENTIVO 2025			BILANCIO D'ESERCIZIO	DIFFERENZA (bilancio d'esercizio - budget aggiornato)
	BUDGET INIZIALE	AGGIORNAMENTO E ALTRE VARIAZIONI	BUDGET AGGIORNATO		
Prestazione di servizi	1.560.726	121.070	1.681.796	1.187.800	-493.996
Godimento beni di terzi	25.820	26.880	52.700	33.315	-19.385
Oneri diversi di gestione	787.075	499.615	1.286.690	1.253.389	-33.301
Quote associative	430.600	-6.600	424.000	420.613	-3.387
Organi istituzionali	221.100	0	221.100	191.212	-29.888
TOTALE	3.025.321	640.965	3.666.286	3.086.329	-579.957

Gli oneri di funzionamento a consuntivo sono risultati quindi inferiori rispetto alla previsione aggiornata complessivamente del 15% circa. Nella categoria della prestazione di servizi, minori oneri rispetto alla previsione sono stati sostenuti relativamente a:

- acqua ed energia elettrica (-15.900 euro);
- vigilanza e pulizia (-16.900 euro);
- gestione Occ (-53.000 euro);
- manutenzioni ordinarie (-24.000 euro);
- oneri legali (-30.000 euro);
- automazione dei servizi (-163.000 euro);
- oneri vari di funzionamento (-56.000 euro);
- minori noleggi (-11.000 euro);
- minore imposta Ires (-43.000 euro).

Analizzando l'andamento degli oneri di funzionamento, si osserva:

	BILANCIO 2018	BILANCIO 2019	BILANCIO 2020	BILANCIO 2021	BILANCIO 2022	BILANCIO 2023	BILANCIO 2024	BILANCIO 2025
Prestazione di servizi	1.288.637	1.343.488	1.087.472	1.144.162	1.288.254	1.147.481	1.182.141	1.187.800
Godimento beni di terzi	35.625	36.818	37.433	39.060	37.341	35.547	35.195	33.315
Oneri diversi di gestione	1.206.188	1.432.521	2.252.623	1.194.578	734.878	752.960	884.114	1.253.389
Quote associative	382.423	405.606	409.892	401.107	374.555	369.764	413.279	420.613
Organi istituzionali	47.057	57.839	40.562	51.321	49.192	210.661	204.730	191.212
TOTALE	2.959.930	3.276.271	3.827.981	2.830.228	2.484.220	2.516.413	2.719.459	3.086.329
Variazione % anno n/anno n-1		10,69	16,84	-26,06	-12,23	1,30	8,07	13,49
Variazione % anno n/anno 2018		10,69	29,33	-4,38	-16,07	-14,98	-8,12	4,27



I dati suggeriscono le seguenti riflessioni:

- le prestazioni di servizi ed il godimento beni di terzi presentano una tendenza al ribasso a seguito delle politiche di contenimento delle spese poste in atto dall'ente al fine di "liberare" quante più risorse possibili agli interventi a favore delle imprese. Occorre tuttavia precisare che tali spese comprendono gli oneri necessari al funzionamento della struttura dell'ente stesso come le spese per le dotazioni informatiche, i consumi di energia elettrica, acqua e riscaldamento, le spese di pulizia e vigilanza, gli oneri di manutenzione ecc. Inoltre, il mantenimento di un adeguato livello dei servizi e il rispetto delle varie disposizioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, non consentono di comprimere tali costi oltre certi limiti scongiurando cadute in termini di efficacia e di efficienza dell'azione amministrativa dell'ente;
- gli oneri diversi di gestione si sono ridotti rispetto agli anni 2019, 2020 e 2021 per effetto anche della mancata imputazione a costo dei versamenti erariali relativi ai risparmi di spesa nella pubblica amministrazione di cui si è detto precedentemente. Riguardo a tale categoria di oneri è doveroso rammentare che nell'esercizio 2020 (dove l'importo degli oneri diversi di gestione risulta più elevato), era compresa l'imposta sostitutiva di euro 1.058.000 relativa ai proventi distribuiti a seguito del rimborso di una elevata percentuale delle quote del fondo mobiliare Hat Sistema infrastrutture (ex Fondo orizzonte). Nell'esercizio 2025 tornano ad essere imputati su tale categoria i versamenti erariali al bilancio dello Stato conseguenti le normative di contenimento di cui si è detto in precedenza;



- gli oneri per gli organi istituzionali subiscono un incremento nell'esercizio 2023 per effetto del termine del regime di gratuità degli incarichi introdotta nel 2020 e della conseguente emanazione del decreto 13 marzo 2023 del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, di concerto con il Ministero delle Finanze con il quale ha determinato i criteri ed i limiti massimi degli emolumenti spettanti agli organi di amministrazione delle Camere di Commercio ai sensi della L. 580/93, in coerenza con i principi di cui al DPCM n. 143/2022. A seguito dell'emanazione di tale decreto il Consiglio camerale, provvedimento n. 7 adottato in data 7 luglio 2023, ha aggiornato l'entità dei compensi; di tale argomento sarà data maggiore evidenza nella specifica sezione.

2.1.1.2.3.1 PRESTAZIONE DI SERVIZI

Le prestazioni di servizi riguardano oneri necessari al funzionamento della struttura camerale e sono rappresentati, in ordine decrescente dai seguenti oneri:

PRESTAZIONE SERVIZI	IMPORTO	% COMPOSIZIONE
Spese Automazione Servizi	269.915	22,72
Oneri per Servizi del Gestore crisi (OCCS)	150.919	12,71
Oneri vari di funzionamento	114.989	9,68
Oneri Pulizie Locali	98.888	8,33
Oneri per Manutenzione Ordinaria Immobili	75.952	6,39
Oneri per Manutenzione Ordinaria	70.258	5,91
Spese consumo acqua ed energia elettrica	54.026	4,55
Oneri Riscaldamento e Condizionamento	47.531	4,00
Oneri per Servizi di Vigilanza e accoglienza	37.677	3,17
Oneri per la formazione del personale	31.921	2,69
Oneri per assicurazioni	31.612	2,66
Oneri Legali	27.701	2,33
Buoni pasto	26.327	2,22
Oneri per la Riscossione di Entrate	25.561	2,15
Spese certificazione olio	22.919	1,93
Oneri postali e di Recapito	21.843	1,84
Spese gestione attività arbitrato	21.325	1,80
Spese tecniche	16.706	1,41
Spese per servizi bancari	8.975	0,76
Rimborsi spese per missioni SIPERT	5.827	0,49
Oneri Telefonici	4.984	0,42
Spese autocarri e mezzi di trasporto non soggetti al limite	4.254	0,36
Spese di pubblicità	3.416	0,29
Oneri inps su compensi commissioni vitivinicolo/olivicolo	2.901	0,24
Oneri esercizio autovetture	2.653	0,22
Oneri per facchinaggio	2.501	0,21
Spese per missioni dipendenti (No SIPERT)	2.375	0,20
SIPERT Rimborsi spese commissioni olio	1.760	0,15
Costi gestione sale riunioni	1.094	0,09
Oneri di formazione della dirigenza	862	0,07
Rimborso spese missioni - attività ispettive	129	0,01



PRESTAZIONE SERVIZI	IMPORTO	% COMPOSIZIONE
TOTALE	1.187.800	100,00

Come si evince dalla tabella sopra riportata, le spese di funzionamento maggiormente rilevanti riguardano:

- le spese per automazione dei servizi (22,72%) dove gli importi più consistenti riguardano il rilascio delle carte tachigrafiche e altri servizi connessi all'agenda digitale (circa 75.000 euro), i servizi VDI, Voip e hosting centralizzato (circa 72.000 euro), servizi di manutenzione sito internet, albo on line, gestione delibere e determinazioni, servizi per anticorruzione e trasparenza (circa 16.000 euro), servizi di gestione del personale, gestione contabilità e diritto annuale (circa 39.000 euro), servizi gestione registro imprese (circa 29.000 euro), metrologia legale (circa 6.000 euro);
- gli oneri relativi al servizio di gestione delle crisi da sovraindebitamento (12,71%) relativi principalmente ai compensi spettanti ai professionisti gestori;
- gli oneri di pulizia e vigilanza oltre la manutenzione ordinaria (complessivamente 23,81%).

2.1.1.2.3.2 GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Gli oneri per godimento beni di terzi rappresentano voci poco significative e riguardano:

GODIMENTO BENI DI TERZI	IMPORTO	% COMPOSIZIONE
Affitti passivi	21.371	64,15
Canoni di noleggio	11.944	35,85
TOTALE	33.315	100,00

Gli affitti passivi si riferiscono ad un locale in locazione passiva in Grosseto adibito ad archivio; per tale locale l'Ente ha comunicato la disdetta nel corso del 2025, in quanto è stato individuato come soluzione alternativa l'affidamento del servizio di archiviazione e deposito alla società in house del sistema camera IC Outsourcing srl. L'immobile è stato completamente liberato e rilasciato nel mese di dicembre 2025.

I canoni di noleggio riguardano macchine multifunzione (fotocopiatori e scanner) in convenzione Consip ubicate in aree comuni ad uso degli uffici e il noleggio delle macchine affrancatrici per i servizi postali dell'Ente.

Si evidenzia nella tabella che segue l'andamento dei costi di questa categoria:



GODIMENTO BENI DI TERZI	BILANCIO 2019	BILANCIO 2020	BILANCIO 2021	BILANCIO 2022	BILANCIO 2023	BILANCIO 2024	BILANCIO 2025
Affitti passivi	25.835	26.135	26.135	26.135	23.850	21.371	21.371
Canoni di noleggio	10.983	11.298	12.925	11.207	11.697	13.823	11.944
TOTALI	36.818	37.433	39.060	37.341	35.547	35.195	33.315

2.1.1.2.3.3 ONERI DIVERSI DI GESTIONE

La categoria degli oneri diversi di gestione comprende sia oneri relativi al funzionamento, in particolare gli acquisti di pubblicazioni, abbonamenti a quotidiani e riviste specialistiche, carnet Ata e dispositivi per la firma digitale (CNS/token ecc), sia oneri di natura fiscale (IRES, IRAP, IMU, TARES).

La tabella sottostante dettaglia la composizione dei costi inclusi in questa categoria:

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	IMPORTI	% COMPOSIZIONE
Abbonamento Riviste e Quotidiani	16.783,22	1,34
Oneri per Acquisto Libri e quotidiani	320,00	0,03
Oneri per Acquisto Cancelleria	3.186,34	0,25
Costo acquisto carnet ATA	1.100,00	0,09
Materiale di Consumo	3.928,20	0,31
Materiale informatico e tecnico	27.378,00	2,18
Oneri acquisto certificati di origine e altri documenti per l'export	1.952,00	0,16
Irap	228.024,31	18,19
Ires	204.864,28	16,34
Imposte differite	61.200,00	4,88
Imposta comunale rifiuti	76.174,87	6,08
IMU	182.480,16	14,56
Altre Imposte e Tasse	11.918,92	0,95
Arrotondamenti passivi	0,51	0,00
Perdite su crediti	213,50	0,02
Versamento al bilancio dello Stato articolo 1 co. 594 Legge 27 dicembre 2019 n. 160	433.865,00	34,62
TOTALE	1.253.389,31	100,00

Dal dettaglio sopra riportato si evidenzia come i costi per versamenti erariali, unitamente a quelli per imposte, tasse e tributi vari, rappresenti circa il 90% degli oneri diversi di gestione; con riferimento invece alle spese di funzionamento l'incidenza di tale tipologia di spesa è di oltre il 30% mentre, sul totale degli oneri correnti, l'incidenza supera il 7%.



Come già menzionato relativamente alle normative di contenimento della spesa nella pubblica amministrazione, nell'esercizio 2025 risultano imputati in tale categoria gli oneri per versamento allo Stato.

Relativamente alle perdite su crediti si rinvia alla nota integrativa per informazioni e dettagli.

I costi per libri ed abbonamenti si riferiscono a pubblicazioni di aggiornamento da mettere a disposizione degli uffici e ad abbonamenti a riviste, prevalentemente on-line, di utilità trasversale a tutti gli uffici o specifici per singole esigenze. Gli oneri per materiale di cancelleria si riferiscono prevalentemente alle forniture di carta e toner, mentre il materiale informatico e tecnico riguarda l'acquisizione di smart card, Cns e business key.

Il prospetto che segue evidenzia l'andamento degli oneri diversi di gestione nei vari esercizi:

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	BILANCIO 2018	BILANCIO 2019	BILANCIO 2020	BILANCIO 2021	BILANCIO 2022	BILANCIO 2023	BILANCIO 2024	BILANCIO 2025
Acquisto libri, giornali e abbonamenti	12.917	11.045	11.856	11.678	12.471	12.726	16.721	17.103
Oneri per Acquisto Cancelleria e materiale di consumo	19.672	15.982	36.506	55.642	10.010	6.382	5.259	3.186
Materiale informatico e tecnico e certificati di origine	50.986	33.198	46.666	1.921	57.274	48.614	14.893	34.359
Oneri Vestiario di Servizio	919	1.048	0	0	0	756	3.159	0
Irap	239.491	226.532	230.977	215.055	228.516	220.742	231.912	228.024
Ires	148.852	171.766	98.391	98.230	158.023	196.391	280.465	204.864
Imposte differite	0	0	0	0	0	0	0	61.200
Imposta comunale rifiuti	63.141	63.141	66.758	79.252	73.027	72.805	73.187	76.175
IMU	248.338	248.338	248.338	248.338	188.260	183.628	183.628	182.480
Altre Imposte e Tasse	26.979	266.743	1.079.265	50.597	7.295	10.916	22.557	11.919
Versamento riduzioni spese	394.892	394.998	433.864	433.865	0	0	0	433.865
Perdite su crediti	0	0	0	0	0	0	52.333	213
TOTALE	1.206.187	1.432.791	2.252.621	1.194.578	734.877	752.960	884.114	1.253.389

L'elevato valore delle altre imposte e tasse, registrato a bilancio 2020, è connesso all'imposta sostitutiva (euro 1.041.284) calcolata sul valore dei proventi finanziari dei rendimenti del fondo mobiliare di investimento Hat Sistema infrastrutture; nell'esercizio 2019, invece, è stata imputata (euro 247.835) l'imposta sostitutiva su alienazione titoli azionari (Porto di Livorno 2000 srl), nell'esercizio 2025 si osserva l'imputazione dei versamenti erariali (euro 433.865) e delle imposte differite (euro 61.200) afferenti l'imposta Ires che sarà dovuta dall'Ente al momento della riscossione del credito nei confronti della Porto di Livorno 2000 srl (euro 255.000) corrispondenti al 50% degli utili derivanti dal bilancio 2024.



L'andamento dell'imposta Ires risulta connessa al risultato economico dell'attività commerciale dell'Ente oltre che al valore dei terreni e dei fabbricati e a quello dei proventi finanziari. L'imposta Irap viene calcolata, per quanto riguarda l'attività istituzionale, in ragione dell'8,5% sulle retribuzioni del personale e relativamente al valore della produzione, sull'attività commerciale, in ragione del 3,9%.

L'impatto delle imposte sul totale dei costi (funzionamento, oneri correnti, oneri totali) dei vari esercizi, risulta la seguente:

	BILANCIO 2018	BILANCIO 2019	BILANCIO 2020	BILANCIO 2021	BILANCIO 2022	BILANCIO 2023	BILANCIO 2024	BILANCIO 2025
Imposte sull'esercizio SU								
Oneri di funzionamento	24,55	29,81	45,03	24,43	26,37	27,20	29,11	30,55
Imposte sull'esercizio SU								
Oneri correnti	6,77	8,79	13,83	6,08	6,27	6,15	7,02	7,79
Imposte sull'esercizio SU								
Totale oneri (gestione corrente, finanziaria, straordinaria e rettifiche)	6,02	8,43	13,16	5,77	6,00	5,86	6,88	7,59

Appare evidente come le imposte e tasse, oneri incompressibili per loro natura, rappresentino una percentuale consistente sia con riguardo agli oneri di funzionamento, che relativamente agli oneri correnti e agli oneri totali.

2.1.1.2.3.4 QUOTE ASSOCIATIVE

Gli oneri sostenuti nell'anno 2025 per le quote associative hanno riguardato:

QUOTE ASSOCIATIVE	IMPORTO	% COMPOSIZIONE
Partecipazione Fondo Perequativo	146.365	34,80
Quote associative	30.894	7,35
Contributo Ordinario Unioncamere	176.384	41,94
Quote associative Unione regionale	66.970	15,92
Totale	420.613	100,00

Gli importi si riferiscono al contributo ordinario al Fondo perequativo per l'anno 2025, che la Camera di commercio della Maremma e del Tirreno è tenuta a versare all'Unioncamere, oltre alla quota relativa ai contributi ordinari dovuti rispettivamente a favore dell'Unioncamere e all'Unione regionale



Toscana. La voce altre quote associative si riferisce invece al contributo annuale a favore della società Infocamere, in house del sistema camerale e la quota associativa all'Assonautica nazionale.

Si sottolinea che le Unioni nazionale e regionale delle Camere di commercio, nell'ambito della generale politica di contenimento della spesa e al fine di dare sostenibilità economico-finanziaria all'intero sistema camerale, hanno progressivamente ridotto gli importi delle quote annuali.

A seguire l'andamento storico dei costi delle quote associative:

QUOTE ASSOCIATIVE	BILANCIO 2018	BILANCIO 2019	BILANCIO 2020	BILANCIO 2021	BILANCIO 2022	BILANCIO 2023	BILANCIO 2024	BILANCIO 2025
Partecipazione Fondo Perequativo	125.000	140.906	135.384	138.809	138.932	142.996	146.132	146.365
Quote associative	0	15.313	29.648	29.350	28.962	19.688	22.452	30.894
Contributo Ordinario Unioncamere	142.655	126.818	132.581	140.805	128.009	130.403	161.034	176.384
Quote associative Unione regionale	114.768	122.570	112.279	92.143	78.652	76.677	83.661	66.970
Totale	382.423	405.606	409.892	401.107	374.555	369.764	413.279	420.613

2.1.1.2.3.5 ORGANI ISTITUZIONALI

Riguardo ai compensi spettanti agli organi camerali l'art. 1, comma 25-bis, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15, aveva modificato l'art. 4 bis della legge n. 580/1993, abrogando la disposizione relativa alla gratuità degli incarichi per gli organi camerali (con la sola eccezione del Collegio dei revisori dei Conti) e rimetteva la determinazione dei compensi ad un apposito decreto MiSE (oggi Ministero delle imprese e del made in Italy) di concerto con il MEF. In osservanza della sopra richiamata normativa, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, di concerto con il Ministero delle Finanze, ha emanato il decreto 13 marzo 2023 con il quale ha determinato i criteri ed i limiti massimi degli emolumenti spettanti agli organi di amministrazione delle Camere di Commercio ai sensi della L. 580/93, in coerenza con i principi di cui al DPCM n. 143/2022.

I compensi sono determinati in applicazione di un criterio di gradualità che tiene conto delle dimensioni economico-patrimoniali delle camere; in sede di prima applicazione e con riferimento agli organi aventi un mandato in corso alla data di entrata in vigore del decreto, a ciascuna Camera è attribuita la classe dimensionale indicata nella tabella 1 allegata al decreto. La Camera della Maremma e del Tirreno è stata inserita nella II classe dimensionale; l'art. 3 del decreto dispone, altresì, che all'interno della II classe dimensionale sia prevista una distinzione tra gli enti con numero di imprese e unità locali sino a 80.000 e quelle con un numero superiore a 80.000. Il decreto, in considerazione della particolare complessità territoriale delle Camere di commercio risultanti da accorpamenti, ha disposto inoltre che la spesa massima complessiva delle Camere appartenenti



alla II Classe dimensionale può essere aumentata fino al 5% per quelle risultanti dall'accorpamento di due enti camerali. Considerando pertanto che il numero di imprese iscritte al Registro Imprese di questo Ente è inferiore ad 80.000, il limite massimo della spesa complessiva annuale per i compensi, comprensivo dell'incremento del 5%, risulta pari ad €. 131.250. Il decreto prevede inoltre che per gli enti rientranti nella II categoria possa essere previsto un compenso compreso tra i 40.000 e i 62.000 euro per il Presidente e un compenso nella misura massima del 30% e del 20% di quello previsto per il Presidente, rispettivamente, per il vice presidente e per ciascun componente la Giunta; per i consiglieri è, invece, prevista un'indennità massima di €. 1.500 commisurata all'effettiva partecipazione alle sedute. I compensi e le indennità non sono cumulabili tra loro.

Infine, l'art. 4 del decreto stabilisce che i compensi decorrano dal 01 marzo 2022 per gli organi delle Camere che si sono accorpate entro tale data.

La spesa dei compensi degli amministratori delle Camere di commercio è esclusa dal conteggio ai fini del limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi fissato dalla Legge di Bilancio 2020; in tal senso si è espresso anche il MIMIT con la nota n. 197414 del 14/06/2023 che, ripercorrendo le disposizioni normative che hanno condotto all'eliminazione del regime di gratuità degli organi delle Camere di commercio, a partire dall'art. 1, comma 25-ter del D.L. n. 228/2021 che nel prevedere un nuovo onere obbligatorio per le Camere di commercio ha nel contempo previsto un'apposita copertura finanziaria, ha ritenuto di convenire con la linea interpretativa secondo la quale gli emolumenti degli organi delle Camere di commercio sono da considerare esclusi dalle voci che concorrono alla determinazione del limite di spesa fissato dall'articolo 1, commi 591-592 della legge 27 dicembre 2019 n. 160. Il secondo quesito era relativo agli oneri riflessi; anche in questo caso il MIMIT conviene con la linea interpretativa di Unioncamere, secondo la quale gli emolumenti di cui all'art. 3 comma 2 del decreto 13 marzo 2023 sono da considerarsi espressi al netto degli oneri riflessi a carico degli Enti camerali. Il Ministero precisava, inoltre, di ritenere che qualora la procedura di determinazione dei compensi, per la parte relativa ai soli oneri riflessi, desse luogo ad un importo di spesa complessiva superiore al rispettivo valore massimo indicato nel decreto, le conseguenti risorse aggiuntive necessarie avrebbero dovuto essere reperite dalla Camera di commercio interessata mediante la riduzione – per il relativo importo - delle spese di funzionamento.

Sulla base di quanto sopra il Consiglio camerale, con provvedimento n. 7 adottato in data 25 luglio 2023, ha fissato l'entità dei compensi come segue:

Organo	Importo unitario	n. componenti	Totale annuo
Presidente			55.000
Vice presidente <i>(22% del compenso spettante al Presidente)</i>			12.100



Organo	Importo unitario	n. componenti	Totale annuo
Giunta - Componente (20% del compenso spettante al Presidente)	11.000	4	44.000
Consiglio - Componente - Compenso max 1.500 euro a) € 1.500,00 (indennità annua intera) per presenza ad almeno il 75% delle sedute tenute nell'anno b) b) € 900,00 (riduzione al 60% dell'indennità annua) per presenza dal 50% al 74% delle sedute tenute nell'anno c) c) € 375,00 (riduzione al 25% dell'indennità annua) per presenza a meno del 50% delle sedute tenute nell'anno d) nessuna indennità spettante in caso di assenza a tutte le sedute tenute nell'anno	1.500	13	19.500
TOTALE COMPENSI			130.600

La spesa annua massima complessiva per gli emolumenti rientra quindi nel limite di €. 131.250 di cui al combinato disposto dell'art. 3, commi 1, lettera a) e comma 3 del decreto: Il Classe dimensionale economico-patrimoniale, con un numero di imprese e unità locali inferiore a 80.000 – fino a 125.000 euro; incremento complessità territoriale per Camere risultanti dall'accorpamento di due enti camerale – fino al 5% (euro 6.250).

Sul rispetto di quanto previsto dalle disposizioni vigenti e, in particolare, dal decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, del 13 marzo 2023 il Collegio dei revisori si è espresso con apposita relazione nella riunione del 20 luglio 2023 che risulta allegata dalla deliberazione 7/2023 del Consiglio camerale.

La delibera consiliare unitamente al parere espresso dal collegio dei revisori è stata trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze ed al Ministero delle Imprese e del Made in Italy.

Quanto alla competenza dell'esercizio 2025, si osserva:

ORGANI ISTITUZIONALI	IMPORTO	% COMPOSIZIONE
Consiglio	13.442	7,03
Giunta	44.000	23,01
Presidente (compreso rimborsi)	56.345	29,47
Vice-Presidente	12.100	6,33
Collegio dei Revisori	32.025	16,75
Nucleo valutazione	5.000	2,61
Oneri riflessi (Inps e Irap)	28.300	14,80
TOTALE	191.212	100,00



Il trend storico dei costi per organi istituzionali evidenzia appunto l'innalzamento di tali oneri per effetto della fine della gratuità degli incarichi, nonché dell'emanazione del citato DPCM 23 agosto 2022, n. 143:

ORGANI ISTITUZIONALI	BILANCIO 2018	BILANCIO 2019	BILANCIO 2020	BILANCIO 2021	BILANCIO 2022	BILANCIO 2023	BILANCIO 2024	BILANCIO 2025
Spese e rimborsi organi istituzionali	9.129	5.800	769	1.946	316	646	494	0
Presidente, Vice-Presidente, Giunta e Consiglio	0	0	0	0	0	121.392	126.259	125.887
Collegio dei Revisori	26.072	27.999	31.174	36.414	37.102	38.575	38.185	32.025
Commissioni varie	2.391	14.885	132	2.460	1.228	0	0	0
Nucleo valutazione	5.000	5.000	5.000	5.000	5.000	5.000	5.000	5.000
Oneri riflessi (Inps e Irap)	4.465	4.155	3.487	5.502	5.545	45.048	34.792	28.300
TOTALE	47.057	57.839	40.562	51.321	49.192	210.661	204.730	191.212

2.1.1.2.4 INTERVENTI ECONOMICI

Rispetto alla previsione aggiornata gli interventi economici presentano la seguente situazione:

ONERI CORRENTI - INTERVENTI ECONOMICI	PREVENTIVO 2025			BILANCIO D'ESERCIZIO	DIFFERENZA (bilancio d'esercizio - budget aggiornato)
	BUDGET INIZIALE	AGGIORNAMENTO E ALTRE VARIAZIONI	BUDGET AGGIORNATO		
Interventi Economici	1.218.586	42.000	1.260.586	941.495	-319.091
Contributo Azienda Speciale	280.000	0	280.000	230.726	-49.274
Interventi Economici correlati alla maggiorazione del diritto annuale	641.414	283.000	924.414	873.351	-51.063
TOTALE	2.140.000	325.000	2.465.000	2.045.572	-419.428

Gli interventi economici 2025 riguardano:

CONTO	Centro di costo	Iniziativa	Imp. Parziale	Imp. Totale
Interventi economici	Promozione e sviluppo servizi camerali	Comunicazione a supporto dell'erogazione dei servizi	7.700	
		Gestione biblioteche per la valorizzazione del patrimonio documentale camerale	22.897	
		Progetto Internazionalizzazione FP 2023-2024	26.947	
		Servizi per la maturità digitale	86	
	Sviluppo imprese e territorio	Progetto Sostegno del turismo FP 2023-24	2.756	
		Vetrina Toscana	59.028	



CONTO	Centro di costo	Iniziativa	Imp. Parziale	Imp. Totale
		Progetto Transizione energetica FP 2023-24	134	
		Servizi di assistenza allo sviluppo di start up e PMI	44.000	
		Sostegno per la ripartenza delle imprese	630.113	
		Progetto Infrastrutture FP 2023-24	20.496	
		DASHBOARD	793	
		Distretto rurale della Toscana del sud	2.738	
	Orientamento al lavoro e alle professioni	Iniziative a supporto dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro (domanda collettiva)	21.000	
		Progetto Competenze per le imprese FP 2023-24	31.232	
	Politiche e opportunità UE	Progetto UE - CIIRCLE	84	
		Progetto UE - SPORTACT	22.808	
		Progetto UE - MARIN.AI	4.539	
		Progetto UE - DEVELOP	18.757	
		Progetto UE - VIA.MARE	3.052	
		Progetto UE - FRI.HUB	7.296	
			PROGETTO EUROPEO CIIRCLE	
Totale				941.494
Contributo Azienda Speciale e ripiano disavanzo	Sviluppo imprese e territorio	Sito web ed intranet camerale	46.429	
		Servizi di mediazione e conciliazione domestica e internazionale	46.429	
		Supporto ai servizi di sportello	60.000	
		Servizi di informazione economica a supporto della competitività delle pmi	77.142	
		Ripiano disavanzo d'esercizio	726	
Totale				230.726
Interventi Economici correlati alla maggiorazione del diritto annuale	Orientamento lavoro e professioni	Formazione lavoro 2025	193.343	
	Internazionalizzazione	Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali 2025	213.360	
	Sviluppo imprese e territorio	Turismo 2025	145.350	
	Punto impresa digitale	Doppia transizione digitale ed ecologica 2025	321.299	
Totale				873.351
TOTALE INTERVENTI ECONOMICI 2025				2.045.571

Rispetto alla previsione aggiornata di euro 2.465.000 gli oneri promozionali sostenuti fanno registrare un minor utilizzo di euro 419.428 connesso allo slittamento dei tempi di realizzazione dei programmi e progetti; in particolare minori oneri hanno riguardato:



INTERVENTI ECONOMICI Scostamenti tra previsione aggiornata e bilancio d'esercizio	Importi
Interventi Partnership strategiche	-50.000
Comunicazione e gestione biblioteche	-11.403
Progetti FP 2023-2024	-1.868
Sostegno per la ripartenza delle imprese (ulteriore finanziamento camerale euro 53.500)	-123.387
Progetti europei	-105.426
Progetto camera del futuro	-17.000
Varie	-1.035
Servizi di informazione economica a supporto della competitività delle Pmi	-4.000
Vetrina Toscana	-4.972
Contributo Azienda speciale e ripiano disavanzo	-49.274
Interventi maggiorazione (finanziamento camerale euro 283.000)	-51.063
Totale	-419.428

Relativamente ai progetti finanziati con il fondo perequativo Unioncamere e ai progetti europei si evidenzia, di seguito la situazione sia con riferimento ai proventi che ai costi registrati a bilancio 2025:

CONTO	ATTIVITA' O PROGETTO	PROVENTI	ONERI PROMOZIONALI
Contributi Legge 580 per Progetti	Progetto SEI Internazionalizzazione - FP 2023-24	35.025	26.947
	Progetto Sostegno del turismo FP 2023-24	7.700	2.756
	Progetto Transizione energetica FP 2023-24	4.500	133
	Progetto Infrastrutture FP 2023-24	12.800	20.496
	Progetto Competenze per le imprese FP 2023-24	34.058	31.232
	Totale	94.083	81.564
Proventi da progetti europei	Progetto UE - SPORTACT	33.043	22.808
	Progetto UE - MARIN.AI	37.000	4.539
	Progetto UE - DEVELOP	47.180	18.757
	Progetto UE - VIA.MARE	17.435	3.052
	Progetto UE - FRI.HUB	37.000	7.296
	PROGETTO EUROPEO CIIRCLE	55.430	15.039
	Progetto EEN	9.500	0
	Totale	236.588	71.491

Relativamente al contributo a favore dell'Azienda speciale Centro Studi e Servizi, previsto in euro 280.000, si informa che la Camera ha proceduto a ridurre l'entità dello stesso di euro 50.000 in



relazione ai maggiori proventi realizzati dalla medesima; a fronte invece del risultato economico 2025 realizzato dall'Azienda (disavanzo), sono stati iscritti costi per euro 726 che incrementano il debito nei confronti dell'Azienda per ripiano disavanzo.

2.1.1.2.5 AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI

Gli ammortamenti e accantonamenti hanno riguardato:

AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	PARZIALI	TOTALI	%
Amm.to Software	3.652		
Amm.to altre immobilizzazioni immateriali	39.603		
Amm.to Fabbricati	255.493		
Amm.to attrezzature audio video	8.346		
Amm.to Impianti Generici	40.621		
Amm.to Manutenzioni straordinarie	56.376		
Amm.to Mobili e arredi	13.824		
Amm.to hardware	21.043		
Amm.to attrezzature non informatiche	9.304		
Amm.to Autoveicoli e Motoveicoli	6.344		
TOTALE AMMORTAMENTI		454.606	14,44
Accantonamento fondo Svalutazione Crediti diritto annuale	2.252.441		
Accantonamento per svalutazione crediti v/clienti	361.143		
TOTALE SVALUTAZIONE CREDITI		2.613.584	83,01
Accantonamento a fondo per rischi ed oneri	80.509	80.509	2,56
TOTALE AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI 2025		3.148.699	100,00

La categoria comprende gli oneri per gli ammortamenti dell'anno sui cespiti camerali, l'accantonamento per la svalutazione del credito per diritto annuale dell'anno 2025 come detto nella relativa sezione e la svalutazione dei crediti v/clienti come meglio dettagliato nella nota integrativa. L'accantonamento a fondo per rischi ed oneri riguarda un accantonamento per svalutazione della partecipata camerale Grosseto Fiere spa di cui è reperibile maggior dettaglio nella nota integrativa.

Il confronto con la previsione aggiornata evidenzia:

ONERI CORRENTI - AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	PREVENTIVO 2025			BILANCIO D'ESERCIZIO	DIFFERENZA (bilancio d'esercizio - budget aggiornato)
	BUDGET INIZIALE	AGGIORNAMENTO E ALTRE VARIAZIONI	BUDGET AGGIORNATO		
Amm.to software	7.000	0	7.000	3.652	-3.348
Amm.to altre immobilizzazioni immateriale	0	0	0	39.603	39.603
Amm.to Fabbricati	265.000	0	265.000	255.493	-9.507
Amm.to attrezzature audio video	8.000	2.000	10.000	8.346	-1.654



ONERI CORRENTI - AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	PREVENTIVO 2025			BILANCIO D'ESERCIZIO	DIFFERENZA (bilancio d'esercizio - budget aggiornato)
	BUDGET INIZIALE	AGGIORNAMENTO E ALTRE VARIAZIONI	BUDGET AGGIORNATO		
Amm.to Impianti Generici	38.000	2.000	40.000	40.621	621
Amm.to Manutenzioni straordinarie	48.000	5.000	53.000	56.376	3.376
Amm.to Mobili e arredi	11.000	2.500	13.500	13.824	324
Amm.to hardware	17.000	4.000	21.000	21.043	43
Amm.to attrezzature non informatiche	8.000	1.500	9.500	9.304	-196
Amm.to Autoveicoli e Motoveicoli	4.409	3.845	8.254	6.344	-1.910
TOTALE AMMORTAMENTI 2025	406.409	20.845	427.254	454.606	27.352
Accantonamento Fondo Svalutazione Crediti da diritto annuale	2.121.917	0	0	2.252.441	130.524
Accantonamento per svalutazione crediti v/clienti	0	0	0	361.143	361.143
TOTALE ACCANTONAMENTI 2025	2.121.917	0	0	2.613.584	491.997
Accantonamento a fondo per rischi ed oneri	433.865	-433.865	0	80.509	80.509
TOTALE AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI 2025	2.962.191	-413.020	427.254	3.148.699	599.528

Rispetto ai valori degli esercizi precedenti la situazione risulta la seguente:

AMMORTA- MENTI E ACCANTONA- MENTI	BILANCIO 2018	BILANCIO 2019	BILANCIO 2020	BILANCIO 2021	BILANCIO 2022	BILANCIO 2023	BILANCIO 2024	BILANCIO 2025
Amm.to Software	11.281	12.823	13.492	9.210	9.310	6.535	3.773	3.652
Amm.to altre immob. immateriali	0	0	0	0	0	0	0	39.603
Amm.to Fabbricati	255.493	284.169	255.493	255.493	255.493	255.493	255.493	255.493
Amm.to attrezzature audio video	0	4.142	3.978	4.176	6.195	8.553	8.109	8.346
Amm.to Impianti Generici	36.602	27.862	24.932	21.907	27.673	37.793	39.906	40.621
Amm.to Manutenzioni straordinarie	25.409	0	31.921	34.270	39.421	46.056	50.244	56.376
Amm.to Mobili e arredi	24.832	21.532	17.903	10.333	12.913	14.978	12.209	13.824
Amm.to hardware e attrezzature non informatiche	28.391	23.300	23.189	25.600	26.616	26.491	26.633	30.347
Amm.to Autoveicoli e Motoveicoli	4.698	6.772	4.409	4.409	4.409	4.409	4.409	6.344
TOTALE AMMORTAMEN TI	386.706	380.600	375.317	365.399	382.030	400.309	400.776	454.606
Accantonament o Fondo	2.087.716	2.187.009	2.391.213	2.539.105	2.204.324	2.353.733	2.224.616	2.252.441



AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	BILANCIO 2018	BILANCIO 2019	BILANCIO 2020	BILANCIO 2021	BILANCIO 2022	BILANCIO 2023	BILANCIO 2024	BILANCIO 2025
Svalutazione Crediti								
Altri accantonamenti	0	0	1.344.988	700.000		125.068	0	361.143
SVALUTAZIONI E CREDITI	2.087.716	2.187.009	3.736.201	3.239.105	2.204.324	2.478.801	2.224.616	2.613.584
Fondo per rischi ed oneri	0	0	0	0	0	433.865	433.865	80.509
TOTALE AMM.TI E ACCANT.	2.474.422	2.567.610	4.111.518	3.604.503	2.586.354	3.312.975	3.059.257	3.148.699

Gli ammortamenti risultano sostanzialmente in linea e risentono delle acquisizioni dell'anno e dei beni che completano il ciclo di vita utile (anni di ammortamento); riguardo a tale voce di costo si rinvia alla nota integrativa.

Gli accantonamenti a fondo svalutazione crediti riguardano la svalutazione dei crediti da diritto annuale; gli importi sono direttamente collegati ai criteri di individuazione delle percentuali di accantonamento come meglio dettagliato in nota integrativa.

Riguardo agli altri accantonamenti si precisa quanto segue:

- nell'esercizio 2020 il valore si componeva di euro 101.400 per accensione fondo rischi Artigiancredito, chiuso nel 2023 in quanto tutti i finanziamenti erano giunti a scadenza e pertanto il rischio era venuto meno, e da euro 1.243.588 per oneri atto di garanzia v/Comune di Grosseto, anch'esso eliminato successivamente per il superamento del contenzioso;
- il valore 2021 pari ad euro 700.000 era invece collegato alla svalutazione del credito verso la società SPIL Spa a seguito dell'esercizio del recesso;
- nell'anno 2023 l'importo di euro 125.068 si riferisce alla costituzione di un fondo svalutazione crediti v/clienti;
- nel corrente esercizio l'importo di euro 361.143 si riferisce all'incremento del fondo svalutazione crediti v/clienti per il cui dettaglio si fa rinvio alla nota integrativa.

A fondo rischi ed oneri è presente l'iscrizione di euro 80.509 relativo al rischio di svalutazione della partecipata Grosseto Fiere spa di cui si è netto nella nota integrativa.

2.1.2 GESTIONE FINANZIARIA, STRAORDINARIA E RETTIFICHE

La gestione finanziaria presenta un risultato positivo di 566.479 e risulta così composta in confronto con la previsione aggiornata:



GESTIONE FINANZIARIA	PREVENTIVO 2025			BILANCIO D'ESERCIZIO	DIFFERENZA (bilancio d'esercizio - budget aggiornato)
	BUDGET INIZIALE	AGGIORNAMENTO E ALTRE VARIAZIONI	BUDGET AGGIORNATO		
Interessi su prestiti al personale	15.200	0	15.200	11.553	-3.647
Interessi attivi	400	0	400	22.636	22.236
Proventi mobiliari	0	510.000	510.000	533.165	23.165
Totale proventi finanziari	15.600	510.000	525.600	567.354	41.754
Interessi passivi	0	1.100	0	875	0
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	15.600	508.900	525.600	566.479	41.754

Gli interessi sui prestiti al personale si riferiscono a quanto maturato nell'anno sulle anticipazioni delle indennità di anzianità concesse ai dipendenti ai sensi della normativa vigente; su tali importi il tasso di interesse applicato è attualmente dell'1,5%.

Gli interessi attivi riguardano principalmente gli interessi a favore dell'Ente sul finanziamento soci concesso alla partecipata Interporto Toscano A. Vespucci

I proventi mobiliari riguardano i dividendi della Porto di Livorno 2000 srl (euro 510.000 di cui euro 255.000 riscossi nell'anno e la differenza iscritta a credito) e della società Toscana Aeroporti Spa (euro 23.165).

La gestione straordinaria risulta movimentata dalle registrazioni afferenti sopravvenienze attive e passive da diritto annuale e da altre sopravvenienze dettagliate nella nota integrativa.

Le sopravvenienze 2025, complessivamente, hanno riguardato:

SOPRAVVENIENZE 2025		PARZIALI	TOTALI
ATTIVE	Plusvalenze da alienazione	6.025	
	Sopravvenienze attive da diritto annuale	1.340.618	
	Altre sopravvenienze attive	286.634	
	Totale		1.633.277
PASSIVE	Sopravvenienze passive da diritto annuale	137.707	
	Minusvalenze da alienazione	4.819	
	Altre sopravvenienze passive	118.880	
	Totale		261.406
RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA			1.371.871



Riguardo alle sopravvenienze attive da diritto annuale si segnala l'operazione straordinaria di rideterminazione del fondo svalutazione crediti, dettagliata nella nota integrativa, che ha determinato una sopravvenienza di euro 1.182.169

Le sopravvenienze che per propria natura rappresentano elementi straordinari della gestione dell'Ente, sono difficilmente raffrontabili tra i diversi esercizi; tuttavia, per una visione generale, si fornisce di seguito l'andamento dei valori nel tempo:

GESTIONE STRAORDINARIA	ESERCIZIO 2018	ESERCIZIO 2019	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2021	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2023	ESERCIZIO 2024	ESERCIZIO 2025
Plusvalenze da alienazione	246	1.366.430	140	1.134.037	3.720	0	476	6.025
Sopravvenienze attive diritto annuale, sanzioni e interessi	429.949	303.211	173.689	272.388	264.231	176.135	156.729	1.340.618
Sopravvenienze attive	99.347	636.085	1.112.338	1.596.804	1.596.959	1.427.492	842.113	286.634
TOTALE SOPRAVVENIENZE ATTIVE	529.542	2.305.726	1.286.167	3.003.229	1.864.910	1.603.627	999.318	1.633.277
Minusvalenze da alienazione	14.990	3.600	0	791	0	57	0	4.819
Sopravvenienze passive	88.700	196.279	260.686	286.514	221.898	209.378	139.117	118.880
Sopravvenienze passive diritto annuale, sanzioni e interessi	234.069	280.639	206.388	216.405	252.630	154.600	80.451	137.707
TOTALE SOPRAVVENIENZE PASSIVE	337.759	480.518	467.074	503.710	474.528	364.035	219.568	261.406
RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	191.783	1.825.208	819.093	2.499.519	1.390.382	1.239.592	779.750	1.371.871

Nell'esercizio 2019, l'importo delle plusvalenze da alienazione era derivato in misura prevalente alla cessione parziale, nell'ambito di un progetto di privatizzazione dell'impresa, della quota di partecipazione nella società Porto di Livorno 2000 srl, oltre all'introito del saldo del piano di riparto del bilancio finale di liquidazione della partecipata Tirreno Brennero srl ed all'alienazione dell'auto di servizio della sede di Grosseto. Nell'esercizio 2021, la plusvalenza da alienazione, sempre riferita alla Porto industriale di Livorno Spa (SPIL Spa) deriva dal recesso dalla società a seguito di sentenza favorevole del Tribunale di Firenze.

Le sopravvenienze attive e passive relative alla gestione dei crediti da diritto annuale derivano dalle registrazioni automatiche tra i sistemi informatici di gestione del diritto annuale (Diana) e la contabilità, come detto nella sezione relativa ai proventi da diritto annuale.

Le altre sopravvenienze attive e passive derivano dalla gestione di bilancio afferente operazioni di carattere discontinuo che determinano componenti economiche non ricorrenti nella natura e nella



frequenza di accadimento; il movimento di tali conti, per l'anno 2025 trova dettaglio nella nota integrativa.

Rettifiche di valore delle attività finanziarie

Le rettifiche di valore delle attività finanziarie per l'anno 2025 riguardano la svalutazione di una partecipazione azionaria; per maggiori informazioni riguardo a tale gestione, si fa integrale rinvio alla nota integrativa.

2.1.3 RISULTATO ECONOMICO D'ESERCIZIO

La gestione 2025 della camera della Maremma e Tirreno chiude con un avanzo di euro 745.852 e risulta fortemente influenzata dal risultato della gestione finanziaria (avanzo di euro 566.479) e della gestione straordinaria (avanzo di euro 1.371.871).

Il risultato incrementa, per il medesimo importo, il valore del patrimonio netto che, al 31 dicembre 2025, risulta così composto:

PATRIMONIO NETTO		VALORI AL 31/12/2024	VALORI AL 31/12/2025	DIFFERENZA
Dettaglio	Patrimonio netto esercizi precedenti	30.885.850	31.686.287	800.437
	Avanzo/Disavanzo economico esercizio	800.441	745.852	-54.589
	Riserve da partecipazioni	6.015.626	5.135.209	-880.417
	Riserva da arrotondamento	-4	-3	1
	Totale	37.701.913	37.567.345	-134.568

Per l'analisi e l'andamento dei valori di patrimonio netto, si rimanda alla nota integrativa.

2.1.4 CONFRONTO TRA PREVISIONE E CONSUNTIVO

La previsione aggiornata, posta in relazione con i risultati del conto economico, evidenzia i seguenti dati:

VOCI PROVENTO E DI ONERE	PREVENTIVO 2025			BILANCIO D'ESERCIZIO	DIFFERENZA (bilancio d'esercizio - budget aggiornato)
	BUDGET INIZIALE	AGGIORNAMENTO E ALTRE VARIAZIONI	BUDGET AGGIORNATO		
GESTIONE CORRENTE					
A) Proventi correnti					
1 Diritto Annuale	6.776.205	0	6.776.205	7.215.448	439.243
2 Diritti di Segreteria	2.248.700	0	2.248.700	2.345.011	96.311
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	1.112.089	49.625	1.161.714	1.110.991	-50.723
4 Proventi da gestione di beni e servizi	355.900	42.000	397.900	314.910	-82.990



VOCI PROVENTO E DI ONERE	PREVENTIVO 2025			BILANCIO D'ESERCIZIO	DIFFERENZA (bilancio d'esercizio - budget aggiornato)
	BUDGET INIZIALE	AGGIORNAMENTO E ALTRE VARIAZIONI	BUDGET AGGIORNATO		
5 Variazione delle rimanenze	2.700	23.651	26.351	-12.756	-39.107
Totale Proventi Correnti A	10.495.594	115.276	10.610.870	10.973.604	362.734
B) Oneri Correnti					
6 Personale	3.826.255	21.600	3.847.855	3.824.216	-23.639
7 Funzionamento	3.022.321	640.965	3.663.286	3.086.329	-576.957
8 Interventi Economici	2.140.000	325.000	2.465.000	2.045.572	-419.428
9 Ammortamenti e accantonamenti	2.964.191	-415.020	2.549.171	3.148.699	599.528
Totale Oneri Correnti B	11.952.767	572.545	12.525.312	12.104.816	-420.496
Risultato della gestione corrente A-B	-1.457.173	-457.269	-1.914.442	-1.131.212	783.230
C) GESTIONE FINANZIARIA					
10 Proventi Finanziari	15.600	510.000	525.600	567.354	41.754
11 Oneri Finanziari	0	1.100	1.100	875	-225
Risultato della gestione finanziaria (C)	15.600	508.900	524.500	566.479	41.979
D) GESTIONE STRAORDINARIA					
12 Proventi straordinari	0	17.900	17.900	1.633.277	1.615.377
13 Oneri Straordinari	0	48.190	48.190	261.406	213.216
Risultato della gestione straordinaria (D)	0	-30.290	-30.290	1.371.871	1.402.161
RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA					
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale	0	0	0	0	0
15 Svalutazioni attivo patrimoniale	0	0	0	61.286	61.286
Differenze rettifiche attività finanziarie	0	0	0	-61.286	-61.286
Disavanzo/Avanzo economico esercizio	-1.441.573	21.341	-1.420.232	745.852	2.166.084

In ordine alle differenze riscontrate rispetto alla previsione si fa rinvio alle specifiche sezioni.

Si ricorda, infine, che con l'approvazione del preventivo economico e la successiva attribuzione del budget direzionale si quantificano le fonti di finanziamento e si fissano i limiti all'impiego delle risorse, nell'ottica della salvaguardia dell'equilibrio economico-patrimoniale complessivo. In tale ottica, uno "sfondamento" del budget direzionale non è consentito, tranne alcune specifiche eccezioni in quanto eventuali maggiori oneri devono necessariamente essere finanziati o da maggiori proventi o da riduzioni di spesa in altri conti; la procedura dello "storno di budget" risponde appunto all'esigenza di assicurare la necessaria elasticità della gestione.

Gli scostamenti in aumento rispetto al valore della previsione, laddove riferiti ai proventi, apportando maggiori risorse, migliorano il risultato d'esercizio e non necessitano di processi autorizzatori; in



ordine, invece, ai maggiori oneri rispetto alla previsione aggiornata, si osserva che essi sono connessi alle operazioni di chiusura e di rettifica (accantonamenti, svalutazioni e oneri straordinari) che, per la loro specifica natura, prescindono dalle consuete regole di utilizzo del budget.

2.2 GLI INVESTIMENTI

Riguardo agli investimenti, si fa rinvio alla nota integrativa per il dettaglio dei cespiti, mentre, con riferimento alla previsione aggiornata 2025, la situazione delle acquisizioni patrimoniali risulta la seguente:

INVESTIMENTI	PREVENTIVO 2025			BILANCIO D'ESERCIZIO	DIFFERENZA (bilancio d'esercizio - budget aggiornato)
	BUDGET INIZIALE	AGGIORNAMENTO E ALTRE VARIAZIONI	BUDGET AGGIORNATO		
Software ed altre immobilizzazioni immateriali	10.000	3.000	13.000	5.124	-7.876
Fabbricati	15.000	-3.000	12.000	0	-12.000
Manutenzioni straordinarie su fabbricati	650.000	-29.201	620.799	370.055	-250.744
Impianti Generici	70.000	74.201	144.201	62.584	-81.617
Attrezzature audio video	5.000	3.000	8.000	2.098	-5.902
Attrezzatura varia	28.000	70.000	98.000	61.085	-36.915
Hardware	30.000	-3.000	27.000	23.140	-3.860
Mobili e arredi	15.000	12.500	27.500	26.687	-813
Opere d'arte	0	500	500	500	0
Autoveicoli e motoveicoli	80.000	0	80.000	38.700	-41.300
TOTALE	903.000	128.000	1.031.000	589.973	-441.027

Le principali movimentazioni hanno riguardato:

- lavori straordinari di restauro loggiato e cornicione ligneo sede Livorno (euro 164.764);
- lavori di relamping sede di Grosseto (euro 82.106);
- impermeabilizzazione palazzina Marzocco porto di Livorno (euro 48.458);
- acquisto nuovo autocarro (euro 38.700).

Interventi non realizzati e rinviati relativamente a: manutenzioni straordinarie fabbricati, impianti, attrezzatura.



2.3 IL CONSUNTIVO DEI PROVENTI DEGLI ONERI E DEGLI INVESTIMENTI

L'articolo 24, c. 2 del regolamento di contabilità delle camere di commercio, DPR 254/2005 prevede che alla relazione sui risultati sia allegato il consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti, relativamente alle funzioni istituzionali.

Il valore dei proventi, degli oneri e degli investimenti, infatti, deve essere attribuito alle seguenti quattro funzioni istituzionali indicate nel preventivo di cui all'art. 6 del DPR 254/2005:

Funzione A - Organi istituzionali e Segreteria Generale

Funzione B - Servizi di supporto

Funzione C - Anagrafe e servizi di regolazione del mercato

Funzione D - Studio formazione, informazione e promozione economica

Le funzioni istituzionali accolgono, sulla base della struttura organizzativa adottata dall'Ente, i proventi e gli oneri assegnati alla singola area organizzativa, ossia al centro di responsabilità. Ciascuna funzione istituzionale può comprendere una o più aree organizzative; ciascuna area organizzativa risulta inoltre assegnataria dei centri di costo riconducibili all'unità operativa di base ed è caratterizzata dall'espletamento di funzioni omogenee con rilevanza sia interna che esterna.

La struttura organizzativa, espressa per centri di responsabilità è la seguente:

AREE DIRIGENZIALI		
CDR	A	AREA DEL SEGRETARIO GENERALE
CDR	B	AREA I GESTIONE RISORSE E SISTEMI
CDR	C	AREA II - SEMPLIFICAZIONE E TRASPARENZA PER LE IMPRESE
CDR	D	AREA III - PROMOZIONE E LA REGOLAZIONE DELL'ECONOMIA E DEL MERCATO

L'incrocio tra funzioni istituzionali, centri di responsabilità, centri di costo e aree organizzative, delinea la seguente situazione:

Centro di responsabilità		Funzione Istituzionale		Centro di costo		Area organizzativa
A	AREA DEL SEGRETARIO GENERALE	A	Organi istituzionali e segreteria generale	AA01	Gestione Supporto Organi Istituzionali	Servizi di Segreteria generale
				AA02	Comunicazione Integrata e URP	
				AA03	Assistenza e Tutela Legale	
				AA05	Performance, Organizzazione camerale e Controllo di gestione	Servizi di staff
				AA06	Partecipazioni societarie	
		B	Servizi di supporto	AB01	Gestione risorse umane	



Centro di responsabilità		Funzione Istituzionale		Centro di costo		Area organizzativa	
		C	Anagrafe e servizi di regolazione del mercato	AC01	Camera arbitrale	Servizi di anagrafe e servizi di regolazione del mercato	
		D	Studio, formazione, informazione e promozione economica	AD01	Promozione e sviluppo servizi camerali	Servizi di promozione e sviluppo economico	
B	AREA I GESTIONE RISORSE E SISTEMI	A	Organi istituzionali e segreteria generale	BA01	Gestione documentale	Gestione documentale e transizione digitale	
		B	Servizi di supporto	BB01	Contabilità e Bilancio	Servizio bilancio e patrimonio	
				BB02	Diritto annuale		
				BB03	Patrimonio e Servizi sulle Sedi		
				BB04	Oneri comuni		
BB05	Transizione digitale	Gestione documentale e transizione digitale					
C	AREA II - SEMPLIFICAZIONE E TRASPARENZA PER LE IMPRESE	C	Anagrafe e servizi di regolazione del mercato	CC01	Registro imprese	Servizi anagrafico certificativi	
				CC02	Procedure abilitative e attività regolate		
D	AREA III - SERVIZI PER LA PROMOZIONE E LA REGOLAZIONE DELL'ECONOMIA E DEL MERCATO	C	Anagrafe e servizi di regolazione del mercato	DC01	Tutela legalità fede pubblica e consumatore	Servizi di regolazione del mercato e tutela del consumatore	
				DC02	Organismi di controllo e certificazione dei prodotti agroalimentari		
				DC03	Metrologia Legale, Vigilanza e Controllo		
				DC04	Composizione controversie e situazioni di crisi		
				DC05	Servizi certificativi per export		
				DC06	Orientamento lavoro e professioni		Servizi di promozione e sviluppo economico
				DC07	Sportello Polifunzionale - Funzioni certificative		Servizi di regolazione del mercato e tutela del consumatore
		D	Studio, formazione, informazione e promozione economica	DD01	Internazionalizzazione	Servizi di promozione e sviluppo economico	
				DD02	Sviluppo imprese e territorio		
				DD03	Orientamento al lavoro e alle professioni		
				DD04	Politiche e opportunità UE		
DD05	Punto impresa digitale	Servizi di regolazione del mercato e tutela del consumatore					
DD06	Sportello Polifunzionale - Servizi Digitali						



Ai sensi dell'art. 9 del regolamento di contabilità i proventi e gli oneri sono attribuiti alle funzioni istituzionali sulla base dei seguenti criteri:

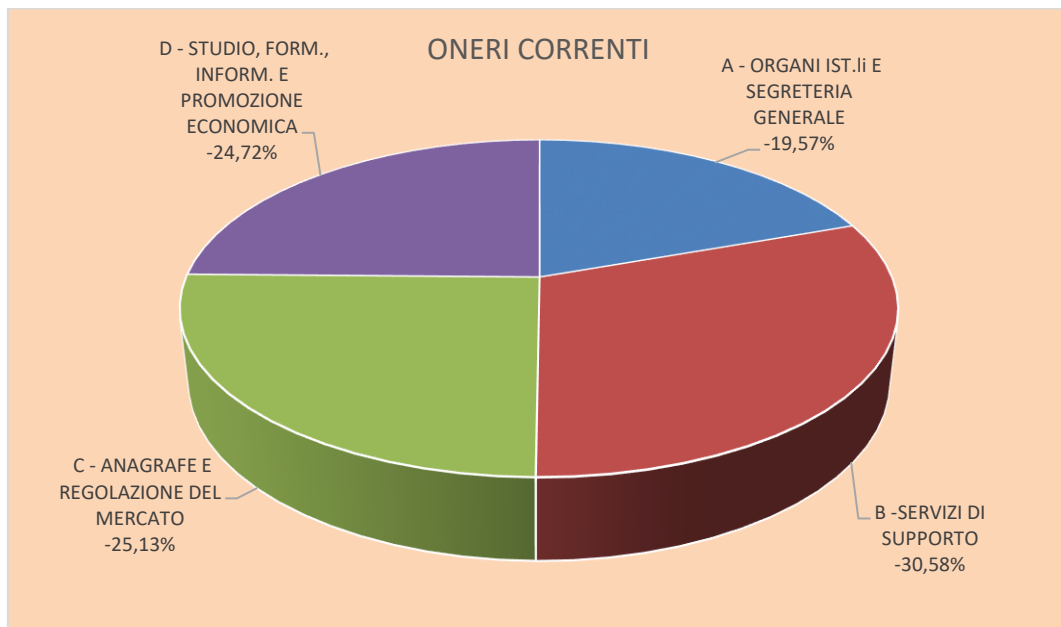
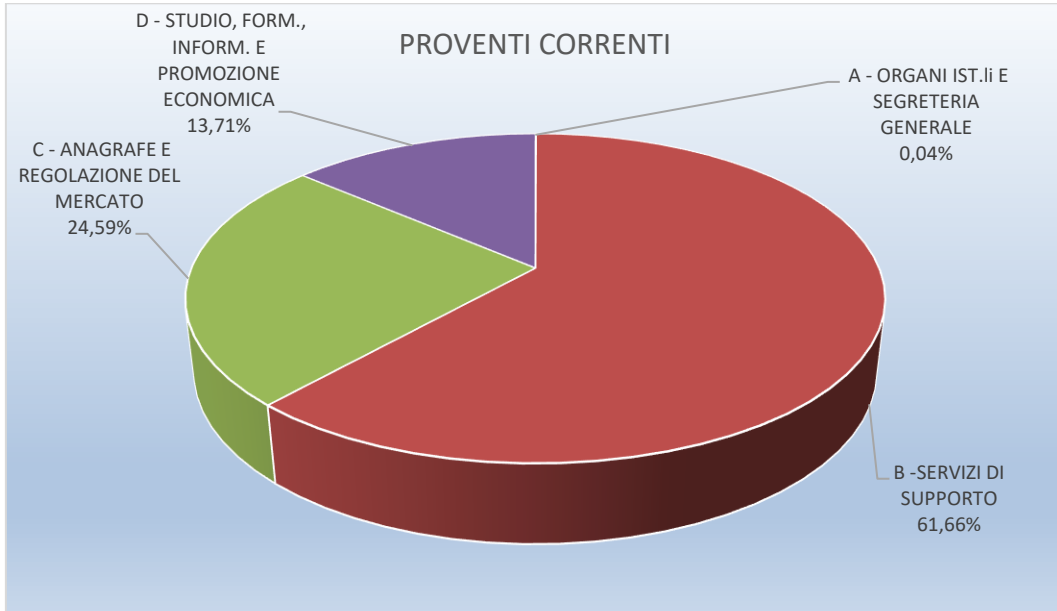
- i proventi e gli oneri direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti sono attribuiti alla funzione istituzionale cui sono connessi;
- gli oneri comuni (cdc BB04) che rappresentano proventi e costi di carattere generale, trasversali per tutta la struttura dell'ente (energia elettrica, telefoniche, riscaldamento, pulizia, vigilanza, manutenzioni, imposte e tasse ecc.) sono assegnati direttamente alla responsabilità del dirigente dell'area economico-finanziaria e attribuiti alle funzioni istituzionali sulla base di parametri o driver di ripartizione che sono stati individuati in:
 - numero dipendenti attribuiti al singolo centro di costo calcolati in ragione dell'orario di lavoro;
 - metri quadri riferiti alla dimensione degli uffici valutata in termini di competenza all'utilizzo.

A seguito della ripartizione degli oneri comuni, viene redatto il Consuntivo dei proventi, oneri e investimenti, che presenta i seguenti risultati:

CONSUNTIVO DEI PROVENTI ONERI E INVESTIMENTI		FUNZIONE ISTITUZIONALE A - ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE	FUNZIONE ISTITUZIONALE B -SERVIZI DI SUPPORTO	FUNZIONE ISTITUZIONALE C - ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO	FUNZIONE ISTITUZIONALE D - STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA	TOTALE (A+B+C+D)
GESTIONE CORRENTE	Totale proventi	4.164	6.765.846	2.698.929	1.504.665	10.973.604
	Totale oneri	-2.368.520	-3.701.051	-3.042.432	-2.992.814	-12.104.816
	RISULTATO	-2.364.356	3.064.795	-343.503	-1.488.149	-1.131.212
C) GESTIONE FINANZIARIA	Totale proventi	555.606	6.792	4.534	422	567.354
	Totale oneri	0	-117	-758	0	-875
	RISULTATO	555.606	6.675	3.777	422	566.479
D) GESTIONE STRAORDINARIA	Totale proventi	52	1.347.174	22.077	263.974	1.633.277
	Totale oneri	-26.709	-161.809	-34.628	-38.259	-261.406
	RISULTATO	-26.657	1.185.365	-12.551	225.715	1.371.871
RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA	Rivalutazioni attivo patrimoniale	0	0	0	0	0
	Svalutazioni attivo patrimoniale	-61.286	0	0	0	-61.286
	Differenze rettifiche attività finanziarie	-61.286	0	0	0	-61.286
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B-C-D		-1.896.694	4.256.835	-352.278	-1.262.013	745.852
PIANO DEGLI INVESTIMENTI	E Immobilizzazioni Immateriali	817	1.633	2.006	669	5.124
	F Immobilizzazioni Materiali	112.021	214.018	192.567	66.244	584.850
	G Immobilizzazioni Finanziarie	0	0	0	0	0
	TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	112.839	215.650	194.573	66.913	589.974



Si evidenziano in percentuale la composizione dei proventi e degli oneri correnti imputati alle singole funzioni istituzionali:



In ordine alla composizione delle singole voci di provento e di onere si rinvia a quanto esposto nelle precedenti sezioni ed alla nota integrativa; tuttavia, stanti i valori attribuiti alle singole funzioni, appare opportuno evidenziare quanto segue:



- nella funzione istituzionale A “Organi istituzionali e segreteria generale” non vengono di regola imputati proventi di diretta competenza e quelli iscritti sono relativi ad alcuni rimborsi. Gli oneri di specifica pertinenza della funzione sono collegati al personale ad essa assegnato, agli oneri di funzionamento relativi principalmente agli oneri per le quote associative ed agli oneri per il funzionamento degli organi, al versamento erariale al bilancio dello Stato, all’imposta differita su dividendi futuri. Nella gestione finanziaria sono imputati tutti i proventi mobiliari;
- nella funzione B “Servizi di supporto” sono contabilizzati i proventi da diritto annuale, gli affitti attivi e i rimborsi per interessi su rateazione tributo diritto annuale. Tra i costi si evidenziano quelli relativi alla gestione del diritto annuale (rimborsi spese riscossioni a mezzo F24, aggi e iva su riversamenti dall’Agenzia delle entrate riscossione) e dell’accantonamento a fondo svalutazione crediti da diritto. Nella gestione straordinaria troviamo i proventi e gli oneri relativi alle contabilizzazioni del diritto annuale relativi ad annualità precedenti e, in particolare, alla sopravvenienza attiva registra a seguito della rideterminazione del fondo svalutazione crediti da diritto annuale;
- nella funzione C “Anagrafe e servizi di regolazione del mercato” sono compresi i diritti di segreteria relativi alle attività anagrafico certificative del registro delle imprese oltre a quelle della regolazione del mercato, tra cui attività di marchi e brevetti, protesti, ambiente, arbitrato conciliazione e metrologia legale. Oltre ai diritti di segreteria troviamo i proventi da prestazione di servizi, in particolare quelli relativi alla gestione dell’OCC. Nei costi sono attribuiti direttamente i costi del personale, gli oneri per gestione servizi OCC, spese di gestione degli arbitrati, oneri per acquisto documenti per l’export;
- nella funzione D “Studio formazione, informazione e promozione economica” sono presenti le attività di promozione e supporto al territorio. Tra i proventi troviamo le risorse derivanti dalla maggiorazione del diritto annuale, i proventi per contributi in conto esercizio, per realizzazione di progetti del Fondo perequativo e quelli relativi alla realizzazione dei progetti europei. Negli oneri sono comprese la quasi totalità delle spese per i progetti e programmi a supporto del territorio in particolare riferiti a “Sviluppo imprese e territorio”, “Punto impresa digitale”, “Orientamento lavoro e professioni” e “Internazionalizzazione”, nonché quelli connessi alla realizzazione dei progetti della maggiorazione del diritto annuale e del contributo all’Azienda speciale. Negli ammortamenti e accantonamenti sono presenti le svalutazioni dei crediti da diritto annuale connessi alla maggiorazione del 20%;
- i valori esposti nella sezione di rendicontazione del piano degli investimenti del prospetto Consuntivo art. 24 sono riferiti alle nuove acquisizioni di beni immateriali e materiali effettuate nell’anno.



2.3.1 CRITERI DI RIPARTIZIONE VALORI COMUNI

Ai sensi dell'art. 9 del regolamento di contabilità i proventi e gli oneri sono stati attribuiti alle quattro funzioni istituzionali sulla base dei seguenti criteri:

- i proventi direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi sono attribuiti alle singole funzioni con l'eccezione dei proventi da diritto annuale che, per convenzione, sono attribuiti alla funzione B) "Servizi di supporto" sotto la responsabilità del centro di costo "tributi";
- gli oneri della gestione corrente direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi sono attribuiti direttamente alla funzione istituzionale di competenza;
- gli oneri comuni a più funzioni, trasversali rispetto alla struttura complessiva dell'Ente, sono attribuiti, a seconda del caso, sulla base degli indici individuati in sede di preventivo economico 2025, ossia:
 - metri quadri superficie complessiva degli immobili destinati a sede principale e secondaria (energia elettrica, acqua, riscaldamento e raffrescamento, manutenzioni);
 - unità di personale dipendente assegnato a ciascuna funzione istituzionale (buoni pasto altri oneri del personale).

A seguire si dà evidenza dei valori diretti e dei valori comuni attribuiti:

Mastro	Diretti	Ripartiti (da cdc BB04)	Totale	% ripartiti su totale
Investimenti	99.785	490.189	589.974	83,09
Proventi correnti	10.971.078	2.526	10.973.604	0,02
Oneri correnti	10.441.176	1.663.640	12.104.816	13,74
Interessi attivi	566.921	432	567.354	0,08
Interessi passivi	875	0	875	0,00
Sopravvenienze attive	1.632.952	325	1.633.277	0,02
Sopravvenienze passive	219.678	41.728	261.406	15,96
Svalutazioni	61.286	0	61.286	0,00

2.4 IL D.M. 27 MARZO 2013

L'art. 1 della legge di contabilità e finanza pubblica n. 196 del 2009 ha affrontato il tema dell'"*armonizzazione dei sistemi contabili delle amministrazioni pubbliche*" e ha conferito al Governo due distinte deleghe: una per l'armonizzazione dei bilanci degli enti non territoriali (attuata con il d.lgs. 91/2011), l'altra per gli enti pubblici territoriali (attuata con il d.lgs. 118/2011). I decreti legislativi di attuazione sono stati successivamente emanati nel rispetto di alcuni criteri direttivi, elencati nell'art. 2 della legge 196/2009:



- schemi di bilancio armonizzati e omogenei con quelli adottati in ambito europeo (contenuti nel Regolamento UE n. 549/2013, cd. SEC 2010);
- adozione di regole contabili uniformi;
- comune piano dei conti integrato;
- riclassificazione dei dati contabili e di bilancio delle amministrazioni pubbliche tenute al regime di contabilità civilistica;
- adozione di comuni schemi di bilancio articolati in missioni e programmi;
- adozione di indicatori di risultato per i programmi di bilancio, individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Per le Camere di commercio è di interesse il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 che disciplina l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, ad esclusione delle regioni, degli enti locali, dei loro enti ed organismi strumentali e degli enti del Servizio sanitario nazionale; segue, all'emanazione di tale decreto, il DM 27 marzo 2013 "*Criteri e modalità per la predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica*" con il quale l'allora Ministro dell'Economia e delle Finanze ha emanato istruzioni operative al fine di consentire il raccordo con gli analoghi documenti previsionali delle amministrazioni pubbliche in contabilità finanziaria.

Il DM 27 marzo 2013 dispone che ai documenti previsti dai singoli ordinamenti, le amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica debbano predisporre, a completamento della documentazione prevista dai rispettivi ordinamenti contabili:

- il budget economico annuale;
- il budget economico pluriennale;
- il prospetto, in termini di cassa, redatto secondo la codifica SIOPE e articolato, per la parte relativa alla spesa, secondo le missioni e i programmi individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze con il D.P.C.M. 12 dicembre 2012;
- il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, redatto in conformità alle linee guida generali definite con il D.P.C.M. 18 settembre 2012.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, intervenuto con la circolare 148123 del 12 settembre 2013, fornisce ulteriori indicazioni, e trasmette n. 7 allegati rappresentanti gli schemi da utilizzare in sede di redazione dei bilanci preventivi e d'esercizio; la circolare si completa con una scheda di riclassificazione tra il piano dei conti articolato per mastri e conti, e il budget economico annuale.

**CONSUNTIVO ECONOMICO ANNUALE**

I risultati contabili dell'esercizio 2025, riclassificati secondo le indicazioni di cui all'allegato 1 del citato decreto ministeriale, hanno determinato la seguente situazione:

CONSUNTIVO ECONOMICO ANNUALE <i>(art. 2 comma 3 D.M. 27/03/2013)</i>	ANNO 2024	ANNO 2025
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale	10.153.425	10.359.752
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-36.621	-12.756
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Incremento di immobili per lavori interni	0	0
5) Altri ricavi e proventi	560.269	626.607
Totale valore della produzione (A)	10.677.073	10.973.604
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		
7) Per servizi	-3.030.253	-3.424.584
8) Per godimento di beni di terzi	-35.195	-33.315
9) Per il personale	-3.863.491	-3.824.215
10) Ammortamenti e svalutazioni	-2.625.392	-3.068.191
11) Variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0
12) Accantonamento per rischi	-433.865	-80.509
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	-1.297.393	-1.674.002
Totale costi (B)	-11.285.589	-12.104.816
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-608.516	-1.131.212
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate	620.622	533.165
16) Altri proventi finanziari	16.851	34.189
17) Interessi ed altri oneri finanziari	0	-875
17bis) Utili e perdite su cambi	0	0
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17 bis)	637.473	566.479
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni	0	0
19) Svalutazioni	-8.266	-61.286
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)	-8.266	-61.286
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)	999.318	1.633.277
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi	-219.568	-261.406
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	779.750	1.371.871
Risultato prima delle imposte	800.441	745.852
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	800.441	745.852



IL RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto finanziario 2025, redatto ai sensi dell'art. 6 del D.M. 27 marzo 2013, in termini di liquidità è stato predisposto secondo quanto stabilito dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo italiano di contabilità ed ha evidenziato i seguenti dati:

Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto	Importi	
Disponibilità liquide al 01/01/2025		25.658.684
Avanzo d'esercizio	745.851	
Imposte, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	196.367	
Avanzo dell'esercizio prima d'imposte, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	942.218	
Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	957.544	
Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	-627.580	
Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-1.415.337	
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE	-143.155	
Flusso finanziario dell'attività di investimento	-589.974	
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	-839.200	
CASH FLOW - Incremento/Decremento delle disponibilità liquide		-1.572.329
Disponibilità liquide al 31/12/2025		24.086.355

IL CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA

L'allegato 2 del DM 27 marzo 2013 prevede la redazione di un consuntivo in termini di cassa, integrato successivamente dall'introduzione delle codifiche Siope+, evoluzione del Sistema Informativo sulle Operazioni degli Enti Pubblici (SIOPE) per la rilevazione ed il monitoraggio di incassi e pagamenti ordinati dalle pubbliche amministrazioni ai propri tesoriere/cassieri attraverso Ordinativi Informatici di pagamento ed incasso (OPI) emessi in conformità allo standard emanato da AgID. La codificazione e le modalità di attuazione del Siope alle Camere di commercio è stato disciplinato dal Decreto Ministeriale 12 aprile 2011, mentre il Siope+ è stato disciplinato dall'art. 1, comma 533, della legge 11 dicembre 2016 (legge di bilancio 2017), che impegna, con la gradualità definita da appositi Decreti MEF, tutte le Amministrazioni Pubbliche a:

- ordinare incassi e pagamenti al proprio tesoriere o cassiere utilizzando esclusivamente ordinativi informatici emessi secondo lo Standard OPI definito dall'AgID;
- trasmettere gli ordinativi informatici al tesoriere/cassiere solo ed esclusivamente per il tramite dell'infrastruttura SIOPE+, gestita dalla Banca d'Italia.



Con l'evoluzione da SIOPE a SIOPE+ si è passati dal protocollo di emissione degli ordinativi informatici (Ordinativo Informatico Locale - OIL), disciplinato nelle singole Convenzioni di Tesoreria, ad uno Standard nazionale (Ordinativo di Pagamento ed Incasso - OPI) soggetto ad una interazione tecnologia ed applicativa regolata e controllata da AgID.

AgID, in collaborazione con la Ragioneria Generale dello Stato e la Banca d'Italia, attraverso un percorso di condivisione con tutti gli attori del processo ha emesso lo standard di riferimento nazionale di cui gestisce e sovrintende le attività d'implementazione presso gli enti, la manutenzione e l'evoluzione nel tempo. Dopo una fase sperimentale avviata nel luglio 2017, è divenuto operativo, a partire da gennaio 2018, il nuovo sistema con l'avvio dei primi enti territoriali, cui sono seguite tutte le altre pubbliche amministrazioni, secondo un calendario definito da decreti del MEF.

Di seguito si evidenziano le movimentazioni in entrata ed uscita dell'anno 2025 che hanno determinato il saldo finale presso l'istituto cassiere:

MOVIMENTI DI CASSA ANNO 2025	Importi	Saldi
Giacenza di cassa al 1/1/2025		28.990.106
Consuntivo entrate	10.991.629	
Consuntivo uscite	-12.563.958	
Movimento finanziario netto esercizio 2025		-1.572.329
SALDO ISTITUTO CASSIERE AL 31/12/2025		28.990.106

Il saldo di cassa è stato conciliato con le risultanze dell'Istituto cassiere e della Banca d'Italia; il Collegio dei revisori dei Conti ha accertato tali valori nella seduta del 12 febbraio 2026 (verbale n. 1/2026).

Il consuntivo entrate, esposto secondo la codifica SIOPE, è composto dalle seguenti voci di incasso:

Descrizione codice economico	Entrate 2025
Diritti	7.953.774
Entrate derivanti dalla prestazione di servizi e cessione di beni	355.181
Contributi e trasferimenti correnti	359.601
Altre entrate correnti	874.974
Entrate derivanti da alienazione di beni	5.985
Operazioni finanziarie	1.442.115
Totale consuntivo entrate	10.991.629



Il consuntivo delle spese è classificato oltre che sulla base dei codici SIOPE, anche con riferimento alle missioni, programmi, divisioni e gruppi, introdotti con il D.Lgs 118/2011 allo scopo di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali, nonché al fine di consentire la confrontabilità dei dati di bilancio in coerenza con le classificazioni economiche e funzionali individuate dai regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale.

L'attribuzione delle spese per missioni, programmi, divisioni e gruppi rappresenta una struttura gerarchicamente ordinate, su 4 livelli. Il livello più alto della gerarchia prevede la definizione di un ambito relativo ad una certa area di politiche pubbliche e viene definito come "missione"; è strettamente allineato con gli obiettivi strategici delle politiche di governo. Il livello intermedio "programma" rappresenta aggregati omogenei dell'azione pubblica, ovvero azioni dirette ad ottenere lo stesso risultato"; i programmi, costituiscono gli aggregati di spesa finalizzati al raggiungimento degli obiettivi stabiliti nelle missioni.

La classificazione della spesa per funzione utilizzata nei conti delle amministrazioni pubbliche fa riferimento alla Cofog, acronimo di Classification Of Function Of Government, classificazione internazionale adottata come standard dal Sec95 (*sistema europeo dei conti nazionali e regionali*), è articolata su 3 livelli di analisi: il primo livello è costituito da divisioni, ciascuna delle quali è suddivisa in gruppi, a loro volta ripartiti in classi o gruppi.

L'articolazione della spesa per missioni e programmi e la conseguente elaborazione del Conto consuntivo delle uscite in termini di cassa, è stata preceduta dall'individuazione, per ciascun centro di costo, dell'allocazione nella relativa codifica.

Stanti le impostazioni definite, il consuntivo delle spese 2025, presenta la seguente situazione:

Consuntivo uscite 2024			
Missione	11	Competitività e sviluppo delle imprese	2.063.680
Programma	5	Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale	
Divisione	4	AFFARI ECONOMICI	
Gruppo	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	
Missione	12	Regolazione dei mercati	181.381
Programma	4	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	
Divisione	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	
Gruppo	3	Servizi generali	
Missione	12	Regolazione dei mercati	603.247



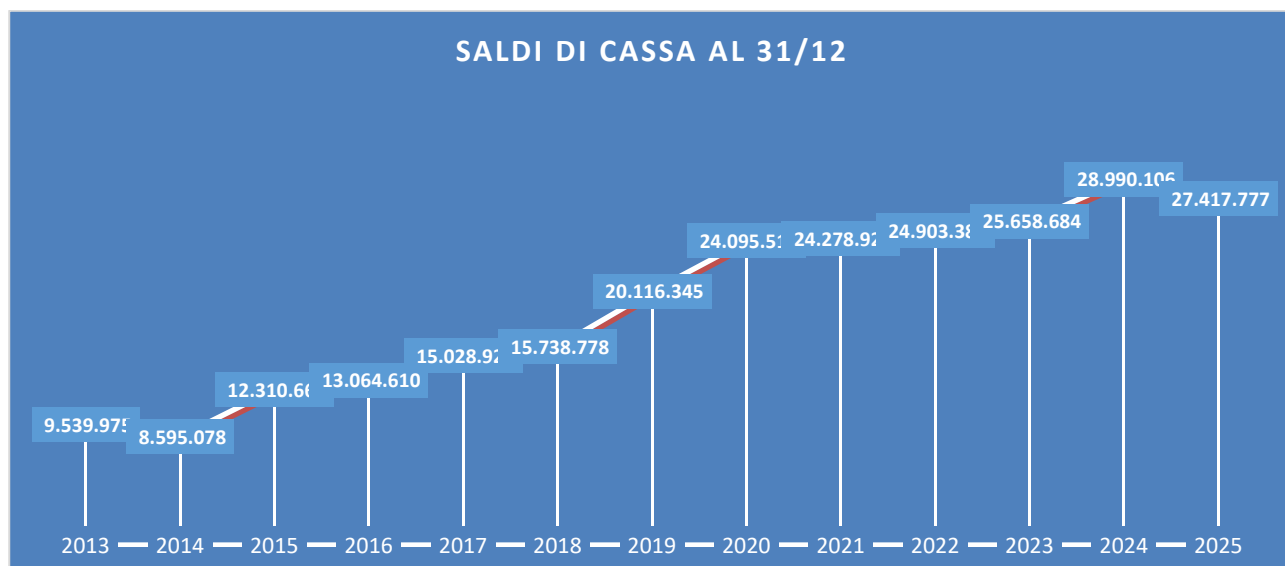
Consuntivo uscite 2024			
Programma	4	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	
Divisione	4	AFFARI ECONOMICI	
Gruppo	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	
Missione	16	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	
Programma	5	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	140.317
Divisione	4	AFFARI ECONOMICI	
Gruppo	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	
Missione	32	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	
Programma	2	Indirizzo politico	3.427.122
Divisione	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	
Gruppo	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri	
Missione	32	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	
Programma	3	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	2.663.529
Divisione	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	
Gruppo	3	Servizi generali	
Missione	90	Servizi per conto terzi e partite di giro	
Programma	1	Servizi per conto terzi e partite di giro	3.484.682
Divisione	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	
Gruppo	3	Servizi generali	
TOTALE USCITE			12.563.958

Di seguito si propone, invece, l'andamento delle giacenze di cassa finali nell'ultimo decennio, con riferimento anche alle preesistenti Camere di Commercio e con evidenza degli scostamenti rispetto all'esercizio precedente e rispetto al primo bilancio preso in esame:

Saldi al 31 Dicembre	Livorno	Grosseto	TOTALE	Maremma Tirreno	Differenza anno n/anno n-1	Differenza anno n/anno 2013	Scostamento % (anno 1/anno-1)	Scostamento % (anno 1/anno 2013)
ANNO 2013	8.985.008	554.967	9.539.975	0				
ANNO 2014	7.919.758	675.320	8.595.078	0	-944.897	-944.897	-9,90	-9,90
ANNO 2015	10.978.945	1.331.721	12.310.666	0	3.715.588	2.770.691	43,23	29,04
ANNO 2016				13.064.610	753.944	3.524.635	6,12	36,95



Saldi al 31 Dicembre	Livorno	Grosseto	TOTALE	Maremma Tirreno	Differenza anno n/anno n-1	Differenza anno n/anno 2013	Scostamento % (anno 1/anno-1)	Scostamento % (anno 1/anno 2013)
ANNO 2017				15.028.928	1.964.318	5.488.953	15,04	57,54
ANNO 2018				15.738.778	709.850	6.198.803	4,72	64,98
ANNO 2019				20.116.345	4.377.567	10.576.370	27,81	110,86
ANNO 2020				24.095.518	3.979.173	14.555.543	19,78	152,57
ANNO 2021				24.278.923	183.405	14.738.948	0,76	154,50
ANNO 2022				24.903.385	624.462	15.363.410	2,57	161,04
ANNO 2023				25.658.684	755.299	16.118.709	3,03	168,96
ANNO 2024				28.990.106	3.331.422	19.450.131	12,98	203,88
ANNO 2025				27.417.777	-1.572.329	17.877.802	-5,42	187,40



La riduzione consistente del fondo di cassa rispetto all'esercizio 2024 (-1.572.329) è connessa principalmente al finanziamento soci della Interporto Toscano A. Vespucci (euro 767.000) e ai versamenti erariali degli esercizi 2023, 2024 e 2025 (complessivamente euro 1.301.595).

Rispetto all'esercizio 2016, anno di costituzione della Camera di commercio della Maremma e del Tirreno, il saldo dell'esercizio 2025 risulta superiore del 36,84%; l'attuale situazione finanziaria consentirà all'ente, seppur attraverso una gestione attenta della liquidità, di sostenere la propria gestione, almeno nel medio periodo, senza particolari rischi di incorrere in situazioni di crisi finanziaria.



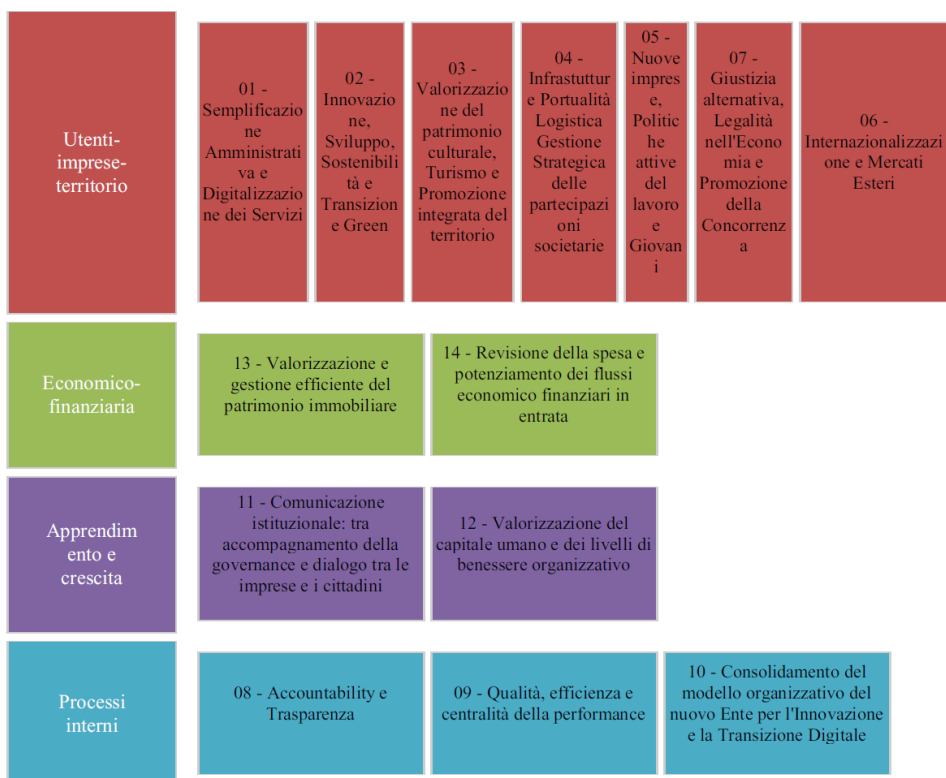
2.5 LA FINALITÀ DELLA SPESA PER MISSIONI E PROGRAMMI

Nell'ambito delle linee di intervento individuate nella programmazione strategica, articolate in missioni e programmi, l'ente delinea i propri obiettivi annuali e le relative risorse assegnate. In fase di approvazione del bilancio di esercizio, pertanto, la rendicontazione viene completata con la rendicontazione degli obiettivi per missioni e programmi con l'indicazione delle risorse economiche destinate a ciascuno di essi.

L'anno 2025 rappresenta il quarto anno di attuazione delle nuove linee programmatiche 2022-2026 approvate dal Consiglio camerale con il programma di mandato, aggiornate e declinate per l'anno stesso con deliberazione n. 17 del 25 ottobre 2022.

Obiettivo centrale del programma è rappresentato ancora dal potenziamento del ruolo di sostegno alle imprese ed all'economia del territorio, utilizzando al meglio le risorse a disposizione, ed il livello di comunicazione degli impegni camerali nei confronti dell'utenza, agevolando e intensificando, in tal modo, il dialogo con gli Stakeholder, consolidatosi, tra l'altro, con la messa a regime dei principi della trasparenza anche attraverso la metodologia della valutazione partecipativa.

Di seguito vengono esposti in modo schematico i risultati, dei programmi attuati nel corso dell'esercizio in oggetto dapprima in termini di risorse utilizzate e in seguito di risultati ottenuti:





Il piano degli indicatori e dei risultati attesi previsto dall'articolo 4 lett. d) del DM 27.3.2013 è stato allegato al preventivo economico 2024, ed ai relativi aggiornamenti, della Camera della Maremma e del Tirreno.

La nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 50114 del 9 aprile 2015 precisa che i risultati relativi al Piano degli indicatori attesi rappresenti un allegato del Bilancio d'esercizio.

Nella presente sezione viene presentata la rendicontazione del Piano degli indicatori e risultati attesi mediante confronto tra i target previsti per l'anno 2025 ed i risultati effettivamente ottenuti, tale documento rappresenta un allegato al bilancio di esercizio 2025. Viene poi presentata una descrizione dei risultati raggiunti con evidenza delle risorse utilizzate, degli scostamenti e degli elementi di rilievo.



Obiettivi strategici con indicatori - Maremma e Tirreno dicembre 2025

RAGGRUPPAMENTO AMBITO STRATEGICO OGGETTIVO STRATEGICO	PESO	INDICATORE	ALGORITMO	VALORI MISURE	CONSUNTIVO	TARGET	GRADO RAGGIUNGIMENTO	VALUTAZIONE	RISORSE ECONOMICHE 2025	RISORSE ECONOMICHE 2025 AGGIORNATE	RISORSE ECONOMICHE CONSUNTIVO 2025
Maremma e Tirreno											
011 - Utenti, imprese e territorio									100%		
01- Semplificazione Amministrativa e Digitalizzazione dei Servizi (Prospettiva BSC: BSC1 - Utenti-imprese-territorio)							100,00%	● ● ●	249.300,00	260.400,00	183.364,00
33,33%	Azioni per aumentare la certezza dei dati ed il valore delle informazioni economiche	Azioni per aumentare la certezza dei dati ed il valore delle informazioni economiche		31-12-2025	31-12-2025	Entro 31-12-2025	100,00%	● ● ●			
33,33%	Grado di adesione al cassetto digitale (Impresa Italia)	Numero imprese aderenti Cassetto digitale (Impresa Italia) dell'anno N/ Numero imprese attive al 31/12 dell'anno N		32.827 N. / 53.442 N.	61,43 %	≥ 55,00 %	100,00%	● ● ●			
33,34%	Grado di rilascio di strumenti digitali	Numero rilasci di dispositivi per la firma digitale dell'anno N/ 100 imprese attive al 31/12 dell'anno N		(6.334 N. + 5.833 N.) / 534,42 N.	22,77 N.	≥ 12 N.	100,00%	● ● ●			



Obiettivi strategici con indicatori - Maremma e Tirreno dicembre 2025

RAGGRUPPAMENTI AMBITO OBBIETTIVO	PESO	INDICATORE	ALGORITMO	VALORI MISURE	CONSUNTIVO	TARGET	GRADO RAGGIUNGI- M O	VALUTAZIONE	RISORSE ECONOMICHE 2025	RISORSE ECONOMICHE 2025 AGGIORNATE	RISORSE ECONOMICHE CONSUNTIVO 2025	
Maremma e Tirreno												
02 - Innovazione, Sviluppo, Sostenibilità e Transizione Green (Prospettiva BSC: BSC1 - Utenti-imprese-territorio)								100,00%	● ● ●	813.809,00	1.058.473,00	954.993,00
20,00%	Incremento soggetti coinvolti in attività e servizi legati a innovazione, sviluppo e sostenibilità	N. soggetti coinvolti in attività e servizi legati all'innovazione, sviluppo e sostenibilità anno x / N. soggetti coinvolti in attività e servizi legati all'innovazione, sviluppo e sostenibilità anno x-1		251 N. / 218 N.	1,15 N.	>= 1 N.	100,00%	● ● ●				
20,00%	Livelli di attività di valutazione della maturità digitale ed ecologica delle imprese	N. assessment (maturità digitale, cybersecurity, sostenibilità e energia) condotti sulla Doppia Transizione / 10.000 imprese attive al 31/12 dell'anno		132,06 N. / 5,34 N.	24,71 N.	>= 1 N.	100,00%	● ● ●				
20,00%	Azioni di diffusione della cultura digitale ed ecologica realizzate	N. eventi di informazione e sensibilizzazione (seminari, webinar, incontri di formazione, ecc.) organizzati nell'anno sulla Doppia Transizione		39 N.	39 N.	>= 22 N.	100,00%	● ● ●				
20,00%	Capacità di affiancamento alle imprese nell'innovazione digitale e green	N. di incontri one to one realizzati per guidare le imprese nella Doppia Transizione (finanziamenti per il digitale e il green, follow up degli assessment, ecc.) / 10.000 imprese attive al 31/12 dell'anno		7,27 N. / 5,34 N.	1,36 N.	>= 1 N.	100,00%	● ● ●				
0,00%	Tasso di variazione del livello di maturità digitale delle imprese assistite	Livello medio del livello di maturità digitale delle imprese beneficiarie al 31.12 anno N / Livello medio del livello di maturità digitale delle imprese beneficiarie al 31.12 anno N-1		n.d. / 2,65 N.	n.d.	>= 1,00 %		● ● ●				
20,00%	Valutazioni positive rilevate tramite customer satisfaction da parte dei destinatari delle iniziative (Innovazione, Sviluppo, Sostenibilità e Transizione Green)	N. valutazioni positive rilevate tramite customer satisfaction da parte dei destinatari delle iniziative (Innovazione, Sviluppo, Sostenibilità e Transizione Green) / N. totale valutazioni rilevate tramite customer satisfaction da parte dei destinatari delle iniziative (Innovazione, Sviluppo, Sostenibilità e Transizione Green)		51 N. / 51 N.	100,00 %	>= 96,00 %	100,00%	● ● ●				



Obiettivi strategici con indicatori - Maremma e Tirreno dicembre 2025

RAGGRUPP AMBITO OBIETTIVO	PESO	INDICATORE	ALGORITMO	VALORI MISURE	CONSUNTIV O	TARGET	GRADO RAGGIUNGI MENTO	VALUTAZIO NE	RISORSE ECONOMIC HE 2025	RISORSE ECONOMIC HE 2025 AGGIORNAT E	RISORSE ECONOMIC HE CONSUNTIV
Maremma e Tirreno											
03 - Valorizzazione del patrimonio culturale, Turismo e Promozione integrata del territorio (Prospettiva BSC: BSC1 - Utenti-imprese-territorio)							100,00%	● ● ●	215.760,00	233.760,00	230.031,00
20,00%	Grado di soddisfazione degli utenti che accedono alla Biblioteca Storica/giuridica (scala 1-5)	Livello medio di soddisfazione degli utenti che accedono alla Biblioteca Storica/giuridica (scala 1-5)		3,69 N.	3,69 N.	>= 3 N.	100,00%	● ● ●			
20,00%	Incremento accessi alla Biblioteca storica/giuridica	N. accessi Biblioteca storica/giuridica anno x / N. accessi Biblioteca storica/giuridica anno x-1		237 N. / 199 N.	1,19 N.	>= 1 N.	100,00%	● ● ●			
20,00%	Incremento iniziative legate alla valorizzazione del patrimonio culturale	N. iniziative legate alla valorizzazione del patrimonio culturale anno x / N. iniziative legate alla valorizzazione del patrimonio culturale anno x-1		2 N. / 2 N.	1 N.	>= 1 N.	100,00%	● ● ●			
20,00%	Incremento soggetti coinvolti in attività e servizi legati turismo e valorizzazione integrata territorio	N. soggetti coinvolti in attività e servizi legati al turismo ed alla valorizzazione integrata del territorio anno x / N. soggetti coinvolti in attività e servizi legati al turismo ed alla valorizzazione integrata del territorio anno x-1		68 N. / 58 N.	1,17 N.	>= 1 N.	100,00%	● ● ●			
20,00%	Valutazioni positive rilevate tramite customer satisfaction da parte dei destinatari delle iniziative (Valorizzazione del patrimonio culturale, Turismo e Promozione integrata del territorio)	N. valutazioni positive rilevate tramite customer satisfaction da parte dei destinatari delle iniziative (patrimonio culturale, turismo e promozione integrata del territorio) / N. totale valutazioni rilevate tramite customer satisfaction da parte dei destinatari delle iniziative (patrimonio culturale, turismo e promozione integrata del territorio)		2 N. / 2 N.	100,00 %	>= 96,00 %	100,00%	● ● ●			



Obiettivi strategici con indicatori - Maremma e Tirreno dicembre 2025

RAGGRUPP AMBITO OBIETTIVO	PESO	INDICATORE	ALGORITMO	VALORI MISURE	CONSUMTIV O	TARGET	GRADO RAGGIUNGI MENTO	VALUTAZIO NE	RISORSE ECONOMIC HE 2025	RISORSE ECONOMIC HE 2025 AGGIORNAT E	RISORSE ECONOMIC HE CONSUMTIV
Maremma e Tirreno											
04 - Infrastrutture Portualità Logistica Gestione Strategica delle partecipazioni societarie (Prospettiva BSC: BSC1 - Utenti-imprese-territorio)							100,00%	● ● ●	87.650,00	71.450,00	21.619,00
50,00%	Azioni poste in essere per la gestione strategica di Infrastrutture Portualità Logistica	N. azioni realizzate per la gestione strategica di Infrastrutture Portualità Logistica / N. azioni effettive per la gestione strategica di Infrastrutture Portualità Logistica		5 N. / 5 N.	100,00 %	≥ 100,00 %	100,00%	● ● ●			
50,00%	Creazione e partecipazione tavoli di sviluppo	N. tavoli di sviluppo (Infrastrutture Portualità Logistica Gestione Strategica delle partecipazioni societarie)		3 N.	3 N.	≥ 2 N.	100,00%	● ● ●			
05 - Nuove imprese, Politiche attive del lavoro e Giovani (Prospettiva BSC: BSC1 - Utenti-imprese-territorio)							100,00%	● ● ●	260.907,00	415.907,00	327.981,00
50,00%	Incremento soggetti coinvolti in attività e servizi legati alla cultura d'impresa e orientamento lavoro	N. soggetti coinvolti in attività e servizi legati alla cultura d'impresa e orientamento lavoro anno x / N. soggetti coinvolti in attività e servizi legati alla cultura d'impresa e orientamento lavoro anno x-1		74 N. / 71 N.	1,04 N.	≥ 1 N.	100,00%	● ● ●			
50,00%	Valutazioni positive rilevate tramite customer satisfaction da parte dei destinatari delle iniziative (Nuove imprese, Politiche attive del lavoro e Giovani)	N. valutazioni positive rilevate tramite customer satisfaction da parte dei destinatari delle iniziative (Nuove imprese, Politiche attive del lavoro e Giovani) / N. totale valutazioni rilevate tramite customer satisfaction da parte dei destinatari delle iniziative (Nuove imprese, Politiche attive del lavoro e Giovani)		15 N. / 15 N.	100,00 %	≥ 96,00 %	100,00%	● ● ●			



Obiettivi strategici con indicatori - Maremma e Tirreno dicembre 2025

RAGGRUPPAMENTO AMBITO OGGETTIVO	PESO	INDICATORE	ALGORITMO	VALORI MISURE	CONSUMTIVO	TARGET	GRADO RAGGIUNGI MENTO	VALUTAZIO NE	RISORSE ECONOMIC HE 2025	RISORSE ECONOMIC HE 2025 AGGIORNAT E	RISORSE ECONOMIC HE CONSUMTIV
Maremma e Tirreno											
06 - Internazionalizzazione e Mercati Esteri (Prospettiva BSC: BSC1 - Utenti-imprese-territorio)							100,00%	● ● ●	290.710,00	488.760,00	362.251,00
50,00%	Incremento imprese coinvolte in attività e servizi di ambito internazionale	N. imprese coinvolte in attività e servizi di ambito internazionale anno x / N. imprese coinvolte in attività e servizi di ambito internazionale anno x-1		95 N. / 84 N.	1,13 N.	>= 1 N.	100,00%	● ● ●			
50,00%	Valutazioni positive rilevate tramite customer satisfaction da parte dei destinatari delle iniziative sull'internazionalizzazione e mercati esteri	N. valutazioni positive rilevate tramite customer satisfaction da parte dei destinatari delle iniziative internazionalizzazione e mercati esteri / N. totale valutazioni rilevate tramite customer satisfaction da parte dei destinatari delle iniziative internazionalizzazione e mercati esteri		1 N. / 1 N.	100,00 %	>= 96,00 %	100,00%	● ● ●			
07 - Giustizia alternativa, Legalità nell'Economia e Promozione della Concorrenza (Prospettiva BSC: BSC1 - Utenti-imprese-territorio)							100,00%	● ● ●	391.500,00	497.900,00	329.352,00
33,34%	Incremento azioni o iniziative finalizzate alla valorizzazione del ruolo dell'Ente nell'ambito della regolazione del mercato	N. azioni o iniziative finalizzate alla valorizzazione del ruolo dell'Ente nell'ambito della regolazione del mercato anno x / N. azioni o iniziative finalizzate alla valorizzazione del ruolo dell'Ente nell'ambito della regolazione del mercato anno x-1		3 N. / 2 N.	1,50 N.	>= 1 N.	100,00%	● ● ●			
33,33%	Ricognizione della presenza di clausole compromissorie a favore della Camera di commercio nelle società iscritte dalla costituzione del nuovo ente camerale	N. statuti di società iscritte al R.I. 2022 - 2026 con clausole compromissorie / N. statuti soc. iscritte al R.I. 2022 - 2026		1.047 N. / 1.047 N.	100,00 %	>= 100,00 %	100,00%	● ● ●			
33,33%	Valutazioni positive rilevate tramite customer satisfaction dei punti di ascolto ed assistenza per l'utenza (Sportello di primo orientamento, Sportello sicurezza ed etichettatura ed OCCS)	N. valutazioni positive rilevate tramite customer satisfaction dei punti di ascolto ed assistenza per l'utenza (Sportello di primo orientamento, Sportello sicurezza ed etichettatura ed OCCS) / N. totale valutazioni rilevate tramite customer satisfaction dei punti di ascolto ed assistenza per l'utenza (Sportello di primo orientamento, Sportello sicurezza ed etichettatura ed OCCS)		28 N. / 29 N.	96,55 %	>= 95,00 %	100,00%	● ● ●			



Obiettivi strategici con indicatori - Maremma e Tirreno dicembre 2025

GRUPPO AMBITO OBIETTIVO	PESO	INDICATORE	ALGORITMO	VALORI MISURE	CONSUMTIV O	TARGET	GRADO RAGGIUNGI MENTO	VALUTAZIO NE	RISORSE ECONOMIC HE 2025	RISORSE ECONOMIC HE 2025 AGGIORNAT E	RISORSE ECONOMIC HE CONSUMTIV
Maremma e Tirreno											
032 - Processi interni									98,60%		
08 - Accountability e Trasparenza (Prospettiva BSC: BSC4 - Processi interni)							100,00%		4.850,00	1.850,00	2.582,00
33,33%	Assenza di segnalazioni illeciti/eventi corruttivi (PTPCT)	N. segnalazioni illeciti/eventi corruttivi (PTPCT)		0 N.	0 N.	0 N.	100,00%				
33,33%	Istanze accesso civico	N. istanze accesso civico anno x / N. istanze accesso civico anno x-1		0 N. / 0 N.		<= 1 N.	100,00%				
33,34%	Livello di trasparenza dell'ente sulla base delle valutazioni dell'OIV (indice composto che esprime l'incremento del grado di trasparenza dell'amministrazione)	Indice composto che esprime il livello di trasparenza dell'ente sulla base delle valutazioni dell'OIV		100,00 %	100,00 %	>= 95,00 %	100,00%				
09 - Qualità, efficienza e centralità della performance (Prospettiva BSC: BSC4 - Processi interni)							95,80%		0,00	0,00	0,00
7,14%	Tempo medio ponderato di ritardo dei pagamenti (PCC)	Ritardo medio dei pagamenti ponderato in base all'importo delle fatture		-23,76 gg	-23,76 gg	<= -15 gg	100,00%				
7,14%	Tempo medio di lavorazione delle pratiche telematiche Registro Imprese	Tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche del Registro Imprese		4,30 N.	4,30 gg	<= 5 gg	100,00%				
7,14%	Tempo medio di lavorazione di istanze di cancellazione e annotazione protesti pervenute nell'anno N	Sommatoria dei giorni che intercorrono tra la data di presentazione dell'istanza di cancellazione/sospensione protesti e la data di effettiva cancellazione/sospensione nell'anno N / Numero istanze di cancellazione/sospensione protesti evase (chiuse) nell'anno N		376 gg / 68 N.	5,53 gg	<= 6 gg	100,00%				
7,15%	Grado medio di soddisfazione rilevata da indagini di customer satisfaction da parte dei diversi servizi camerali (indice sintetico; scala 1-4)	Livello medio di soddisfazione rilevata da indagini di customer satisfaction da parte dei diversi servizi camerali (scala 1-4)		3,53 N.	3,53 N.	>= 3 N.	100,00%				
7,14%	Incidenza degli atti deliberativi gestiti nel rispetto dei termini imposti dalla normativa e dalle disposizioni interne	N. atti deliberativi gestiti nel rispetto dei termini imposti dalla normativa e dalle disposizioni interne / N. totale degli atti deliberativi		179 N. / 179 N.	100,00 %	>= 98,00 %	100,00%				
7,14%	Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti art. 33 D.Lgs 33/2013 e art. 9 DPCM 22/09/2014 (ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture)	Sommatoria per ciascuna fattura per transazione commerciale, dei gg intercorrenti tra scadenza e pagamento moltiplicata per l'importo dovuto / Sommatoria degli importi pagati nel periodo		-46.269.477,71 N. / 1.947.352,10 €	-23,76 N.	<= -15 N.	100,00%				



Obiettivi strategici con indicatori - Maremma e Tirreno dicembre 2025

RAGGRUPPAMENTO	AMBITO OBIETTIVO	PESO	INDICATORE	ALGORITMO	VALORI MISURE	CONSUNTIVO	TARGET	GRADO RAGGIUNGIMENTO	VALUTAZIONE	RISORSE ECONOMICHE 2025	RISORSE ECONOMICHE 2025 AGGIORNATE	RISORSE ECONOMICHE CONSUNTIVE	
Maremma e Tirreno										98,60%			
032 - Processi interni													
09 - Qualità, efficienza e centralità della performance (Prospettiva BSC: BSC4 - Processi interni)									95,80%		0,00	0,00	0,00
7,15%	Grado di pulizia del DB del Registro delle imprese		Numero imprese cancellate d'ufficio / N. imprese potenzialmente da cancellare** per le società di capitali: sulla base dell'art. 2490 c.c. ultimo comma e dell'art. 40 della L. 11/09/2020 n. 120; per le società di persone e le imprese individuali: quando ricorrono le circostanze previste dal D.P.R.23/07/2004 n. 247]		457 N. / 3.313 N.	13,79 %	>=24,00 %	57,48%					
7,15%	Tempestività delle istruttorie di liquidazione dei contributi promozionali gestiti con bandi		Sommatoria giorni intercorrenti tra presentazione delle rendicontazioni dei contributi concessi e successiva liquidazione / Totale contributi liquidati nell'anno N		9.603 gg / 465 N.	20,65 gg	<= 18 gg	85,27%					
7,14%	Percentuale degli obiettivi soggetti a modifica		N. obiettivi soggetti a modifica in itinere / N. obiettivi programmati ex ante		4 N. / 131 N.	3,05 %	<= 15,00 %	100,00%					
7,14%	Percentuale di fatture pagate entro trenta giorni		Percentuale di fatture pagate entro trenta giorni		100,00 %	100,00 %	>=94,00 %	100,00%					
7,15%	Percentuale di pratiche telematiche e con protocollazione automatica evase entro 5 gg		Percentuale di pratiche telematiche e con protocollazione automatica evase entro 5 gg		96,60 %	96,60 %	>=98,00 %	98,57%					
7,14%	Tempestività dei pagamenti delle fatture passive		Tempi medi di lavorazione delle fatture passive		6,16 gg	6,16 gg	<= 16 gg	100,00%					
7,14%	Tempi medi di lavorazione delle pratiche RI anno x al netto della sospensione		Tempi medi di lavorazione delle pratiche RI anno x al netto della sospensione		1,40 N.	1,40 gg	<= 1,45 gg	100,00%					
7,14%	Tempo medio di sospensione delle pratiche telematiche da parte del servizio R.I.		Tempo medio di sospensione delle pratiche telematiche da parte del servizio R.I.		3 gg	3 gg	<= 4,50 gg	100,00%					
10 - Consolidamento del modello organizzativo del nuovo Ente per l'Innovazione e la Transizione Digitale (Prospettiva BSC: BSC4 - Processi interni)									100,00%		15.600,00	5.600,00	270,00
33,33%	Grado di attuazione di forme di organizzazione del lavoro a distanza		N. di dipendenti impegnati in modalità lavorativa a distanza / Totale personale dipendente (PI+TD)		47 N. / (63 N. + 3 N.)	71,21 %	>=50,00 %	100,00%					
33,33%	Grado di copertura (strumenti ed interventi formativi) del processo di digitalizzazione interna		Grado di copertura (strumenti ed interventi formativi) del processo di digitalizzazione interna		98,79 %	98,79 %	>=94,00 %	100,00%					
33,34%	Incremento efficienza/efficacia processi mappati progetto lean organization		Monitoraggio costante degli indicatori progetto lean organization entro la data		31-12-2025	31-12-2025	Entro 31-12-2025	100,00%					



Obiettivi strategici con indicatori - Maremma e Tirreno dicembre 2025

GRUPPO AMBITO OGGETTIVO	PESO	INDICATORE	ALGORITMO	VALORI MISURE	CONSUMI O	TARGET	GRADO RAGGIUNGI MENTO	VALUTAZIO NE	RISORSE ECONOMIC HE 2025	RISORSE ECONOMIC HE 2025 AGGIORNAT E	RISORSE ECONOMIC HE CONSUMI
Maremma e Tirreno											
012 - Apprendimento, crescita e innovazione									99,17%		
11 - Comunicazione istituzionale: tra accompagnamento della governance e dialogo tra le imprese e i cittadini (Prospettiva BSC: BSC3 - Apprendimento e crescita)							100,00%	● ● ●	103.413,00	110.817,00	70.332,00
20,00%	Grado di evoluzione della comunicazione social (overall)	Numero complessivo utenti dei canali social (follower X, like Facebook, iscrizioni Youtube, follower LinkedIn, ecc.) dell'ente nell'anno N / Numero complessivo utenti dei canali social (follower X, like Facebook, iscrizioni Youtube, follower LinkedIn, ecc.) dell'ente nell'anno N-1		6.529 N. / 6.337 N.	103,03%	≥103,00%	100,00%	● ● ●			
20,00%	Grado di presenza sui media	Numero uscite sui media anno N / Numero uscite sui media anno N-1		359 N. / 343 N.	104,66%	≥103,00%	100,00%	● ● ●			
20,00%	Crescita qualitativa social	N. followers anno x / N. followers anno x-1		7.460 N. / 7.226 N.	1,03 N.	≥1 N.	100,00%	● ● ●			
20,00%	Incremento delle iscrizioni alla Newsletter	N. iscrizioni Newsletter anno x / N. iscrizioni Newsletter anno x-1		156 N. / 128 N.	1,22 N.	≥1 N.	100,00%	● ● ●			
20,00%	N° output di comunicazione sui momenti cardine della governance camerale	N° output di comunicazione sui momenti cardine della governance camerale		11 N.	11 N.	≥11 N.	100,00%	● ● ●			
12 - Valorizzazione del capitale umano e dei livelli di benessere organizzativo (Prospettiva BSC: BSC3 - Apprendimento e crescita)							98,33%	● ● ●	40.000,00	76.876,00	43.409,00
16,66%	Grado di utilizzo del modello di recruitment «per competenze»	Numero ingressi selezionati in base al modello «per competenze» nell'anno N / Numero ingressi totali nell'anno N		1 N. / 1 N.	100,00%	≥70,00%	100,00%	● ● ●			
16,66%	Incidenza del personale allocato nelle macro-funzioni di supporto (A-B della Mappa dei processi)	Numero di risorse (esprese in FTE integrato*) assorbite dalle funzioni istituzionali A e B nell'anno N [* comprensivo di dipendenti, forme flessibili ed esternalizzazioni] / Numero di risorse (esprese in FTE integrato*) assorbite complessivamente dai processi camerale nell'anno N [* comprensivo di dipendenti, forme flessibili ed esternalizzazioni]		(8,83 fte + 11 fte) / 61,41 fte	32,29%	≤44,00%	100,00%	● ● ●			
16,67%	Indice di struttura demografica del personale	Numero dipendenti under 50 anni dell'anno N / Numero dipendenti over 50 anni dell'anno N		17 N. / 47 N.	36,17%	≥40,00%	90,43%	● ● ●			
16,67%	Tasso di sostituzione (unità)	Numero totale ingressi di personale a tempo indeterminato anno N-2 / Numero totale fuoriuscite di personale a tempo indeterminato anno N-1_N-3		5 N. / 12 N.	41,67%	≥40,00%	100,00%	● ● ●			
16,67%	Variazione del livello di benessere organizzativo rispetto all'anno precedente	Livello di benessere organizzativo anno x / Livello di benessere organizzativo anno x-1		4,50 N. / 4,52 N.	1 N.	≥1 N.	99,56%	● ● ●			
16,67%	Variazione delle ore medie di formazione del personale a tempo indeterminato rispetto all'anno precedente	Ore medie di formazione del personale a tempo indeterminato anno x / Ore medie di formazione del personale a tempo indeterminato anno x-1		61,80 h / 50 h	1,24 h	≥1 h	100,00%	● ● ●			



Obiettivi strategici con indicatori - Maremma e Tirreno dicembre 2025

GRUPPO AMBITO OGGETTO	PESO	INDICATORE	ALGORITMO	VALORI MISURE	CONSUMTIV O	TARGET	GRADO RAGGIUNGI MENTO	VALUTAZIO NE	RISORSE ECONOMIC HE 2025	RISORSE ECONOMIC HE 2025 AGGIORNAT E	RISORSE ECONOMIC HE CONSUMTIV
Maremma e Tirreno									91,33%		
016 - Economico - Finanziaria											
10 - Valorizzazione e gestione efficiente del patrimonio immobiliare (Prospettiva BSC: BSC2 - Economico-finanziaria)							100,00%	● ● ●	761.000,00	963.000,00	593.963,00
50,00%	Grado di realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili destinati alla resa diretta di servizi	N. lavori realizzati manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili destinati alla resa diretta di servizi / N. lavori programmati manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili destinati alla resa diretta di servizi		8 N. / 8 N.	100,00%	>= 90,00%	100,00%	● ● ●			
50,00%	Revisione e attuazione del Piano di razionalizzazione del patrimonio immobiliare	N. azioni realizzate anno "n" Piano di razionalizzazione del patrimonio immobiliare / N. azioni programmate anno "n" Piano di razionalizzazione del patrimonio immobiliare		6 N. / 6 N.	100,00%	>= 90,00%	100,00%	● ● ●			
11 - Revisione della spesa e potenziamento dei flussi economico finanziari in entrata (Prospettiva BSC: BSC2 - Economico-finanziaria)							82,66%	● ● ●	19.000,00	19.000,00	12.415,00
16,67%	Percentuale di incasso del Diritto annuale	Totale Diritto Annuale incassato entro il 31/12 al netto di interessi e delle sanzioni / Diritto Annuale al netto di interessi e delle sanzioni		4.530.582,00 € / 6.491.705,00 €	69,79%	>= 69,20%	100,00%	● ● ●			
16,66%	Capacità di destinare risorse agli Interventi economici	Interventi economici per impresa anno N / Media Interventi economici per impresa anni N-1_N-3		29,36 € / 23,53 €	124,78%	>= 92,00%	100,00%	● ● ●			
16,67%	Indice di struttura primario	Patrimonio netto / Immobilizzazioni		37.567.345,00 € / 15.446.729,00 €	243,21%	>= 220,00%	100,00%	● ● ●			
16,67%	Capacità di generare proventi aggiuntivi	Contributi da Regioni, Enti locali, privati, altri + Proventi da gestione di beni e servizi / Proventi correnti (al netto del fondo svalutazione crediti da D.A)		1.319.062,00 € / 8.721.163,00 €	15,12%	>= 13,00%	100,00%	● ● ●			
16,67%	Indice equilibrio strutturale	(Proventi strutturali* - Oneri strutturali**) / Proventi strutturali * (* Proventi strutturali = Proventi correnti - Maggiorazione Diritto annuale - Contributi da Fdp - Contributi per finalità promozionali ** Oneri strutturali = Costi di Personale + Funzionamento + Ammortamenti e accantonamenti - Accantonamento al Fondo rischi e oneri - Quota svalutazione crediti riferiti alla maggiorazione (20% e/o 50%) del Diritto annuale)		(9.352.020,00 € - 9.603.328,00 €) / 9.352.020,00 €	-2,69%	>= 1,00%	0,00%	● ● ●			
16,66%	Riduzione incidenza costi per consumi intermedi su totale proventi	(costi / proventi anno x) / (costi / proventi anno x-1)		14,45 € / 13,89 €	1,04 N.	<= 1 N.	95,97%	● ● ●			



PROSPETTIVA - IMPRESE TERRITORIO CONSUMATORI Linea strategica 011_Compattività delle Imprese

1. Semplificazione Amministrativa e Digitalizzazione dei Servizi

Obiettivo strategico Indicatore: Azioni per aumentare la certezza dei dati ed il valore delle informazioni economiche

Target: 31.12.2025

Verifica di tutte le segnalazioni pervenute dai SUAP dei comuni finalizzate a individuare eventuali omesse denunce delle informazioni da inserire nel repertorio economico amministrativo al fine di avviare procedimenti di ufficio per garantire la certezza dei dati economici

Il target previsto è 100% (Servizio Anagrafico-Certificativo- Ufficio Registro Imprese- Albi E Ruoli)

Obiettivo strategico : Grado adesione al Cassetto Digitale

Indicatore: N. imprese aderenti Cassetto digitale dell'anno N/ Numero imprese attive al 31/12 dell'anno N

Target: >=55% Risultato: 70,15% ((37.490/53.442)) Fonte: Dati Infocamere (Servizio di Regolazione del Mercato e Tutela del Consumatore)

Obiettivo strategico: Grado di Rilascio Strumenti Digitale

Indicatore: Numero rilasci di dispositivi per la firma digitale dell'anno N / 100 imprese attive al 31/12 dell'anno N

Target: >=12% Risultato: 11,855% (6.334/53.442)

n. dispositivi di firma digitale rilasciati e rinnovati dato al 31/12/2025: 6.334

n. dispositivi di firma digitale rilasciati da CCIAA dato al 31/12/2025: 5.748

Imprese attive dato al 31/12/2025:53442 Fonte: Dati Infocamere (Servizio di Regolazione del Mercato e Tutela del Consumatore)

Obiettivo strategico Indicatore: Azioni per aumentare la certezza dei dati ed il valore delle informazioni economiche

a) verifica dinamica mediatore immobiliare

Indicatore: al 31.12.2025: n. imprese revisionate/n. di imprese soggette a revisione

Target: 65 imprese revisionate . Il target previsto è il 100% al 31.12.2025

Sono state individuate 72 posizioni da revisionare. Sono pervenute 65 pratiche tutte verificate e revisionate.

Per le rimanenti sarà disposta l'inibizione dell'attività . Servizio Anagrafico-Certificativo- Ufficio Registro Imprese- Albi E Ruoli

b)verifica dinamica agente di commercio

Indicatore: al 31.12.2025: n. Imprese revisionate/n. di imprese soggette a revisione -

Target: 136 imprese revisionate .Il target previsto è il 100% al 31.12.2025

Sono state individuate 277 posizioni da revisionare. Sono pervenute 136 pratiche tutte verificate e

revisionate. Per le rimanenti è stata disposta l'inibizione dell'attività . Servizio Anagrafico-Certificativo- Ufficio Registro Imprese- Albi E Ruoli

Obiettivo operativo: Cancellazione d'ufficio società di persone ai sensi del dpr 247, con provvedimento del Conservatore

Indicatore: n. cancellazioni effettuate/n. società da cancellare

Target: 143 - Il target previsto è il >= 80%

A seguito di verifica delle 190 posizioni di società da cancellare: sono state cancellate 143 società (per le rimanenti posizioni non si è potuto procedere alla cancellazione (per richiesta di interruzione del procedimento, possesso di beni immobili) . Servizio Anagrafico-Certificativo- Ufficio Registro Imprese- Albi E Ruoli

Obiettivo operativo: Cancellazione d'ufficio società di capitali in liquidazione ex art. 2490 c.c.

Indicatore: n. cancellazioni effettuate/n. società da cancellare

Target:72 - Il target previsto è il >=50%

Sono state individuate 188 posizioni da cancellare: sono state cancellate 72 società (per le rimanenti, a seguito avvio del procedimento istruttorio, non si è potuto procedere alla cancellazione per richiesta di



interruzione del procedimento, possesso di beni immobili,) *Servizio Anagrafico-Certificativo- Ufficio Registro Imprese- Albi E Ruoli*

Obiettivo operativo: Iscrizioni d'ufficio ex art. 2190 c.c. con provv. del Conservatore

Indicatore: n. iscrizioni d'ufficio effettuate/n. posizioni da iscrivere

Target: 25 - Il target previsto è il $\geq 100\%$

Sono state effettuate 25 iscrizioni d'ufficio fronte di 25 posizioni per le quali era stato avviato il procedimento di iscrizione d'ufficio *Servizio Anagrafico-Certificativo- Ufficio Registro Imprese- Albi E Ruoli*

Obiettivo operativo: Cancellazione pec inattive/revocate dal registro imprese con provv. del conservatore

Indicatore: n. pec invalide cancellate entro il 31/12/2025/n. pec invalide individuate fino al 31/10/2025

Target: 1468 Il target previsto è il $\geq 100\%$

Sono state individuate 1513 PEC da cancellare. Sono state cancellate 1468 PEC. Le rimanenti posizioni (45) hanno provveduto ad iscrivere la propria PEC nel registro imprese. *Servizio Anagrafico-Certificativo- Ufficio Registro Imprese- Albi E Ruoli*

Obiettivo operativo: Modalità operative per dare attuazione al codice della crisi di impresa

Indicatore: istruttoria posizioni soggette a obbligo dell'organo di controllo ai sensi art. 379 codice della crisi e eventuale segnalazione al tribunale al 31.12.2025: n. società esaminale/n. di società da segnalare

Target: 6 Il target previsto è il $\geq 50\%$

E' stata effettuata verifica, tramite estrazione di appositi elenchi predisposti da Infocamere, delle società soggette all'obbligo dell'organo di controllo, ai sensi delle disposizioni dell'art. 2477 comma 2.

Sono state individuate 57 posizioni della provincia di Livorno e 52 posizioni della provincia di Grosseto, che pur risultando avere superato i parametri previsti, non avevano provveduto alla nomina dell'organo di controllo.

A seguito della richiesta di regolarizzazione: 85 società hanno provveduto alla nomina. 11 società sono risultate soggette a procedure concorsuali o in liquidazione, 7 hanno presentato memorie/controdeduzioni (di cui 2 accolte), 6 non hanno regolarizzato *Servizio Anagrafico-Certificativo- Ufficio Registro Imprese- Albi E Ruoli*

Obiettivo operativo: Assegnazione d'ufficio di un domicilio digitale alle imprese prive di PEC

Indicatore: n. domicilia digitali assegnati al 31.12 (anno in corso/n. imprese prive di PEC rilevate al 31.10 (anno in corso)

Target: 2628 assegnazioni effettuate -Il target previsto è il $\geq 50\%$

È stato assegnato d'ufficio il domicilio digitale a 2628 imprese individuali prive di PEC a fronte di 2857 posizioni imprese individuali che erano risultate prive di PEC. Non sono state assegnate le PEC rimanenti (229) in quanto: 110 imprese hanno presentato domanda di cancellazione dal registro imprese - 119 imprese hanno regolarizzato presentando domanda di iscrizione del domicilio digitale nel registro imprese *Servizio Anagrafico-Certificativo- Ufficio Registro Imprese- Albi E Ruoli*

Obiettivo operativo :Adempimento imprese culturali e creative

Indicatore: n. domande iscrizione nella sezione ICC istruite ed evase ed evase al 31/12/2025/n. domande inviate al 31.12.2025

Target: 1 -Il target previsto è il $\geq 100\%$

E' pervenuta una sola domanda di iscrizione che è stata evasa al termine dell'istruttoria. *Servizio Anagrafico-Certificativo- Ufficio Registro Imprese- Albi E Ruoli*

Obiettivo operativo: Assistenza e consulenza relativa all'adempimento dell'iscrizione nella sezione imprese culturali

Indicatore: n. richieste di assistenza fornite/ n. di assistenza ricevute

Target: 1 - Il target previsto è il $\geq 100\%$

È stata effettuata una sola richiesta di assistenza per la presentazione della domanda a fronte della quale l'ufficio ha fornito le relative informazioni ed indicazioni. *Servizio Anagrafico-Certificativo- Ufficio Registro Imprese- Albi E Ruoli*

Obiettivo operativo: Partecipazione a gruppi di lavoro Unioncamere Nazionale 2025

Indicatore: n. riunione partecipate/n. riunioni indette

Target: 3 riunioni Il target previsto è il $\geq 100\%$

Sono stata indette 3 riunioni task force registro imprese a cui l'EQ ha partecipato *Servizio Anagrafico-Certificativo- Ufficio Registro Imprese- Albi E Ruoli*



Obiettivo operativo: Migliorare la qualità informativa del registro imprese nuovo codice Ateco 2025

Indicatore: Nuova classificazione codice ateco 2025- Assistenza alle imprese interessate dall'avvenuta riclassificazione- gestione aggiornamento codice

N° interventi effettuati/n. interventi richiesti

Target: 150 - Il target previsto è il $\geq 100\%$

Sono stati effettuati 150 interventi di modifica del codice ateco (conseguenti all'avvenuta assegnazione del codice ateco 2025) a fronte di 150 richieste di assistenza pervenute *Servizio Anagrafico-Certificativo- Ufficio Registro Imprese- Albi E Ruoli*

Obiettivo operativo: Miglioramento qualità R.I : Monitoraggio pratiche pervenute dopo entrata in vigore normativa mediatore da diporto

Indicatore: N° pratiche evase/n pratiche pervenute al 31/12/ -**Target:** 0

Il target previsto è il $\leq 100\%$.

La normativa non è entrata in vigore *Servizio Anagrafico-Certificativo- Ufficio Registro Imprese- Albi E Ruoli*

Obiettivo operativo: 01.01 - ARBITRATO: assistenza alle parti per l'uso delle tecnologie a disposizione, sia per la cancelleria telematica che per la tenuta delle udienze e per l'emissione dei provvedimenti 2025."

Indicatore: «n. atti depositati in modalità telematica/n. atti depositati»; Target: $\geq 90\%$. Raggiunto 100%

N.22 atti depositati in modalità telematica/n. 22 atti depositati: di cui n. 6 su 6 atti depositati presso la Segreteria della Camera Arbitrale di Livorno e n. 16 su 16 atti depositati presso la Segreteria della Camera Arbitrale di Grosseto.

Obiettivo operativo: "07.01 – Promozione dell'arbitrato

Indicatore: "Attività prodromiche alla stipula di n.1 convenzione con un ordine professionale/associazione/altro organismo per la promozione e diffusione dell'arbitrato"; Target entro il 31/12/2025. Raggiunto il 30/10/2025.

In data 30/10/2025 con messaggio di posta elettronica prot. n. 33056 è stata trasmessa alla FIAIP Livorno bozza del "Protocollo di intesa per la promozione dell'arbitrato amministrato dalla Camera Arbitrale della Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno nelle controversie insorgenti dai contratti promossi dagli agenti d'affari in mediazione immobiliare e dai rapporti negoziali e non negoziali tra agenti di affari in mediazione immobiliare e clientela", da concludersi tra la Camera di Commercio e la stessa FIAIP Livorno.

Il Protocollo è stato inoltre approvato con delibera della Giunta camerale del 24/11/2025 n. 135.

. (Ufficio legale)

Obiettivo operativo: Grado di copertura (strumenti ed interventi formativi) del processo di digitalizzazione interna.

Indicatore: Strumenti ed interventi formativi attivati/somministrati / Tot. strumenti ed interventi formativi necessari a supporto del processo di digitalizzazione interna.

Target: $\geq 94\%$

Descrizione: L'insieme individuato degli strumenti e interventi formativi necessari a supporto del processo di digitalizzazione interna, completo dei relativi pesi, è il seguente:

Strumenti/interventi formativi	Peso
a) Tecnologia VDI (virtualizzazione macchine fisiche)	20%
b) Dotazione hardware postazioni di lavoro adeguate per conference call (include kit "smart worker")	10%
c) Dotazione dispositivi di firma digitale (CNS, DDNA)	10%
d) Google Workspace, intranet aziendale, applicativi gestionali in cloud	10%
e) Formazione Google Workspace	20%
f) Formazione Excel base e avanzato	5%



g) Formazione competenze digitali Syllabus Dipartimento Funzione Pubblica (livelli personalizzati)	15%
h) Formazione su Intelligenza Artificiale	10%
Totale pesi	100%

Rilevato: 98,79%

Descrizione: Griglia di calcolo:

Strumenti	Copertura	Peso	Valore	Note
a)	100%	20%	20,00%	
b)	100%	10%	10,00%	esclusi: centralinista ipovedente, autista
c)	100%	10%	10,00%	
d)	100%	10%	10,00%	esclusi: centralinista ipovedente, autista
e)	100%	20%	20%	
f)	96%	5%	4,8%	Excel base e avanzato 73 formati su 76 (include dipendenti CSS)
g)	95%	15%	14,25%	72 formati su 76 (include dipendenti CSS)
h)	97,4%	10%	9,74%	Escluse 4 persone che non hanno seguito il corso
Valore al 31.12.2025			98,79%	

Scostamento e motivazione: nessuno.

Elementi di rilievo: La tabella è stata aggiornata tenendo conto delle attività formative programmate sulle competenze digitali riarticlando i pesi delle singole voci. (Ufficio GTDT)

Obiettivo operativo: Implementazione di servizi online basati su autenticazione di SPID/CIE.

Indicatore: N° servizi online attivati con autenticazione SPID-CIE / N° servizi da attivare secondo indicazioni Segreteria Generale,

Target: ≥3 Rilevato: 3

Descrizione: Conversione di servizi camerali rivolti all'utenza esterna in servizi online automatizzati basati su autenticazione di SPID e CIE.

Al 31 dicembre 2025 sono stati attivati i seguenti servizi:

- URP;
- Servizio Diritto Annuale; - Stampa in Azienda.

Scostamento e motivazione: nessuno. Elementi di rilievo: nessuno. (Ufficio GTDT)

Obiettivo operativo: Valorizzazione del patrimonio informativo pubblico - Piano triennale informatica 2024/2026 - Obiettivo RA5.2.3

Indicatore: Aggiornamento dataset camerali presenti su portale Open Data.

Target: 100% Rilevato: 100%



Descrizione: Nel 2024, la Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno ha pubblicato, tramite il portale <https://opengovernment.unioncamere.gov.it/>, 5 dataset aperti, in accordo al target RA5.2.3, che deve mantenere aggiornati con nuovi dati annuali.

Nello specifico sono stati aggiornati il 19 maggio 2025 i seguenti dataset aperti:

1. Sedi d'impresa registrate nelle province di GR e LI, dati annuali 2024;
2. Sedi d'impresa registrate per classe di natura giuridica nelle province di GR e LI, dati annuali 2024;
3. Sedi d'impresa registrate per settore ATECO nelle province di GR e LI, dati annuali 2024;
4. Sedi d'impresa attive nelle province di GR e LI, dati annuali 2024;
5. Localizzazioni registrate per tipologia nelle province di GR e LI, dati annuali 2024.

Scostamento e motivazione: nessuno. **Elementi di rilievo:** nessuno. (Ufficio GTDT)

Obiettivo operativo: Valorizzazione del patrimonio informativo pubblico - Piano triennale informatica 2024/2026 - Obiettivo RA5.2.3

Indicatore: Individuazione e pubblicazione nuovi dataset (target 2025).

Target: ≥ 5 **Rilevato:** 5

Descrizione: Secondo il piano triennale per l'informatica 2024/2026, per il 2025, la Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno deve raggiungere un target di 10 dataset. pubblicati tramite il portale <https://opengovernment.unioncamere.gov.it/>.

Sono stati individuati e pubblicati 5 nuovi dataset aperti, ritenuti appropriati alla pubblicazione, in aggiunta a quelli individuati nel 2024 (totale 10):

6. Sedi d'impresa registrate per status al 31/12/2024
7. Iscrizioni, cessazioni, cessazioni d'ufficio e saldi 2023-2024
8. Sedi d'impresa femminili registrate - 2024 provincia LI e GR
9. Sedi d'impresa giovanili registrate - 2024 provincia LI e GR
10. Sedi d'impresa straniere registrate - 2024 provincia LI e GR

Scostamento e motivazione: nessuno. **Elementi di rilievo:** nessuno. (Ufficio GTDT)

Risorse stanziare obiettivo strategico 01 - Semplificazione Amministrativa e Digitalizzazione dei Servizi
Risorse stanziare € 249.300 Risorse aggiornate € 260.400 Risorse utilizzate: 183.364

2. Innovazione, Sviluppo, Sostenibilità e Transizione Green

Obiettivo strategico-Incremento soggetti coinvolti in attività e servizi legati a innovazione, sviluppo e sostenibilità

Indicatore:-N. soggetti coinvolti in attività e servizi legati all'innovazione, sviluppo e sostenibilità anno x / N. soggetti coinvolti in attività e servizi legati all'innovazione, sviluppo e sostenibilità anno x-1

Target: ≥ 1

Nel 2024 i soggetti sono stati 218 mentre nel 2025 n. 251

Risultato al 31/12/2025: 1,15 (251/218). (Servizi di Promozione e Sviluppo Economico)

Obiettivo strategico -Livelli di attività di valutazione della maturità digitale ed ecologica delle imprese

Indicatore:-N. assessment (maturità digitale, cybersecurity, sostenibilità e energia) condotti sulla Doppia Transizione / 10.000 imprese attive al 31/12 dell'anno

Target: ≥ 1

Risultato al 31/12/2024: 107

Risultato al 31/12/2025: 708. (Servizi di Promozione e Sviluppo Economico)

Obiettivo strategico -Azioni di diffusione della cultura digitale ed ecologica realizzate

a) Azione **Indicatore** -N. eventi di informazione e sensibilizzazione (seminari, webinar, incontri di formazione, ecc.) organizzati nell'anno sulla Doppia Transizione

Target: ≥ 22 **Risultato:** 39 (Servizi di Promozione e Sviluppo Economico)

-Capacità di affiancamento alle imprese nell'innovazione digitale e green



b)-Azione indicatore N. di incontri one to one realizzati per guidare le imprese nella Doppia Transizione (finanziamenti per il digitale e il green, follow up degli assessment, ecc.) / 10.000 imprese attive al 31/12 dell'anno

Target: ≥ 1

Risultato al 31/12/2024: 6,53 (35*10.000/53610)

Risultati al 31/12/2025: 39 (Servizi di Promozione e Sviluppo Economico)

Obiettivo strategico-Tasso di variazione del livello di maturità digitale delle imprese assistite

Indicatore:-Livello medio del livello di maturità digitale delle imprese beneficiarie al 31.12 anno N / Livello medio del livello di maturità digitale delle imprese beneficiarie al 31.12 anno N -1

Target: 1

Risultato: non rilevabile autonomamente. (Servizi di Promozione e Sviluppo Economico)

Obiettivo strategico:Valutazioni positive rilevate tramite customer satisfaction da parte dei destinatari delle iniziative (Innovazione, Sviluppo, Sostenibilità e Transizione Green)

Indicatore:-N. valutazioni positive rilevate tramite customer satisfaction da parte dei destinatari delle iniziative (Innovazione, Sviluppo, Sostenibilità e Transizione Green) / N. totale valutazioni rilevate tramite customer satisfaction da parte dei destinatari delle iniziative (Innovazione, Sviluppo, Sostenibilità e Transizione Green)

Target: $\geq 96\%$ Risultato al 31/12/2025: 100% dato da 51/51. (Servizi di Promozione e Sviluppo Economico)

Obiettivo:Introduzione di nuovi percorsi a supporto della digitalizzazione delle imprese

Programmazione ed organizzazione di percorsi formativi e laboratoriali a supporto della digitalizzazione delle imprese; Condivisione dei percorsi con le associazioni di categoria

Target: 100% Risultato: 100%

Nello specifico:

1)E' stato programmato un calendario di percorsi formativi e laboratoriali su IA, cloud e cybersecurity

2)E' trasmessa in data 16 aprile 2025 una nota alle associazioni di categoria diretta condividere un programma formativo per le imprese sul tema della IA da porre in essere nell'anno 2025

Tutti i corsi programmati al punto 1) sono stati realizzati. (Servizi di Promozione e Sviluppo Economico)

Obiettivo :Introduzione di percorsi a sostegno delle imprese benefit e sociali

Programmazione ed organizzazione di azioni dirette a favorire la cultura e la crescita delle società benefit e sociali

Target: 100% Risultato: 100%

Sono state programmate ed organizzate due giornate formative dirette a favorire la cultura e la crescita delle soc benefit.

E' stata prevista una premialità in tutti i bandi per le soc benefit e le imprese sociali

E' stato emanato un apposito bando. (Servizi di Promozione e Sviluppo Economico)

Obiettivo:Nuove Imprese, Politiche Attive del Territorio e Giovani

Programmazione ed organizzazione eventi a supporto della parità di genere: 31/12/2025; interventi di sostegno nel sistema di incentivazione camerale:

Target: 100% Risultato: 100%

-Premio Impresa per le pari opportunità

-è prevista una premialità in tutti i bandi camerali per le imprese femminili

-storie di donne -imprenditrici si raccontano (27/3/2025). (Servizi di Promozione e Sviluppo Economico)

02.01 - Iniziative per la ripartenza delle imprese 2025

Obiettivo operativo:Azioni di informazione e diffusione dei bandi camerali

1) azioni di informazione e diffusione dei bandi camerali

Target: ≥ 5 Risultato: 5

Nello specifico:

27/2/2025 presentazione bando doppia transizione

10/3/2025 presentazione bando PCTO

10/4/2025 presentazione bando doppia transizione

20/5/2025 presentazione bando benefit



8/7/2025 Premio impresa sostenibile

9/10/2025 Premio impresa per le pari opportunità (Servizi di Promozione e Sviluppo Economico)

Obiettivo operativo Realizzazione di iniziative ed eventi sul tema della doppia transizione

Target: ≥ 6 Risultato: 6

Intelligenza artificiale -cybersecurity --cloud- cer- soc benefit- servizi digitali

Sono stati realizzati numerosi seminari attinenti tutte le tematiche sopra riportate (Servizi di Promozione e Sviluppo Economico)

02.02 Interventi a favore del settore primario

Obiettivo operativo: Numero iniziative di sensibilizzazione, diffusione ed informazione di programmi/progetti a favore del settore primario

Target: ≥ 4 Risultato: 4

- 1) Partecipazione Comitati tecnici
- 2) diffusione bandi Galpa
- 3) diffusione bandi Far maremma
- 5) incontri di animazione territoriale

(Servizi di Promozione e Sviluppo Economico)

02.03 Transizione digitale e sostenibile

Obiettivo operativo: realizzazione di iniziative ed azioni per favorire la cultura e la diffusione delle società benefit, parità di genere ed imprese sociali

Target: ≥ 6 Risultato: 6

Al 30/6/2024 ne sono state realizzate:

- 1) eventi formativi soc benefit (5-20 maggio 2025)
- 2) bando a favore soc benefit
- 3) Premio Impresa per le pari opportunità
- 4) premialità su bandi per imprese femminile, benefit e sociali
- 5) eventi “Storie di donne si raccontano”
- 6) premio impresa sostenibile

(Servizi di Promozione e Sviluppo Economico)

Risorse stanziare obiettivo strategico Innovazione, Sviluppo, Sostenibilità e Transizione Green Risorse stanziare € 813.809 Risorse aggiornate € 1.058.473 Risorse utilizzate € 954.993

3. Valorizzazione del patrimonio culturale, Turismo e Promozione integrata del territorio

Obiettivo strategico: Valorizzazione del patrimonio culturale, Turismo e Promozione integrata del territorio.

Indicatore: Collaborazione con l'ufficio Comunicazione per il recupero e la riallocazione del patrimonio documentale presso la sede camerale di Grosseto al fine della sua valorizzazione (Piano Progetto).

Target: 31/12/2025 *Rilevato:* 20/06/2025

Descrizione: Il progetto rivolto a valorizzare il patrimonio documentale della Camera prevede la collaborazione tra l'Ufficio Comunicazione e l'Ufficio Gestione documentale in varie fasi (vedere il Piano di progetto biblioteca Grosseto). Il 20 giugno sono state completate tutte le attività che riguardano l'attuazione del progetto da parte dell'Ufficio Gestione documentale (rif. Piano di progetto).

Scostamento e motivazione: nessuno. *Elementi di rilievo:* nessuno. (Ufficio GTDT)

Obiettivo strategico -Incremento soggetti coinvolti in attività e servizi legati turismo e valorizzazione integrata territorio

-N. soggetti coinvolti in attività e servizi legati al turismo ed alla valorizzazione integrata del territorio anno x /
N. soggetti coinvolti in attività e servizi legati al turismo ed alla valorizzazione integrata del territorio anno x-1

Target: ≥ 1



Risultato al 31/12/2024: 1,45 (58/40)

Risultato al 31/12/2025: 1,17 (68/58). (Servizi di Promozione e Sviluppo Economico)

Obiettivo strategico -Valutazioni positive rilevate tramite customer satisfaction da parte dei destinatari delle iniziative (Valorizzazione del patrimonio culturale, Turismo e Promozione integrata del territorio)

-N. valutazioni positive rilevate tramite customer satisfaction da parte dei destinatari delle iniziative (patrimonio culturale, turismo e promozione integrata del territorio) / N. totale valutazioni rilevate tramite customer satisfaction da parte dei destinatari delle iniziative (patrimonio culturale, turismo e promozione integrata del territorio)

Target: $\geq 95\%$

Risultato al 31/12 /2025: 100% dato da 2/2. (Servizi di Promozione e Sviluppo Economico)

Obiettivo strategico: Valorizzazione del patrimonio culturale, Turismo e Promozione integrata del territorio

Indicatore: n° iniziative legate alla valorizzazione del patrimonio culturale anno x /n° iniziative legate alla valorizzazione del patrimonio culturale anno x-1

Target: ≥ 1 (almeno 2 iniziative) **Risultato:** anno 2025 = 2/anno 2024=2 = **1**

Nell'anno di riferimento sono state realizzate 2 iniziative di valorizzazione del patrimonio culturale camerale:

1) Una collaborazione con l'Archivio di Stato di Livorno per la realizzazione di un audio tour gratuito pubblicato sulla piattaforma izi.travel (<https://izi.travel/it>) e basato sulla visita del Granduca a Livorno nel 1766, attraverso l'autorizzazione alla riproduzione delle seguenti opere camerale:

- Porticciolo di piazza Grande Dipinto olio su tela 1663-1676 circa;
- "Entrée des Français dans Livourne" 1796;
- Antonio Piemontese Acquaforte "Il Negoziante in Banco 1793".

In data 27 novembre, presso la sede camerale di Livorno, in occasione dell'evento formativo dedicato al Collegio provinciale di Livorno della FIAIP Federazione Italiana Agenti Immobiliari Professionali, è stata organizzata una visita guidata alla parte storica dell'Edificio e alla Biblioteca e Archivio storico. Il Prof. Bosetti, ordinario di diritto privato presso l'Accademia navale di Livorno e appassionato conoscitore del patrimonio documentale dell'Ente ha illustrato opere e documenti camerale. (Segreteria generale)

Indicatore: Biblioteca storica/giuridica: n° accessi anno x/n° accessi anno x-1

Target: $> 0 = a 1$ **Risultato:** n. 237 Accessi 2025/ n. 199 Accessi 2024 = **1,19**

Il dato è riferito agli accessi alla biblioteca e archivio storico della Camera di commercio, comprese le richieste gestite telefonicamente e per e.mail. (Segreteria generale)

Indicatore: Grado di soddisfazione degli utenti che accedono alla Biblioteca Storica/giuridica

Target: $>$ Medio **Risultato:** **3,69** (Segreteria generale)

Obiettivo operativo: Promozione del patrimonio storico, archivistico e bibliotecario camerale 2025- Diffondere la conoscenza del patrimonio storico della Camera di commercio, avvalendosi del patrimonio documentale

Indicatore: Organizzazione di iniziative per la promozione del patrimonio storico culturale archivistico camerale.

Target: ≥ 3 **Risultato:** **3**

Nell'anno di riferimento sono state realizzate 3 iniziative di valorizzazione del patrimonio storico culturale archivistico camerale:

- 1) Il 5 dicembre, presso la sede camerale di Livorno, in occasione dell'evento dedicato alla parità di genere, è stata organizzata un'esposizione di documenti dell'archivio storico camerale sulla presenza femminile nel mondo imprenditoriale a Livorno tra fine '800 e inizio '900. In esposizione, in particolare le lettere circolari utilizzate per comunicare con clienti o fornitori: tra le più antiche una datata 1° aprile 1886, in cui Teresina Molena annuncia l'apertura di una "vendita di ghiaccio di buona e naturale qualità" per la stagione estiva. Una circolare dell'Ispettorato del Lavoro del 17 marzo 1912, invece, sancisce l'interdizione del lavoro notturno delle donne e introduce l'obbligo di riposo tra le 22.00 e le 5.00, in recepimento della Convenzione Internazionale di Berna. Per l'occasione è stato realizzato un pannello espositivo intitolato "Le Donne nell'archivio storico camerale tra fine 800 e inizio 900" che è ad oggi esposto all'ingresso della sede livornese.



- 2) Collaborazione con l'Archivio di Stato di Livorno per la realizzazione di un audio tour gratuito pubblicato sulla piattaforma izi.travel (<https://izi.travel/it>) e basato sulla visita del Granduca a Livorno nel 1766, attraverso l'autorizzazione alla riproduzione dei seguenti documenti e opere camerale:
- Porticciolo di piazza Grande Dipinto olio su tela 1663-1676 circa;
 - "Entrée des Français dans Livourne" 1796;
 - Antonio Piemontesi Acquaforte "Il Negoziante in Banco 1793".
- 3) In data 27 novembre, presso la sede camerale di Livorno, in occasione dell'evento formativo dedicato al Collegio provinciale di Livorno della FIAIP Federazione Italiana Agenti Immobiliari Professionali, è stata organizzata una visita guidata alla parte storica dell'Edificio e alla Biblioteca e Archivio storico. Il Prof. Bosetti, ordinario di diritto privato presso l'Accademia navale di Livorno e appassionato conoscitore del patrimonio documentale dell'Ente ha illustrato opere e documenti camerale. . (Segreteria Generale)

03.02 Turismo e turismi per lo sviluppo

Obiettivo operativo: Realizzazione di azioni per la promozione del turismo sportivo

Target: > 2 **Risultato:** 2

Nell'ambito del progetto Sportact sono stati realizzati due living lab (Castiglione della Pescaia) e si è partecipato al living lab di Livorno (27/6/2025)

Si è organizzato il festival Sport act il 13 e 15 dicembre 2025

. (Servizi di Promozione e Sviluppo Economico)

03.03 Potenziamento della qualità della filiera turistica

Obiettivo operativo: Realizzazione di azioni dirette a valorizzare la tradizione e la cultura enogastronomica

Target: > 2 **Risultato:** 3

- 1) Bando a sostegno delle iniziative locali e di valorizzazione dei prodotti tipici
- 2) eventi Vetrina Toscana
- 3) creazione portale maremmaitinerari.it

(Servizi di Promozione e Sviluppo Economico)

Risorse stanziate obiettivo strategico Valorizzazione del patrimonio culturale, Turismo e Promozione integrata del territorio Risorse stanziate € 215.760 Risorse aggiornate € 233.760 Risorse utilizzate: 230.031.

4. Infrastrutture Portualità Logistica Gestione Strategica delle partecipazioni societarie

Obiettivo strategico: Indicatore: N. tavoli di sviluppo (Infrastrutture Portualità Logistica Gestione Strategica delle partecipazioni societarie)

Target: > 0 = 2 **Risultato:** 3

Nel corso del 2025 il Presidente ha partecipato ai seguenti Tavoli:

1) Comitato di indirizzo della Zona Logistica Semplificata della Regione Toscana, in particolare a seguito dell'entrata in vigore dell'art. 12 c. 10 bis del DL 25/2025, inserito in sede di conversione con L. 69/2025, il Presidente della Camera di commercio della Maremma e del Tirreno, Riccardo Breda è stato designato quale rappresentante delle Camere di commercio i cui territori sono ricompresi nel perimetro della ZLS della Regione Toscana all'interno del citato Comitato.

Il Comitato di indirizzo è l'organo di amministrazione della ZLS ed è composto anche dai seguenti soggetti:

- a) dal Presidente della Regione Toscana o un suo delegato, che lo presiede;
- b) dal Presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale;
- c) dal Presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure orientale;
- d) da un rappresentante del Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud della Presidenza del Consiglio dei ministri;
- e) da un rappresentante del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;
- f) da un rappresentante del Ministero delle imprese e del Made in Italy;
- g) dall'Amministratore unico del Consorzio industriale che insiste nell'area, ossia il Consorzio per la Zona industriale Apuana (ZIA);



- h) dal Presidente della Città Metropolitana di Firenze in qualità di uditore o suo delegato;
 - i) dai Presidenti delle province di Massa Carrara, Livorno, Prato e Pisa in qualità di uditori o loro delegati;
 - l) dai Sindaci dei comuni di Carrara, Collesalveti, Campi Bisenzio, Livorno, Massa, Piombino, Pisa, Portoferraio e Prato in qualità di uditori o loro delegati.
- 2) In seguito alla emissione del Decreto di limitazioni della circolazione dei mezzi pesanti su tratti della S.S.1 Aurelia e della S.R. 206 Emilia nel periodo dal 15 aprile 2025 – 15 ottobre 2025 da parte della Prefettura di Livorno è stato costituito un Tavolo Tecnico per la gestione dei ristori legati alle chiusure delle strade al quale il Presidente ha più volte partecipato.
- 3) Con l'avvio del cantiere alla Darsena Europa e in occasione della Biennale del mare e dell'acqua, che si è svolta a maggio a Livorno, il Presidente ha partecipato al Tavolo su 'Logistica e sostenibilità', in cui è intervenuto Antonello Fontanili, direttore di Uniontrasporti, società in house del sistema camerale che da anni porta avanti un monitoraggio scientifico delle performance infrastrutturali. In tale occasione è stata presentata un'analisi condotta da Uniontrasporti, che vede la provincia di Livorno al primo posto in Italia per dotazione e performance portuali. Mentre la provincia livornese è al primo posto in Toscana e al 18esimo in Italia per gli indicatori relativi al complesso delle sue infrastrutture di mobilità e logistica (strade, autostrade, ferrovie, porti, aeroporti, interporti e centri logistici). *(Segreteria generale)*

Obiettivo strategico: Azioni poste in essere per la gestione strategica di Infrastrutture Portualità Logistica.

Le società partecipate dalla Camera di commercio che si occupano di Infrastrutture Portualità Logistica sono le seguenti:

1. Alatoscana S.p.A. 34,3612%
2. Porto Immobiliare S.r.l. 27,82%
3. Porto Livorno 2000 S.r.l. 17%
4. Interporto Toscano A. Vespucci S.p.A. 5,8319%
5. SEAM S.p.A. 5,4293%
6. Toscana Aeroporti S.p.A. 0,1655%

Nell'ambito delle azioni effettive possibili ai fini della gestione strategica di tali società, si esclude Toscana Aeroporti S.p.A., società quotata in borsa, di cui la Camera detiene una partecipazione pari allo 0,165%.

Su tutte le altre società l'Ente camerale ha deliberato nel corso dell'anno, ponendo in essere azioni volte alla gestione strategica delle stesse. *(Servizio Staff)*

Obiettivo operativo: Attuazione del piano di razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche per l'anno 2025 approvato con delibera di Giunta camerale del 19/12/2024 (2025) - Gestione degli adempimenti operativi per l'attuazione del piano

Per il dettaglio delle azioni volte all'attuazione degli adempimenti operativi per la realizzazione del piano di razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche, approvato con D GC 158 del 19/12/2024 si rinvia al prospetto in atti: la scrivente ha fornito supporto nella stesura dei provvedimenti deliberativi e ha partecipato ai vari incontri di volta in volta organizzati, nonché alle assemblee delle società partecipate, *(Servizio Staff)*

Obiettivo operativo: Stato di attuazione del piano di progetto per il monitoraggio delle società partecipate

Rispetto alle azioni indicate nel piano di progetto, sono stati portati a termine tutti gli adempimenti di natura amministrativa/operativa inerenti la gestione delle società partecipate sia di sistema camerale che non (10/10): aggiornamento tempestivo della sezione di Amministrazione Trasparente del sito web istituzionale dedicata alle società partecipate, in particolare con la pubblicazione dei provvedimenti inerenti; aggiornamento della sezione delle società partecipate presente nei vari documenti di programmazione/rendicontazione del ciclo della performance; censimento annuale delle partecipazioni e dei rappresentanti (art. 17 DL 90/2014) attraverso l'applicativo Partecipazioni del Portale del Tesoro del Ministero dell'Economia e della Finanza (inviato il 4 giugno, entro il termine previsto del 11 giugno); monitoraggio costante delle società delle quali è stato deliberato il mantenimento e soggette a misure di razionalizzazione, mediante supporto nella predisposizione dei provvedimenti deliberativi;); stesura del piano di razionalizzazione 2025 (D GC 155 del 18/12/2025), curandone la trasmissione al Dipartimento del Tesoro presso il Mef e alla sezione di Controllo



della Corte dei Conti e al MIMIT; gestione degli adempimenti di cui alla L.441/82, come risultante dal piano di progetto allegato. . (Servizio Staff)

Obiettivo operativo:

In funzione dell'approvazione del Bilancio d'esercizio 2024 della Camera di Commercio (Delibera Consiglio camerale n. 3 del 28.4.2025), è stata completata l'analisi sulle partecipate. La Nota Integrativa al Bilancio camerale include una sezione dedicata alle partecipate camerali, contenente sia le informazioni economiche che hanno impattato sul Bilancio della Camera di Commercio, sia altri dati gestionali di rilievo.

Alla fine di giugno, in relazione all'aggiornamento del preventivo economico 2025 della Camera, è stata redatta un'apposita relazione sulle partecipate. Tale relazione è basata in particolare sui bilanci d'esercizio 2024 delle società partecipate stesse, dati che non erano ancora disponibili in fase di approvazione del consuntivo 2024 della Camera di Commercio. La relazione include il calcolo dei principali indici di bilancio, aggiornati con i dati del 2024, e dei più rilevanti fatti di gestione ed è stata trasmessa in data 9 luglio.

Nel mese di novembre, anche in relazione alla predisposizione del preventivo economico 2026, è stata predisposta una relazione sulle partecipate che ha preso in considerazione la documentazione pervenuta alla Camera dalle società partecipate dopo l'approvazione dei bilanci per l'anno 2024 e relativa alla situazione infrannuale 2025.

Scostamenti e motivazione: L'attività al 31 dicembre 2025 risulta in linea con i target previsti. (Servizio Bilancio e Patrimonio)

Risorse stanziare obiettivo strategico INFRASTRUTTURE, PORTUALITA', LOGISTICA, GESTIONE STRATEGICA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE Risorse stanziare € 87.650 Risorse aggiornate € 87.650 Risorse utilizzate: 21.619

5. Nuove imprese, Politiche attive del lavoro e Giovani

Obiettivo strategico:- -Incremento soggetti coinvolti in attività e servizi legati alla cultura d'impresa e orientamento lavoro

-N. soggetti coinvolti in attività e servizi legati alla cultura d'impresa e orientamento lavoro anno x / N. soggetti coinvolti in attività e servizi legati alla cultura

Target: ≥ 1

Risultato al 31/12/2025: 1,042 (74/71)

Obiettivo strategico:- -Valutazioni positive rilevate tramite customer satisfaction da parte dei destinatari delle iniziative (Nuove imprese, Politiche attive del lavoro e Giovani)

-N. valutazioni positive rilevate tramite customer satisfaction da parte dei destinatari delle iniziative (Nuove imprese, Politiche attive del lavoro e Giovani) / N. totale valutazioni rilevate tramite customer satisfaction da parte dei destinatari delle iniziative (Nuove imprese, Politiche attive del lavoro e Giovani)

Target: $\geq 95\%$

Risultato al 31/12/2025: 100% (15/15)

(Servizi di Promozione e Sviluppo Economico)

05.01 Supporto al sistema scolastico

Obiettivo operativo: numero iniziative dirette ad orientare gli studenti verso scelte formative e professionali più consapevoli

Target: ≥ 6 Risultato: 6

-eventi Arti

-eventi con le Istituzioni

-eventi Excelsior

-eventi cittadinanza europea

-eventi certificazione competenze

-eventi con le imprenditrici

(Servizi di Promozione e Sviluppo Economico)

05.02 Orientamento, formazione e ITS Academy

Obiettivo operativo: Eventi informativi e di promozione di almeno 6 ITS della Toscana



Target: $\geq 30/6/2025$ Risultato: 28/4/2025

10.02.2025 – 17.02.2025-26.2.2025-6.3.2025-2.4.2025-28.4.2025

Abbiamo fatto incontrare le scuole superiori con le fondazioni ITS . *(Servizi di Promozione e Sviluppo Economico)*

05.03 Economia, lavoro e nuova imprenditorialità

Obiettivo operativo: realizzazione di un'analisi dei fabbisogni professionali e delle competenze nei settori trainanti per l'economia ed iniziative per la diffusione

Target: $\geq 31/12/2025$ Risultato: 5/9/2025

E' stata fatta un'analisi nell'ambito del progetto Develop che è stata rilasciata nel secondo semestre. Sono state poi realizzate delle iniziative per la diffusione dell'analisi.

(Servizi di Promozione e Sviluppo Economico)

05.04 – Osservatorio delle imprese nautiche

Obiettivo operativo: Attuazione del protocollo d'intesa con Adsp per la realizzazione dell'osservatorio sulla nautica mediante la partecipazione a riunioni e la realizzazione di analisi/prototipi

Target: 31/12/2025

Risultato: 15/12/2025

Si è partecipato ad un incontro in data 15/12/2025 con i soggetti partner della Convenzione. In aggiunta l'Ente aveva sollecitato un incontro in data 17 ottobre u.s.

(Servizi di Promozione e Sviluppo Economico)

Risorse stanziare obiettivo strategico Nuove imprese, Politiche attive del lavoro e Giovani Risorse stanziare € 260.907 Risorse aggiornate € 415.907 Risorse utilizzate: € 327.981

Linea strategica 016_ Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo

6. Internazionalizzazione e Mercati Esteri

Obiettivo strategico: Incremento imprese coinvolte in attività e servizi di ambito internazionale

N. imprese coinvolte in attività e servizi di ambito internazionale anno x / N. imprese coinvolte in attività e servizi di ambito internazionale anno x-1

Target: > 1

Risultato al 31/12/2024: 1,012 (84/83)

Risultato al 31/12/2025: 1,130 (95/84). *(Servizi di Promozione e Sviluppo Economico)*

Obiettivo strategico Valutazioni positive rilevate tramite customer satisfaction da parte dei destinatari delle iniziative sull'internazionalizzazione e mercati esteri

-N. valutazioni positive rilevate tramite customer satisfaction da parte dei destinatari delle iniziative internazionalizzazione e mercati esteri / N. totale valutazioni rilevate tramite customer satisfaction da parte dei destinatari delle iniziative internazionalizzazione e mercati esteri

Target: $\geq 95\%$

Risultato al 31/12/2025: 100% dato da 1/1. *(Servizi di Promozione e Sviluppo Economico)*

06.01 - Potenziamento all'export 2025

Obiettivo operativo: n° imprese coinvolte in iniziative internazionali/n° imprese coinvolte in iniziative internazionali N-1

Target: ≥ 1 Risultato: 95/84= 1.130

Nell'anno 2024 sono state 84 le imprese coinvolte in iniziative internazionali

Al 31/12/2025 sono state 95 le imprese coinvolte in iniziative internazionali . *(Servizi di Promozione e Sviluppo Economico)*

06.02 - Iniziative a servizio dell'internazionalizzazione 2025

Obiettivo operativo: Realizzazione di seminari, azioni e servizi di assistenza per l'internazionalizzazione con piani export personalizzati

Target: ≥ 10 Risultato: 14

1) 28 febbraio 2025 webinar Germania



- 2) 18 marzo 2025 webinar Francia
- 3) 20 marzo 2025 webinar Usa
- 4) 21 marzo 2025 -Presentazione Piano d'azione per l'export italiano nei mercati extra-UE ad alto potenziale
- 5) 25 marzo 2025 webinar Regno unito
- 6) 7 maggio 2025 Le Nuove disposizioni complementari al CDU: sanzioni dissuasive, efficaci e proporzionali nel contrasto al contrabbando e il rafforzamento del diritto al contraddittorio
- 7) 11 giugno 2025 L'origine doganale dei prodotti
- 8) 17 giugno 2025 Presentazione della dichiarazione per benefici sul gasolio commerciale utilizzato nel settore del trasporto: adempimenti, modalità compilazione, indicazioni operative per l'invio telematico a mezzo del Servizio Telematico Doganale – E.D.I.-
- 9) 22 maggio 2025 La difesa Made in Italy: le novità normative e le azioni a tutela-
- 10) bando internazionalizzazione
- 11) servizio di check up personalizzati
- 12) servizio export readiness assessment
- 13) 17 settembre 2025 “Le nuove disposizioni complementari al CDU: sanzioni dissuasive, efficaci e proporzionali nel contrasto al contrabbando e il rafforzamento del diritto al contraddittorio”
- 14) 22 ottobre 2025 “Tutela del Made in Italy, origine delle merci e sistema delle preferenze nell’ambito del Codice Doganale dell’Unione Europea”. *(Servizi di Promozione e Sviluppo Economico)*

Risorse stanziati obiettivo strategico Internazionalizzazione e Mercati Esteri Risorse stanziati € 290.710 Risorse aggiornate € 488.760 Risorse utilizzate: 362.251

Linea strategica 012_Regolazione dei mercati

7. Giustizia alternativa, Legalità nell'Economia e Promozione della Concorrenza

Obiettivo strategico: Incremento azioni o iniziative finalizzate alla valorizzazione del ruolo dell'Ente nell'ambito della regolazione del mercato

Target >=2 Risultato 3

28/02/2025 e 13/05/2025 - Sottoscrizione con Unioncamere di due convenzioni una riguardante la realizzazione di attività ispettive in materia di metrologia legale, in applicazione del piano esecutivo MIMIT - Unioncamere del 18 aprile 2024 per la realizzazione di programmi di vigilanza e controllo sugli **strumenti di misura** e correlate attività trasversali e di supporto. L'adesione al progetto ha lo scopo di garantire la presenza della camera di commercio sul territorio provinciale finalizzata al controllo della conformità e del corretto funzionamento degli strumenti metrici (in particolare i contatori di energia elettrica attiva e i distributori di carburante) per garantire la concorrenza leale tra le imprese e la tutela del consumatore finale e l'altra riguardante la realizzazione di attività di vigilanza in materia di sicurezza dei prodotti, in applicazione dell'accordo MASE – Unioncamere del 27 novembre 2024, finalizzato al controllo della conformità e della sicurezza di **apparecchiature elettriche ed elettroniche** per gli aspetti relative all'uso di sostanze pericolose (RoHS) e per i rifiuti (RAEE) derivanti dalle apparecchiature.

03/04/2025 – Elaborazione, in collaborazione con la Camera di Commercio di Arezzo-Siena, di linee guida comuni per l'esecuzione dei controlli in contraddittorio su **contatori acqua** richiesti dagli utenti e sottoscrizione accordo con Acquedotto del Fiora spa, gestore idrico nelle province di Grosseto e Siena, per standardizzare le procedure e ottimizzare il servizio offerto all'utenza.

01/10/2025 – Attivazione Sportello virtuale **UNICADesk**, il servizio di informazione delle norme tecniche rivolto a imprese, professionisti e studenti, che permette agli utenti la consultazione gratuita di oltre 22.000 norme tecniche volontarie presenti nel Catalogo UNI, mediante compilazione di un form sul sito <https://unicadesk.camcom.it/> e a seguito di abilitazione da parte della Camera di Commercio. Gli utilizzatori del servizio possono, inoltre, partecipare ai seminari informativi organizzati nell'ambito del progetto con il contributo di esperti UNI per approfondire i temi della normazione. *Fonti: Gestionale Infocamere Gdel, report interno ufficio e locandina; sito camerale sezione UNICADesk (Servizio di Regolazione del Mercato e Tutela del Consumatore)*

Obiettivo operativo Valutazioni positive rilevate tramite customer satisfaction soddisfazione dei punti di ascolto ed assistenza per l'utenza (Sportello di primo orientamento, Sportello sicurezza ed etichettatura ed OCCS)



Target >=95% Risultato 96,55 (28/29)

Servizio di Primo Orientamento per la Proprietà Industriale sono pervenuti n. **10/10** modelli di customer satisfaction da parte degli utenti del servizio, con **100% di valutazione positiva**.

Servizio di Sportello Etichettatura e Sicurezza Prodotti, sono pervenuti n. 8 questionari di customer satisfaction di cui 7 con **valutazione positiva pari a 87,50%**.

Servizio OCCS sono pervenute n. **11/11** risposte di customer satisfaction con **100% di valutazione positiva** I risultati complessivi della rilevazione sono forniti con report e documentazione separata

Fonte: Report interni ufficio (Servizio di Regolazione del Mercato e Tutela del Consumatore)

Obiettivo operativo: “07.02- Progettazione, organizzazione e tenuta di eventi in tema di arbitrato”

Indicatore: “organizzazione n. 1 evento in tema di arbitrato”; TARGET entro il 31/12/2025. Raggiunto il 27/11/2025.

In data 27/11/2025 si è tenuto un Convegno rivolto agli agenti Immobiliari, organizzato dalla FIAIP con la collaborazione della Camera di Commercio, che vi ha partecipato tramite due relatori che hanno tenuto due interventi in materia di arbitrato: Prof. Francesco Bosetti, Vicepresidente del Consiglio Arbitrale, con “*L’arbitrato amministrato camerale come proposta di giustizia efficiente*” e Marica Del Sal, Responsabile della Segreteria della Camera Arbitrale, con “*L’arbitrato amministrato dalla Camera Arbitrale della Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno: operatività, profili procedurali e costi.*” In tale occasione, è stata organizzata altresì una visita guidata per i partecipanti al corso, condotta dal Prof. Bosetti, al patrimonio artistico e storico librario dell’Ente camerale. . (Ufficio legale)

Obiettivo operativo: Ricognizione della presenza di clausole compromissorie a favore della camera di commercio nelle società iscritte dalla costituzione del nuovo ente camerale: n° statuti di società iscritte al R.I. 2022 - 2026 con clausole compromissorie/N° statuti società iscritte al R.I. 2022 – 2026”.

L’Ufficio ha richiesto al Registro Imprese in data 17/06/2025 l’elenco di tutte le società costituite dall’1/1/2024 al 31/12/2024, quindi iscritte al Registro Imprese della Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno. Trattasi di n. 584 società su Livorno e di n. 463 società su Grosseto, per complessive n.1047 posizioni societarie. La ricognizione è stata completata in data 30/12/2025, prot. n.39166.

Il controllo ha avuto ad oggetto l’inserimento negli statuti societari delle clausole compromissorie, distinte a seconda che siano a favore della Camera Arbitrale della Camera di Commercio, piuttosto che di un’altra camera arbitrale, con l’indicazione del numero degli arbitri e del nominativo del notaio, nonché la ricognizione delle clausole di mediazione, anch’esse distinte sulla base dell’organismo investito della mediazione.

(Ufficio legale)

Obiettivo Operativo :Azioni ricomprese nella ottimizzazione dell’efficacia nell’erogazione dei servizi all’utenza

1.Indicatore: **N. medio di iscritti alle iniziative e seminari in materia di Tutela della legalità (etichettatura e sicurezza prodotti e diritti dei consumatori, proprietà industriale, ecc)**

Target: >= 10 Risultato 13 (195/15)

Nell’ambito del Servizio Etichettatura e Sicurezza Prodotti, svolto in convenzione con il Laboratorio Chimico della Camera di Commercio di Torino, al fine di offrire alle imprese del territorio un supporto informativo tecnico-legale sull’etichettatura e la sicurezza dei prodotti alimentari e non, sono stati svolti n. 12 webinar on line:

- 24/02/2025 Regolamento CLP - Recenti aggiornamenti e controlli
- 26/03/2025 Ristorazione scolastica e ospedaliera: come predisporre i menù
- 9/04/2025 Regolamento UE 2023/1115 sulla deforestazione (EUDR) - settori coinvolti e due diligence delle imprese
- 14/05/2025 Chimica nascosta, la filiera del legno: cenni sul REACH, CLP, Sicurezza generale, Biocidi e MOCA
- 28/05/2025 La qualità dell’acqua: Focus sul Decreto Legislativo 23 febbraio 2023, n. 18
- 11/06/2025 L’origine doganale dei prodotti: – obblighi e recenti aggiornamenti. N. 20
- 26/09/2025 Il ruolo delle certificazioni nella sostenibilità agroalimentare
- 8/10/2025 Il nuovo regolamento sugli imballaggi



- 21/10/2025 Import-export con l'America
- 11/11/2025 Il Regolamento Sicurezza prodotti
- 19/11/2025 La sostenibilità nel settore zootecnico
- 10/12/2025 Allerte non alimentari
- 11/11/2025 Allerte alimentari

Per rafforzare la diffusione della firma digitale e supportare le Camere di Commercio nella digitalizzazione delle imprese e nella promozione dell'Identità Digitale, sono stati previsti due seminari informativi. A tal scopo sono stati invitati 28 studi professionali, già incaricati come IR (incaricati alla registrazione per la CNS), per presentare il nuovo servizio Master Registration Authority (M.R.A.). Questo seminario si è tenuto il 12 marzo 2025 per la provincia di Livorno e il 25 marzo per la provincia di Grosseto.

L'obiettivo è qualificare questi studi come "Operatori di Registrazione" (ODR). In questo modo, potranno gestire in autonomia l'intero processo: dal riconoscimento dell'utente all'emissione al rilascio diretto della Carta Nazionale dei Servizi (CNS). Acquistando pacchetti di CNS, non sarà più necessario recarsi in Camera di Commercio per ogni singolo dispositivo, garantendo un significativo risparmio di tempo e costi di trasferta

PROGR.	SERVIZIO	TITOLO WEBINAR	IN COLLABORAZIONE CON	DATA	N. PARTECIPANTI
1	ETICHETTATURA E SICUREZZA PRODOTTI	Il Regolamento CLP - Recenti aggiornamenti e controlli	Laboratorio Chimico CCIAA Torino	24/02/2025	4
2	SPORTELLO POLIFUNZIONALE E SERVIZI DIGITALI	Servizio M.R.A. (Master Registration Authority)	Infocamere Scpa	12/03/2025	14
3	SPORTELLO POLIFUNZIONALE E SERVIZI DIGITALI	Servizio M.R.A. (Master Registration Authority)	Infocamere Scpa	25/03/2025	24
4	ETICHETTATURA E SICUREZZA PRODOTTI	Ristorazione scolastica e ospedaliera: come predisporre i menù	Laboratorio Chimico CCIAA Torino	26/03/2025	8
5	ETICHETTATURA E SICUREZZA PRODOTTI	Regolamento (UE) 2023/1115 sulla deforestazione (EUDR) – settori coinvolti e <i>due diligence</i> delle imprese	Laboratorio Chimico CCIAA Torino	09/04/2025	16
6	ETICHETTATURA E SICUREZZA PRODOTTI	La chimica nascosta: la filiera del legno	Laboratorio Chimico CCIAA Torino	14/05/2025	13
7	ETICHETTATURA E SICUREZZA PRODOTTI	La qualità delle acque destinate al consumo umano	Laboratorio Chimico CCIAA Torino	28/05/2025	19
8	ETICHETTATURA E SICUREZZA PRODOTTI	L'origine doganale dei prodotti: obblighi e recenti aggiornamenti	Laboratorio Chimico CCIAA Torino	11/06/2025	20
9	ETICHETTATURA E SICUREZZA PRODOTTI	Il ruolo delle certificazioni nella sostenibilità agroalimentare	Laboratorio Chimico CCIAA Torino	26/09/2025	18
10	ETICHETTATURA E SICUREZZA PRODOTTI	Il nuovo regolamento sugli imballaggi	Laboratorio Chimico CCIAA Torino	8/10/2025	10
11	ETICHETTATURA E SICUREZZA PRODOTTI	Import-export con l'America	Laboratorio Chimico CCIAA Torino	21/10/2025	10



12	ETICHETTATURA E SICUREZZA PRODOTTI	Il Regolamento sicurezza prodotti	Laboratorio Chimico CCIAA Torino	11/11/2025	6
13	ETICHETTATURA E SICUREZZA PRODOTTI	La sostenibilità nel settore zootecnico	Laboratorio Chimico CCIAA Torino	19/11/2025	15
14	ETICHETTATURA E SICUREZZA PRODOTTI	Allerte non alimentari	Laboratorio Chimico CCIAA Torino	10/12/2025	12
15	ETICHETTATURA E SICUREZZA PRODOTTI	Allerte alimentari	Laboratorio Chimico CCIAA Torino	11/12/2025	6
MEDIA					13

Fonte: Report interno Ufficio (Servizio di Regolazione del Mercato e Tutela del Consumatore)

2. Attuazione di azioni e iniziative informative e di sensibilizzazione sulle novità introdotte dal DM 59/2023 (Registro Elettronico Tracciabilità Rifiuti) e dal D.Lgs. 103/2024 (Semplificazione dei controlli sulle attività economiche)

Target =>4 Risultato 4

L'Ufficio Pratiche Ambientali e Sviluppo Sostenibile svolge una continua attività di assistenza informativa di carattere individuale, su richiesta delle singole imprese ed Enti interessati, circa gli obblighi conseguenti all'entrata in vigore del nuovo Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti – RENTRI, previsto dall'art. 188-bis del D.Lgs. 152 del 2006, che introduce un modello di gestione digitale per l'assolvimento degli adempimenti già previsti dal D.Lgs. n. 152/2006 (emissione dei formulari di identificazione del trasporto e tenuta dei registri cronologici di carico e scarico), finalizzato al costante monitoraggio dei flussi dei rifiuti.

L'Ufficio ha inoltre effettuato le seguenti campagne informative dedicate a specifiche tipologie di imprese ed Enti:

1. **Realizzazione di attività informativa, svolta nei mesi di gennaio e febbraio 2025, tramite invio di n. 2 newsletter mensili e di specifiche comunicazioni informative** relativamente alle tempistiche di utilizzo dei nuovi modelli cartacei di registro carico e scarico e formulario di identificazione rifiuti di cui agli artt. 4 e 5 del DM 59/24, e diffusione, nel mese di marzo 2025, del Vademecum digitale a cura della Segreteria del Comitato Nazionale Gestori Ambientali
2. **Attuazione di un programma di formazione, articolato in 14 seminari, svolti tra gennaio e giugno 2025**, in collaborazione con l'Albo Gestori Ambientali, per imprese produttrici, operatori professionali ed Enti interessati ai nuovi adempimenti legati all'entrata in vigore del RENTRI, e programma di formazione, articolato in 7 seminari, realizzati tra ottobre e dicembre 2025, relativamente alle tempistiche di iscrizione per i produttori del terzo scaglione, i servizi di supporto e l'App per la gestione del FIR digitale e per la tenuta del registro di carico e scarico digitale di cui agli artt. 4 e 5 del DM 59/24. Il relativo calendario è stato oggetto di ampia diffusione sul territorio, al fine di garantire il massimo coinvolgimento dei soggetti interessati
Revisione complessiva della pagina del sito camerale dedicata al Registro Elettronico di Tracciabilità dei rifiuti completata nel mese di settembre 2025 (normativa, obbligo di iscrizione e relative modalità e tempistiche, gestione dei registri di c/s rifiuti e dei formulari di identificazione in modalità digitale, modalità di pagamento del contributo annuale di iscrizione)
3. **4. Realizzazione di una informativa, redatta in formato accessibile, trasmessa in data 14/11/2025 alle associazioni di categoria e agli ordini professionali e pubblicata sul sito istituzionale**, riguardante i contenuti del **D.Lgs. 12 luglio 2024, n. 103** in materia di semplificazione dei controlli sulle attività. Il documento definisce le disposizioni volte alla semplificazione e al coordinamento della vigilanza, perseguendo obiettivi quali la prevenzione di sovrapposizioni ispettive; l'istituzione di sistemi di gestione del rischio su base volontaria; l'obbligo per le amministrazioni di consultazione preventiva del Fascicolo Informatico d'Impresa; l'applicazione della diffida amministrativa per le specifiche violazioni sanabili.

Fonte: Report interni Ufficio (Servizio di Regolazione del Mercato e Tutela del Consumatore)



3. Attuazione di iniziative e seminari per la diffusione del servizio OCC e CNC e per la cultura finanziaria da parte di imprese e consumatori

Target: ≥ 6 Risultato 6

6 marzo 2025: Seminario di aggiornamento normativo per i Centri di Ascolto della Fondazione Toscana contro l'usura convenzionati con la Camera riguardante "Le modalità di accesso alle soluzioni della crisi di impresa tramite la Camera di Commercio"

1° aprile 2025: Seminario "Educare alla Finanza del Domani" sede di Livorno

13 maggio 2025: Seminario "Educare alla Finanza del Domani" sede di Grosseto

24 luglio 2025: Predisposizione e trasmissione a tutti gli Esperti iscritti negli elenchi provinciali di Livorno e Grosseto del vademecum operativo per interagire con la piattaforma telematica della CNC
24 novembre 2025: Tavola Rotonda dal titolo "[Codice della Crisi di Impresa: Prevenire, Proteggere, Ripartire](#)" evento accreditato dal Comitato Interministeriale Edufin 2025 e inserito nella programmazione del mese della cultura finanziaria novembre 2025

18 dicembre 2025: Realizzazione per la diffusione al pubblico di una [Brochure informativa del servizio OCC camerale](#). Fonte: documentazione interna (Servizio di Regolazione del Mercato e Tutela del Consumatore)

3. Emissione modalità massiva ordinanze ingiunzione omessa dichiarazione domicilio digitale (N. ordinanze emesse entro l'anno/N. verbali trasmessi omessa dichiarazione domicilio digitale

Target: $\geq 90\%$ Risultato $\geq 91,5\%$ (786/859)

L'articolo 37 della Legge 11 settembre 2020 n. 120 prevede che le camere di commercio attribuiscono d'ufficio, a ciascuna impresa priva del domicilio digitale nel registro delle imprese, un domicilio digitale presso il cassetto digitale dell'imprenditore e che, contestualmente, venga irrogata la relativa sanzione amministrativa. In ottemperanza alla suddetta norma, l'Ufficio Registro delle Imprese ha assegnato d'ufficio alle società di persone e di capitale le caselle di posta elettronica certificata e notificato, con procedimento automatico e massivo, il verbale di accertamento e contestazione di violazione amministrativa.

I verbali risultati non pagati sono stati trasmessi dal RI all'autorità competente, che ha proceduto all'emissione massiva delle ordinanze ingiunzione di pagamento lavorando n. 786 verbali rispetto al totale dei n. 859 inviati nell'anno 2025, realizzando la percentuale del 91,50%. Fonte: Gestionale Infocamere Accesa e gedoc. (Servizio di Regolazione del Mercato e Tutela del Consumatore)

4. Attuazione degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n.

103/2024 nel rispetto delle tempistiche previste (programmazione degli accessi, pubblicazione censimento dei controlli, ricognizione controlli ultimo triennio)

Target: 100% Risultato 100% (3/3)

PROTOCOLLO 9435 DEL 06/03/2025 - trasmissione all'Ufficio Metrologia Legale Vigilanza e controllo del PROGRAMMA DEI CONTROLLI E DEGLI ACCESSI ISPETTIVI ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE ANNO 2025, redatto ai sensi dell'art. 5 comma 3 del D.Lgs. 103/2024.

PROTOCOLLO 19653 DEL 18/06/2025 - trasmissione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Funzione Pubblica, eseguita ai sensi dell'art. 2 comma 2 del D.Lgs. 12 luglio 2024, n. 103, della RICOGNIZIONE DEI CONTROLLI SULLE ATTIVITA' ECONOMICHE OPERATI NEL TRIENNIO 2022-2023-2024 e dei relative esiti, in relazione alla dimensione e alla tipologia dei soggetti controllati, con evidenza percentuale dei casi in cui il controllo si è concluso con la constatazione di irregolarità

14/07/2025 - PUBBLICAZIONE DEL CENSIMENTO DEI CONTROLLI IN AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE – Sezione Controlli sulle attività economiche.

Ai sensi dell'art. 23 bis del D.Lgs. 33/2013, introdotto dall'art. 2, comma 5 del D.Lgs. 103/2024, è stato pubblicato l'elenco degli obblighi e degli adempimenti oggetto delle attività di controllo secondo lo schema predisposto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica. Detto schema è stato trasmesso ufficialmente da Unioncamere alle CCIAA con Prot. 22357 del 20/06/2025. Fonti: Infocamere Gedoc – Sito camerale sezione Amministrazione Trasparente (Servizio di Regolazione del Mercato e Tutela del Consumatore)

4. Incremento percentuale dell'attività di vigilanza del mercato (N. ispezioni eseguite nell'anno X/ N. ispezioni eseguite nell'anno X-1)

Target ≥ 3 - Risultato 3,08% (67/65).



OBIETTIVO 2025: almeno n. 67 controlli (65 dell'anno 2024 + 3%) come stabilito nel Programma annuale dei controlli e degli accessi ispettive alle attività economiche, redatto ai sensi dell'art. 5 comma 3 del D.Lgs. 103/2024.

Durante l'anno 2025 sono state eseguite n. 67 ispezioni, di seguite declinate nelle diverse tipologie:

TIPOLOGIA DI ISPEZIONE	LI	GR	TOTALE
CONTROLLI CASUALI SU STRUMENTI METRICI	17	7	24
VIGILANZA SULLE VERIFICHE EFFETTUATE DA ORGANISMI	8	6	14
VIGILANZA DEL MERCATO SU STRUMENTI MISURA (contatori energia)	7	3	10
ISPEZIONI IN CONTRADDITTORIO CONTATORI	2	2	4
VIGILANZA CENTRI TECNICI TACHIGRAFI (ADEGUAMENTO DM 23.02.2023/AUTORIZZAZIONE UNICA REQUISITI/RINNOVO / SORVEGLIANZA)	9	6	15
TOTALE	43	24	67

Fonte: Gestionale Infocamere Eureka (Servizio di Regolazione del Mercato e Tutela del Consumatore)

Risorse stanziare obiettivo strategico Giustizia alternativa, Legalità nell'Economia e Promozione della Concorrenza
Risorse stanziare € 391.500 Risorse aggiornate € 497.900
Risorse utilizzate: 362.251

Processi interni

032_Servizi istituzionali e generali delle PA

8. Accountability e Trasparenza

Obiettivo strategico: Istanze accesso civico

Indicatore: N istanze accesso civico anno x/N istanze accesso civico anno x-1

Target <=1 Risultato: <1

Elementi di rilievo: Nel corso del 2025 non sono pervenute istanze di accesso civico. (Segreteria generale)

Obiettivo strategico: Assenza di segnalazioni illeciti/eventi corruttivi: l'obiettivo è volto a valutare la capacità dell'Ente di intraprendere adeguate misure di prevenzione del rischio di corruzione; nessun evento corruttivo segnalato, né a seguito di segnalazione esterne, né da parte del personale interno, che ha a disposizione apposita piattaforma telematica, che garantisce l'anonimato, per segnalare illeciti corruttivi. Il target dell'obiettivo è pertanto raggiunto. (Servizio Staff)

Obiettivo strategico Livello di trasparenza dell'Ente sulla base delle valutazioni dell'OIV: si tratta di un adempimento che esprime il livello di compliance in tema di trasparenza amministrativa, sulla base delle



valutazioni dell'OIV: la rilevazione si è conclusa nel primo semestre con la validazione da parte dell'OIV, secondo quanto previsto dalla delibera ANAC n.192/2025, che anche per questa annualità ha anticipato la rilevazione al 31 Maggio. Il target è raggiunto, in quanto il livello di trasparenza rilevato dall'OIV è pari a 100,00%. L'attestazione sul livello di trasparenza dell'Ente è stata rilasciata dall'OIV in data 09/07/2025.

. (Servizio Staff)

Obiettivo operativo: Grado di copertura degli adempimenti in tema di trasparenza

Indicatore: N. adempimenti rispettati in tema di trasparenza / N. adempimenti previsti in tema di trasparenza
Target: 100 Risultato: 100% dato dal rapporto 21/21 (in cui 21 sono le sezioni in cui il Servizio potrebbe essere responsabile del dato)(Servizi di Promozione e Sviluppo Economico)

b)Target: 100% Risultato: 100% (1 su 1)

Si è provveduto ad aggiornare nel programma Pubblicamera tutte le schede inerenti i procedimenti amministrativi di competenza dell'Area 2 .Servizio Anagrafico-Certificativo- Ufficio Registro Imprese- Albi E Ruoli)

c) Target: 100% - Risultato 100% (310/310)

Nel portale "PerlaPa"Anagrafe delle prestazioni sono stati pubblicati nei tempi previsti i seguenti atti:

- sezione "Incarichi e consulenze collaboratori": n. **41 incarichi** commissioni di degustazione olio (PANEL olio) relativi all'attività svolta nel 2° semestre 2024, pubblicati in data 5/05/2025, e n. **35 incarichi** commissioni di degustazione olio (PANEL olio) relativi all'attività svolta nel 1° semestre 2025, pubblicati in data 5.08.2025
- sezione "Incarichi e consulenze collaboratori": n. **232 incarichi e aggiornamento incarichi** di Gestore Organismo di composizione della crisi da sovraindebitamento aggiornati al 31/12/2025

Su Amministrazione Trasparente PROVVEDIMENTI ORGANI INDIRIZZO POLITICO sezione "Accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche" sono stati pubblicati i seguenti atti:

- Delibera n. 27 del 28/02/2025 - CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' ISPETTIVE IN MATERIA DI METROLOGIA LEGALE – ANNO 2025 - pubblicazione del 18/03/2025.
- Delibera n. 72 del 13/05/2025 - CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' DI VIGILANZA IN MATERIA DI CONFORMITA' DEI PRODOTTI – ANNUALITA' 2025-2026 - pubblicazione del 04/06/2025

Fonti: Sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale CCIAA /Nuova sezione collaboratori e consulenti portale Perla PA del Dipartimento della Funzione Pubblica / Gestionale Infocamere GDEL . (Servizio di Regolazione del Mercato e Tutela del Consumatore)

d) Target: 100% - Raggiunto al 31/12/2025: n.8/n.8, 100%.

L'Ufficio ha gestito il conferimento dell'incarico di arbitro all'Avv. Barbara Mattafirri, per l'arbitrato LI n. 1/2025 (prot. n. 18570 del 09/06/2025), all'Avv. Marzia Marconcini per l'arbitrato GR n. 1/2025 (prot. n. 17481 del 28/05/2025); agli Avvocati Michele Costa, Stefania de Marco e Christian Sensi, per gli arbitrati GR n.2/2025 e n. 3/2025 (rispettivamente prott. nn. 17798, 17999, 17800 del 30/05/2025); all'Avv. Rosanna Andreozzi per l'arbitrato GR n.4/2025 (prot. n.30260 del 07/10/2025).

Sempre in materia di arbitrato, l'Ufficio ha inoltre provveduto a richiedere la pubblicazione di quanto previsto in tema di trasparenza sul sito internet camerale con messaggi di posta elettronica: del 23/06/2025, per gli arbitrati GR n. 1/2025, n.2/2025 e n. 3/2025; del 18/07/2025 per l'arbitrato LI n.1/2025; del 20/10/2025 per l'arbitrato GR n. 4/2025.

In materia legale, l'Ufficio inoltre ha gestito il conferimento:

- di n.1 incarico ad litem esterno per un giudizio di appello con determina S.G. n. 26 del 13/03/2025, e ha provveduto a richiedere la pubblicazione ai fini della trasparenza sul sito internet camerale della documentazione con e.mail del 16/05/2025;
- di n.1 incarico peritale con determina S.G. n.50 del 23/05/2025, e ha richiesto la pubblicazione della documentazione con e.mail del 01/07/2025.). (Ufficio legale)

e) Target: 100% - Risultato 96,82% (61/63).

Sono state monitorate le sezioni del sito dell'area Amministrazione Trasparente di competenza del servizio Segreteria generale e quelle comuni a tutti i servizi camerale e sono stati fatti gli aggiornamenti necessari. Rispetto ai n. 63 adempimenti previsti in tema di trasparenza ne sono stati rispettati n. 61. In particolare:



- È stata aggiornata la sezione AT dei Provvedimenti degli organi indirizzo politico, mediante la pubblicazione delle delibere relative agli accordi stipulati dalla Camera. Non è invece stata pubblicata nessuna delibera inerente alla scelta del contraente per affidamento lavori, servizi e forniture, in quanto tale tipologia era assente.
- Sono state inviate agli uffici le mail semestrali di sollecito per l'aggiornamento del registro degli accessi e successivamente il registro è stato pubblicato in AT .
- È stata inviata la mail agli uffici camerale per ricordare di verificare le informazioni relative ai procedimenti di competenza: successivamente sono stati fatti gli aggiornamenti richiesti e si è provveduto alla pubblicazione degli stessi nella relativa sezione di AT.
- E' stato verificato con i vari uffici l'aggiornamento della carta dei servizi, che è stata approvata con delibera di Giunta n. 33 del 10 marzo 2025. Successivamente il documento è stato costantemente monitorato al fine di garantire gli aggiornamenti tempestivi necessari.
- Con riferimento agli adempimenti di trasparenza relativi ai Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del D.lgs n. 33/2013, è stata terminata la pubblicazione dei curricula vitae di tutti gli amministratori, mentre permangono incompletezze sui modelli di pubblicità della situazione patrimoniale e sulle dichiarazioni dei redditi dei consiglieri, nonostante le richieste e sollecitazioni effettuate dal Servizio.

Nel secondo semestre dell'anno è stata chiesta la copia della dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta 2024 e i modelli di pubblicità della situazione patrimoniale aggiornati e contestualmente sono stati sollecitati i documenti mancanti relativi agli anni 2022 e 2023. Tutti i documenti trasmessi sono stati gestiti dall'Ufficio supporto organi in modo da garantire i requisiti di privacy dei consiglieri e di accessibilità dei dati. Successivamente sono stati pubblicati nella sezione Amministrazione Trasparente del sito camerale. . (Segreteria Generale)

f) Target: 100% - Risultato 100%.

Descrizione: Gli adempimenti specifici del servizio, contenuti nella sezione "Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati", nella sezione "Dati ulteriori – Gestione documentale" ed infine nella sezione "Servizi di rete" presenti in "Amministrazione trasparente", sono completi ed in linea con le specifiche richieste dalla normativa.

Scostamento e motivazione: nessuno. **Elementi di rilievo:** nessuno. (Ufficio GDTD)

g) Target: 100% - Risultato 100%.

L'ufficio ha curato il monitoraggio semestrale al 30/06/2025 e al 31/12/2025, verificando il livello di compliance della sezione del sito "Amministrazione Trasparente", a supporto dell'OIV; l'organizzazione di un incontro di formazione/aggiornamento sugli adempimenti in vista dell'attestazione dell'OIV, con la partecipazione dell'OIV stesso, dei Dirigenti e dei responsabili dell'Ufficio; il supporto agli uffici, in qualità di unità organizzativa referente del Responsabile della Trasparenza, per l'aggiornamento delle varie sezioni.

Per quanto riguarda poi gli adempimenti in tema di trasparenza, tutti quelli di competenza dell'ufficio (individuati nella Pianificazione Operativa allegata al PIAO) pari a n° 127 sono stati realizzati ed è monitorato costantemente l'aggiornamento del sito nella tempistica indicata nella Pianificazione stessa.

Il target è pienamente rispettato e non si rileva pertanto nessuno scostamento.

Per quanto riguarda poi l'obiettivo relativo all'attuazione di nuove modalità di pubblicazione in AT di cui alla Delibera ANAC 495/2024, l'ufficio ha curato l'organizzazione di un corso di formazione al personale interessato, tenuto dall'OIV, e volto ad illustrare le principali novità; sta seguendo, a supporto del RT, l'implementazione dell'applicativo di gestione degli adempimenti di trasparenza, per adeguarlo alla delibera soprarichiamata. Nel mese di Novembre l'ufficio ha curato, in qualità di struttura organizzativa di supporto al RT, la stesura dell'ODS SG n.8/2025, per adeguare gli adempimenti di trasparenza alla delibera Anac 495/2024, provvedendo anche a gestire l'incontro di formazione con il personale interessato, illustrativo delle novità. (Servizi Staff)

h) Target: 100% - Risultato 100%.(24/24)

Gli aggiornamenti sono stati effettuati su tutte le sezioni di competenza del Servizio Bilancio e Patrimonio. Al riguardo si evidenzia che anche nel primo semestre 2025 (come fatto nel corso del 2024) si è provveduto ad aggiornare la nuova struttura della sezione Bandi di gara pubblicando distinguendo tra le procedure fino al 31.12.2023 e quelle dal 1° gennaio 2024 ed integrando le informazioni ove necessario, in ottemperanza alle disposizioni dell'art.37, commi 1 e 2 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e dell'allegato 1 Delibera ANAC 264 del 20.6.2023, come modificata con delibera 601 del 19 dicembre 2023.



Per quanto attiene il servizio di seguito si evidenziano le categorie di informazioni inserite nel corso del 2025:

- 1) **Atti amministrativi generali:** Tutti i provvedimenti amministrativi (delibere regolamenti) aventi ad oggetto argomenti con obbligo di pubblicazione.
Nessun dato da pubblicare
- 2) **Consulenti e collaboratori**
Incarichi collaboratori Aggiornamento Tempestivo
L'ufficio aggiorna tempestivamente (su comunicazione informazione dai vari uffici competenti) la specifica sezione del sito mediante pubblicazione dell'apposita tabella contenente tutti i dati richiesti dalla normativa, art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013, relativi ad incarichi affidati dall'ente a soggetti terzi:

Sono stati pubblicati i dati relativo ai componenti commissioni panel olio ed incarichi a collaboratori gestore della crisi OCCS, a controllori di I livello dei progetti europei oltre ad altri incarichi (RGPD).

3) **Bandi di gara e contratti**

La sezione è stata completamente aggiornata nella sua struttura in ottemperanza alle disposizioni dell'art.37, commi 1 e 2 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e dell'allegato 1 Delibera ANAC 264 del 20.6.2023, come modificata con delibera 601 del 19 dicembre 2023.

Per le singole procedure avviate a partire dal 1° gennaio 2024 a seguito dell'entrata in vigore del ciclo di vita digitale dei contratti pubblici, disciplinato dagli artt. 21 e seguenti del nuovo Codice degli appalti di cui al D.Lgs. 36/2023, è stato creato nel 2025, attraverso un modulo di Publicamera, un collegamento per ciascuna singola procedura direttamente alla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici - BDNCP, gestita dall'ANAC. Su tale piattaforma ciascun RUPA ha caricato le schede contenente le informazioni relative alle fasi della procedura successive all'affidamento, compresi i pagamenti effettuati. Il modulo di Publicamera consente inoltre di inserire le informazioni non richieste da BDNCP e previste ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 36/2023 (tra cui composizione delle commissioni- CV- Resoconto finanziario)

3.1 Atti e documenti di carattere generale riferiti a tutte le procedure

Elenco delle soluzioni tecnologiche adottate dalle SA e enti concedenti per l'automatizzazione delle proprie attività >>

Avviso finalizzato ad acquisire le manifestazioni di interesse degli operatori economici in ordine ai lavori di possibile completamento di opere incompiute nonché alla gestione delle stesse >>

Comunicazione circa la mancata redazione del programma triennale dei lavori pubblici, per assenza di lavori e di acquisti di forniture e servizi >>

Atti recanti norme, criteri oggettivi per il funzionamento del sistema di qualificazione, l'eventuale aggiornamento periodico dello stesso e durata, criteri soggettivi (requisiti relativi alle capacità economiche, finanziarie, tecniche e professionali) per l'iscrizione al sistema >>

Atti eventualmente adottati recanti l'elencazione delle condotte che costituiscono gravi illeciti professionali agli effetti degli artt. 95, co. 1, lettera e) e 98 (cause di esclusione dalla gara per gravi illeciti professionali) >>

Elenco annuale dei progetti finanziati, con indicazione del CUP, importo totale del finanziamento, le fonti finanziarie, la data di avvio del progetto e lo stato di attuazione finanziario e procedurale >>

3.2 Atti relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture

D.Lgs. 33/2013 art. 37 c. 1, lett. b) - D.Lgs. 36/2023 art. 37 – D.Lgs. 50/2016 artt. 21, c. 7 e 29, c.

1

Questa sezione contiene la seguente documentazione:

Programma triennale di acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali,

Programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs 36/2023;

Queste sezioni sono aggiornate alla programmazione 2026/2028

Programma biennale degli acquisti di beni e servizi e triennale dei lavori ai sensi artt. 21 c.7 e 29 c.1 del D.lgs 50/2016.

3.3 Informazioni sulle singole procedure

Procedure dal 01/01/2024 >> Aggiornato tempestivamente

Procedure fino al 31/12/2023 >>



- 4) **Sovvenzioni contributi sussidi e vantaggi economici:** Per quanto di competenza del Servizio è stato pubblicato l'elenco dei beneficiari per l'anno 2024 ai sensi dell'art. 27 comma 2 D.lgs. 33/2013 -(file CSV), eliminati quelli con tempi di pubblicazione decorsi e aggiornati quelli ancora presenti. In fase di aggiornamento con le informazioni relative all'anno 2025
- 5) **Bilanci**
Sono stati pubblicati sull'apposita sezione del sito camerale i documenti, come da indicazione del Segretario generale e dirigente, relativi a:
Aggiornamento Preventivo economico 2025
Preventivo economico 2025
Bilancio esercizio 2024 Maremma e Tirreno (*Bilancio consuntivo approvato dal Consiglio camerale con deliberazione n. 3 del 28/04/2025*)
PIRA 2025
PIRA 2025 Aggiornamento
- 6) **Beni immobili e patrimonio**
Nel corso del primo semestre è stato aggiornato e pubblicato il prospetto dell'elenco dei terreni ed immobili di proprietà della Camera .
In funzione degli aggiornamenti dei canoni attivi e passivi sulla base degli indici Istat si è proceduto all'aggiornamento della tabella per il 2025.
Sono stati inseriti anche nell'apposita sottosezione "Avvisi gestione immobili" gli esiti relativi all'asta pubblica per la vendita di un immobile nel comune di Cecina, andata deserta.
E stato pubblicato l'avviso per l'alienazione di beni mobili custoditi presso la sede camerale di Grosseto, in via Cairoli n. 10 in scadenza al 10 luglio 2025.
- 7) **Controlli e rilievi sull'amministrazione**
Sono state pubblicate le relazioni del collegio dei revisori relativi al Preventivo economico 2025 ed al Bilancio esercizio 2024, Aggiornamento preventivo economico 2025.
- 8) **Servizi erogati:** Nessun aggiornamento.
- 9) **Pagamenti dell'amministrazione**
Sono pubblicati i dati sui pagamenti relativi al IV trimestre 2024 ,primo, secondo e terzo trimestre 2025 .
Nella sottosezione Indicatore di tempestività dei pagamenti sono stati riportati i dati aggiornati relativi al IV trimestre 2024, all'intero anno 2024 ed al I/II/III trimestre dell'anno 2025 .
(Servizio Bilancio e Patrimonio)

Obiettivo operativo: Grado di copertura degli adempimenti in tema di prevenzione della corruzione

Indicatore: N° adempimenti rispettati in tema di Prevenzione della Corruzione/ N° adempimenti previsti

Target: 100% Risultato: 100% (1/1)

Dal punto di vista della corruzione nell'istruttoria dei contributi per le imprese tramite la partecipazione ai bandi camerali, sono state messe in atto le seguenti procedure:

- concessione contributi tramite bandi o nel rispetto del regolamento generale per la concessione dei contributi in caso di compartecipazione;

-diversificazione dei soggetti preposti all'istruttoria delle pratiche dei bandi;

-verifica dati dichiarati dalle imprese su banche dati nazionali quali ad esempio RNA, DURC;

-creazione di appositi file excell per il controllo delle imprese e la condivisione delle informazioni

- l'istruttoria delle pratiche avviene sulla base dell'ordine cronologico di arrivo tramite piattaforma infocamere. Nell'ambito del commercio estero, si effettua una turnazione tra il collega di Livorno e quello della sede di Grosseto i quali a loro volta sono a volte sostituiti da altri colleghi del servizio, comportando quindi un controllo sulla turnazione e l'assegnazione casuale delle pratiche. (Servizi di Promozione e Sviluppo Economico)

b) Target: 100% - Risultato 4/4

Target: 4/4

La Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno, nel piano triennale per la prevenzione della corruzione e della Trasparenza 2023/2025, ha individuato le aree di rischio prioritarie nella Camera di Commercio. Tra queste l'area che concerne i provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico e diretto dei destinatari quali i processi anagrafico-certificativi inerenti la tenuta del registro delle imprese e del REA, delle procedure abilitative (ruolo periti ed esperti,elenco raccomandatarari marittimi, esami di idoneità per esercizio attività) e i relativi sottoprocessi: 1) iscrizione/modifica/cancellazione registro imprese/rea/artigianato su istanza di parte e assistenza informativa pratiche sopese, errori visure, solleciti,a



sportello e a distanza (web , mail, tel), 2) esame di idoneità abilitanti per l'iscrizione in ruoli ed elenchi. 3) iscrizione nel ruolo periti ed esperti , 4) iscrizione elenco raccomandatari marittimi. Sono stati individuati i possibili rischi quali il mancato rispetto dell'ordine cronologico delle istanze, la mancata o insufficiente verifica della completezza della documentazione presentata, l'assenza della necessaria indipendenza del decisore in situazioni di conflitto di interesse, anche solo apparenti. Sono state quindi individuate le misure specifiche finalizzate a prevenire i suddetti eventi rischiosi, quali essenzialmente il controllo sulla turnazione e assegnazione casuale delle pratiche, nonché la previsione della presenza di diversi funzionari per lo svolgimento di procedure/procedimenti "sensibili", adottando misure di rotazione;

Si attesta che i responsabili dell'ufficio hanno monitorato ogni fase dei singoli procedimenti in modo da ottemperare in modo corretto alle disposizioni di legge (in particolare hanno verificato che durante l'istruttoria delle pratiche pervenute sia sempre effettuato un attento controllo sulla documentazione allegata che garantisca la massima trasparenza e la congruità del provvedimento finale, il personale che eleva i verbali di accertamento delle sanzioni è stato invitato a consultare la guida unica regionale sanzioni, a disposizione anche degli utenti nel sito camerale, il personale addetto allo sportello telematico ha ricevuto istruzioni circa l'obbligo del rispetto dell'ordine cronologico delle istanze presentate (ad eccezione di richieste di urgenza motivate) , ed è stata monitorata la corretta evasione, il personale viene fatto ruotare nello svolgimento delle varie attività dell'ufficio, tramite assegnazione giornaliera delle pratiche. (Servizio Anagrafico-Certificativo- Ufficio Registro Imprese- Albi E Ruoli

c) Target: 100% - Risultato 100% (7/7) . (Servizio di Regolazione del Mercato e Tutela del Consumatore)

d) Target: 100% - Risultato 100%

Raggiunto al 31/12/2025: L'Ufficio ha monitorato che fossero adottate le misure previste PTPCT/sezione Anticorruzione e trasparenza del PIAO.

Nella scheda Rischio area F, relativa ai Servizi di Arbitrato, sono stati rilevati come possibili rischi:

- *"il mancato rispetto del criterio di turnazione"*: è stata curata la designazione, da parte del Consiglio Arbitrale, della nomina di n.6 arbitri, per le 5 procedure instaurate, di cui n.1 su Livorno e n. 5 su Grosseto, controllando che fosse sempre rispettato, nella scelta, il principio di rotazione e competenza degli arbitri. Trattasi delle decisioni del Consiglio arbitrale prot. n. 18360 del 06/06/2025 (per l'arbitrato LI n.1.2025), prot. n.16928 del 26/05/2025 (per l'arbitrato GR n.1.2025); prot. n. 17594 del 29/05/2025 (per gli arbitrati GR n.2/2025 e n. 3/2025); prot. n. prot. n.30260 del 07/10/2025 (per l'arbitrato GR n.4/2025) Tali decisioni sono state recepite nei seguenti provvedimenti: determinazione di nomina S.G. n. 53 del 19/06/2025 (per l'arbitrato GR n.1.2025); determinazione di nomina S.G. n. 54 del 20/06/2025 (per gli arbitrati GR n.2/2025 e n.3/2025); determinazione di nomina S.G. n. 84 del 03/11/2025 (per l'arbitrato GR n.4/2025). Quanto all'arbitrato GR n.5/2025, è stato introdotto con domanda arbitrale del 30/12/2025 e di conseguenza, alla data del 31/12/2025, non erano ancora maturati i termini per la nomina dell'arbitro;
- *"il mancato rispetto degli obblighi di imparzialità"*: ai sensi dello Statuto e Regolamento Arbitrale, gli arbitri nominati hanno reso, unitamente all'accettazione dell'incarico, la dichiarazione di imparzialità e indipendenza rispetto alle parti del procedimento e la dichiarazione che non sussiste alcuno dei motivi di incompatibilità alla carica di arbitro previsti dagli articoli 24 e 25 dello Statuto e Regolamento, obbligandosi altresì a comunicare eventuali motivi di incompatibilità sopravvenuti. Tali dichiarazioni sono state inviate alle parti dei procedimenti arbitrali, che hanno potuto monitorarle, nei termini previsti dallo Statuto e Regolamento della Camera Arbitrale.

Nella scheda Rischio area I, relativa a *"Assistenza e tutela legale"*, attività *"A2.1.3.3 Gestione delle vertenze giudiziarie di carattere civile, amministrativo, tributario e penale concernenti la CCIAA"*, è stato rilevato, come possibile rischio: *"conflitto di interesse"*. L'ufficio è composto da un unico dipendente che ha l'obbligo, anche deontologico, di astenersi ove ravvisasse una situazione di conflitto di interesse nello svolgimento dell'attività predetta, conflitto, anche potenziale, che sinora non si è mai verificato.

Indicatore: *"Implementazione metodologica prevenzione rischio corruzione: revisione schede di rischio al 31/01/2025 – PNA 2024"*; Target: 100%

Raggiunto: La scheda di rischio è stata rivista e implementata in data 17/01/2025. . (Ufficio legale)

e) Target: 100% - Risultato 100%(1/1)

Indicatore: Grado di copertura degli adempimenti in tema di prevenzione della corruzione (N. adempimenti rispettati in tema di Prevenzione Corruzione / N. adempimenti previsti in tema di Prevenzione Corruzione). Il processo di riferimento a carico della segreteria è la gestione della concessione in uso a titolo gratuito delle sale camerali. Nel corso del 2025 sono pervenute 12 richieste per le quali è stata eseguita attenta istruttoria



sulla base delle disposizioni contenute nel Regolamento camerale e fornita adeguata motivazione. . (Segreteria Generale)

f) Target: 100% - Risultato 100%

Descrizione: Viene svolta un'attività di monitoraggio costante e rigorosa sulle schede relative all'anticorruzione (schede SR-M servizio Gestione documentale); questa è assicurata attraverso procedure formalizzate per la gestione dei documenti in ingresso all'Ente. Tale procedura prevede che ogni documento in arrivo sia attestato e conforme all'originale.

Per i documenti destinati allo scarto, la supervisione è rafforzata dal ruolo dei responsabili incaricati al controllo dei documenti. I responsabili hanno il compito di verificare che i faldoni proposti siano effettivamente da scartare come da massimario di scarto. L'adozione di queste misure integrate contribuisce significativamente a mitigare il rischio.

Per le ragioni esposte, il rischio di incorrere in fenomeni corruttivi è considerato relativamente basso. Tuttavia, è fondamentale sottolineare che, nonostante l'efficacia delle procedure attuate, il rischio non può essere completamente eliminato. La natura intrinseca di tali fenomeni richiede una vigilanza costante e adeguamento delle strategie di prevenzione.

Scostamento e motivazione: nessuno. **Elementi di rilievo:** nessuno. . (Ufficio GTDT)

g) Target: 100% - Risultato 100%

I processi a rischio di prevenzione della corruzione mappati e di competenza dell'ufficio riguardano: 1) le procedure di acquisizione del personale (assunzione del personale a tempo indeterminato e determinato - selezioni esterne);

2) Trattamento giuridico del personale (determinazione trattamenti accessori - fondo del personale dirigente e non);

3) il conferimento di incarichi esterni.

Per entrambi i processi la valutazione del rischio corrisponde ad un livello "basso", per la presenza di misure (generali e specifiche) adottate, adeguate in ogni specifica fase del processo.

Il monitoraggio effettuato al 31/12 ha avuto esito positivo, come risultante dalle schede di prevenzione del rischio.

Per quanto riguarda il primo processo si rileva che nel primo semestre è stata gestita una procedura selettiva comparativa per il passaggio tra Aree e ne è stata avviata una ulteriore il 15 Maggio 2025, mentre nel mese di ottobre è stata avviata una procedura per il reclutamento di due unità mediante mobilità esterna ex art.30 D.Lgs.165/2001, attuando le misure previste dalla sezione "Rischi corruttivi" del PIAO ed in particolare: approvazione del bando nel rispetto delle norme previste nel Regolamento sulle assunzioni e nell'apposita disciplina che regola questo tipo di selezione; predeterminazione dei criteri di valutazione, definiti nel bando, specificati dalla Commissione e resi noti ai candidati (misura di trasparenza).

Per quanto riguarda il secondo processo con particolare riferimento al rischio di corruzione "formulazione di criteri di valutazione non adeguatamente e chiaramente definiti", in fase di determinazione dei trattamenti accessori del personale dirigente e non dirigente, sono state seguite le regole predefinite in sede di contrattazione collettiva integrativa e nel SMVP, quindi sulla base di una definizione trasparente e preventiva dei criteri di valutazione - misura della trasparenza).

Per quanto riguarda il conferimento di incarichi esterni è stato gestito il conferimento di incarichi di componente di Commissioni di valutazione delle selezioni interne tra le Aree e della procedura di mobilità: sono stati adempiuti gli adempimenti definiti nel codice di comportamento, in particolare sono state acquisite le dichiarazioni sull'insussistenza di conflitto di interesse e sull'assenza di incompatibilità.

L'obiettivo è pertanto raggiunto. . (Servizi Staff)

h) Target: 100% - Risultato 100% (23/23)

Processo Acquisti

Relativamente al processo in esame le schede sono state aggiornate tenendo conto delle nuove disposizioni del D.Lgs. 36/2023. Per le fasi nelle quali emerge un rischio corruzione sono state previste apposite misure che riducono il rischio di casi di corruzione.

Le misure regolamentari sono state tutte adottate con l'approvazione del nuovo flusso del processo acquisti per il quale sono previsti più soggetti che intervengono nelle varie fasi, provvedimenti da adottare e motivazioni da inserire. Con determina dirigenziale sono state previste inoltre anche i criteri con cui effettuare le verifiche delle dichiarazioni presentate dagli operatori economici.



In riferimento alle verifiche sui requisiti nel secondo semestre è stata effettuata attività di formazione da parte degli addetti al provveditorato (Corso Sicamera verifica dei requisiti) prevista come misura nel piano per la prevenzione della corruzione.

Le procedure gestite su Mepa, pur essendo espletate in autonomia dai soggetti abilitati ad operare sulla piattaforma, sono successivamente validati dal dirigente con approvazione dell'ordinativo.

Sono state effettuate le verifiche a campione sulla base dei criteri individuati con Determinazione del Segretario Generale n. 58 del 27 giugno 2025. In particolare sono stati redatti i verbali bimestrali per l'individuazione degli operatori per cui sono state verificate le autocertificazioni in merito ai requisiti.

Processo concessione in uso sale

Anche in questo caso è stato definito un processo con specifiche fasi.

Le attività sono svolte in ottemperanza al regolamento camerale

Diritto Annuale gestione delle procedure di sgravio

Il rischio consiste nell'eventuale concessione senza titolo di sgravio degli importi dovuti del diritto annuale.

La gestione del rischio attualmente mediante le verifiche sulla documentazione allegata ai provvedimenti di discarico.

In tema di prevenzione della corruzione sono stati pertanto rispettati gli adempimenti obbligatori previsti in carico al servizio.

Sono stati effettuati i controlli su un campione del 10% delle posizioni discaricate (predisposizione di apposito verbale Gennaio 2025)

E' stata acquisita la reportistica relativa alle posizioni scartate in occasione dell'emissione ruolo 2022 che sarà esecutivo in data 22.7.2025.

Scostamento e motivazione: Nessuno scostamento... (Servizio Bilancio e Patrimonio)

Obiettivo operativo: Implementazione metodologia prevenzione rischio corruzione: revisione schede di rischio al 31/01/2025

a) Target 100% Risultato 100% Risultato: 29/1/2025. (Servizi di Promozione e Sviluppo Economico)

b) Target 100% al 31.1.2025 Risultato 29.1.2025 (Servizio Anagrafico-Certificativo- Ufficio Registro Imprese- Albi E Ruoli)

c) Target 100% al 31.1.2025 Risultato 29.1.2025 (Servizio di Regolazione del Mercato e Tutela del Consumatore)

d) Target 100% al 31.1.2025 Risultato 29.1.2025 La scheda di rischio è stata rivista in data 17/01/2025. (Ufficio legale)

e) Target 100% 31.1.2025 **Risultato:** 29 gennaio 2025 data di approvazione del PIAO (Deliberazione della Giunta camerale n. 3 del 29/01/2025) (Segreteria Generale)

f) Target 100% al 31.1.2025 Risultato 29.1.2025

Descrizione: La scheda "SR M" del kit anticorruzione aggiornata e trasmessa il 17 gennaio 2025, relativa a due processi A2.3.1 Protocollo generale: attività A2.3.1.1 Protocollo informatico:

1. RM.01 Eliminare documenti cartacei in originale di cui non si dispone della relativa scansione ottica. Archiviare otticamente un documento diverso dall'originale - distruggere indebitamente documenti;
2. RM.02 Indebito inserimento di documenti nell'elenco di scarto d'archivio.

Scostamento e motivazione: nessuno. **Elementi di rilievo:** nessuno. (Ufficio GTDT)

g) Target 100% al 31.1.2025 Risultato 29.1.2025

in occasione dell'approvazione del PIAO (D GC n.3 del 29/01/2025) si è provveduto ad una revisione delle schede di rischio, anche alla luce delle novità introdotte con il Piano annuale approvato da ANAC ad inizio Dicembre 2023. L'ufficio performance camerale funge anche da unità organizzativa referente con funzioni di supporto al RPC per l'aggiornamento dei documenti alla luce delle novità normativa (il personale assegnato, compreso il responsabile, ha seguito un corso di aggiornamento al riguardo). La responsabile ha poi curato le informative al SG e alla dirigenza relative alle novità introdotte con il PNA 2025, approvato da Anac, ma non ancora pubblicato in GU. . (Servizi Staff)

h) **Target 31.1.2025 Risultato 29.1.2025**

Le schede di prevenzione del rischio corruzione sono state aggiornate in relazione alle disposizioni del D.Lgs. 36/2023 ed approvate in data 29 gennaio 2025 in sede di approvazione del PIAO di cui sono una componente (Delibera GC 3/2025).(Servizio Bilancio e Patrimonio)

Obiettivo operativo: Azione di miglioramento dei servizi e delle informazioni in relazione al requisito dell'accessibilità.



Indicatore: Adempimenti relativi all'accessibilità dei siti e app - Gestione e rispetto della tempistica (obiettivi 31/03/2025; dichiarazione 23/09/2025)

Target: 100% *Rilevato:* 100%

Descrizione: In data 18 marzo 2025 sono stati pubblicati gli obiettivi di accessibilità per il 2025. La dichiarazione di accessibilità è stata pubblicata il 16 settembre 2025.

Scostamento e motivazione: nessuno. *Elementi di rilievo:* nessuno. . (Ufficio GDTD)

Obiettivo operativo: Azione di miglioramento dei servizi e delle informazioni in relazione al requisito dell'accessibilità.

Indicatore: Verifica ed eventuale adeguamento delle postazioni di lavoro di personale con disabilità.

Target: 31/12/2025 *Rilevato:* 18/09/2025

Descrizione: In servizio presso l'Ente camerale è presente una unità di personale che richiede una postazione adeguata ai problemi di disabilità. In occasione degli interventi di assistenza effettuati su richiesta del dipendente, viene verificata con lo stesso l'idoneità degli strumenti di lavoro. Il 18.09.2025, tramite una checklist adeguatamente predisposta, è stata verificata presso la collega disabile l'idoneità della stanza, della postazione e degli strumenti di lavoro. La collega con difficoltà visive ha formulato alcune necessità sul luogo di lavoro e sugli strumenti lavorativi quali:

- 1) l'impossibilità di inserire codici di correzione timbrature direttamente dal pannello della timbratrice (invece di ricorrere alla segnalazione all'ufficio del personale);
- 2) Per la formazione sarebbe auspicabile poter avere le slides dei corsi in formato idoneo alla lettura dello screen reader.

Le soluzioni messe in campo dall'Ufficio GDTD e il Provveditorato sono state:

- punto 1: Si rileva il fatto che sarebbe necessario il cambio totale delle timbratrici che attualmente sono touchscreen con timbratrici aventi un tastierino braile; la collega disabile comunque non ravvede la necessità di tale intervento continuando ad avvalersi del supporto dell'Ufficio del personale;
- punto 2: Le slides per loro natura sono create dai formatori dei corsi in un modo non accessibile e di difficile trasformazione da far leggere ad uno screen reader, per tale motivo con l'aiuto dell'IA le slide vengono trasformate in podcast utili alla comprensione e apprendimento della collega.

Scostamento e motivazione: nessuno. *Elementi di rilievo:* nessuno. . (Ufficio GDTD)

Obiettivo operativo: Azione di miglioramento dei servizi e delle informazioni in relazione al requisito dell'accessibilità.

Indicatore: Interventi formativi sull'accessibilità in relazione ai contenuti dei siti web camerali.

Target: 1 *Rilevato:* 1

Descrizione: E' stato seguito dal responsabile dell'Ufficio il corso di formazione "Creare PDF accessibili" tenuto da "Accessibility Days" il 17 aprile 2025. Il corso ha permesso la stesura del documento "linee guida per la redazione di documenti accessibili" come descritto nel paragrafo successivo.

Scostamento e motivazione: nessuno. *Elementi di rilievo:* nessuno. . (Ufficio GDTD)

Obiettivo: Azione di miglioramento dei servizi e delle informazioni in relazione al requisito dell'accessibilità.

Indicatore: Predisposizione e condivisione con gli uffici di un Vademecum per la corretta redazione di documenti accessibili.

Target: 31/12/2025 *Rilevato:* 30/09/2025

Descrizione: L'Amministrazione Pubblica ha il dovere di eliminare le barriere all'accessibilità e di assicurare che tutti i documenti digitali prodotti siano conformi ai requisiti di accessibilità. A tal fine, in data 30 settembre 2025, si è provveduto alla trasmissione del documento "CCIAA linee guida documenti accessibili" a tutti i



Responsabili di Servizio. Successivamente, il 30 ottobre 2025, è stato effettuato un webinar di approfondimento volto a illustrare i contenuti del suddetto testo e a fornire i necessari chiarimenti in merito.

Scostamento e motivazione: nessuno. Elementi di rilievo: nessuno. (Ufficio GDTD)

Risorse stanziati obiettivo strategico Accountability e Trasparenza Risorse stanziati € 4.850 Risorse aggiornate € 1.850 Risorse utilizzate: 2.582

9. Qualità, efficienza e centralità della performance

Obiettivo strategico: Tempestività delle istruttorie di liquidazione dei contributi promozionali gestiti con bandi

-sommatoria dei giorni intercorrenti tra presentazione delle rendicontazioni dei contributi concessi e successiva liquidazione: 9603

- totale contributi liquidati: 465

Risultato: 20,65. *(Servizi di Promozione e Sviluppo Economico)*

Obiettivo strategico Indicatore: Tempi medi di lavorazione delle pratiche RI anno x al netto della sospensione

Target: 1,3 giorno Il target previsto è <2 *Servizio Anagrafico-Certificativo- Ufficio Registro Imprese- Albi E Ruoli)*

Obiettivo strategico:Indicatore: Percentuale di pratiche telematiche e con protocollazione automatica evase entro 5 gg

Target: 96,6% Il target previsto è il 98%

Il discostamento è dovuto principalmente dal fatto che nel mese di maggio/giugno e soprattutto nel mese di dicembre sono pervenute all'ufficio 8888 pratiche inerenti all'adempimento della domanda di iscrizione del domicilio digitale degli amministratori.

Di conseguenza si è abbassata la percentuale di pratiche telematiche evase entro 5 giorni in quanto l'impatto è stato notevole, specialmente nel periodo di fine anno.

Nel dettaglio nell'anno 2025 risultano pervenute al registro imprese 43072 pratiche (di cui 8888 pratiche inerenti la domanda di iscrizione del domicilio digitale degli amministratori). Risulta evaso entro 5 giorni il 96,6% delle pratiche (dato comunque calcolato con esclusione dei modelli Int P). *Servizio Anagrafico-Certificativo-Ufficio Registro Imprese- Albi E Ruoli)*

Obiettivo strategico:Tempo medio di sospensione delle pratiche telematiche da parte del servizio R.I.

Target: 3 -Il target previsto è <5 *Servizio Anagrafico-Certificativo- Ufficio Registro Imprese- Albi E Ruoli)*

Obiettivo strategico; Tempo medio di lavorazione delle pratiche RI

Target: 4,3

Il target previsto è < 6 *Servizio Anagrafico-Certificativo- Ufficio Registro Imprese- Albi E Ruoli)*

Obiettivo strategico:Indicatore: N. imprese potenzialmente da cancellare*[* per le società di capitali: sulla base dell'art. 2490 c.c. ultimo comma e dell'art. 40 della L. 11/09/2020 n. 120; per le società di persone e le imprese individuali: quando ricorrono le circostanze previste dal D.P.R.23/07/2004 n. 247] / Numero imprese cancellate d'ufficio .

Target 274 . A fronte di 3576 posizioni che sono state segnalate da parte del cruscotto qualità ai fini di una analisi finalizzata a verificare l'effettiva sussistenza dei presupposti di avvio del procedimento di

cancellazione (di cui 186 società di capitali ex art. 2490 c.c., 739 società di persone e 2656 imprese individuali ex dpr247.) sono state cancellate 274 posizioni *Servizio Anagrafico-Certificativo- Ufficio Registro Imprese- Albi E*

Ruoli)

Obiettivo strategico: IndicatoreTempo medio di lavorazione delle pratiche telematiche RI

Target: 4,3

Il target previsto è < 6 posizioni *Servizio Anagrafico-Certificativo- Ufficio Registro Imprese- Albi E Ruoli)*



Obiettivo strategico:

Indicatore: N. atti deliberativi gestiti nel rispetto dei termini imposti dalla normativa e dalle disposizioni interne / N. totale degli atti deliberativi

Target: 98% **Risultato:** 100%

Tutti gli atti deliberativi del 2025 (n. 19 deliberazioni del Consiglio e n. 160 deliberazioni della Giunta) sono stati gestiti nel rispetto della tempistica prevista ed è stato ampiamente rispettato il termine dei 7 giorni lavorativi per la loro pubblicazione, in quanto la media è di 2,31 giorni. . (Segreteria generale)

Obiettivo strategico: Grado medio di soddisfazione rilevata da indagini di customer sui servizi camerale:

l'indagine di customer satisfaction sui servizi resi dall'ente è elemento importante di misurazione della performance organizzativa; la rilevazione si è svolta nel secondo semestre: il risultato raggiunto (come media dei valori raggiunti sul singolo servizio in una scala da 1 a 4) è pari a 3,43, quindi l'obiettivo è perseguito.

. (Servizio Staff)

Obiettivo strategico Percentuale degli obiettivi soggetti a modifica:

l'obiettivo è volto a misurare la capacità dell'Ente di programmare gli obiettivi in attuazione dei programmi di intervento e volti al soddisfacimento degli interessi dei destinatari: La rilevazione di eventuali aggiornamenti degli obiettivi per cause esogene, indipendenti dall'operato degli uffici, è avvenuta in esito alla rendicontazione semestrale degli stessi (30/06/2025) e alla relativa autorizzazione con l'approvazione del PIAO (deliberazione GC n.102 del 29 Luglio 2025): rispetto a n.131 obiettivi presenti nell'albero della performance della Camera di Commercio ne sono stati assestati n. 4, pari alla percentuale di 3,05, pertanto l'obiettivo è raggiunto. . (Servizio Staff)

Obiettivo strategico: Tempo medio ponderato di ritardo dei pagamenti (PCC)

Ritardo medio dei pagamenti ponderato in base all'importo delle fatture

Target <= - 16 Risultato – 23,76 .

Questo indicatore misura i giorni di ritardo nei pagamenti rapportato al valore della fattura pagata .

Nel calcolo del tempo medio di ritardo il numeratore riporta la somma di ciascun movimento di moltiplicato per i giorni intercorsi fra la data di pagamento e la data di scadenza, mentre il denominatore riporta la somma totale di tutti gli importi pagati (somma totale di tutti i pagamenti dei documenti contabili ricevuti e scaduti nell'anno di riferimento).

Il risultato al 31 dicembre 2025 relativamente al ritardo medio dei pagamenti ponderato in base all'importo delle fatture, pari a – 23.76, è migliore rispetto al target previsto (- 16) .

Il processo adottato, aggiornato e consolidato nell'ambito del progetto di Lean organization, e l'inclusione di tale indicatore come uno dei criteri per la corresponsione della retribuzione di risultato della dirigenza, costituiscono un metodo di lavoro che consentono di mantenere tempi di pagamento molto ristretti.

In attuazione dell'articolo 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 il Dipartimento della Funzione Pubblica ha emanato la circolare 1 del 3 gennaio 2024 con indicazioni operative per l'ottemperanza a tali disposizioni che impongono alle Pubbliche amministrazioni di inserire nei piani delle performance obiettivi per la dirigenza circa il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture mediante il monitoraggio dei valori dell'indice di tempestività dei pagamenti e del tempo medio di ritardo dei pagamenti come risultanti dalla PCC (Piattaforma crediti commerciali).

Scostamento e motivazione: Il miglior risultato raggiunto rispetto al target è collegato al continuo monitoraggio del flusso da parte di tutti i soggetti coinvolti (oltre agli uffici incaricati della verifica della fattura e del caricamento anche i responsabili che appongono il visto di conformità e Dirigenti che firmano gli atti di liquidazione). I tempi sono monitorati dall'ufficio contabilità (deputato al caricamento iniziale della fattura e all'emissione del mandato di pagamento) che procede a sollecitare nel caso di eventuali ritardi in alcune attività ed a registrare sulla PCC tutte le situazioni di sospensione dei pagamenti per cause indipendenti dall'ente ; il rispetto dei tempi assegnati per ciascuna fase da parte di tutti gli interlocutori del processo risulta determinante per il rispetto dei termini per il pagamento (presenza di ordinativi/dei documenti necessari per la liquidazione/apposizione visti/ atti di liquidazione cc). (Servizio Bilancio e Patrimonio)

Obiettivo strategico: Tempi medi di lavorazione delle fatture passive

Target <=16 Risultato 6,16 (6188/1005)



Il risultato relativamente ai tempi medi di pagamento delle fatture è migliore rispetto al target previsto ed a quello raggiunto nell'anno precedente, a conferma che le modifiche apportate al processo a seguito analisi nell'ambito del progetto di Lean organization consentono di mantenere tempi di pagamento molto ristretti.

Scostamento e motivazione: Il miglior risultato raggiunto rispetto al target è collegato ai fattori evidenziati con riferimento all'indicatore del tempo medio ponderato di ritardo nei pagamenti e, in particolare, al continuo monitoraggio delle attività del flusso (presenza di ordinativi/dei documenti necessari per la liquidazione/apposizione visti/ atti di liquidazione cc). . *Servizio Bilancio e Patrimonio*)

Obiettivo strategico: Percentuale di fatture pagate entro trenta giorni

Indicatore: N° fatture pagate entro 30 gg / N° fatture ricevute

Target previsto >= 94% Risultato al 31.12.2025 100% (1.005 fatture pagata nei 30 gg. su 1.005 fatture totali pagate dall'ente)

Anche per questo indicatore valgono le medesime considerazione sopra esposte relativamente ai tempi medi di pagamento delle fatture. Il valore nella percentuale di fatture pagate entro 30 gg comprende anche le fatture Infocamere, che dal 2024, sono pagate senza il metodo della compensazione. . *(Servizio Bilancio e Patrimonio)*

Obiettivo strategico: Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti art. 33 D.Lgs 33/2013 e art. 9 DPCM 22/09/2014 (\sum , per ciascuna fattura per transazione commerciale, dei gg intercorrenti tra scadenza e pagamento moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla \sum degli importi pagati nel periodo - esprime il ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture)

Target:>= -15 Risultato al 31.12.2025: - 23,76

L'art. 41 del D.L. 66/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 23 giugno 2014 n. 89, dispone che a partire dal bilancio dell'esercizio 2014, alla relazione al bilancio sia allegato un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini prevista dal D.Lgs 9 ottobre 2002 n. 231, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33 e all'art. 9 del D.P.C.M. 22 settembre 2014 recante "definizione degli schemi e delle modalità per la pubblicazione sul sito internet dei dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi e consuntivi e dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni".

L'indicatore di tempestività dei pagamenti, come previsto nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui dall'art. 33 del D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33 è un dato che viene anche inserito in apposita relazione allegata al bilancio di esercizio delle pubbliche amministrazioni. L'indice viene definito in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture. Il calcolo viene effettuato come segue:

a)al numeratore la somma per le transazioni commerciali pagate nel periodo di riferimento (, dell'importo di ciascuna fattura pagata moltiplicato per i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura e la data di pagamento al fornitore;

b)al denominatore la somma degli importi pagati nell'anno solare.

Questo indicatore differisce nelle modalità di calcolo rispetto al tempo medio ponderato di ritardo per la base di calcolo; in questo caso sono considerate tutti i pagamenti effettuati nel periodo mentre nell'altro indicatore vengono considerati solo i pagamenti relativi a fatture ricevute e scadute nell'anno di riferimento (2025). In considerazione della minima differenza delle modalità di calcolo spesso coincidono.

Per il periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2025 sono state considerate n. 1005 fatture (compreso Infocamere) per un totale pagato pari ad euro 1.947.352,10.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti, stanti le considerazioni sopra espresse, è risultato il seguente:

Numeratore	- 46.269.477,71	-23,76
Denominatore	1.947.352,10	

Si ricorda che la materiale esecuzione dei pagamenti risente, inevitabilmente, delle tempistiche necessarie ad acquisire la documentazione necessaria affinché la procedura risulti conforme alla normativa (acquisizione DURC, dichiarazione di tracciabilità, accertamenti per pagamenti superiori a 5.000 euro ecc.).

Scostamento e motivazione: Si veda quanto indicato con riferimento ai precedenti indicatori strategici

. *(Servizio Bilancio e Patrimonio)*

Obiettivo operativo: Modifica del SMVP (valutazione a 360°)



Con la collaborazione di UNIPI, è stata effettuata l'analisi delle modifiche da apportare al SMVP, mediante l'inserimento, in via sperimentale, di metodologie di valutazione della performance individuale a 360° e per adeguarlo al modello per competenze, introdotto all'interno dell'organizzazione. In data 30/10 è stata inviata al SG la proposta di modifica del SMVP, condivisa con il supporto di UNIPI; con D GC n.157 del 18/12/2025 è stato approvato l'aggiornamento annuale del SMVP, con la decisione da parte del SG di rinviare l'introduzione di metodologie di valutazione della performance individuale a 360° al 2026, in attesa della sottoscrizione definitiva del CCNL FL, da cui potrebbero derivare spunti utili in questa direzione. La responsabile ha seguito le interlocuzioni con il referente di UNIPI, fungendo da coordinamento con l'amministrazione. (Servizio Staff)

Obiettivo strategico: Tempo medio di lavorazione di istanze di cancellazione e annotazione protesti pervenute nell'anno N

Indicatore: Sommatoria dei giorni che intercorrono tra la data di presentazione dell'istanza di cancellazione/sospensione protesti e la data di effettiva cancellazione/sospensione nell'anno N / Numero istanze di cancellazione/sospensione protesti evase (chiuse) nell'anno N

Target: <=6 gg. Risultato 4,13 gg. (260/63) Fonte: *Dati Infocamere REPR (Servizio di Regolazione del Mercato e Tutela del Consumatore)*

Obiettivo operativo: Rispetto standard di qualità Carta dei servizi

a) Target: 90% Risultato:100% (dato dal rapporto 7/7). *(Servizi di Promozione e Sviluppo Economico)*

b) Target: >= 90% Risultato 100% (1/1)

L'ufficio ha rispettato i tempi procedurali previsti nella carta dei servizi per iscrizioni e depositi nel R.I. garantendo la protocollazione entro 1 giorno dall'arrivo dell'istanza.,. *(Servizio Anagrafico-Certificativo- Ufficio Registro Imprese- Albi E Ruoli)*

c) Target: >= 90% Risultato 100% (22/22)

Rilascio certificati e visure: n. **1.883/1.883** (100%) rilasciati a vista dallo Sportello Polifunzionale *(Fonte: Applicativo Infocamere SCRIBA)*

Vidimazione libri sociali: n. n. **667/667** (100%)effettuati entro 30 gg. dalla richiesta *(Fonte: applicativo Infocamere NUBO)*

Rilascio copie atti societari e bilanci da archivio ottico: n. n. **43/43** copie atti rilasciati entro 15 gg.

(100%) dalla richiesta *(Fonte: Archivio cartaceo sportello Polifunzionale,Applicativo Infocamere GEDOC)*

Rilascio elenchi merceologici: n. : n. **10/10** (100%) elenchi rilasciati entro 10 gg. dalla richiesta *(Fonte: Applicativo Infocamere GEDOC – Report interno ufficio)*

Rilascio firma digitale (CNS e Token wireless) n. **1.716/1.716** (100%) entro 20 giorni dalla richiesta *(Fonte: Report interno ufficio)*

Rilascio della carta tachigrafica: n. **1.330/1.330** (100%) carte tachigrafiche rilasciate nei 30 gg. dalla richiesta *(Fonte: Applicativo Infocamere GEDOC; Applicativo Infocamere TACHO, report interno Ufficio)*

Cancellazione protesti: n. n. **63/63** (100%) istanze evase nei 12 gg. dalla presentazione dell'istanza *(Fonte: Applicativo Infocamere REPR)*

Rilascio visure e certificati protesti: n. **483/483** (100%) rilasciati a vista *(Fonte: Applicativo Infocamere REPR)*

Vidimazione registri c/s rifiuti e formulari identificazione rifiuti: 1.522/1.522 (100%) registri vidimati entro 20 giorni dalla richiesta *(Fonte: Applicativo Infocamere NUBO- Report interno ufficio)*

Trasmissione domande digitalizzate marchi e brevetti a UIBM: n. 296/296 (100%) domande trasmesse all'UIBM entro 8 giorni dal deposito *(Fonte: Banca dati depositi UIBM - Report interno ufficio)*

Concessione Marchio di garanzia del consumatore n. **7/7** richieste evase nei 20 gg. *(Fonte Report Interno Ufficio)*

Iscrizione Registro Pile: n. 13/13 **(100%)** richieste evase nei 15 gg *(Fonte: Portale Ecocamere-Registro Pile/ Report Interno ufficio)*

Iscrizione Registro AEE: n. **9/9 (100%)** richieste evase nei 15 gg *(Fonte: Portale Ecocamere – Registro AEE / Report interno ufficio)*

Iscrizione Elenchi Tecnici ed Esperti Vini e Olii d'oliva: n. 17/17 (100%) richiesta di iscrizione negli Elenchi Tecnici ed Esperti Oli e n. **4/4** richiesta di iscrizione Elenchi Tecnici e Degustatori Vini evase nei 20 gg *(Fonte: Report interno Ufficio)*

Richieste di pagamento rateale di sanzioni amministrative pecuniarie: n. **211 (100%)** autorizzazioni alla rateizzazione emesse nel tempo standard di 20 gg. *(Fonte Applicativo Infocamere PROSA)*



Richieste di sgravio importi sanzioni iscritti a ruolo esattoriale: **n. 1/1 (100%)** determine dirigenziali di accoglimento istanza emesse nel tempo standard di 20 gg. *(Fonte Applicativo Infocamere GDEL)*

Richieste di verifica strumenti di misura: **n. 2/2 (100%)** richieste evase nei 35 gg standard *(Fonte Applicativo Infocamere Eureka)*

Richieste di controllo strumenti di misura in contraddittorio: **n. 4/4 (100%)** richieste evase nei 35 gg standard previsti *(Fonte Applicativo Infocamere Eureka)*

Rinnovo autorizzazioni Centri Tecnici: **n. 10/10 (100%)** determine dirigenziali di rinnovo emesse nel tempo standard di 50 gg. *(Fonte Applicativo Infocamere GDEL)*

Iscrizioni, modifiche, cancellazioni dal Registro degli assegnatari dei marchi di identificazione dei metalli preziosi: **n. 1/1 (100%)** determine dirigenziali emesse nel tempo standard di 40 gg. *(Fonte Applicativo Infocamere GDEL)*

Rilascio verbale di assegnazione premi nei concorsi a premio: **n. 2/2** verbali di assegnazione premi rilasciati il giorno stesso del concorso *(Fonte: Applicativo Infocamere GEDOC)*

Rilascio accesso documentale: **n. 9/9 (100%)** rilascio effettuato nel tempo standard di 30 gg. *(Fonte Applicativo Infocamere Gedoc) (Servizio di Regolazione del Mercato e Tutela del Consumatore)*

d) Target: >= 90% Risultato 100%

Raggiunto: 100% Si rammenta che la Carta dei servizi, con riferimento all'Arbitrato, prevede quanto segue: "Il servizio riceve le domande di arbitrato e le memorie relative, provvede alla convocazione del Consiglio della Camera Arbitrale per la nomina dell'arbitro o del Collegio Arbitrale, svolge l'attività di segreteria prevista dallo Statuto Regolamento della Camera Arbitrale e cura la tenuta e l'aggiornamento dell'elenco degli arbitri." Il parametro della qualità del servizio è costituito dal "Tempo massimo per l'invio della memoria di risposta a decorrere dalla data del deposito: 5 giorni."

Nell'arbitrato LI n.1.2025 la memoria di risposta del convenuto depositata il 27/05/2025, è stata inviata all'attore il 29/05/2025. Nell'arbitrato GR n. 1.2025, la memoria di risposta, depositata il 24/04/2025, è stata inviata il 24/04/2025. Nell'arbitrato GR n.2.2025 la memoria di risposta, depositata il 05/05/2025, è stata inviata il 05/05/2025. Nell'arbitrato GR n.3.2025, la memoria di risposta, depositata il 05/05/2025, è stata inviata il 05/05/2025. Nell'arbitrato GR n.4.2025, la memoria di risposta, depositata il 09/09/2025, è stata inviata il 10/09/2025. L'arbitrato GR n.5/2025 è stato introdotto, come detto, con domanda arbitrale del 30/12/2025, quindi la memoria di risposta è stata inviata all'attore nel 2026. *(Ufficio legale)*

e) Target: >= 90% Risultato 100% (7/7)

Gli standard stabiliti nella Carta dei servizi di competenza sono stati rispettati.

Gli standard elencati nella Carta che riguardano il nostro Servizio sono: le richieste di accesso civico, semplice e generalizzato, le richieste di accesso documentale di competenza, le istanze all'URP, i reclami, le richieste di consultazione dell'archivio storico e le richieste di uso delle sale camerali.

Nello specifico:

- non si sono registrate istanze di accesso di nessun tipo, né reclami;
- i quesiti inviati all'URP sono stati gestiti nel rispetto della tempistica assegnata;
- le richieste di consultazione e riproduzione di materiale storico sono state gestite nel rispetto della tempistica prevista.
- in genere le richieste delle sale camerali a titolo gratuito, sono state gestite con la collaborazione dell'ufficio provveditorato ed evase mediante lettera a firma del Segretario generale. Al riguardo, si precisa che il termine di cinque giorni previsto dalla carta dei servizi è stato inteso come termine entro cui il richiedente è stato contattato dall'ufficio segreteria/provveditorato, anche al fine di richiedere informazioni o integrazioni della domanda e non quale termine entro il quale è stata formalizzata la concessione. Nel corso del 2025 sono state gestite n. 12 richieste di sala a titolo gratuito. *(Segreteria Generale)*

f) Target: >= 90% Risultato 100%

Indicatore: Rispetto standard di qualità della Carta dei servizi.

Indicatore	Struttura indicatore	Target
Registrazione corrispondenza in arrivo	Tempo massimo dall'arrivo	3 gg



Descrizione: Al 31 dicembre 2025, tutti i documenti cartacei in entrata rilevati risultano protocollati entro i 3 gg lavorativi.

Scostamento e motivazione: nessuno. *Elementi di rilievo:* nessuno. (Ufficio GDTD)

g) Target: $\geq 90\%$ Risultato 100% (3/3)

Gli standard da rispettare si riferiscono al Diritto annuale ed in particolare alle seguenti attività:

Riattivazione del Servizio di rilascio della certificazione per omesso o incompleto versamento DA anno precedente Target 1 gg - Risultato raggiunto 1 gg

Al momento della segnalazione di blocco delle certificazioni viene consegnato all'utente il calcolo dell'importo da pagare e, alla consegna della quietanza, viene contestualmente rilasciata l'autorizzazione per la riattivazione del servizio di certificazione da parte del registro delle imprese.

Tutte le richieste pervenute alle due sedi nel corso del 2025 (42 tra le due sedi) sono state evase nel medesimo giorno della richiesta.

Adozione atto di annullamento totale o parziale di atti sanzionatori illegittimi o infondati (discarichi totali o parziali)

Target 30 gg - Risultato ottenuto 100% (193/193).

Si tratta dei provvedimenti di sgravio totale o parziale di cartelle conclusi entro 30 giorni dalla richiesta.

Il valore raggiunto è di 193 su 193 richieste, pari al 100% come livello di realizzazione.

Rimborso di diritti non dovuti (diritto annuale)

Indicatore – Tempo massimo dalla presentazione della domanda o dalla conclusione del procedimento di ufficio Target 30 gg. – Risultato al 31 dicembre 2025 gg 1,8

I rimborsi effettuati nell'anno 2025(n. 41) sono riferiti a restituzione di maggiori diritti di segreteria per pratiche varie, CNS e, in un solo caso, al diritto annuale.

Si fa presente, infatti, che questa modalità di restituzione di importi non dovuti è oramai inusuale in quanto tutti i casi di rimborsi totali o parziali vengono gestiti mediante compensazione degli importi direttamente su modello F24. (Servizio Bilancio e Patrimonio)

Obiettivo operativo: Grado di soddisfazione medio degli utenti per servizio (interni/esterni) (scala 1-4)

a) Target: 3 Risultato: 3,93 (Servizi di Promozione e Sviluppo Economico)

b) Il target previsto è ≥ 3 N.1-4 -Risultato: 3,77 (Servizio Anagrafico-Certificativo- Ufficio Registro Imprese- Albi E Ruoli)

c) Target ≥ 3 Risultato 3,38

Con riferimento ai servizi esterni, l'obiettivo è in corso di realizzazione in quanto le procedure arbitrali gestite dall'Ufficio nel periodo di riferimento non si sono ancora concluse ad esclusione delle procedure di arbitrato, riunite in un unico procedimento, n.2 e 3/2025 che si sono concluse con il deposito del lodo il 02/12/2025 e per le quali il modulo di rilevazione è stato inviato il 21/01/2026.

Con riferimento alla rilevazione della customer sui servizi interni, l'obiettivo è stato raggiunto, il grado di medio di soddisfazione è stato di 3,38. (Ufficio legale)

d) Target ≥ 3 Risultato 3,58 (Segreteria generale)

e) Target ≥ 3 Risultato 3,41

Indicatore: Livello medio rilevato per servizio.

Descrizione: L'indagine di customer satisfaction interna sui servizi camerali, ha rilevato per l'anno 2025:

- Servizi di Gestione documentale una media pari a 3,41; - Servizi di Assistenza informatica una media pari a 3,41.

Scostamento e motivazione: nessuno. *Elementi di rilievo:* nessuno. (Ufficio GDTD)

f) Target ≥ 3 Risultato 3,43

Le indagini di customer sui servizi esterni ed interni sono state realizzate negli ultimi mesi dell'anno ed in particolare:

- 1) Customer sui servizi interni - dal 9 Ottobre al 9 Novembre 2025;
- 2) Customer sui servizi esterni sulla base della nuova metodologia introdotta nell'Ente – dal 9 Ottobre al 9 Novembre 2025.



L'ufficio ha curato il coordinamento dello svolgimento delle due indagini, l'analisi dei risultati e la presentazione degli stessi alla Dirigenza ed a tutto il personale.

Il grado medio di soddisfazione rilevato per le attività di competenza del Servizio, oggetto di indagine (gestione risorse umane e controllo di gestione) è pari a 3,43, quindi in linea con il valore medio, pari a 3).

L'ufficio ha anche curato la customer sulla formazione erogata nel 2025 di cui si dirà successivamente (*Servizi Staff*)

g) Target ≥ 3 Risultato 3,2 Rilevazione customer sui servizi esterni/interni - Grado di soddisfazione medio degli utenti per servizio (interni/esterni) (scala 1-4) Risultato 3,22 (media Ufficio Diritto Annuale/provveditorato/Contabilità e bilancio)

Si tratta di obiettivo trasversale gestito con gli altri servizi che verrà realizzato nel secondo semestre e rendicontato al 31 dicembre. (*Servizio Bilancio e Patrimonio*)

h) Target ≥ 3 Risultato Media 3,66

Valutazione dei Servizi di Regolazione del Mercato: Media 3,89

Valutazione dei Servizi Sportello Polifunzionale: Media 3,43 (*Servizio di Regolazione del Mercato e Tutela del Consumatore*)

Obiettivo operativo: «Indicatore sintetico del rispetto dei tempi procedurali nella gestione degli arbitrati e del contenziosi 2025».

a. Indicatore: "Rispetto della tempistica nel compimento degli adempimenti procedurali di competenza dell'ufficio nella gestione degli arbitrati 2025"; Target: $\geq 100,00$ %: raggiunto

L'art.17 dello Statuto e Regolamento della Camera Arbitrale prevede che la Segreteria debba trasmettere la memoria di risposta all'attore entro cinque giorni lavorativi dalla data di deposito.

Sono stati gestiti n.5 arbitrati tutti avviati nel 2025 nei quali, come sopra già evidenziato, è stato sempre rispettato tale termine.

b. Indicatore: "Rispetto della tempistica nel compimento degli adempimenti procedurali di competenza dell'ufficio nella gestione dei contenziosi 2025"; target: $\geq 100,00$ %, raggiunto

Sono state gestite, direttamente, n. 9 cause, di cui 3 pendenti alla data del 31/12/2025 e, indirettamente, n. 2 cause, di cui n.1 seguita con il Prof. Avv. Alfonso Celotto e n.1 seguita con il Prof.

Avv. Tamassia, già conclusa. Sono state inoltre avviate ex novo n. 6 procedure di recupero coattivo del credito (*Ufficio legale*)

Obiettivo operativo: «Supportare l'Ente nella gestione dei contenziosi 2025».

a. Indicatore: "N° cause gestite / n° cause pendenti nell'anno",

Target: $\geq 100,00$ % Raggiunto: n.17/n.17.

Sono state gestite, direttamente, n. 9 cause, di cui 3 pendenti alla data del 31/12/2025 e, indirettamente, n. 2 cause, di cui n.1 seguita con il Prof. Avv. Alfonso Celotto e n.1 seguita con il Prof. Avv. Luca Tamassia, già conclusa. Sono state inoltre avviate ex novo n. 6 procedure di recupero coattivo del credito.

b. Indicatore: "N° contratti gestiti / N° contratti richiesti 2025":

Target $\geq 100,00$ % Raggiunto: n.5/5

L'Ufficio legale ha gestito la procedura ad evidenza pubblica di affidamento di incarico di ricognizione e stima di opere d'arte e librerie della Camera di Commercio e il relativo contratto di conferimento di incarico (e.mail del 27/05/2025) ed ha curato la redazione di un contratto di comodato d'uso gratuito (e.mail del 06/06/2025) e delle modifiche contrattuali di tre contratti di locazione di immobili di proprietà camerale (e.mail del 08/10/2025)

c. Indicatore: "N° pareri rilasciati a supporto dell'attività dell'Ente/n° pareri richiesti"; Target: $\geq 100,00$ % Raggiunto, n. 13/13

L'Ufficio legale assiste quotidianamente il Segretario Generale e, a titolo indicativo, si segnalano: n. 5 pareri/consulenze al Dott. Giuntoli: 1) finanziamento soci (14/04/2025); 11/06/2025 (sanzioni tributarie accessorie); 07/07/2025 (sanzioni interdittive accessorie dell'Agenzia delle entrate); 28/11/2025 (revisione tariffe arbitrato); 15/12/2025 (relazione partecipate).

Su richiesta di vari uffici camerale, l'Ufficio legale ha reso i seguenti n.8/8 pareri: richiesto il 04/03/2025, risposta il 06/03/2025 (bando di concessione di contributi); richiesto il 13/02/2025, risposta il 11/03/2025 (fideiussione); richiesto il 04/04/2025, risposta il 07/04/2025; richiesto il 19/05/2025, risposta il 19/05/2025 (casellario giudiziale); richiesto il 03/06/2025, risposta il 09/06/2025 (casellario giudiziale); 05/06/2025 (disciplinare compensi OCC); richiesto il 24/06/2025, risposta il 30/06/2025 (polizze catastrofali); richiesto il 13/08/2025, risposta il 13/08/2025 (casellario giudiziale).



d. Indicatore: "Rassegna normativa e giurisprudenziale con cadenza giornaliera di supporto agli uffici: n. giorni con rassegna /n. giorni lavorativi";

Target \geq 100,00 % Raggiunto: n. 245/n.245

La rassegna viene fatta giornalmente, anche con riguardo ai quotidiani pubblicati nei giorni di assenza del personale dell'ufficio dal lavoro.

e. Indicatore: "Creazione di banche dati normative e giurisprudenziali sugli argomenti di maggior interesse per gli uffici"; Target: 30/04/2025

Raggiunto il 14/04/2025: a decorrere dal 14/04/2025 tutti gli articoli e documenti sugli argomenti di maggior interesse degli uffici vengono pubblicati sulla INTRANET camerale; quindi, sono rinvenibili on line da tutti di dipendenti, ricercandoli per argomento sia generale, che specifico.

Le sezioni generali individuate, che consentono, selezionando l'argomento, di ricercare tutti gli articoli che ad essa fanno capo, sono state nel tempo implementate e sono le seguenti: Agenda normativa, Personale, Appalti, Contabilità, Promozione, Formazione, Economia e Società, Digitalizzazione, Diritto Commerciale/RI, Partecipate, Diritto Amministrativo, Arbitrato, Mediazione, Processo, Crisi d'impresa, Sanzioni.

f. Indicatore: Continuo aggiornamento di banche dati normative e giurisprudenziali sugli argomenti di maggior interesse per gli uffici; target: 31/12/2025

Raggiunto: Le banche dati sono aggiornate in via continuativa, quotidianamente. (*Ufficio legale*)

Obiettivo operativo: Garantire elevati livelli di efficienza nella gestione dei cartellini mensili delle presenze, stipendi, fascicoli, Kronos, obiettivi, società partecipate (rispetto della tempistica)

Garantire elevati livelli di efficienza nella gestione dei cartellini mensili delle presenze, stipendi, fascicoli, Kronos, obiettivi, società partecipate (rispetto della tempistica)

Nel file allegato a cui si rinvia sono riepilogati adempimenti, tempistica e risultati raggiunti. Tutti i processi compresi nell'indicatore sintetico sono stati gestiti nel termine assegnato:

- a) **tempestività della chiusura mensile dei cartellini** (entro il 10 di ogni mese), alla quale l'ufficio gestione risorse umane dedica particolare attenzione e cura, anche mediante tempestive risposte fornite agli innumerevoli quesiti e richieste di assistenza da parte dei dipendenti quotidianamente gestiti; per l'**aggiornamento dei fascicoli personali** dei dipendenti si è proceduto mensilmente all'implementazione e registrazione dei documenti inseriti;
- b) **gestione stipendi** (entro due giorni lavorativi antecedenti alla data di valuta) e correlati **adempimenti fiscali** (versamento contributi previdenziali e ritenute fiscali – entro il giorno 12 del mese successivo – denuncia contributiva all'Inps – entro il 30 del mese successivo); gestione della C.U. dei redditi: i termini sono stati rispettati; tendenzialmente gli adempimenti sono notevolmente anticipati nella tempistica;
- c) **reportistica degli obiettivi**: attività trasversale, che coinvolge anche le altre strutture dell'Ente e che richiede un'attenzione particolare sia in fase di programmazione (in vista dell'adozione della Relazione previsionale e programmatica e del PIAO) che in fase di rendicontazione (in vista dell'adozione della Relazione della Performance).
- d) **Rilevazione FTE per processi**: tra gli adempimenti mensili sta acquisendo sempre più importanza, specie nell'ottica del controllo di gestione, la rilevazione mensile delle ore lavorative allocate sui processi della mappa dei servizi camerale, attraverso un portale dedicato (Kronos) da tutti i dipendenti, con conseguente convalida a cura dell'ufficio controllo di gestione. Inoltre l'ufficio ha collaborato alla rendicontazione delle risorse collegate ai progetti sull'incremento del 20% del diritto annuale. E' stata poi gestita la chiusura annuale, utile per la rilevazione dei costi dei processi: la data della chiusura è il 17 Luglio, rispetto al termine del 31 Luglio.
- e) **Gestione adempimenti società partecipate**: sono state rispettate le tempistiche previste per la gestione delle proposte di delibera inerenti le società partecipate, nonché quelle previste per i vari adempimenti elencati nel relativo piano di progetto a cui si rinvia.

Tutte le scadenze degli adempimenti di propria competenza previste per legge e soggetti a termini perentori sono state rispettate, comportando ciò la necessità di adottare adeguate misure organizzative, a cui viene dedicata una particolare cura da parte della responsabile (comunicazioni al Ministero della Funzione Pubblica per Gedap, Gedas, Aran, Ragioneria Generale dello Stato e rilevazioni L. 104/1992; al Centro per l'impiego



per le assunzioni, cessazioni, modifiche del rapporto di lavoro e per la comunicazione annuale sul grado di copertura dei posti destinati alle categorie protette; all'Inps ex gestione Inpdap per il trattamento pensionistico; versamento dei contributi previdenziali ed assistenziali; all'INAIL per la denuncia annuale del premio assicurativo e per la gestione di pratiche di infortunio sul lavoro; per la gestione della certificazione unica dei redditi). L'ufficio Controllo di Gestione ha inoltre gestito e coordinato la rilevazione dell'Osservatorio camerale, banca dati gestita da Unioncamere, provvedendo altresì alla compilazione delle schede di propria competenza. Il target è rispettato (95% target; risultato raggiunto: 100%) e non si rileva pertanto nessuno scostamento.

. (Servizi Staff)

Obiettivo operativo: Garantire elevati livelli di qualità nell'erogazione dei servizi ai dipendenti

Nell'ottica di garantire servizi agli utenti interni di qualità, oltreché tempestivi, si è monitorata la percentuale di errore nella gestione dei processi a più elevata frequenza (gestione dei cartellini delle presenze, degli stipendi, del ciclo della performance) e la percentuale di errore è risultata pari a 0,83%, come risultante dal prospetto sintetico allegato a cui si rinvia per il dettaglio, inferiore a 5%. Il target è pienamente raggiunto e non si rilevano scostamenti. (Servizi Staff)

Obiettivo operativo: Aggiornamento SMVP 2025

Con la collaborazione di UNIPI, è stata effettuata l'analisi delle modifiche da apportare al SMVP, mediante l'inserimento, in via sperimentale, di metodologie di valutazione della performance individuale a 360° e per adeguarlo al modello per competenze, introdotto all'interno dell'organizzazione. In data 30/10 è stata inviata al SG la proposta di modifica del SMVP, condivisa con il supporto di UNIPI; con D GC n.157 del 18/12/2025 è stato approvato l'aggiornamento annuale del SMVP, con la decisione da parte del SG di rinviare l'introduzione di metodologie di valutazione della performance individuale a 360° al 2026, in attesa della sottoscrizione definitiva del CCNL FL, da cui potrebbero derivare spunti utili in questa direzione. (Servizi Staff)

Obiettivo operativo: Verifica posizioni previdenziali del personale sull'applicativo Passweb e gestione delle relative regolarizzazioni:

si tratta di un progetto di rilievo intrapreso dall'ufficio gestione risorse umane, avente ad oggetto la regolarizzazione delle posizioni previdenziali sull'applicativo Passweb: rispetto a n.14 posizioni da verificare, ne sono state regolarizzate e certificate n.6 (43%), pertanto il target dell'obiettivo, fissato al 35%, è stato raggiunto. Nel secondo semestre l'ufficio proseguirà nell'attività di verifica. (Servizi Staff)

Obiettivo operativo: Partecipazione a Gdl Unioncamere nazionale revisione cluster dimensionali:

la Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno, per il tramite del responsabile del S. Staff, è stata inserita all'interno di un gruppo di lavoro a livello di Unioncamere nazionale, con il compito di procedere alla revisione dei cluster di CC, in base ai quali vengono misurati gli indicatori Pareto (indicatori di benchmarking che misurano le performance del sistema camerale sotto diversi profili). Nel primo semestre il gruppo di lavoro si è riunito una volta (il 28/05/2025) e la scrivente ha partecipato. Nel secondo semestre non sono stati organizzati incontri del Gdl, ma è proseguita l'attività di scambio e condivisione tra i partecipanti, in modalità on line (modulo google groups). (Servizi Staff)

Obiettivo operativo: Realizzazione vademecum istituti orario di lavoro 2025:

per supportare il personale nella gestione dell'orario di lavoro, sono stati realizzati due vademecum operativi ed illustrativi dei vari permessi e sulla maternità, inseriti nella intranet e trasmessi a tutto il personale rispettivamente in data 13 Febbraio e 19 Giugno. Il target è pari a n.2 e pertanto raggiunto. (Servizi Staff)

Obiettivo operativo: Realizzazione newsletter Ufficio Gestione RR.UU. Sempre nell'ottica di fornire supporto al personale, mediante un'attività di costante aggiornamento, sono state realizzate tre newsletter, veicolate tramite la Intranet, illustrative delle principali novità intercorse nell'anno:

- 1) 30/06/2025: Novità in tema di personale;
- 2) 18/09/2025: Novità in tema di personale;
- 3) 25/09/2025: Assemblea del personale: modalità di gestione.. (Servizi Staff)

Obiettivo operativo: Introduzione di metodologie di valutazione partecipativa 2025.



Indicatore: Applicazione della metodologia valutazione partecipativa ad un processo del Servizio entro il 31/12.

Target: 100% **Rilevato:** 100%

Descrizione: La valutazione partecipativa è una forma di valutazione della performance che avviene nell'ambito di un rapporto di collaborazione tra amministrazione pubblica e cittadini, coinvolge non solo gli utenti esterni ma anche quelli interni e comprende diversi ambiti e strumenti.

Il percorso di valutazione partecipativa sul servizio 'Gestione documentale' si è concluso il 25 novembre 2025 con il coinvolgimento degli stakeholder di riferimento. Pur a fronte di un riscontro complessivamente positivo, è stata rilevata la necessità di una maggiore sinergia operativa tra le unità di protocollazione e gli uffici dell'Ente. Sulla base di quanto emerso, sono stati delineati gli obiettivi e target per la programmazione 2026.

Scostamento e motivazione: nessuno. **Elementi di rilievo:** nessuno. (Ufficio GTDT)

Obiettivo operativo: Applicazione della metodologia valutazione partecipativa ad un ulteriore processo del Servizio entro il 31/12 (bandi emanati dalla Camera)

Target: 100% **Risultato:** 100%

E' stata applicata la valutazione partecipativa sulle attività da proporre alle scuole per il nuovo anno scolastico. Il focus conclusivo si è tenuto il 23 ottobre 2025. (Servizi di Promozione e Sviluppo Economico)

Obiettivo operativo: Rilevazione dell'impatto che gli investimenti oggetto di contribuzione hanno per lo sviluppo dell'impresa a seguito della valutazione partecipativa 2024

Target: 31/12/2025 **Risultato:** 31/12/2025

E' stato inserita nella customer dei bandi un apposito quesito diretto a sapere se l'impresa avrebbe fatto quell'investimento indipendentemente dal bando camerale. Una buona percentuale delle imprese ha risposto che senza il sostegno camerale avrebbe fatto ugualmente quell'investimento (Servizi di Promozione e Sviluppo Economico)

Obiettivo operativo: Applicazione della metodologia valutazione partecipativa ad un processo del servizio entro il 31/12

Verifica processo lean procedure concorsuali (codice della crisi) e confronto con curatori e Tribunale

Target: 30.6.2025

Il target previsto è il 30.6.2025

È stato verificato il processo comunicazione curatore a seguito avvenuto confronto con curatori

È stato inoltre organizzato un focus group con invito ai principali stakeholder interessati avente ad oggetto la valutazione del processo riguardante il Codice della Crisi dell'impresa e dell'insolvenza.

Individuazione principali errori nella compilazione delle pratiche (attività e atti notarili e non notarili)

Target: 30.9.2025

Il target previsto è il 30.9.2025

Entro il 30.9.2025 è stato predisposto un documento contenente le principali tipologie di errori che vengono effettuati nella compilazione delle pratiche registro imprese e REA

Predisposizione di un prontuario per gli utenti

Target: 31.12.2025 - Il target previsto è il 31.12.2025

A seguito avvenuta individuazione delle principali tipologie di errori entro il 31,12,2025 è stata predisposta una guida per la compilazione delle pratiche Registro imprese e Rea (Servizio Anagrafico-Certificativo- Ufficio Registro Imprese-Albi E Ruoli)

Obiettivo operativo: Applicazione della metodologia valutazione partecipativa ad un processo del Servizio entro il 31/12 (servizio di assistenza alle imprese e consumatori in materia di primo orientamento marchi e brevetti e sportello etichettatura e sicurezza prodotti)

15 maggio 2025 – predisposizione matrice attività stakeholder

26 maggio 2025 – predisposizione del dossier processo sportello polifunzionale

26 maggio 2025 – predisposizione del questionario da sottoporre all'utenza interessata ai servizi di assistenza



27 maggio 2025 – spedizione lettera e questionario agli stakeholders
14 ottobre 2025 – spedizione inviti per partecipare al Focus Group
4 novembre 2025 – aggiornamento dossier sulla base dei questionari ricevuti
18 novembre 2025 – Focus group e redazione report finale
27 novembre 2025 – spedizione lettera di conclusione valutazione partecipativa con allegato report finale.
Fonte: Documentazione interna (Servizio di Regolazione del Mercato e Tutela del Consumatore)

Obiettivo operativo: Introduzione di metodologie di valutazione partecipativa

Indicatore: Applicazione della metodologia di valutazione partecipativa al processo URP

Target: 31/12/2025 - Risultato: 31/12/2025

Nei mesi di novembre e dicembre è stato attivato un percorso di coinvolgimento dei destinatari del servizio URP e, più in generale, degli stakeholder interessati nel processo di valutazione dei risultati del servizio URP.

L'adempimento si è svolto attraverso varie fasi, dalla predisposizione del dossier e dei documenti volti alla presentazione e descrizione del servizio, fino allo svolgimento del focus group alla presenza dell'OIV. Gli esiti della valutazione sono stati raccolti in un documento di report finale, dal quale sono emersi due principali input per il miglioramento e la pianificazione futura del servizio: la tempestività della risposta entro i 2 giorni lavorativi e la promozione e diffusione del servizio Urp online attraverso la realizzazione di azioni di comunicazione multicanale. *(Segreteria Generale)*

Obiettivo operativo: Introduzione di almeno 2 soluzioni per migliorare la funzionalità e l'operatività dello Sportello Polifunzionale a seguito dei risultati della valutazione partecipativa 2024

Target 31.12.2025 Risultato 2

A seguito delle osservazioni ricevute dagli stakeholder durante l'indagine di valutazione partecipativa del 2024 ed illustrate nel corso dell'incontro con l'Organismo Unico di Valutazione del 5 novembre 2024, sono state implementate alcune soluzioni volte a migliorare la logistica delle postazioni dello Sportello Polifunzionale della sede di Livorno, nel quale erano state evidenziate le maggiori criticità, in un'ottica di miglioramento dell'efficienza e della qualità del servizio offerto all'utenza .

Le principali modifiche apportate sono le seguenti:

- ripristino della funzionalità dei display digitali: i display che mostrano la numerazione degli sportelli al pubblico sono stati riattivati per una migliore gestione delle code
- creazione di due postazioni dedicate: sono state definite due postazioni specifiche per i servizi al pubblico: Sportello n. 1, dedicato ai servizi anagrafico-certificativi e di regolazione del mercato, e Sportello n. 2, dedicato al rilascio dei dispositivi di firma digitale. Le due postazioni sono presidiate a rotazione dal personale addetto al servizio, secondo un programma definito con i responsabili dell'ufficio. *Fonte: Documentazione interna (Servizio di Regolazione del Mercato e Tutela del Consumatore)*

Obiettivo operativo Applicazione della metodologia valutazione partecipativa ad un ulteriore processo del Servizio entro il 31/12

E' stato individuato il processo da sottoporre a valutazione partecipativa, individuato nel processo della formazione, vista la rilevanza strategica dello stesso, condiviso con il Segretario Generale. E' stata completata la mappatura degli stakeholder, alla cui valutazione sarà sottoposto il processo. Nel secondo semestre saranno completate le attività. Il 23 Ottobre 2025 si è svolto il focus group, a cui sono stati invitati a partecipare i principali stakeholder, tra cui il personale interno, rappresentanti delle OO.SS. e rappresentanti di enti formatori esterni, e da cui sono emerse utili indicazioni in ottica di miglioramento, come illustrate con nota pt.33859/2025, che saranno recepite come obiettivi di misurazione della performance del processo di formazione per l'anno 2026. *(Servizio di staff)*

Obiettivo operativo Miglioramento delle informazioni per la gestione del processo Acquisti mediante la predisposizione di una guida e di modulistica per gli uffici camerale

Target 31.12.2025 - Risultato 30.12.2025

Questa attività è stata realizzata nel corso del secondo semestre in quanto collegata e subordinata all'approvazione della nuova Disciplina su affidamenti per la fornitura di lavori, di beni e di servizi sottosoglia,



Disciplina incentivi tecnici e aggiornamento indicazioni operative interne ai soggetti coinvolti nel processo acquisti. In particolare, la nuova disciplina acquisti è stata approvata con Determinazione del Segretario Generale n. 58 del 27 giugno 2025, cui è seguita la predisposizione delle indicazioni operative aggiornate interne per gli addetti all'ufficio Patrimonio e Servizi sulle sedi finalizzata alla corretta applicazione della disciplina acquisti ed a superare alcune criticità nella corretta applicazione del processo. Nel mese di luglio, su proposta della responsabile del servizio che, anche in collaborazione con la responsabile dello Staff e il Dirigente, dopo attenta analisi della normativa e della situazione dell'ente ha ultimato una proposta di Disciplina per gli incentivi tecnici prevista dall'art. 45 del D. Lgs 36/2023 che è stata approvata con determinazione del Segretario Generale n. 69 del 29 luglio 2025. A seguito del completamento di queste attività l'ufficio provveditorato si è dedicato alla revisione del processo acquisti (condiviso nel mese di novembre 2025) ed alla impostazione e stesura di una guida informativa sintetica ed esaustiva ad uso degli uffici interni che comunque sono coinvolti, a vario titolo, nel processo degli acquisti.

Scostamento e motivazione: Nessun scostamento guida al processo acquisti è stata ultimata e, una volta validata dal Dirigente, è stata inserita nella Intranet camerale.. (Servizio Bilancio e Patrimonio)

09.04 - Efficienza nella gestione dei bandi 2025

Obiettivo operativo: Tempo medio nell'istruttoria delle pratiche per la concessione di contributi

Target: ≤ 22 Risultato al 31/12/2025: 20,65 (Servizi di Promozione e Sviluppo Economico)

Obiettivo operativo: tempo medio di redazione e trasmissione del verbale dalla seduta assembleare del Distretto Rurale

Target: ≤ 7 Risultato: 3 giorni (data assemblea 27/3/2025 con invio verbale 30/3/2025). (Servizi di Promozione e Sviluppo Economico)

Obiettivo operativo: 09.06 - Migliorare la comunicazione con l'utenza 2025 relativamente al diritto annuale -Miglioramento delle informazioni al fine di agevolare l'utenza: predisposizione di brochure illustrative

Target 31.12.2025 - Risultato 19 dicembre 2025

La finalità è di fornire all'utente prime informazioni utili per accedere più agevolmente agli sportelli camerali ed ai servizi adeguati al corretto adempimento del pagamento del diritto annuale. Si rileva ad esempio l'opportunità di dare maggiore diffusione per incentivare l'utilizzo del modulo appuntamenti, attivato nel corso del 2024, ma ancora poco utilizzato al fine di garantire un servizio più tempestivo e completo. Le brochure realizzate si riferiscono al servizio di rilascio del certificato (con indicazione degli sportelli cui rivolgersi e come ottenere lo sblocco nel caso di irregolarità nel pagamento) ed alle modalità di prenotazione appuntamento presso gli sportelli Diritto Annuale, servizio introdotto di recente ed al quale l'utenza "fisica" non è ancora abituata. Il modulo appuntamenti, come sopra già evidenziato, ha lo scopo di prestare un servizio migliore agli utenti e, al tempo stesso, di rendere più efficiente l'organizzazione delle attività d'ufficio. Tra l'altro si ricorda che oramai, in particolare presso la sede di Livorno, l'accesso fisico al servizio Diritto annuale è oramai contenuto in quanto la maggior parte dell'utenza è costituita da professionisti che interloquiscono con l'ufficio tramite posta elettronica. In proposito nell'ultimo trimestre 2025 il Diritto annuale è stato incluso nei servizi on line (cosiddetti SOL) che prevedono una modalità di fruizione fortemente digitalizzata rivolta ad utenti con buone competenze informatiche ma che garantisce elevati livelli di funzionalità. L'utente formula richieste tramite accesso all'apposita sezione del sito con SPID o CIE e può ricevere tramite tale canale le risposte e la documentazione utile in allegato e che, nei casi necessari, può formulare anche una richiesta di incontro video con l'operatore camerale. Il servizio SOL è stato avviato solo nell'ultima fase dell'anno per cui i dati relativi al "gradimento" dello stesso da parte dell'utenza non sono significativi. L'analisi è rinviata al 2026 anno in cui decollerà anche il progetto "Camera del Futuro".

Scostamento e motivazione: L'attività è stata regolarmente completata. .. (Servizio Bilancio e Patrimonio)

**Obiettivo operativo: 09.07 - Rispetto dei tempi procedurali - Tempestività dei pagamenti
N° fatture pagate entro 30 gg / N° fatture ricevute (al netto delle sospese in PCC)**

Target $\geq 90\%$ Risultato al 31.12.2025 100%.

Il valore raggiunto al 31 dicembre 2025 è del 100% (1005 fatture pagata nei 30 gg. su 1005 fatture totali pagate dall'ente) .. (Servizio Bilancio e Patrimonio)



Obiettivo operativo: Pagamento dei contributi deliberati entro 10 gg da elaborazione AGEF

Target 90% Risultato 100% (458/458)

Nel corso del 2025 sono stati elaborati flussi di contributi per bandi collegati ad interventi promozionali. Complessivamente sono stati liquidati contributi a favore di 458 beneficiari tutti entro 10 gg dalla ricezione dell'elaborazione inserita dai servizi promozionali.

Scostamento e motivazione: Nessuno scostamento da rilevare. .. (Servizio Bilancio e Patrimonio)
09.08 - Qualità della Performance (Bilancio e Patrimonio)

Piano annuale dei Flussi di cassa prospetti Art 6 D.L. 155/2024

Target 28.2.2025 Risultato 25.2.2025

L'articolo 6 del Decreto-Legge 155/2024, convertito con modificazioni dalla Legge 9 dicembre 2024, n. 189, ha introdotto per tutte le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2 del D.Lgs. 165/2001 l'obbligo di adottare, entro il 28 febbraio di ogni anno, di un Piano Annuale dei Flussi di Cassa. Il piano annuale dei flussi di cassa è costituito da un cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio di riferimento redatto sulla base di specifici modelli resi disponibili sul sito istituzionale del Ministero dell'Economia e Finanze; il modello da utilizzare da parte degli enti e organismi pubblici di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, in contabilità economico-patrimoniale, ivi compresi gli enti del servizio sanitario nazionale, ad esclusione degli enti strumentali degli enti territoriali (Allegato 4) è stato approvato in data 14 febbraio 2025 con determinazione del Ragioniere Generale dello Stato. In data 25 febbraio 2025 la giunta camerale ha approvato il Piano annuale dei Flussi di Cassa per l'anno 2025 della Camera di commercio della Maremma e del Tirreno. Si precisa che la normativa prevede che gli enti, al fine di garantire l'efficacia della pianificazione finanziaria nel corso dell'esercizio, sono invitati a verificare ed aggiornare trimestralmente il Piano che viene rivisto con determinazione del Segretario Generale, su proposta del Dirigente dell'Area I Gestione Risorse.

Scostamento e motivazione: Nessuno scostamento da rilevare. .. (Servizio Bilancio e Patrimonio)

Obiettivo operativo: Verifica del corretto utilizzo Codici SIOPE

Target 31.7.2025 Risultato 25.6.2025

I codici SIOPE rappresentano un sistema di codifica degli incassi e dei pagamenti attraverso il quale il Mef monitora e rendiconta periodicamente i flussi finanziari dello Stato e delle Pubbliche amministrazioni non statali. In considerazione delle peculiarità dei vari enti sono state predisposte disposizioni specifiche per settore tra cui quello per le Camere di commercio costituito dal DM 12.4.2011. Per le Camere di Commercio sussiste dal 2013 l'obbligo di allegare ai documenti del Preventivo economico e del Bilancio d'esercizio dei prospetti di entrate ed uscite per cassa che, essendo le Camere enti in contabilità economico patrimoniale, non rappresentano schemi fondamentali. A seguito dell'entrata in vigore delle disposizioni dell'articolo 6 del Decreto-Legge 155/2024, che obbliga tutte le pubbliche amministrazioni tra cui le Camere di Commercio a approvare i flussi trimestrali di cassa, raggruppati per codice SIOPE e monitorarne gli scostamenti, si è ritenuto effettuare, esaminando i mandati del periodo 2023-2025 (genn-maggio), l'analisi delle correlazioni tra conti e, in taluni casi, tra singoli mandati/reversali al codice Siope correlato per individuare eventuali errori. Dall'esame effettuata sia sui mandati che sulle reversali non sono emerse particolari criticità ma sono state comunque messe in evidenza alcune anomalie, talora su singole imputazioni, e date le dovute indicazioni/interpretazioni agli addetti alla contabilità per operare in caso di future situazioni analoghe .. (Servizio Bilancio e Patrimonio).

Obiettivo operativo: 09.09 - Adempimenti 2025 sistema contabile unico Accrual

a. Adeguamento impostazione contabilità ai nuovi adempimenti in funzione della riclassificazione del bilancio d'esercizio 2025

Target 31.12.2025 Risultato al 20.12.2025

Nel precisare che alla data del 31 dicembre 2025 nessun adeguamento del programma di contabilità utilizzato dalle CCIAA è stato apportato al fine di predisporre gli schemi richiesti, al momento in via sperimentale, dalla normativa in materia di contabilità Accrual. La ragioneria Generale dello Stato con Determina n. 129 del 25 luglio 2025 ha approvato i modelli di raccordo tra i piani dei conti attualmente in uso, secondo la disciplina vigente, dagli enti inclusi nella fase pilota ed il Piano dei conti unico di tutte le amministrazioni pubbliche (Art. 10 co. 9 del DL 9.8.2024 n. 113 e art. 1 DM Economia e finanze del 23.12.2024) previsto per quelle che adottano il piano dei conti con il criterio economico patrimoniale. In data 9 dicembre l'Unioncamere nazionale, con nota n. 46688, ha informato gli enti camerale che tali schemi rappresentano documenti con valenza sperimentale e che non sostituiscono, bensì si affiancano agli schemi di bilanci di rendiconto previsti dalla normativa vigente. Unioncamere ha costituito un gruppo di lavoro per individuare ipotesi di riclassificazione



del piano dei conti previsto dal DPR 254/2005 con il piano dei conti previsto dall'Accrual al fine di applicare criteri di classificazione omogeni per tutto il sistema camerale. Nelle more dell'ultimazione di tale fase, che avverrà presumibilmente entro il mese di maggio 2026, l'ufficio ha impostato nel mese di dicembre una prima tabella di correlazione per il Conto economico, Stato patrimoniale e, che sarà ulteriormente aggiornata in esito a tale lavoro..

b.Partecipazione addetti al piano di formazione

Target 100% Risultato al 31 dicembre 2025 100% (5/5)

La Riforma 1.15 del PNRR prevede l'adozione di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale Accrual per tutte le amministrazioni pubbliche entro il 2026. Il Mef ha creato un'apposita sezione del sito web dedicato al nuovo sistema di contabilità Accrual e alla Riforma 1.15 del PNRR, e messo a disposizione delle amministrazioni pubbliche il Portale della formazione di base sulla contabilità Accrual.

Nel Portale vengono pubblicati tutti i contenuti formativi e i corsi multimediali sul Quadro concettuale e sugli standard contabili (ITAS). Il Portale è lo strumento predisposto dalla Struttura di governance per consentire il raggiungimento dell'obiettivo previsto nel Target M1C1-117, relativo alla formazione del personale delle amministrazioni pubbliche, e rappresenta un importante ausilio in vista dell'introduzione del nuovo sistema di contabilità Accrual (fase pilota dal 1° gennaio 2025 e adozione dal 1° gennaio 2027). La formazione è pertanto certificata dalla Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA) sulla base di una convenzione con il Mef utile per la validazione e certificazione dei corsi multimediali.

Il corso è costituito da 19 moduli formativi, di cui uno sul Quadro concettuale ed i rimanenti, uno per ciascuno, sui 18 standard contabili ITAS.

Su indicazione del Dirigente di Area la scrivente EQ e tutti gli addetti dell'ufficio Contabilità e Bilancio sono stati inseriti nel Portale Mef dedicato alla contabilità Accrual per partecipare all'intero programma di formazione che prevedeva test per ciascun modulo ed uno generale finale sulla base del quale viene rilasciata l'attestazione di partecipazione.

Alla data del 30 giugno 2025 4 dipendenti su 5 avevano completato la formazione, mentre la quinta unità lo ha completato nella prima decade di luglio 2025.

Scostamento e motivazione: Nessuno scostamento da rilevare .. (Servizio Bilancio e Patrimonio)

Obiettivo operativo: 09.10 - Azioni 2025 per il miglioramento della riscossione del Diritto Annuale e per il recupero dei crediti da dir. Annuale

Azioni di sensibilizzazione Pre ruolo 2023

Target 31.12.2025 Risultato al 21.10.2025

L'obiettivo ha lo scopo di incentivare e migliorare la riscossione del Diritto annuale anche oltre la scadenza ma prima dell'emissione del ruolo. Tale attività presuppone una specifica fase preparatoria nel corso della quale vengono effettuati i controlli propedeutici alla trasmissione massiva delle note di segnalazione dell'omesso o tardato versamento del Diritto annuale prima di procedere all'emissione del ruolo, che si è conclusa nel mese di settembre. L'Ufficio Diritto annuale, già dallo scorso anno, limitatamente alla situazione di omesso versamento aveva affiancato al metodo delle segnalazioni tramite invio massivo di PEC (metodo rapido ed economico) anche quello più tradizionale rappresentato dall'invio di avviso cartaceo tramite il servizio postale di Postel spa. Tale scelta è maturata a seguito della constatazione che la posta elettronica certificata la Camera non fosse un metodo del tutto efficace in quanto riusciva a raggiungere un numero limitato di imprese (pari circa 1/3 degli inadempienti). Nel corso del 2025 l'Ufficio Diritto Annuale ha predisposto e trasmesso le comunicazioni relative al pre ruolo 2023 sia per omessi che per incompleti versamenti tramite avvisi cartacei impaginati da Postel rispettivamente con note (31456 e 3157 del 16.10.2025 e 31938 e 31939 del 22 ottobre 2025). Complessivamente sono state trasmesse n. 23.131 comunicazioni di cui 11.937 con pec ed 11.194 per posta ordinaria; si evidenzia che nel 2025 gli invii per pec hanno rappresentato ben il 51,61% delle comunicazioni totali. Le riscossioni correlate al progetto, pari ad € 135.106 sono aumentate rispetto all'analogha iniziativa realizzata l'anno precedente per il pre ruolo 2022.

Una esposizione più dettagliata viene inserita nella rendicontazione obiettivi EQ.

Scostamento e motivazione: Nessuno scostamento .. (Servizio Bilancio e Patrimonio)

Obiettivo operativo: Migliorare la comunicazione con l'utenza avviando attività di segnalazione versamenti superiori al dovuto

Target >=80% Risultato al 31 dicembre 2025 89,6%



L'attività è stata completata nei primi giorni di settembre. Sono state trasmesse 43 comunicazioni su 48 situazioni rilevate. Non sono state inviate comunicazioni a 5 imprese in quanto il termine di scadenza utile per beneficiare della compensazione era troppo ravvicinato.

Scostamento e motivazione: Nessuno scostamento .. (Servizio Bilancio e Patrimonio)

Obiettivo operativo: Rispetto dei tempi procedurali: celerità nell'assistenza all'utenza esterna N° istanze di discarico o sgravio DA evase entro 10 gg dal completamento documentazione / N° istanze pervenute

Target >=90% Risultato al 31 dicembre 2025 98,45% (190/193)

Le 193 richieste di discarico pervenute nel corso del 2025 sono state evase tutte nei termini di legge (30 gg) e, in particolare, 190 sono state perfezionate entro 10 gg (termine che l'ente ha considerato significativo di un buon livello di efficienza nei servizi erogati).

Scostamento e motivazione: Nessuno scostamento .. (Servizio Bilancio e Patrimonio)

Obiettivo operativo: Stimolare la regolarizzazione spontanea delle situazioni di irregolarità nel versamento del diritto annuale Comunicazioni ravvedimento operoso 2024

Target 31 maggio 2025 Risultato 23.4.2025

In ottica di agevolare le imprese nell'adempimento spontaneo e, in particolare, nella regolarizzazione della posizione sostenendo minori oneri nel corso del 2025 è stato anticipato al mese di aprile l'invio degli avvisi di irregolarità sul diritto annuale 2024 per le situazioni di omesso e incompleto versamento in modo da assegnare un maggior tempo alle imprese per regolarizzare la posizione beneficiando dello strumento del ravvedimento operoso (possibile entro un anno dalla scadenza del termine 30 giugno ordinario 20 luglio per i soggetti ISA). Sono state trasmesse in data 23.4.2025 agli indirizzi pec delle imprese le note prot n. 14195, per l'incompleto versamento, e n. 14196, per l'omesso versamento. .. (Servizio Bilancio e Patrimonio)

Obiettivo operativo: Tempestività attività sanzionatoria Diritto Annuale /Esecutività Ruolo DA 2022

Target 30.11.2025 Risultato 6.5.2025

L'ufficio Diritto annuale ha concluso i controlli sulle posizioni a ruolo (elenchi/cariche) nel primo trimestre e in data 6.5.2025 è stata effettuata la trasmissione mediante applicativo DISAR. Le notifiche delle cartelle sono previste per fine luglio (esecutività 22.7.2025). .. (Servizio Bilancio e Patrimonio)

Obiettivo operativo: 09.11 - Gestione ottimale dell'inventario

Aggiornamento schede inventario uffici

Target 31.12.2025 Risultato 31.12.2025

Al fine di tenere aggiornata la situazione dell'inventario, in particolare l'ubicazione dei beni mobili (arredi/attrezzature/ecc) negli uffici camerali per entrambe le sedi è richiesto l'aggiornamento annuale. L'ufficio provveditorato sta aggiornando le schede con particolare riferimento ai nuovi beni ed è in attesa che si concludano alcuni spostamenti di arredi all'interno dell'ente. L'attività si è regolarmente conclusa al 31 dicembre p.v.. (Servizio Bilancio e Patrimonio)

Obiettivo operativo: Rispetto tempi procedurali (Segreteria Generale) 2025

Indicatore: Percentuale di realizzazione set indicatori efficienza servizio (tempi procedurali)

Target: >= 95,00 % **-Risultato:** La percentuale di realizzazione è pari 100%

Nel corso del 2025 in relazione al set degli indicatori di efficienza del servizio, si segnala quanto segue:

- 1) **URP - giorni medi di risposta:** l'ufficio URP ha risposto direttamente ai quesiti ricevuti quando possibile e in caso di tematiche specifiche ha inoltrato tempestivamente il quesito all'ufficio competente e monitorato che la risposta finale all'utente avvenisse nel rispetto della tempistica assegnata. Il risultato è inferiore ai 2 giorni lavorativi.

Giorni intercorrenti tra arrivo richiesta e inoltro a ufficio competente 0.05 (5/99)

Giorni intercorrenti tra arrivo richiesta e risposta ufficio competente 0.22 (22/99)

Giorni intercorrenti tra arrivo richiesta e inoltro a ufficio competente 0 (0/47) SOL Giorni

intercorrenti tra arrivo richiesta e risposta ufficio competente 0.2 (8/47) SOL **Dato aggregato**

(urp + urp on line):

Giorni intercorrenti tra il ricevimento della richiesta e l'inoltro all'ufficio competente; 0.03 (5/146)

Giorni intercorrenti tra il ricevimento della richiesta e la risposta all'utente. 0.2 (30/146)



2) Delibere - n. giorni intercorrenti tra data della riunione e la firma degli atti/numero di riunioni totali: è stato ampiamente rispettato il termine dei 7 giorni lavorativi in quanto la media è di 2,31 giorni (60/26) . (Segreteria Generale)

Obiettivo operativo: "09.20 - Ottimizzazione della gestione orientata alla performance in termini gestionali ed organizzativi"

Indicatore: Numero delle richieste di assistenza e supporto nella gestione delle comunicazioni da veicolare agli stakeholders gestite in 3 giorni lavorativi / n. totale delle richieste ricevute

Target: 95% Risultato: 8/8 100%

- lettere invito per eventi istituzionali con le scuole;
 - lettere invito evento Storie di donne;
 - locandina evento legalità con le scuole;
 - specimen firme registro imprese, prot. 7282;
 - ricerca indirizzi mail per invio lettera promozione;
 - lettere ai sindaci ed alle associazioni di categoria di richiesta di proposte 2026 per la redazione della prossima relazione previsione programmatica;
 - 2 diverse comunicazioni inviate alle Associazioni di categoria relative al Protocollo Intesa per la Promozione e il riconoscimento del Tortello Maremmiano come Indicazione Geografica Protetta (IGP).
- . (Segreteria Generale)

Indicatore: Tempestiva gestione della corrispondenza e degli impegni del presidente n. email gestite entro 1 giorno lavorativo su n. mail ricevute.

Target: >= 100,00 % **Risultato:** 100%

Nel corso dell'anno tutte le mail indirizzate al Presidente e di suo interesse sono state inviate allo stesso tempestivamente e sempre entro 1 giorno lavorativo. (1050/1050). (Segreteria Generale)

Indicatore: Tempo medio di assegnazione dei quesiti dall'URP all'ufficio competente e tempo medio della risposta all'utente **Target:** <= 2 N.

Risultato: 0.03 e 0.2 (risultato ottenuto sommando i quesiti gestiti via mail e quelli gestiti tramite il SOL)

Dato aggregato (urp + urp on line):

Giorni intercorrenti tra il ricevimento della richiesta e l'inoltro all'ufficio competente; 0.03 (5/146)

Giorni intercorrenti tra il ricevimento della richiesta e la risposta all'utente. 0.2 30/146 . (Segreteria Generale)

Obiettivo operativo: Tempestività interventi di assistenza informatica interna.

Indicatore: Tempistica di risoluzione del problema e riscontro (tempo medio).

Target: ≤ 2gg **Rilevato:** 0.98 giorni

Descrizione: Il servizio di assistenza informatica, si occupa delle richieste di intervento sulla strumentazione informatica in dotazione al personale della Camera. Le richieste, pervenute dal personale, vengono inoltrate tramite un'apposita sezione presente nella Intranet camerale. Il personale dell'ufficio transizione digitale raccoglie le richieste ed interviene per la risoluzione del problema e compila un report sull'intervento effettuato. Dal report estratto dall'applicativo sulla Intranet al 31 dicembre 2025 si evidenzia che sono stati effettuati n.85 interventi con una tempistica media di 0.98 giorni.

Scostamento e motivazione: nessuno. **Elementi di rilievo:** nessuno. . (Ufficio GDTD)

Obiettivo operativo: Tempestività protocollazione in entrata.

Indicatore: Tempistica di completamento operazioni di protocollazione in entrata (90% documenti) 2025.

Indicatore: Tempistica di completamento operazioni di protocollazione in entrata (90% documenti).

Target: 1g **Rilevato:** 1g

Descrizione: Il servizio di protocollazione della Camera, ha il compito di registrare ed assegnare un numero di protocollo a tutti i documenti pervenuti in entrata. La registrazione di protocollo è un atto pubblico che fa fede circa la data e l'effettivo ricevimento, ed è idoneo a produrre effetti giuridici a favore o a danno delle parti. Risulta quindi importante



presidiare e gestire in modo rapido i documenti in entrata, tramite l'applicativo GEDOC, per certificare la provenienza e la data di acquisizione del documento in modo tale da identificarlo in maniera univoca per mezzo dell'apposizione di informazioni numeriche e temporali. Tutti i documenti in entrata risultano protocollati entro 1g lavorativo successivo al giorno di ricevimento. Nessun caso di attivazione del registro di emergenza.

Scostamento e motivazione: nessuno. *Elementi di rilievo:* nessuno. (Ufficio GDTD)

Obiettivo operativo: Evasione richieste di ricerca su archivio di deposito.

Indicatore: Richieste evase / totale richieste.

Target: 100% Rilevato: 100%

Descrizione: Le richieste pervenute, all'ufficio gestione documentale, di consultazione di fascicoli cartacei riversati nell'archivio di deposito sono state n. 16 e sono state tutte evase.

Scostamento e motivazione: nessuno. *Elementi di rilievo:* nessuno. . (Ufficio GDTD)

Obiettivo operativo: Gestione dello Scarto d'archivio.

Indicatore: Predisposizione e trasmissione alla Soprintendenza degli elenchi di scarto 2025.

Target: 100% Rilevato: 100%.

Descrizione: Lo scarto archivistico consiste nel procedimento volto all'eliminazione della documentazione (nella fattispecie in formato analogico) che abbia ormai esaurito la propria rilevanza giuridico-amministrativa. A tal fine, sono stati redatti gli elenchi di scarto per l'annualità 2025, debitamente validati dai Responsabili di Servizio; si è inoltre provveduto all'inoltro della relativa istanza di autorizzazione presso la Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Toscana (SAB-TOS), come analiticamente riportato nella tabella sottostante:

Tipologia	Sede	Approvazione SAB-TOS
Faldoni	Grosseto	21 maggio 2025
Faldoni	Livorno	10 novembre 2025
Libri sociali	Livorno	10 novembre 2025

Scostamento e motivazione: nessuno. *Elementi di rilievo:* nessuno. . (Ufficio GDTD)

Obiettivo Operativo: Azioni ricomprese nella ottimizzazione dell'efficienza nell'erogazione dei servizi all'utenza 2025

a. Tempo medio di emissione ordinanze di ingiunzione (escluso i verbali per i quali è stata proposta Target <=10 gg Risultato 8,31 gg. **(9842/1184)**)

L'obiettivo assegnato, che si pone all'interno del più ampio termine prescrizione di 5 anni, descrive il periodo intercorrente tra la trasmissione del rapporto di mancato pagamento da parte dell'organo accertatore all'autorità competente e l'emissione dell'ordinanza di ingiunzione di pagamento. La tempistica realizzata nell'anno 2025 risulta ampiamente in linea con quanto prefissato, considerati i termini di procedimento stabiliti dall'art. 28 della L. 689/81 secondo cui "il diritto a riscuotere le somme dovute per le violazioni si prescrive nel termine di cinque anni dal giorno in cui è stata commessa la violazione". *Fonte: Report Infocamere ordinanze manuali*

b. Tempo medio per la nomina degli Esperti per le imprese sotto soglia Target >=4 gg. Risultato 2 gg

Nel 2025 è stata presentata una istanza di nomina Esperti per imprese sotto soglia: **Istanza INEG 7627 presentata il 29/12/205 e Esperto Nominato il 31/12/2025.** *Fonte: Report interno Ufficio e Piattaforma Infocamere CNC*

c. Tempo medio per la nomina dei Gestori della crisi Target <=7 gg. Risultato 4,06 (727/179)

Sono state ricevute complessivamente n. 179 istanze di sovraindebitamento così ripartite:
per la sede di Livorno n. 125 per
la sede di Grosseto n. 54



Le 179 istanze sono state assegnate a n. 143 Gestori della Crisi e sono state lavorate in 727 giorni, pertanto il tempo medio di nomina dei Gestori risulta pari a n. 4,06 giorni.

. Fonte: Dato estratto da applicativo Fallco al 31/12/2025

d. Tempo medio procedimento cancellazione protesti cambiari

Target <=7 gg. Risultato 4,13 (260/63)

La media aritmetica semplice del tempo medio mensile delle pratiche è risultata pari a 4,13.

L'art. 4 comma 3 della L. 12 febbraio 1955, n. 77, così come modificato dalla L. 235/2000, recante "Nuove norme in materia di cancellazione dagli elenchi dei protesti cambiari", prevede un termine di 20 giorni dalla presentazione dell'istanza per l'adozione del provvedimento e di ulteriori 5 giorni per l'esecuzione dello stesso. L'Ufficio riceve le istanze di cancellazione dei protesti per avvenuto pagamento, per riabilitazione e per erronea levata e le istanze di annotazione e rettifica e rilascia visure e certificati dei protesti.

Riceve altresì gli elenchi mensili dei protesti trasmessi dai pubblici ufficiali abilitati, tramite "Telemaco Invio protesti", interfaccia applicativa Web Service, secondo le Specifiche Tecniche emanate dal Ministero dello Sviluppo Economico con Decreto 14/11/2018. Effettuati i controlli formali previsti dalla normativa, pubblica i dati nel Registro Informatico dei protesti cambiari.

RIEPILOGO DATI DELL'ATTIVITA' al 31/12/2025:

Istanze evase	63
Effetti cancellati	115
Elenchi ricevuti	89
Visure rilasciate	319
Visure ad uso interno	164

Fonte: Applicativo Infocamere REPR, applicativo internoufficio (Servizio di Regolazione del Mercato e Tutela del Consumatore)

Risorse stanziato obiettivo strategico Consolidamento del modello organizzativo del nuovo Ente per il corretto funzionamento dei processi e servizi erogati Risorse stanziato € 0 Risorse utilizzate: € 0

10. Consolidamento del modello organizzativo del nuovo Ente per l'Innovazione e la Transizione Digitale

Obiettivo strategico: Grado di attuazione di forme di organizzazione del lavoro a distanza: prosegue il ricorso al lavoro agile nell'Amministrazione non più in un'ottica emergenziale, quale strumento per prevenire il rischio di contagio, ma quale modello organizzativo stabile: la percentuale di dipendenti assegnati al lavoro agile nella Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno è pari al 72,43% nel 2025, che rispetto al target del 15%, porta alla piena realizzazione dell'obiettivo. . (Servizio Staff)

Obiettivo strategico: Incremento efficienza/efficacia processi mappati progetto lean organization: prosegue il progetto, intrapreso ormai dal 2019, dell'applicazione dei principi di lean thinking ai processi camerali, in ottica di recupero di efficacia ed efficienza dei servizi camerali rivolti sia agli utenti interni che a quelli esterni: durante l'intero anno i responsabili di ciascuna unità organizzativa monitorano l'andamento degli indicatori individuati per il corretto e snello svolgimento delle attività.

Le rendicontazioni sono state effettuate al 30/06 e al 31/12. . . (Servizio Staff)

Obiettivo Operativo: Tempo medio di attesa appuntamenti CNS e Token da applicativo online

Target <= 5 gg Risultato 3,87 gg. (6.641gg/1.716)



Per i n. **1.716** dispositivi (CNS e token) rilasciati dall'ufficio il tempo medio di attesa dell'appuntamento è stato di **3,87 giorni**.

Fonte: *Applicativo Infocamere CMS/Report interno ufficio (Servizio di Regolazione del Mercato e Tutela del Consumatore)*

Obiettivo operativo: Tempo medio di evasione istanze rilasci e rinnovi Carte Tachigrafiche da applicativo online.

Target: <= 3 gg Risultato 0,71 gg. (271gg/383).

Le n. 383 richieste di primo rilascio e rinnovo carta tachigrafica tramite pervenute tramite applicativo Infocamere TACI da parte degli intermediari (Agenzie pratiche auto e autoscuole) sono state evase in 271 giorni per un tempo medio di 0,71 giorni. Fonte: *Applicativo Infocamere TACHO/ Report interno ufficio Servizio di Regolazione del Mercato e Tutela del Consumatore)*

Obiettivo operativo: Tempo medio di erogazione servizi informativi e di assistenza nell'ambito della regolazione del mercato (Sportello Etichettatura Prodotti e Primo Orientamento Proprietà Industriale)

Target: <= 15 gg Risultato: 8,85 gg (**230gg/26**)

Le n. 26 richieste di servizio dello Sportello Etichettatura e Sicurezza Prodotti e di Primo Orientamento sulla Proprietà Industriale sono state evase in 230 giorni per un tempo medio di 8,85 giorni.

Fonte: *Report interno ufficio (Servizio di Regolazione del Mercato e Tutela del Consumatore)*

Obiettivo operativo; Tempo medio di evasione istanze di controllo in contraddittorio dei contatori metrici

Target: <= 20 gg Risultato: 14,25 gg (**57gg/4**)

I controlli in contraddittorio permettono di accertare la conformità e l'affidabilità metrologica di uno strumento, garantendo il diritto delle parti coinvolte di partecipare alla verifica e di far valere le proprie ragioni. Questa procedura è regolata dal Decreto MISE 93/2017 e può essere richiesta da chiunque abbia interesse alla misurazione, come il titolare dello strumento o un utente Nel corso dell'anno 2025 sono pervenute n. 4 istanze di controllo in contraddittorio di contatori dell'acqua, trasmesse ai sensi del D.M. 93/2017 art. 5 c. 2. da utenti dell'Acquedotto del Fiora di Grosseto e dell'A.S.A. Azienda Servizi Ambientali S.P.A. di Livorno. Le verifiche presso il domicilio del richiedente in presenza delle parti interessate (utente e titolare/gestore dello strumento contestato) sono state eseguite dagli ufficiali metrici camerale nel tempo medio di 14,25 gg. Fonte: *Report Gestionale Eureka (Servizio di Regolazione del Mercato e Tutela del Consumatore)*

Obiettivo operativo: Attuazione del modello organizzativo lavoro agile/servizi digitali 2025

Obiettivo operativo: Supporto al lavoro agile.

Indicatore: Individuazione/configurazione hardware e software in coerenza con il progetto "Lavoro agile"

Target: 100% *Rilevato:* 100%

Descrizione: I "kit smart worker" in dotazione al personale sono idonei e completi per lo svolgimento delle funzioni richieste dal regolamento del Lavoro agile. Ogni dispositivo in dotazione e assegnato al personale è provvisto di tecnologia VDI (virtualizzazione macchine fisiche), Suite Google, intranet aziendale, applicativi gestionali in cloud, dispositivi di firma digitale (CNS, DDNA).

Nel secondo semestre è stato effettuato un ordine di materiale informatico in modo da avere 3 portatili disponibili in entrambe le sedi.

Scostamento e motivazione: nessuno. *Elementi di rilievo:* nessuno. (*Ufficio GDTD*)

Obiettivo operativo: Consolidamento della transizione al digitale.

Indicatore: Interventi di tutoraggio "one to one" a richiesta su pacchetto office, google workspace ecc. (n. interventi / n. richieste).

Target: 100% *Rilevato:* 100%

Descrizione: E' pervenuta una richiesta da parte dell'Ufficio RI il 28 gennaio 2025 su aspetti e funzionalità di Excel.

Scostamento e motivazione: nessuno. *Elementi di rilievo:* nessuno. (*Ufficio GDTD*)



Obiettivo operativo: Consolidamento della transizione al digitale.

Indicatore: Riorganizzazione condivisa dei file repository di rete.

Target: 31/12/2025

Rilevato: non completato

Descrizione: L'Ente dispone attualmente di tre repository files dedicati all'archiviazione dei documenti digitali prodotti da tutti gli Uffici. Si è riscontrato che lo spazio di archiviazione disponibile sta progressivamente raggiungendo il limite di saturazione.

Per far fronte a questa criticità, è stata avviata un'attività di scansione e analisi dei file presenti nei repository. L'obiettivo primario di questa operazione è identificare e, se del caso, eliminare eventuali file obsoleti o non necessari ("file spazzatura") che occupano indebitamente spazio.

Scostamento e motivazione: L'obiettivo prefissato prevedeva la riduzione del volume dei dati residenti sul repository aziendale per contrastare la saturazione dello storage. Nonostante le attività intraprese, il target non è stato pienamente raggiunto nel periodo di riferimento.

Il processo di pulizia e riorganizzazione ha fatto emergere una complessità strutturale superiore alle stime iniziali, riconducibile ai seguenti fattori:

- Eterogeneità dei Dati: La struttura delle cartelle, stratificata negli anni tra i diversi uffici, presenta logiche di archiviazione non uniformi;
- Interdipendenza dei File: Molti documenti risultano collegati a processi attivi o contengono collegamenti ipertestuali (es. macro Excel, database distribuiti) che avrebbero rischiato la corruzione in caso di spostamento o eliminazione massiva;
- Rischio di perdita dei Dati: Una cancellazione basata esclusivamente sull'anzianità dei file è stata ritenuta rischiosa senza una validazione puntuale da parte dei responsabili di funzione, per evitare la perdita di documenti fiscali, legali o storici fondamentali.

Invece di procedere con un'eliminazione indiscriminata, si è scelto di privilegiare la sicurezza del patrimonio informativo. L'attività si è dunque trasformata in un'analisi granulare che ha compreso:

1. Mappatura delle autorizzazioni per identificare i "proprietari" dei dati;
2. Individuazione dei file di personale cessato;
3. Identificazione di duplicati che richiedono un consolidamento manuale.

Il mancato raggiungimento dell'obiettivo non è dovuto a inattività, ma alla necessità di tutelare l'integrità dei dati aziendali. Un approccio affrettato avrebbe esposto l'azienda a rischi operativi e legali.

Prossimi passi consigliati:

- Negli obiettivi di Ufficio del 2026 è stato inserito l'obiettivo "Riduzione spazio file repository di rete" con un target $\geq 10\%$, un fattore più conservativo da attuare ma comunque che incontri la volontà e la necessità di ridurre lo spazio nel file repository.

Elementi di rilievo: nessuno. (Ufficio GDTD)

Obiettivo operativo: Consolidamento della transizione al digitale.

Indicatore: Completamento degli interventi formativi su piattaforme e applicativi ICT (Excel avanzato).

Target: 1 *Rilevato:* 1

Descrizione: Con la chiusura del test il 30 giugno sul corso di formazione Excel e Google fogli livello avanzato, è stato completato il ciclo di formazione rivolto a tutto il personale sugli strumenti di Office Automation, propedeutici ad approfondire e migliorare l'attività lavorativa degli uffici in tema di digitalizzazione.

Scostamento e motivazione: nessuno. *Elementi di rilievo:* nessuno (Ufficio GDTD)

Obiettivo operativo: Consolidamento del modello organizzativo del nuovo Ente per l'Innovazione e la Transizione Digitale 2025

Indicatore: Introduzione urp on line - **Target:** Entro 31-03-2025

Risultato: Il servizio è stato attivato il 31 marzo 2025. (Segreteria Generale)



Obiettivo operativo: Sicurezza informatica - Redazione e comunicazione di indicazioni operative interne sul corretto utilizzo di risorse hardware e software.

Indicatore: Aggiornamento ed adeguamento delle indicazioni operative al mutevole contesto dell'evoluzione tecnologica e della cybersecurity.

Target: 31/12/2025 *Rilevato:* 12/12/2025.

Descrizione: La progressiva diffusione delle nuove tecnologie informatiche amplifica la possibilità di incorrere in minacce alla sicurezza, esponendo l'Ente ai rischi di un coinvolgimento sotto i profili sia patrimoniali che penali, oltre che relativi all'immagine. Premesso quindi, che l'utilizzo delle risorse informatiche e telematiche deve sempre ispirarsi al principio della diligenza e correttezza, comportamenti che normalmente si adottano nell'ambito di un rapporto di lavoro, si è ravvisata la necessità di definire delle linee guida dirette ad evitare che comportamenti inconsapevoli possano innescare problemi o minacce alla sicurezza dei dati.

Nel mese di agosto, l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) ha pubblicato un vademecum contenente dodici linee guida di base in materia di sicurezza informatica, rivolte ai dipendenti pubblici. Il documento è stato reso accessibile a tutto il personale tramite il portale intranet; a integrazione di tale iniziativa, in data 12 dicembre 2025, è stato erogato un webinar volto a illustrarne i contenuti e le finalità operative.

Scostamento e motivazione: nessuno *Elementi di rilievo:* nessuno. (Ufficio GDTD)

Obiettivo operativo: Protocollo informatico - Assistenza/consulenza agli uffici su problematiche operative di protocollazione, fascicolazione, spedizione e archiviazione 2025.

Indicatore: N. interventi di assistenza realizzati/ N. richieste di assistenza (Protocollo informatico) 2025.

Target: 100% *Rilevato:* 100%

Descrizione: L'obiettivo si prefigge il continuo interscambio di conoscenze ed aiuto reciproco sulla corretta gestione del documento informatico e la qualità della fascicolazione. Fino ad ora sono state ricevute 46 richieste di intervento tutte espletate.

Scostamento e motivazione: nessuno. *Elementi di rilievo:* nessuno. (Ufficio GDTD)

Obiettivo operativo: Efficienza e qualità nella protocollazione e smistamento documenti.

Indicatore: Protocolli assegnati e rifiutati / protocolli per competenza assegnati agli uffici.

Target: <5% *Rilevato:* 0.62%

Descrizione: I documenti protocollati in entrata, nel primo semestre, assegnati per competenza e/o conoscenza ai responsabili dei vari procedimenti, sono stati in totale 12316. Della totalità dei documenti, risultano 77 protocolli (mail inviate a protocollo e documenti rifiutati da GEDOC) che sono stati rifiutati per erronea assegnazione e per i quali è stata fatta una nuova attribuzione di competenza e/o conoscenza all'Ufficio preposto.

Scostamento e motivazione: nessuno. *Elementi di rilievo:* nessuno. (Ufficio GDTD)

Obiettivo operativo: Aggiornamento postazioni pc di lavoro per obsolescenza del sistema operativo 2025.

Indicatore: PC fisici - completamento aggiornamento o sostituzione delle macchine a Windows 11.

Target: 90% *Rilevato:* 95,70%

Descrizione: Microsoft nel 2025 cesserà il supporto per il SO Windows 10 e di conseguenza cesserà gli aggiornamenti di sicurezza. Al 31 dicembre 2025 risultavano aggiornati o sostituiti il 95.70% dei PC presenti nelle due sedi di Livorno e Grosseto.

Scostamento e motivazione: nessuno. *Elementi di rilievo:* nessuno. (Ufficio GDTD)

Obiettivo operativo: Sicurezza degli archivi cartacei.

Indicatore: Riprogettazione dell'archivio di deposito della sede di Livorno in funzione delle prospettive di utilizzo dei locali dal IV piano.

Target: 31/12/2025 *Rilevato:* 10/11/2025



Descrizione: L'archivio di deposito al quarto piano della sede di Livorno, ha richiesto di una riorganizzazione e di un ampliamento per contenere i faldoni dell'Ufficio Gestione risorse umane e dell'Ufficio contabilità e bilancio.

L'attuale saturazione dei ripiani dell'archivio ha finora precluso una corretta e ordinata gestione dei faldoni di competenza dei due uffici. Tuttavia, a seguito dell'autorizzazione alla procedura di scarto documentale dello scorso 10 novembre 2025 da parte della Soprintendenza archivistica e bibliografica della Toscana, è stato possibile liberare lo spazio necessario per consentire all'Ufficio del Personale il deposito della propria documentazione.

Scostamento e motivazione: nessuno. *Elementi di rilievo:* nessuno. (Ufficio GDTD)

Obiettivo operativo: Qualità della fascicolazione.

Indicatore: Monitoraggio corretta fascicolazione e interventi correttivi sulle criticità.

Target: 31/12/2025 *Rilevato:* 27/11/2025

Descrizione: La fascicolazione è un elemento chiave del protocollo informatico, perché grazie ad essa i documenti assumono una posizione logica nell'ambito del sistema archivistico. I documenti sottoposti a protocollazione, tramite la fascicolazione vengono organizzati in senso funzionale e contestuale. In tal modo, il reperimento dei documenti da parte dell'amministrazione che ha accesso al sistema archivistico è resa più semplice e, in alcuni casi, più intuitiva.

Per tale motivo è importante presidiare il corretto procedimento della fascicolazione legato al sistema di gestione documentale GEDOC.

Gli interventi previsti si sono concentrati principalmente sulle sezioni del sistema documentale GEDOC che presentano maggiori difficoltà o inefficienze. L'obiettivo è stato quello di analizzare in modo dettagliato le cause delle criticità e di sviluppare soluzioni specifiche per ciascuna di esse. Questo approccio ha consentito di affrontare i problemi in modo mirato e di implementare miglioramenti concreti e sostenibili nel tempo. Un aspetto fondamentale di questi interventi è stato la formazione diretta del personale sulla corretta gestione dei fascicoli, elemento cruciale per il buon funzionamento dell'intero sistema documentale.

Per sensibilizzare gli Uffici a correggere le evidenze riscontrate sono state effettuate semplici interlocuzioni con i responsabili o, se necessario, incontri mirati; sono stati conseguentemente definiti e chiariti i punti di intervento per migliorare la fascicolazione.

Le aree di intervento sono state:

AREA I – GESTIONE RISORSE E SISTEMI

- Ufficio provveditorato: si segnala la presenza di documenti non fascicolati. I documenti sono riferiti ai protocolli in uscita dall'applicativo "Contabilità 2" in particolare gli ordinativi emessi. Purtroppo, il connettore da CON2 a GEDOC è di vecchia tecnologia e necessita per questo la fascicolazione manuale dei documenti.

Scostamento e motivazione: nessuno. *Elementi di rilievo:* nessuno. (Ufficio GDTD)

Obiettivo operativo: Monitoraggio semestrale del set di indicatori efficacia/efficienza del servizio (30/06 e 31/12)

Monitoraggio semestrale del set di indicatori efficacia/efficienza del servizio

a) Consolidamento del modello organizzativo del nuovo Ente per l'Innovazione e la Transizione Digitale

Monitoraggio semestrale del set di indicatori efficacia/efficienza del servizio (30/06 e 31/12) Promozione

Target:100% Risultato: 100%. (Servizi di Promozione e Sviluppo Economico)

b)Target: 100% Risultato al 31/12 il monitoraggio è al 100%.

È stato effettuato il monitoraggio degli indicatori di efficacia/efficienza a seguito di invio da parte di tutti gli addetti del resoconto semestrale 30.6 e 31.12:

di seguito i principali indicatori

n. di pratiche istruite entro 2 gg.dall'assegnazione /n. di pratiche assegnate

n. di risposte a mail entro 2 gg.dall'assegnazione /n. di mail assegnate

n. bilanci in stato V/B istruiti entro 2 giorni dall'assegnazione/n. bilanci assegnati

n. richieste accertamento effettuate entro 10 gg lavorativi dall'evasione/n. pratiche soggette al controllo

n. provvedimenti di rifiuto effettuati entro 30 giorni dalla protocollazione della pratica/n. totale provvedimenti di rifiuto

n. notifiche provvedimenti di rifiuto effettuati entro 2 dall'assegnazione /n provvedimenti di rifiuto da notificare



. (Servizio Anagrafico-Certificativo- Ufficio Registro Imprese- Albi E Ruoli)

c)Target: 100% Risultato al 31/12 il monitoraggio è al 100%.

Raggiunto. Al 30/06/2026 e al 31/12/2025 l'ufficio ha monitorato i n. 6 parametri previsti con riferimento all'obiettivo operativo "Supportare l'Ente nella gestione dei contenziosi 2025", come sopra illustrato.. (Ufficio legale)

d)Target: 100% Risultato al 31/12 il monitoraggio è al 100% (1 al 30.6.2025 ed 1 al 31.12.2025).

(Segreteria Generale)

e)Obiettivo: Attuazione del modello organizzativo lavoro agile/servizi digitali 2025.

Indicatore: Monitoraggio semestrale (30/06 e 31/12) del set di indicatori efficacia/efficienza del servizio

Target: 2 (30/06 - 31/12) Rilevato: 2 (31/12)

Descrizione: Nell'Ufficio GDTD si segnala la presenza di 3 collaboratori che adottano il regime di lavoro agile. Il monitoraggio del piano degli obiettivi di servizio specifici dell'ufficio, tra personale in servizio in sede e personale in servizio con lavoro agile, non fa emergere, effettuando i dovuti controlli sugli indicatori di efficacia/efficienza che rimangono perfettamente in linea con gli obiettivi assegnati e richiesti, nessuna criticità da evidenziare.

Scostamento e motivazione: nessuno. Elementi di rilievo: nessuno. . (Ufficio GDTD)

f)Target: 100% Risultato al 31/12 il monitoraggio è al 100%.

Durante l'intero anno la scrivente ha monitorato l'andamento del set di indicatori di funzionamento dei processi (efficacia/efficienza), ricompresi nel cruscotto degli obiettivi del servizio, la cui percentuale di realizzazione è del tutto in linea con i risultati attesi. Per il dettaglio si rinvia alla rendicontazione degli obiettivi "Rispetto della tempistica (set indicatori di efficienza nella gestione degli adempimenti società partecipate pubbliche)", "Rispetto della tempistica (set indicatori di efficienza nella gestione dei cartellini mensili delle presenze, stipendi, fascicoli, Kronos, obiettivi)", "Percentuale di errore rilevata nella gestione dei cartellini, degli stipendi, degli obiettivi (assegnazione/rendicontazione)". (Servizio Staff)

f)Monitoraggio semestrale del set di indicatori efficacia/efficienza (30/06 e 31/12) BP Risultato al 31.12.2025 - n. 2 monitoraggiEffettuato il monitoraggio del set indicatori individuati.Non sono state rilevate criticità particolari.(Servizio bilancio e Patrimonio)

Obiettivo operativo

EQ_BP_10_02 - Revisione disciplina processo Acquisti 2025					
Proposta per regolamento incentivi tecnici dopo approvazione indicazioni operative interne	Presentazione proposta disciplina incentivi tecnici da adottare con det SG	24/06/2025	<= 30 gg	20,00%	
Revisione indicazioni operative interne processo acquisti dopo l'approvazione del correttivo al Codice appalti	Presentazione proposta disciplina e integrazione con disposizioni per ufficio Provveditorato	13/06/2025	<= 180 gg	20,00%	

Si ricorda che a seguito dell'approvazione del D. Lgs 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici", entrato in vigore dal 1° luglio 2023 ma le cui principali novità relative alla digitalizzazione dell'intero ciclo dei contratti pubblici hanno trovato attuazione solo dal 1° gennaio 2024, con determinazione del Segretario Generale n. 54 del 3 maggio 2024, nelle more dell'adozione di una disciplina più organica, erano state fornite le prime linee guida sulla base delle quali era stato rivisto, all'interno della Lean Organization, il flusso relativo al processo "Acquisti".

Per il 2025, anche a seguito delle modifiche apportate al D. Lgs 36/2023 dal D. Lgs n. 209 del 31 dicembre 2024 (cd. Correttivo appalti), delle numerose note emanate nel corso di tutto il 2024 dall'Anac attraverso le quali ha progressivamente implementato la documentazione strumentale per la gestione e comunicazione dei contratti pubblici (in particolare schede per le fasi di affidamento e di esecuzione), e da ultimo anche in funzione dell'esperienza acquisita nell'anno di utilizzo delle linee operative adottate dall'ente, è stata programmata l'adozione della disciplina per la gestione delle procedure di affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture sottosoglia. La disciplina risulta fondamentale in quanto le procedure di affidamento sottosoglia costituiscono di fatto la totalità delle procedure gestite dalla Camera di Commercio.



A conclusione del necessario approfondimento normativo ed istruttorio dei vari istituti, effettuato anche sulla base delle piattaforme digitali attualmente in uso (MEPA – Start - Anac), è stata predisposta una disciplina per le procedure di affidamento diretto delle forniture di beni e servizi e dei lavori più completa e coerente alla struttura organizzativa dell'Ente. La disciplina è stata ultimata e presentata nel mese di giugno (13.6.2025) ed adottata con Determinazione del Segretario Generale n. 58 del 27 giugno 2025. A corredo della stessa sono stati aggiornati il flusso del processo Acquisti e le indicazioni operative all'ufficio Provveditorato per la corretta gestione del processo. Al 30 giugno la fase relativa alla revisione disciplina e delle indicazioni operative è conclusa. L'attività ha richiesto particolare attenzione ed è stata realizzata anche prendendo in considerazione alcune criticità rilevate, i chiarimenti Anac e dell'obbligo di utilizzo di nuove piattaforme digitali per gestire anche i microaffidamenti (inferiori ad euro 5.000) al fine di apportare le modifiche necessarie per la piena conformità alla normativa e migliorarne l'efficacia.

Nel corso degli ultimi mesi, contemporaneamente alla predisposizione della disciplina per la gestione delle procedure di acquisto sottosoglia, è stata condotta un'analisi approfondita della normativa vigente in materia di disciplina sugli incentivi tecnici. In questa sede, si è effettuato un confronto con le pratiche adottate da altre Camere, al fine di valutare le differenze e le eventuali best practice.

In particolare, evidenzia come l'articolo 45 del D.Lgs 36/2023 introduca una più ampia applicazione degli incentivi tecnici, superando le previsioni dei precedenti Codici degli appalti, consentendo l'applicazione della normativa anche al nostro ente.

La proposta di disciplina, elaborata sulla base di queste analisi, è stata condivisa con il Dirigente di Area e successivamente presentata il 24 giugno al Segretario Generale e alla Responsabile dei Servizi di Staff, per un'ulteriore valutazione, con particolare attenzione agli aspetti di contrattazione collettiva. La disciplina sugli incentivi tecnici, in esito alla suddetta valutazione, è poi stata approvata in via definitiva con Determinazione del Segretario Generale n. 66 del 29.7.2025.

Si sottolinea, infine, come la predisposizione della disciplina sugli incentivi sia stata effettuata in modo coerente con quella relativa agli affidamenti di lavori, servizi e forniture sottosoglia. Questa coerenza è fondamentale per garantire un'organizzazione efficace del processo e una chiara definizione dei ruoli dei soggetti coinvolti. (Servizio Bilancio e patrimonio)

EQ_BP_10_03 - Ottimizzazione incasso Diritto Annuale attraverso miglioramento delle azioni dirette alla riscossione 2025					
Realizzazione di almeno 3 iniziative:1) Ravvedimento 2024 (pec) 31.5.2025 - 2) Solleciti DA 2023 Omessi (pec) 31.12.2025 - 3) Solleciti DA 2023 Omessi (con PosteI) 31.12.2025	Numero azioni realizzate (Ottimizzazione DA) / Numero azioni da realizzare (ottimizzazione DA)	167%	>= 100,00 %	25,00%	

Tra gli obiettivi strategici della Camera di Commercio della Maremma e Tirreno, è confermato quello di incrementare la percentuale di riscossione spontanea del Diritto Annuale, con l'obiettivo di allinearla al valore medio regionale e, in particolare, a quello del cluster dimensionale di riferimento.

Per questo motivo, anche nel 2025 sono programmate almeno tre iniziative volte a facilitare la riscossione del diritto annuale prima dell'emissione dei ruoli. L'analisi storica delle percentuali di riscossione dei ruoli relativi al diritto annuale evidenzia e conferma infatti come il recupero attraverso questa modalità risulti poco efficace. Di conseguenza, la Camera tende a valorizzare e privilegiare tutte le iniziative finalizzate alla regolarizzazione delle posizioni prima dell'emissione del ruolo, per le corrispondenti annualità.

Nel primo semestre 2025, è stata realizzata la prima di queste iniziative: l'invito al ravvedimento operoso per il recupero dei versamenti del diritto annuale 2024. Con le note prot. 14195 e 14196 del 23 aprile 2025, sono state inviate alle imprese dotate di PEC, per le quali risultava omesso o incompleto il versamento del diritto annuale 2024, delle segnalazioni con invito a regolarizzare la posizione tramite il ravvedimento operoso. Questa procedura permette di sanare la posizione con un vantaggio economico per le imprese, grazie alla riduzione delle sanzioni.

A seguito di questa iniziativa, nel periodo dal 23 aprile al 5 luglio 2024 sono stati incassati circa 93.000 euro, con un incremento del 13,7% rispetto allo stesso periodo del 2024.

Le successive attività relative al "pre ruolo 2023" hanno richiesto una serie di controlli su diverse categorie di situazioni. Questi controlli preliminari sono fondamentali per evitare di inviare solleciti alle imprese che risultano



in regola, ottimizzando così l'efficacia delle azioni di recupero. L'azione pre ruolo 2023 programmata prevedeva l'invio, tramite posta elettronica certificata, di comunicazioni personalizzate destinate alle imprese che si trovavano in situazioni di "omesso" ed "incompleto" versamento" del Diritto annuale 2023 e contenenti il dettaglio degli importi da pagare per ciascuna impresa. Tale attività è stata effettuata tramite invio massivo con note prot. 31456 (per omesso versamento) e n. 3157 (per pagamento incompleto) del 16.10.2025. Il numero delle comunicazioni trasmesse per omesso pagamento è stato pari a 6.699 ed a 5.238, per le situazioni di incompleto pagamento.

Tuttavia, anche sulla base delle considerazioni emerse lo scorso anno circa il limitato numero di imprese raggiungibili tramite invii pec, rispetto al totale delle imprese inadempienti, è stato ritenuto opportuno procedere agli invii delle comunicazioni di irregolarità anche tramite servizio postale alle imprese non dotate di pec o con pec non valida. Si ricorda che nel 2024, anche in considerazione dei maggiori costi del servizio tramite Postel, tale iniziativa era stata limitata solo alla situazione di omesso versamento, mentre, anche a seguito dei risultati positivi ottenuti, per il 2025 è stato deciso di estendere tale attività anche alle imprese nella situazione di "incompleto" versamento. Nel mese di ottobre, con note prot. n. 31938 (per omesso versamento) e n. 31939 (per incompleto pagamento) del 22 ottobre 2025, sono state assegnate a Postel n. 11.194 comunicazioni cartacee. Da evidenziare che per il 2025 si è ridotto sensibilmente il divario tra imprese dotate e quelle non dotate di pec; gli invii a mezzo pec hanno rappresentato infatti ben il 51,61% delle comunicazioni totali rispetto al 38% del 2024. Le riscossioni correlate al progetto, pari ad € 135.106 sono aumentate rispetto all'analogia iniziativa realizzata l'anno precedente in occasione del preruolo 2022. Di seguito un prospetto riepilogativo dei dati del progetto pre ruolo 2023:

DIRITTO ANNUALE 2023		N. PAGAMENTI	
€	71.446,57	LIVORNO	865
€	44.361,17	GROSSETO	630
€	(617,19)	INCASSI GR EXTRA PROGETTO	
	115.190,55 €	TOTALE DIRITTO 2023	1495
DIRITTO ANNUALE ALTRI ANNI		INCASSI 2023 CON ALTRI ANNI	
€	664,33	A.P. 2023	14
€	8.252,71	2024	125
€	10.998,37	2025	137
	19.915,41 €	INCASSO ALTRI ANNI	276
	135.105,96 €	INCASSO TOTALE PROGETTO	1771
Importo richiesto		% riscossa	
	2.480.644,00		4,64%

La percentuale di recupero del 4,64% è stata calcolata sull'importo richiesto e relativamente agli incassi della sola annualità 2023 del Diritto annuale.

Il progetto in esame produce effetti anche sulla regolarizzazione delle annualità successive al 2023; molte delle imprese che hanno ricevuto la comunicazione di irregolarità per il 2023 hanno richiesto all'ufficio Diritto annuale anche la verifica sui pagamenti per le annualità successive e, nel caso di irregolarità, hanno provveduto anche alla regolarizzazione di quelle annualità. Come risulta evidente dal prospetto le riscossioni "a cascata" sul progetto pre ruolo 2023 ammontano ad € 19.915,41, pari al 17,29% di quelle relative al diritto annuale 2023.

E' opportuno infine mettere in evidenza che le riscossioni correlate al progetto si realizzano in un arco temporale molto ristretto, considerando che il termine indicativo assegnato per regolarizzare è di circa



45 gg e che, nel caso specifico hanno riguardato il periodo 20 ottobre – 31 dicembre 2025. (Servizio bilancio e patrimonio)

Obiettivo operativo: Revisione flussi funzionamento processi lean organization
Indicatore: Revisione flussi funzionamento processi lean organization entro il 31/12

Risultato: 12/12

I flussi di lean organization assegnati in carico al servizio sono 12:

1. delibere
2. determine
3. determine d'urgenza
4. determine autonome
5. delibere a esecutività immediata
6. gestione sale
7. carta dei sevizi
8. urp
9. comunicazione
10. eventi
11. newsletter
12. progetti europei

Tutti i flussi sono stati monitorati e ritenuti aggiornati. . (Segreteria Generale)

Obiettivo operativo: Revisione flussi funzionamento processi lean organization
Indicatore: Revisione flussi funzionamento processi lean organization entro il 31/12
Target: 100% **Rilevato:** 100%.

Descrizione: In data 12 dicembre 2025, a seguito della validazione del Segretario Generale, è stata comunicata al personale la razionalizzazione di tre flussi procedurali chiave: la gestione delle istanze di assistenza informatica (rinnovata secondo logiche di Lean Organization via intranet), le modalità di accesso agli archivi di deposito delle sedi di Grosseto e Livorno e, infine, l'aggiornamento del protocollo relativo ai documenti in entrata. Tali interventi mirano a un consolidamento degli standard organizzativi e a una maggiore efficienza operativa dell'Ente.

Scostamento e motivazione: nessuno **Elementi di rilievo:** nessuno. (Ufficio GDTD)

Obiettivo operativo: «Revisione flussi funzionamento processi lean organization entro il 31/12»
Target: 100%

Non sono stati rilevati flussi di funzionamento lean organization da rivedere. (Ufficio legale)

Obiettivo operativo Piena realizzazione della Intranet camerale in ottica di digitalizzazione 2025

Tutte le comunicazioni rivolte al personale sono state gestite sulla Intranet (n.40), con il pieno raggiungimento dell'obiettivo. Inoltre è costantemente monitorata l'implementazione della sezione relativa alle Risorse Umane, mediante l'inserimento dei vari documenti adottati (vademecum, ordini di servizio, moduli ecc.). (Servizi di Staff)

Risorse stanziare obiettivo strategico Consolidamento del modello organizzativo del nuovo Ente per il corretto funzionamento dei processi e servizi erogati Risorse stanziare € 15.600 Risorse aggiornate € 5.600 Risorse utilizzate: € 270

PROSPETTIVA APPRENDIMENTO E CRESCITA SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE PA

11. Comunicazione istituzionale: tra accompagnamento della governance e dialogo tra le imprese e cittadini



Obiettivo strategico: Comunicazione istituzionale e crescita social

a. Indicatore: Grado di evoluzione della comunicazione social (overall) Numero complessivo utenti dei canali social (follower Twitter, like Facebook, iscrizioni Youtube, follower LinkedIn) dell'ente nell'anno N / Numero complessivo utenti dei canali social (follower Twitter, like Facebook, iscrizioni Youtube, follower LinkedIn) dell'ente nell'anno N-1

Target $\geq 103\%$ **Risultato** $= 6529/6337 = 1,03$ (103%)

b. Indicatore Grado di presenza sui media - Numero uscite sui media anno N / Numero uscite sui media anno N-1

Target $\geq 103\%$

Risultato $= 359/343 = 1,04$ (104%)

c. Indicatore: Crescita qualitativa social: N° followers anno x/N° followers anno x-1

Target: ≥ 1 **Risultato** $= 7.460/7.226=1,03$

I social media presi in considerazione per questo obiettivo sono i profili e pagine Facebook, Instagram, Twitter, LinkedIn e YouTube istituzionali

d. Indicatore: N° iscrizioni Newsletter anno x/N° iscrizioni Newsletter anno x-1

Target: ≥ 1 **Risultato** $= 156/128=1,2$

e. Indicatore N° output di comunicazione sui momenti cardine della governance camerale

Target: ≥ 11 **Risultato:** 11

Elementi di rilievo: Nel corso del primo semestre 2025 sono state diffuse sistematicamente attraverso i vari canali di comunicazione (comunicati stampa, newsletter, social media e sito web camerale) le azioni cardine della *governance* camerale. I principali interventi sono stati n. 7. Nel dettaglio: 1. firma protocollo sicurezza Prefettura Grosseto; 2. certificazione parità di genere con presentazione al Senato; 3. incontro con nuovo presidente Confesercenti Livorno; 4. Inaugurazione cantiere Darsena Europa; 5. Biennale del mare; 6. Bilancio di sostenibilità; 7. Vetrina toscana. E' proseguita nel secondo semestre del 2025 l'attività di comunicazione sulla *governance* camerale, e in particolare si è dato risalto ai seguenti momenti: 8. incontro del presidente Breda con le associazioni di categoria e i sindacati sul tema delle infrastrutture; 9. incontro con i parlamentari del territorio sul Corridoio Tirrenico; 10. presentazione del rapporto sull'Economia del Mare con interventi del presidente e del Sindaco Salvetti; 11. incontro del presidente Breda con il Ministro Salvini. . (Segreteria Generale)

Obiettivo operativo: Grado di attuazione del crono programma per l'adozione del bilancio di sostenibilità

Bilancio di sostenibilità 2025: la redazione del bilancio di sostenibilità rappresenta un importante strumento di rendicontazione verso gli stakeholder, atto a misurare gli impatti della CC sotto il profilo della sostenibilità ambientale, sociale ed economico finanziaria. Il progetto è proseguito per la seconda annualità e ha coinvolto direttamente la responsabile, in qualità di referente camerale, con funzioni di coordinamento nella raccolta dei dati e nei rapporti con la società di sistema camerale incaricata, oltrechè nell'elaborazione dei dati per le parti di competenza: con deliberazione del Consiglio camerale n.7 del 27/05/2025 è stato approvato il secondo report di sostenibilità della CC e la responsabile ha seguito la stesura della proposta di delibera, contestualmente all'approvazione della Relazione della performance. . (Servizio Staff)

a)Target: 100% - Risultato: 100% (4/4). (Servizi di Promozione e Sviluppo Economico)

b)Target: 100% - Risultato: 100%. (Servizio Anagrafico-Certificativo- Ufficio Registro Imprese- Albi E Ruoli)

c)Target: 100% - Risultato: 100% (4/4). (Servizio di Regolazione del Mercato e Tutela del Consumatore)

d)Target: 100% - Risultato: 100

Raggiunto. L'Ufficio legale ha compilato il questionario sul bilancio di sostenibilità 2024 (vedasi email di richiesta di compilazione del 24/03/2025), nonché il file excell sui tempi di erogazione, ai fini della predisposizione della Rdp 2024 e del Report di Sostenibilità 2024 (vedasi e.mail del 08/04/2025).

Con Deliberazione del Consiglio Camerale n. 7 del 27 maggio 2025 è stato approvato il secondo Report di Sostenibilità della Camera di Commercio. . (Ufficio legale)

e)Target: 100% - Risultato: 100%.; **Indicatore:** Adozione del bilancio di sostenibilità 2025 per 2024 entro il 30/06/2025 **Target:** 100% **Risultato:** 100% Approvato con deliberazione del Consiglio camerale n. 7 del 27 maggio 2025. (Segreteria Generale)

f)Target: 100% - Risultato: 100%..

Descrizione: Il bilancio di sostenibilità è una rendicontazione annuale di carattere non finanziario di tutti quegli elementi di governance che hanno un impatto positivo dal punto di vista economico, ambientale e sociale. Il bilancio è stato approvato il 4 giugno 2025.

Scostamento e motivazione: nessuno. **Elementi di rilievo:** nessuno. .(Ufficio GDTD)



g)Target: 30/6/2025 Risultato: 27/5/2025. Si tratta di obiettivo trasversale per il quale le attività assegnate al Servizio Bilancio e patrimonio sono: 1) Affidamento a DINTEC dell'assistenza tecnica; 2) partecipazione agli incontri collettivi ed individuali; aggiornamento relazione e dati relativi ad oneri per alcune spese di funzionamento, consumi energetici e gas, dati di bilancio sono state fornite nei tempi richiesti. Il bilancio sostenibilità 2025 su dati 2024 della camera di commercio della Maremma e del Tirreno è stato approvato dal consiglio camerale in data 27 maggio 2025 (Servizio Bilancio e patrimonio)

Obiettivo operativo: Sviluppo di un modello organizzativo per competenze

Importante progetto intrapreso dall'Ente nel 2024 riguarda l'implementazione del modello per competenze nella gestione degli sviluppi di carriera, interni e dall'esterno, del personale; la scrivente è stata individuata come referente con funzioni di coordinamento con le altre unità organizzative e la Direzione per la gestione degli adempimenti.

La responsabile ha seguito l'adozione dell'ordine di servizio del SG n.5 del 12/02/2025, con cui sono state individuate le posizioni di lavoro dei profili professionali a cui è assegnato il personale.

E' stato poi realizzato, sotto il coordinamento della responsabile, un corso di formazione con certificazione delle competenze (5 e 12 Giugno) sul tema della comunicazione, rivolto a tutto il personale, che si è concluso con la somministrazione di un test di apprendimento nel secondo semestre, e un percorso di approfondimento delle soft skill, diversificato in base all'area di inquadramento.

Inoltre il modello per competenze è stato attuato anche con riferimento alle selezioni di personale, in particolare per la procedura di mobilità, sia per la predisposizione del bando che per la valutazione delle prove e dei titoli.
. (Servizio Staff).

Obiettivo operativo: " 11.02 - Promozione dell'immagine, delle attività e della governance camerale 2025"

Indicatore: Realizzazione di 3 campagne di comunicazione sulla mission, le principali attività e la governance della Camera

Target: Entro 31-12-2025 - **Risultato:** 3/3 entro 31-12-2025

Una campagna di comunicazione ha riguardato l'ottenimento della certificazione della parità di genere UNI/PdR 125:2022 da parte della Camera di Commercio. In particolare, a marzo 2025 la certificazione è stata presentata in Senato, con l'organizzazione di una conferenza stampa anche in diretta streaming, la produzione del comunicato stampa, l'acquisto di un servizio televisivo speciale andato in onda sulle emittenti locali Tv9 Telemaremma e Telegranducato, la diffusione con vari post sui social network istituzionali camerale, la pubblicazione della notizia sul sito web istituzionale e nella newsletter camerale, un articolo sul magazine nazionale di Unioncamere, la pubblicazione del filmato dell'evento sul canale Youtube della Camera e conseguente diffusione.

Una seconda campagna ha riguardato varie azioni di comunicazione in merito alla partecipazione della Camera alla Biennale del Mare – Blu Livorno a maggio 2025. In particolare, dall'ufficio comunicazione sono stati preparati i pannelli per allestire i due stand, sono stati realizzati e stampati due prodotti editoriali cartacei da distribuire (un pieghevole sugli sportelli della CCIAA e un dépliant sui bandi camerale 2025) e alcuni roll up esposti all'interno degli stand; dépliant, pieghevoli e roll up sono adesso disponibili nelle sedi camerale. Sono stati prodotti due comunicati stampa ed è stato promosso l'evento Blu Livorno e la partecipazione della CCIAA, con vari post sui social network istituzionali camerale.

Una terza campagna si è svolta a giugno e luglio per diffondere i 3 premi camerale. Per promuovere il Premio Impresa per le pari opportunità, il Premio per le tesi di laurea sui temi delle pari opportunità e il Premio Impresa Sostenibile è stata realizzata dall'ufficio comunicazione una apposita grafica, che è stata diffusa attraverso l'acquisto di 3 pagine su la Nazione (edizione Grosseto/Livorno), 2 pagine sul Tirreno (una edizione di Livorno e una edizione di Grosseto) e nelle sedi camerale; inoltre i premi sono stati promossi attraverso un banner sul Tirreno on line (edizione di Livorno e edizione di Grosseto) ed un banner sul Messaggero Marittimo. Varie notizie dei premi sono state pubblicate sul sito istituzionale, nella newsletter camerale, sui social network istituzionali. E' stato inviato un comunicato stampa sul Premio Impresa Sostenibile ed uno sui due premi della parità di genere. . (Segreteria Generale)



Obiettivo operativo: 11.03 - Miglioramento degli strumenti di dialogo con i cittadini e potenziamento dell'efficacia comunicativa 2025

a. Indicatore: Revisione allestimento sala auditorium (immagine camerale)

Target: Entro il 31/12/2025 - **Risultato:** 19 dicembre 2025

Sono stati realizzati ed installati nell'auditorium: un nuovo pannello di fronte al tavolo e un pannello per il leggìo con il logo camerale. L'Ufficio Comunicazione si è occupato di realizzare la grafica e ha seguito l'allestimento insieme all'Ufficio Provveditorato. Inoltre, sono state sostituite le grafiche dei pannelli sotto i tavoli delle sale Elba e Capraia, adeguandoli al nuovo logo camerale. . (Segreteria Generale)

b. Indicatore: Analisi e monitoraggio degli accessi a 10 sezioni dell'home page del sito camerale **target:** Entro 30-06-2025

Risultato: Analisi effettuata entro 30-06-2025

Con lo scopo di migliorare l'organizzazione dei contenuti del sito web, l'ufficio comunicazione ha avviato dall'inizio del 2025 un'analisi del portale camerale, a partire in particolare dai bottoni dell'home page. Attraverso i dati disponibili sulla piattaforma Wai una prima analisi è stata fatta sugli accessi del 2024 (in base alle visualizzazioni uniche, le pagine dall'home page raggiungibili dai bottoni più visitate sono state: Registro Imprese, Diritto Annuale, Modulistica, CNS e Firma digitale, Certificati e visure, vidimazione libri e altri servizi, Pagare con pagoPA, Carte cronotachigrafiche, Marchi e Brevetti, Sportello Punto impresa, Sovraindebitamento OCC, con un totale di 99291 visitatori unici da desktop e 38849 da smartphone). Successivamente, con l'avvio del progetto Camera del Futuro, che tra le azioni di digitalizzazione prevede il rifacimento completo del sito web istituzionale, con l'introduzione di un chatbot generativo e servizi on line, è stato avviato dall'Ufficio Comunicazione insieme a Infocamere un percorso di analisi completa e più ampia del sito web attuale, funzionale alla progettazione del nuovo portale. In base ai dati disponibili sulla piattaforma Wai è stata fatta una ulteriore analisi più approfondita sull'anno 2024 e sul periodo da gennaio a giugno 2025. In particolare sono stati analizzati: le sezioni dell'home page camerale più visitate, con relativi flussi (febbraio-giugno 2025: Registro Imprese, Servizi, Bandi per contributi alle imprese, Servizi, Amministrazione Trasparente, Diritto Annuale, Bando agricoltura Green, Certificati e visure, vidimazione libri e altri servizi, CNS e Firma digitale), le visualizzazioni uniche, i rimbalzi, le uscite, le visite e la durata media, le azioni, il traffico. (Segreteria Generale)

c. Indicatore: Revisione di n. 5 sezioni e relative sotto-sezioni del sito camerale

Target: Entro 31-12-2025

Risultato: 6/5 entro il 31-12-2025

Con l'avvio del progetto Camera del Futuro, che tra le azioni di digitalizzazione prevede il rifacimento completo del sito web istituzionale, con l'introduzione di un chatbot generativo e servizi on line, sarà necessario rivedere completamente i contenuti del sito camerale nel 2026. I contenuti del nuovo portale camerale, infatti, dovranno rispondere ai nuovi requisiti. Per questo l'Ufficio Comunicazione, sulla base delle prime indicazioni ricevute da Infocamere, ha revisionato 6 sezioni del sito attuale; queste sono: Composizione negoziata, Manifestazioni a premio, Progetti europei, Giocattoli, Certificati di origine, Guida al Risparmio Carburante e Emissioni CO2. (Segreteria Generale)

d. Indicatore: Revisione segnaletica ambientale per migliorare l'accessibilità

Target: Entro 31-12-2025

Risultato: 31-12-2025

Sono stati realizzati vari adeguamenti della segnaletica ambientale delle due sedi camerali, al fine di migliorare l'accessibilità e la fruizione degli spazi, anche in seguito alla modifica e spostamento di alcuni servizi. In particolare, sulla sede di Grosseto: è stata sostituita la segnaletica del registro imprese e dello sportello polifunzionale al piano 2°, del servizio assistenza tecnica alle imprese al piano ammezzato e al 4° piano, e aggiornato il totem generale all'ingresso. Per la sede di Livorno sono stati verificati e ove necessario sostituiti i cartellini fuori porta. Inoltre, è stata revisionata e adeguata la cartellonistica ambientale degli uffici, facendo adeguare, in collaborazione con l'Ufficio Provveditorato, i cartelloni generali al piano terra, i pannelli verticali di accesso allo sportello polifunzionale del piano primo, i cartelloni del secondo piano. (Segreteria Generale)

Obiettivo operativo: "11.04 - Promozione canali social 2025"

Indicatore: Realizzazione di 2 campagne di sponsorizzazione e promozione dei canali social camerali

Target: 31/12/2025 - **Risultato:** 2/2 31 dicembre 2025



Nel mese di dicembre sono state realizzate 2 campagne di sponsorizzazione dei profili social camerali "Orientamento e Lavoro" per far crescere e conoscere questi canali: una della pagina Facebook e una del profilo Instagram. Inoltre, durante tutto l'anno sui social network camerali, sono state realizzate singole sponsorizzazioni, in particolare sulla pagina Facebook istituzionale, riguardo a servizi, webinar, premi e iniziative della Camera. *(Segreteria Generale)*

Risorse stanziati obiettivo strategico Consolidamento del modello organizzativo del nuovo Ente per il corretto funzionamento dei processi e servizi erogati Risorse stanziati € 103.413 Risorse aggiornate € 110.817 Risorse utilizzate: € 70.332

12. Valorizzazione del capitale umano e dei livelli di benessere organizzativo

Obiettivo strategico: Variazione del livello di benessere organizzativo rispetto all'anno precedente: l'indagine sul clima interno è uno strumento di rilievo per comprendere aspetti positivi e criticità nell'attuazione del modello organizzativo, nella gestione delle risorse umane, che viene ripetuta ogni anno. L'indagine, come di consueto, è stata condotta nel mese di dicembre: il risultato raggiunto è in linea rispetto all'annualità precedente (4,50/4,52) per un valore pari a 0,99. L'Amministrazione continuerà nel monitoraggio e nell'individuazione di eventuali interventi di miglioramento, anche con il coinvolgimento del CUG.

In considerazione di alcuni risultati ritenuti non soddisfacenti per l'amministrazione, nel mese di gennaio 2026 è stata ripetuta l'indagine con un focus sulle tematiche attinenti all'assenza di discriminazioni, che ha confermato il buon clima interno del personale.

Anche per l'annualità 2025 l'indagine, curata dal servizio Staff, è stata implementata con una survey sul tema delle molestie sui luoghi di lavoro. *(Servizio Staff)*

Obiettivo strategico: Variazione delle ore medie di formazione del personale a tempo indeterminato rispetto all'anno precedente: la formazione rappresenta una leva motivazionale fondamentale per il personale ed al contempo un importante strumento di crescita professionale: le ore medie di formazione rilevate sono pari a n.61,80 rispetto a 50 dello scorso anno, quindi in deciso aumento (1,23).

All'interno del Cruscotto strategico a partire dall'annualità 2024 sono stati inseriti alcuni obiettivi comuni di sistema camerale indicati di seguito relativi alla linea strategica in argomento, la cui rilevazione è attribuita al S. Staff: *(Servizio Staff)*

Obiettivo strategico: Grado di utilizzo del modello di recruitment «per competenze»: l'indicatore mira a misurare il grado di applicazione del modello per competenze alle assunzioni o più in generale ai percorsi di carriera del personale: nel 2025 l'indicatore è pari a 100% e ha avuto riguardo alla procedura di mobilità, avviata nel mese di Ottobre, chiusa nel mese di dicembre e che ha portato all'assunzione di n.1 unità nella posizione di lavoro per la quale era stata bandita. La seconda procedura di mobilità avviata, sempre in base al modello per competenze, non ha invece avuto esito positivo. Le altre procedure avviate e chiuse nel 2025 sono relative a progressioni verticali in deroga per l'assunzione di n.2 unità dell'Area dei Funzionari e di tre unità dell'area degli Istruttori, che, data la peculiarità delle stesse, si è discostata dal modello per competenze.

(Servizio Staff)

Obiettivo strategico: Incidenza del personale allocato nelle macro-funzioni di supporto (A-B della Mappa dei processi): la struttura organizzativa dell'Ente prevede una consistente allocazione delle risorse umane nelle funzioni A e B della mappa dei processi: al 31 dicembre la percentuale di FTE integrati si attesta al 32,00%, il target è raggiunto. *(Servizio Staff)*

Obiettivo strategico: Indice di struttura demografica del personale: misura la percentuale di dipendenti di età inferiore a 50 anni rispetto a quella di età superiore a 50 anni: il valore raggiunto per la CC al 31/12/2025 è pari al 36,00%, rispetto al valore a tendere del 40%. *(Servizio Staff)*

Obiettivo strategico: Tasso di sostituzione (unità): misura il numero totale di ingressi di personale a tempo indeterminato anno N_N-2 / Numero totale fuoriuscite di personale a tempo indeterminato anno N-1_N-. Il valore, calcolato al netto delle selezioni interne, è pari al 41%, pertanto l'obiettivo è da intendersi raggiunto (target >=40%). *(Servizio Staff)*



12.01 - Valutazione e programmazione delle esigenze formative 2025

Obiettivo operativo: Valutazione e programmazione delle esigenze formative

Il processo della formazione rappresenta un'attività rilevante gestita dall'ufficio gestione risorse umane, anche considerato che essa si configura come un importante strumento di crescita professionale e di valorizzazione del personale, per cui l'Amministrazione vi investe molto. In tema di formazione, oltre a coordinare le attività dei vari uffici, specie per i corsi di interesse trasversale, viene seguita l'approvazione del Piano annuale della formazione (29/01/2025: approvazione entro il termine previsto), all'interno del quale sono programmate le attività formative: lo stato di attuazione del Piano della Formazione per il Servizio di Staff è pari al 100% (10/10: un corso previsto nel piano inizialmente non è stato realizzato da parte dell'ente formatore SiCamera e pertanto non è stato considerato).

L'Ufficio ha altresì seguito la sottoscrizione dell'abbonamento "Astro" con la società di sistema SiCamera e procede tempestivamente alla rendicontazione delle ore di formazione svolte da tutti i dipendenti in apposito prospetto di rendicontazione.

Inoltre la responsabile ha seguito, con funzioni anche di coordinamento, il progetto "On boarding", volto all'inserimento del personale neo assunto, mediante attività di formazione e di affiancamento, con effettuazione di una survey finale, i cui risultati sono decisamente soddisfacenti. Il target è rispettato. . (Servizio Staff)

Obiettivo operativo : Grado di attuazione del piano formativo annuale per i dipendenti (N. interventi formativi realizzati per i dipendenti / N. interventi formativi programmati per i dipendenti)

a) Target: 90% Risultato: 100% dato dal rapporto di 9/9

Nel complesso però i corsi a cui il personale ha partecipato sono stati 41

(Servizi di Promozione e Sviluppo Economico)

b Il target previsto è >=90% - Risultato: 5 su 5 previsti

Sono stati effettuati i 5 corsi di formazione programmati aventi ad oggetto argomenti vari attinenti il registro imprese, nel dettaglio la disciplina delle società di persone, i controlli da effettuare relativamente alle start up innovative, le operazioni straordinarie (trasformazioni fusioni etc), le casistiche di pubblicità cd allargata o atipica.

Il personale ha inoltre effettuato formazione in tema di: nuova codifica ateco 2025, nuovo programma quorum, nuovo programma Copernico

Infine, è stata organizzato un webinar formativo durante il quale sono state illustrate tutte le informazioni reperibili all'interno della visura camerale . (Servizio Anagrafico-Certificativo- Ufficio Registro Imprese- Albi E Ruoli)

c) Target >=90% Risultato 100% (19/19) (Servizio di Regolazione del Mercato e Tutela del Consumatore)

d) Target >=90% Risultato 100% (5/5)

Indicatore: "Grado di attuazione del piano formativo annuale per i dipendenti (N. interventi formativi realizzati per i dipendenti / N. interventi formativi programmati per i dipendenti)"; Target: 90% Realizzato al 100%: n. 5 realizzati/n.5 programmati.

La dipendente ha frequentato i seguenti corsi:

24/02/2025: "Il punto sul processo civile, un'analisi giurisprudenziale", che rientra in "Diritto civile o di procedura civile o di deontologia forense)

28/04/2025: "Gli indicatori di crisi d'impresa e d'insolvenza", che rientra in Diritto civile o di procedura civile o di deontologia forense)

12/05/2025: "Nuova piattaforma notifica digitale" (programmato)

29/07/2025: "L'istruttoria nell'era dell'amministrazione digitale" (programmato)

04/09/2025: "La disciplina del TUSP e le Camere di commercio "(art 2 co. 4 Legge 580/93 - art 4 co. 5 D Lgs 219/2016)" non programmato

18/09/2025: "Il nuovo codice dei contratti pubblici: l'equo compenso" (programmato)

22/09/2025: "CICLO DI INCONTRI SUL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI DOPO IL CORRETTIVO", che rientra in Diritto civile o di procedura civile o di deontologia forense)

01/10/2025: "L'intelligenza artificiale in ufficio: strumenti, usi, esperienze" (non programmato)

07/11/2025: "La responsabilità civile dei professionisti" (che rientra in Diritto civile o di procedura civile o di deontologia forense)

03/12/2025: "IL CONTENZIOSO NEL PUBBLICO IMPIEGO" (in sostituzione della Pillola: "Gli adempimenti di whistleblowing alla luce della nuova normativa", annullato da Sicamera)

05/12/2025: "LA GIURISPRUDENZA DISCIPLINARE DEI CONSIGLI DISTRETTUALI DI DISCIPLINA", che rientra in Diritto civile o di procedura civile o di deontologia forense)" (Ufficio legale)



e) Target $\geq 90\%$ Risultato 100% (5/5)

Tutti gli interventi formativi inseriti nel piano della formazione sono stati realizzati. In particolare:

- 1 Pillola SiCamera Verbalizzazione delle riunioni di Giunta e Consiglio;
- 2 Pillola SiCamera Gestire e organizzare una riunione: le nuove modalità in presenza e on line;
- 3 Formazione specifica sui social network;
- 4 Corsi di formazione professionale continua per raggiungimento crediti formativi obbligatori per iscrizione ordine dei giornalisti;
- 5 Pillola Si Camera: Valutare e valorizzare la presenza on line della Camera di commercio: analizzare le statistiche del Sito, Web Analytics Italia proposto da Agid vs Google Analytics; nel semestre di riferimento è stata seguita soltanto la pillola Si Camera: "Valutare e valorizzare la presenza on line della Camera di commercio: analizzare le statistiche del Sito, Web Analytics Italia proposto da Agid vs Google Analytics".
(Segreteria Generale)

f) Target $\geq 90\%$ Risultato 100% (6 corsi su 6 programmati)

Indicatore: Grado di attuazione del piano formativo annuale per i dipendenti (N. interventi formativi realizzati per i dipendenti / N. interventi formativi programmati per i dipendenti).

Descrizione: Piano della formazione:

ARGOMENTO DEL CORSO	Periodo 2025
Intelligenza Artificiale	17 e 26/09/2025
Corso Excel avanzato	30/06/2025
Accessibilità digitale	17/04/2025
Cybersecurity	18/02/2025
L'archivio di deposito	20/02/2025
Tecniche di comunicazione e team building	31/10/2025

Rilevato: 100% (6 corsi su 6)

Scostamento e motivazione: nessuno. **Elementi di rilievo:** nessuno. (Ufficio GDTD)

g) Target $\geq 90\%$ Risultato 100%

N°interventi formativi programmati/N° interventi formativi realizzati

- Target $\geq 90\%$ Risultato al 31 dicembre 2025 100% (9/9)

Al 31 dicembre 2025 sono stati fruiti corsi in tema di codice appalti (su Correttivo appalti/Principio di rotazione), di utilizzo PAD per affidamenti (vari webinar MEF Acquistinrete/ISWEB Microaffidamenti), Contabilità Accrual-Moduli vari (Tutti) e di Competenze manageriali e strumenti per lo sviluppo dei collaboratori (Unioncamere). In tema di prevenzione corruzione è stato approfondito l'argomento sulle verifiche dei requisiti generali e speciali. Per il diritto annuale la formazione è stata indirizzata sulle nuove modalità di gestione del contenzioso e sui profili contabili correlati alle operazioni del diritto annuale (in particolare riflessi e correlazioni tra Disar e CON2). Gli addetti al centralino hanno seguito un corso di Sicamera sul tema. Sono stati seguiti da parte di tutti i dipendenti i corsi Trasversali obbligatori.

Motivazione scostamento: Nessun scostamento.. (Servizio Bilancio e patrimonio)

Obiettivo operativo: Programmazione degli interventi formativi (sviluppo delle soft skills del personale ed accrescimento delle competenze digitali) entro il 31/01/2025

Indicatore: Invio proposta formativa da parte dei servizi

Target 31.1.2025 100%

a) Target: 31/1/2025 - Risultato: 29/01/2025 (Servizi di Promozione e Sviluppo Economico)

b) Target: 31/1/2025 - Risultato: 29/01/2025

Il programma formativo è stato inviato all'amministrazione ed il piano della formazione è stato approvato il 31.1.2025. (Servizio Anagrafico-Certificativo- Ufficio Registro Imprese- Albi E Ruoli)

c) Piano della formazione 2025 inviato il 20/01/2025 ed approvato in sede di PIAO dalla Giunta Camerale il 29.1.2025 (Servizio di Regolazione del Mercato e Tutela del Consumatore)

d) Target: 31/1/2025 - Risultato: 29/1/2025



Target: 100% Raggiunto: l'Ufficio legale ha inviato la proposta di piano della formazione con e.mail del 17/01/2025. Gli interventi formativi sono stati indicati nella sezione "Pianificazione dei fabbisogni di personale e di formazione", contenuta nel PIAO 2025-2027, che è stato approvato con deliberazione della Giunta camerale n.3 del 29/01/2025. (Ufficio legale)

e) Target: 31/1/2025 - Risultato: 29/1/2025 (Segreteria Generale)

f) Target: 31/1/2025 - Risultato 29/01/2025

Descrizione: Il piano generale della formazione è stato divulgato a tutto il personale il 17 gennaio 2025.

Scostamento e motivazione: nessuno Elementi di rilievo: nessuno. (Ufficio GTDT)

f) Target 31/01/2025 Risultato 29/01/2025

In data 17 gennaio è stato trasmesso all'ufficio gestione risorse umane il programma della formazione del servizio la cui approvazione è stata formalizzata in data 29 gennaio 2025 con l'approvazione del PIAO (Delibera GC 3/2025). (Servizio Bilancio e Patrimonio)

Obiettivo operativo: Grado di copertura degli interventi formativi.

Indicatore: N° ore medie di formazione personale assegnato al Servizio.

a) Target: 40 ore Rilevato: 48,58 ore

Descrizione: L'Ufficio Gestione documentale e Transizione digitale gestisce servizi interni all'Ente su ambiti Informatici e documentali. La formazione specifica per i due servizi è molto complessa per due motivi; per l'ambito informatico è legata all'alta specializzazione del settore che richiede formazione mirata e specialistica, fuori dagli ambiti camerali, e che esige corsi ad alto valore economico. Per l'ambito documentale invece la normativa di riferimento è molto "statica" e non soggetta a rapida evoluzione; ciò rende difficile differenziare gli interventi formativi specifici rispetto a quelli già svolti in anni precedenti.

Come soluzione individuata e condivisa si rimanda al file "Formazione canali streaming GDTD_legato alla relazione" allegato al presente documento.

Scostamento e motivazione: nessuno. Elementi di rilievo: nessuno. (Ufficio GTDT)

b) Target: 40 Risultato: 69,29 (589 ore con 8,5 unità) (Servizi di Promozione e Sviluppo Economico)

c) Target: >=40 ore Risultato 64,01

Risulta che il personale ha effettuato corsi formazione per una media procapite di 64,01 ore. ((Servizio Anagrafico-Certificativo- Ufficio Registro Imprese- Albi E Ruoli)

d) N Target: >= 40 N. Risultato: 62,25 (Segreteria generale)

e) Target: >= 40 N. Risultato 57,5 Raggiunto: al 31/12/2025 le ore di formazione della dipendente assegnata al servizio sono state pari a 57,5. (Ufficio legale)

f) N Target: >= 40 N. Risultato: 75,20 ((Servizio di Regolazione del Mercato e Tutela del Consumatore

g) Il numero di ore medio della formazione per il personale del servizio è pari a 76,90, rispetto al target di 40, con un valore decisamente superiore, a dimostrazione dell'investimento in questo importante strumento di crescita professionale. (Servizio Staff)

h) Target >=40 Risultato 57,82 (da rendicontazione ufficio personale)

Il target di 40 ore medie di formazione nel servizio è stato raggiunto anche a seguito della formazione specifica del personale dell'Ufficio Contabilità e Bilancio sulla contabilità ACCRUAL oltre a quelle trasversali e che compensano in parte il minor numero di ore seguite da Balluardo e Rocchegiani.. Nel totale dei dipendenti con sarà compreso Pruneti per la particolare situazione. (Servizio Bilancio e patrimonio)

Obiettivo operativo: "12.03 - Piena realizzazione della cultura del rispetto delle diversità e delle pari opportunità e dell'uguaglianza di genere 2025 (Comunicazione inclusiva)"

a. Indicatore: Iniziative per la promozione del linguaggio inclusivo

Target: Entro 31-12-2025 **Risultato:** 31-12-2025

La Camera nella propria comunicazione evita di utilizzare stereotipi di genere: sia nella comunicazione interna che in quella esterna- E' stato costantemente promosso l'utilizzo di un linguaggio neutro, per evitare formulazioni che possano essere interpretate come di parte, discriminatorie o degradanti. L'Ufficio Comunicazione segue le linee guida approvate in ogni tipologia di comunicazione rivolta all'esterno (ad esempio comunicati stampa, post social, sito, inviti, ecc). Inoltre, ha revisionato e verificato lettere e comunicazioni di altri uffici. (Segreteria generale)

b. **Indicatore:** Monitoraggio stato attuazione piano comunicazione per la diffusione della conoscenza della parità di genere



Target: Entro 31-12-2025 **Risultato:** 31-12-2025

Il piano della comunicazione per la parità di genere è stato costantemente monitorato ed attuato, aggiornando anche il relativo file, durante tutto l'anno. Infatti, sono state fatte varie azioni di comunicazione per la promozione della parità di genere, utilizzando le varie tipologie di strumenti (ad esempio social network, sito web, comunicati stampa, eventi) previste dal piano. Inoltre, è stato aggiornato il registro degli eventi con l'indicazione delle relatrici e dei relatori. *(Segreteria generale)*

Obiettivo operativo: Realizzazione indagine customer satisfaction sulla formazione 2025: l'obiettivo è stato realizzato nel secondo semestre, al termine dell'attività formativa 2025: l'ufficio ha curato la rilevazione e l'analisi dei dati, condivisi con la dirigenza e veicolati a tutto il personale nella Intranet.

La customer è stata avviata il 3 dicembre 2025. Il livello di soddisfazione dei corsi espresso dal personale è soddisfacente, con un risultato pari a 3,16, rispetto ad una scala di valori da 1 a 4. *(Servizio Staff)*

Obiettivo operativo: Piena attuazione del modello organizzativo per competenze 2025: altro importante progetto intrapreso dall'Ente nel 2024 e che prosegue nel 2025 riguarda l'implementazione del modello per competenze nella gestione degli sviluppi di carriera, interni e dall'esterno, del personale; anche per questo progetto l'unità organizzativa referente è stata individuata nell'ufficio personale, che ha seguito l'adozione dell'ordine di servizio del SG, con cui sono state individuate le posizioni di lavoro dei profili professionali a cui è assegnato il personale.

E' stato poi realizzato, sotto il coordinamento della responsabile, un corso di formazione con certificazione delle competenze (5 e 12 Giugno) sul tema della comunicazione, rivolto a tutto il personale, che si è concluso con la somministrazione di un test di apprendimento nel secondo semestre.

Inoltre il modello per competenze è stato attuato anche con riferimento alle selezioni di personale, in particolare per la procedura di mobilità. *(Servizio Staff)*

Obiettivo operativo: Piena realizzazione della cultura del rispetto delle diversità e delle pari opportunità e dell'uguaglianza di genere 2025 - Ottenimento e mantenimento della certificazione sulla parità di genere UNI PdR 125/2022: a dimostrare la sensibilità dell'Ente verso la piena attuazione di una politica inclusiva e fondata sulla parità di genere, è stato intrapreso un percorso che ha portato la CC all'ottenimento della certificazione di genere il 4 Febbraio 2025 e che ha visto nell'ufficio personale l'unità organizzativa referente per la gestione degli adempimenti correlati, a supporto anche della responsabile, individuata come componente del Comitato guida per le pari opportunità e nominata Responsabile del sistema di gestione di qualità per la certificazione di genere. L'ufficio ha collaborato con la responsabile per la raccolta dei dati relativi al personale, utili alle rendicontazioni di genere, in particolare alla stesura della relazione annuale da inviare al CUG.

La responsabile ha partecipato come relatrice all'evento di presentazione della certificazione di genere presso il Senato della Repubblica nel mese di Marzo.

Nel secondo semestre la responsabile ha seguito le operazioni necessarie al costante adeguamento dell'organizzazione alle linee guida UNI PDR 125 2001, ha partecipato all'audit interno in data 25/11 2025, durante il quale non sono emersi rilievi di non conformità, ha messo in essere le necessarie misure correttive (aggiornamento della Disciplina delle politiche dell'orario di lavoro e della Disciplina per il contrasto alle molestie sui luoghi di lavoro, approvazione del Piano strategico per la parità di genere), ha monitorato l'andamento dei kpi con due monitoraggi semestrali.

Tra le varie iniziative a tutela della fragilità prosegue la piena attuazione del lavoro agile, come strumento di conciliazione vita-lavoro. *(Servizio Staff)*

Risorse stanziati obiettivo strategico Consolidamento del modello organizzativo del nuovo Ente per il corretto funzionamento dei processi e servizi erogati Risorse stanziati € 40.000 Risorse aggiornate € 76.786 Risorse utilizzate: € 43.409

PROSPETTIVA - ECONOMICO FINANZIARIO

13. - Valorizzazione e gestione efficiente del patrimonio immobiliare

Obiettivo strategico: Grado di realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili destinati alla resa diretta di servizi:



Indicatore Lavori realizzati / Lavori programmati

Target:90% Risultato al 31 dicembre: 100% (8/8) –

Il piano dei lavori prevede attività su entrambe le sedi.

Attività	Data inizio	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva
1. SEDE LIVORNO - RELAMPING LED	01.01.2025	31.12.2025	08/10/2025
2. AFFIDAMENTO e REALIZZAZIONE LAVORI RESTAURO LOGGIATO E CORNICIONE LIGNEO	01.01.2025	31.12.2025	20/10/2025
3 . COIBENTAZIONE SOTTOTETTO BIBLIOTECA/PRATICA GSE	01.01.2025	30.09.2025	10/06/2025
4. IMBIANCATURA UFFICI 3 PIANO	01.01.2025	30.11.2025	03/07/2025
5. IMBIANCATURA SALE GORGONA/MONTECRISTO/LARGO STROZZI	01.01.2025	30.11.2025	03/07/2025
6. SEDE GROSSETO - PROGETTAZIONE SICUREZZA ANTINCENDIO BIBLIOTECA III PIANO	01.01.2025	30.6.2025	27/06/2025
7. SEDE GROSSETO—AFFIDAMENTO LAVORI SICUREZZA ANTINCENDIO BIBLIOTECA III PIANO	30.6.2025	31.12.2025	Eliminato in sede di aggiornamento obiettivi
8. SEDE GROSSETO - RELAMPING LED	01.02.2025	31.12.2025	25/11/2025
9. SEDE GROSSETO - SOSTITUZIONE ASCENSORE PER ACCESSIBILITA' EDIFICIO	01.03.2025	31.12.2025	Si veda dichiarazione Fornitore
10. SEDE DI GROSSETO - AFFIDAMENTO PROGETTAZIONE MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.02.2025	31.12.2025	04/12/2025

1 – **SEDE LIVORNO - RELAMPING LED** – Nell’ambito delle azioni finalizzate all’efficientamento energetico della sede camerale e ricomprese nel piano di sostenibilità dell’ente camerale è stata prevista per il 2025 il “relamping”, ovvero la sostituzione dei corpi illuminanti tradizionali presenti negli uffici della sede di Livorno con moderne lampade a LED . Con determinazione dirigenziale n. 157 del 18.4.2025, la Camera di Commercio ha affidato all’impresa ABC Elettroimpianti Srl di Livorno la fornitura e l’installazione di plafoniere a led negli uffici camerale e altri ambienti che ne erano ancora sprovvisti, fatta eccezione per i locali e ambienti dell’ala storica dell’edificio ove non è possibile effettuare tale sostituzione ma nei quali la camera sta utilizzando lampade a basso consumo energetico. I lavori di sostituzione sono iniziati nel mese di luglio e terminati nel mese di settembre. In data 8 ottobre 2025 con mandato 1510 la Camera ha provveduto alla liquidazione del saldo lavori. *Non si rileva nessun scostamento rispetto al target.*

2 – **SEDE DI LIVORNO AFFIDAMENTO E REALIZZAZIONE LAVORI RESTAURO LOGGIATO E CORNICIONE LIGNEO**

Si ricorda che nel corso del 2024 erano emerse importanti criticità nello stato manutentivo del loggiato storico della sede di Livorno con necessità di interventi urgenti e l’ente aveva affidato l’incarico di progettazione, direzione lavori e collaudo della manutenzione del cornicione ligneo parte storica immobile di Livorno all’ingegnere Salvatore Zocco. Il tecnico professionista ha gestito ed acquisito nel mese di ottobre 2024 (**prot 24313 del 16.10.2024**) la necessaria autorizzazione ai lavori in oggetto da parte della competente Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Livorno e Pisa. Con determinazione dirigenziale n. 599 del 23 dicembre 2024 è stato poi deciso di affidare all’impresa Edilteco srl di Livorno i lavori di restauro del loggiato e del cornicione ligneo dell’immobile della sede di Livorno (lato storico). Il cantiere è stato allestito e consegnato nel mese di marzo 2025 (ottenute le autorizzazioni comunali necessarie); i lavori sono stati realizzati, con richiesta di un differimento del completamento a causa delle eccezionali condizioni meteo che hanno caratterizzato i mesi di luglio ed agosto 2025, e completati nel mese di ottobre (con determinazione dirigenziale n. 422 del 20 ottobre 2025 è stata accertata la conclusione dei lavori ed autorizzata la liquidazione del saldo, pagato con mandato 1606 del 23 ottobre 2025)

3 **SEDE DI LIVORNO – COIBENTAZIONE SOTTOTETTO BIBLIOTECA/PRATICA GSE**

Considerato che, a seguito della diagnosi energetica della sede camerale di Livorno svolta alla fine del 2023, è stato individuato come intervento prioritario per l’ottimizzazione dell’utilizzo di energia e degli impianti la



coibentazione del sottotetto del V piano della Biblioteca, lavoro inserito poi tra la programmazione delle attività nell'ambito del Bilancio di sostenibilità 2024 della Camera di Commercio. L'ente con propria Determinazione n.384 del 3.9.2024 aveva affidato all'impresa Shuli Mikel di Livorno i lavori in oggetto che sono stati completati a fine 2024.

Nell'ambito di tali interventi era emersa l'opportunità per la Camera di accedere all'incentivo economico "Conto Termico 2.0" previsto dal D.I. 16/02/2016 per interventi che mirano all'incremento dell'efficienza energetica e alla produzione di energia termica da fonti rinnovabili, effettuati su immobili esistenti; per accedere agli incentivi economici del Conto Termico GSE previsti al punto 1.A, punto a4, c.1, lett) a del D.M. 16.02.2016 (pari a circa il 50% della spesa sostenuta tra lavori e pratiche edilizie) si è reso necessario presentare una specifica "pratica" accompagnata da CILA, relazione tecnica, asseverazione progetto, redazione APE e pratica Conto Termico (in senso stretto) predisposta da tecnico specializzato in tali attività.

Con determinazione dirigenziale n. 574 dell'11.12.2024 è stata avviata procedura di affidamento, tramite piattaforma elettronica START, al Perito Industriale Andrea Ciompi, specializzato in Termotecnica, della gestione di tale pratica. Il tecnico ha effettuato le attività necessarie, acquisendo la dovuta documentazione da parte della Camera di Commercio, ed ha presentato la pratica di accesso ai contributi energetici in oggetto (codice identificativo richiesta: CT00978560) ,che si è conclusa nel mese di giugno 2025.

4. SEDE DI LIVORNO - IMBIANCATURA UFFICI 3 PIANO 5. SEDE DI LIVORNO – IMBIANCATURA SALE GORGONA/MONTECRISTO/LARGO STROZZI

Nell'ambito del piano di manutenzione della sede di Livorno, dopo che si è proceduti alla tinteggiatura dei piani II, I e Sale Elba e Capraia, nel corso del biennio precedente, per il 2025 è stato programmato e realizzato l'imbiancatura dei rimanenti locali relativo ad uffici e corridoi per piano III e delle sale Gorgona, Montecristo e Aula corsi Largo Strozzi. Con determinazione dirigenziale n. 247 del 25.6.2025 sono stati affidati i lavori all'impresa Mikel Shuli di Livorno che ha immediatamente iniziato l'attività concludendola nella prima decade del mese di luglio.

6. SEDE DI GROSSETO – PROGETTAZIONE SICUREZZA ANTINCENDIO BIBLIOTECA III PIANO

Nell'ambito della politica di miglioramento nell'utilizzo dei locali di proprietà della Camera e destinati alle attività istituzionali per il 2025 è prevista la destinazione a "Biblioteca" della sede di Grosseto il locale ubicato al Piano terzo dell'immobile ubicato in Via Cairoli. A corredo di tale destinazione era prevista la progettazione dell'impianto antincendio per la Biblioteca stessa. Con determinazione dirigenziale n. 96 del 7 marzo 2025 è stato affidato l'incarico di progettazione dell'impianto antincendio al P.I. Del Lesto, esperto in materia di prevenzione incendi, ad uso della Biblioteca nella previsione di portata di oltre 5.000 kg.

All'esito del completamento dei necessari sopralluoghi presso la sede di Grosseto, alla data prevista negli obiettivi 2025 del 30 giugno, è pervenuto il progetto predisposto dal tecnico incaricato sulla base della normativa vigente e della particolare struttura dell'edificio di Via Cairoli (prot. 21262 del 30.6.2025).

7. SEDE DI GROSSETO - AFFIDAMENTO LAVORI SICUREZZA ANTINCENDIO BIBLIOTECA III PIANO

A seguito dell'acquisizione del progetto per la messa in sicurezza dei locali della Biblioteca, nella programmazione dei lavori era prevista la fase di realizzazione dell'impianto stesso. Tuttavia, come chiarito anche nel corso dei colloqui con il tecnico il progetto, pur elaborato nell'ottica di minimizzare l'impatto, prevede interventi che interesserebbero l'intero edificio (porte REI per la compartimentazione di tutti i piani con comando unico di "sgancio" all'esterno del fabbricato, rilevatori di fumo in tutti i locali, realizzazione di un'intercapedine vuota a colonna che consenta il passaggio delle manichette ai VV.FF ecc..). Non è dunque possibile la realizzazione di un impianto antincendio limitato all'area destinata a Biblioteca.

Considerato che è previsto per l'anno in corso l'inizio della progettazione per una ristrutturazione complessiva del fabbricato, si ritiene improponibile l'avvio dei lavori descritti, che potranno essere previsti nel più ampio progetto di ristrutturazione. Tale valutazione è connessa sia ai costi da sostenere che all'opportunità di una valutazione complessiva degli interventi e delle possibili soluzioni tecniche alternative (es. nuova via di fuga con scala esterna).

OBIETTIVO ELIMINATO IN SEDE DI AGGIORNAMENTO OBIETTIVI (l'impatto degli interventi sull'intero edificio e non scorporabili da quelli più generali di ristrutturazione generale dello stesso)

8. SEDE GROSSETO - RELAMPING LED

All'interno del piano di sostenibilità dell'ente camerale è prevista, entro il 31.12.2025, anche per la sede di Grosseto la realizzazione del "relamping", ovvero la sostituzione dei corpi illuminanti tradizionali presenti negli uffici con moderne lampade a LED. Con determinazione dirigenziale n. 208 del 26 maggio 2025, sulla base del progetto proposto dall'Ing Sgherri, sono stati affidati all'impresa S.I.C.I.E.T. - S.R.L. di Orbetello (GR). I



lavori in oggetto sono stati realizzati e si sono conclusi nel mese di novembre (liquidazione a saldo con mandato 1794 del 25.11.2025).

9. SEDE GROSSETO - SOSTITUZIONE ASCENSORE PER ACCESSIBILITA' EDIFICIO

Nel corso del I semestre sono stati richiesti preventivi ed esaminati i relativi progetti al fine di valutare la migliore opzione per la sede di Grosseto. L'affidamento per la fornitura è stato disposto con determinazione dirigenziale n. 294 del 18.7.2025 all'impresa KONE Spa ma nel mese di dicembre l'impresa ha dichiarato di essere nell'impossibilità tecnica di rispettare i tempi di fornitura impianto.

Questa azione pertanto non è stata considerata nel calcolo del target in quanto non realizzata per cause indipendenti dalla Camera.

10. SEDE DI GROSSETO - AFFIDAMENTO PROGETTAZIONE MANUTENZIONE STRAORDINARIA

La Giunta camerale con propria deliberazione n. 154 del 5 dicembre 2024 ha confermato la permanenza degli uffici camerali presso la sede di Via F.lli Cairoli e conseguentemente la sua ristrutturazione. Nei primi mesi sono stati effettuati i passaggi interni (Segretario Generale e Presidente), alla presenza di un tecnico professionista, per valutare le nuove esigenze al fine di acquisire tutte le informazioni necessarie per la predisposizione del progetto. Una volta definiti gli elementi fondamentali degli interventi di manutenzione straordinaria da realizzare, con determinazione n. 504 del 4 dicembre 2025 è stato formalizzato l'affidamento all' Ing. Simone Petrucci, l'attività di progettazione della manutenzione straordinaria, restauro e riqualificazione della sede di Grosseto Via F.lli Cairoli.

Scostamento e motivazione: La percentuale di realizzazione del Piano dei lavori alla data del 31 dicembre 2025 è del 100% (Interventi realizzati 8/8 interventi programmati – La programmazione è stata considerata al netto dell'intervento eliminato in sede di aggiornamento obiettivi e di quello non realizzabile per cause correlate all'impresa affidataria fornitrice).(Servizio Bilancio e Patrimonio)

Obiettivo strategico: Revisione e attuazione del Piano di razionalizzazione del patrimonio immobiliare

Indicatore:- N. azioni realizzate anno "n" Piano di razionalizzazione del patrimonio immobiliare / N. azioni programmate anno "n" Piano di razionalizzazione del patrimonio immobiliare

Target 90% - Risultato 100% (6/6)

La progettazione delle attività per l'anno 2025 definite in attuazione della revisione del Piano di razionalizzazione degli immobili di cui alla deliberazione della Giunta camerale n. 154 del 05/12/2024 prevede quanto segue:

Sede di Livorno :

a) Definizione e valutazione ipotesi di messa a reddito o destinazione ad altre finalità coerenti con la mission camerale degli spazi al IV piano eccedenti il fabbisogno – Target 31.12.2025

Nel mese di maggio è stata trasmessa al Segretario Generale una nota con proposte per l'utilizzo del IV Piano. Al momento comunque il Segretario Generale con propria nota del 30 maggio 2025 ha sospeso la decisione in merito all'utilizzo dei locali al IV piano e dei lavori conseguenti in quanto sono in corso delle interlocuzioni con soggetti pubblici potenzialmente interessati all'utilizzo degli stessi. La situazione è rimasta invariata nel secondo semestre, pertanto non considerata ai fini del target.

b) Nuovo esperimento per locazione unità ancora sfitta con ingresso da Largo Strozzi

Attualmente risulta ancora sfitto il locale al piano II di largo Strozzi destinato ad uffici per il quale sono stati effettuate due procedure per la locazione a terzi, andate deserte. Al fine di riuscire a raggiungere potenziali soggetti interessati, attività risultata vana con la semplice procedura aperta pubblicata sul sito camerale e sui principali quotidiani locali, con deliberazione della Giunta camerale n. 61 del 28.4.2025 sono stati integrati i criteri generali per la locazione a terzi di immobili commerciali prevedendo la possibilità di gestire la procedura di offerta pubblica anche per il tramite di agente immobiliare abilitato. Al riguardo l'ufficio ha acquisito informazioni per individuare un agente immobiliare specializzato in locazioni di locali ad uso ufficio a cui affidare l'incarico e con determinazione dirigenziale n. 503 del 4 dicembre 2025, è stato affidato tale servizio all'agenzia Prestige Immobiliare di Baronetto Claudia & C Sas.

c) Realizzazione della nuova biblioteca giuridica –

Nella nota del 30.5.2025 circa la promozione del patrimonio artistico e culturale della Camera di Commercio il Segretario Generale ha accolto la proposta di mantenere la Biblioteca giuridica nei locali al piano II utilizzando anche il locale attiguo alla stessa e precedentemente utilizzato per la conservazione dei campioni di vino. A seguito di tale comunicazione l'ufficio provveditorato ha richiesto preventivi per l'avvio dei lavori necessari alla riqualificazione della Biblioteca mediante allestimento della parete libera con libreria e degli interventi murari sui locali attigui. I lavori sono stati eseguiti dall'impresa "L'arte del rivestimento" (mandato



n. 1521 del 10 ottobre 2025) mentre l'impresa Agostini srl ha fornito le scaffalature per completare l'allestimento della Biblioteca (mandato 1637 del 24 ottobre 2025).

Nessun scostamento rispetto al target

Ex sede di Cecina - Ulteriori esperimenti procedura vendita

Alla scadenza dell'ultima asta pubblica per la vendita dell'immobile di Cecina del 30.1.2025 non è pervenuta nessuna offerta e pertanto dal mese di marzo è stata presa in considerazione l'ipotesi di ricorrere ad un soggetto specializzato per la gestione di un ulteriore procedura pubblica. In particolare è stato individuato un soggetto idoneo con ampia esperienza, la società Rete Aste Real Estate Srl, con sede in Livorno, che fa parte di Rete Aste Network (Aste Giudiziarie Inlinea S.p.A., Rete Aste Real Estate e Asso Aste), e che rappresenta una delle più grandi realtà italiane nei servizi di vendita in asta di beni mobili e immobili realizzata per il settore giudiziario, stragiudiziale, pubblico e privato, allo scopo di gestire con modalità telematiche le ulteriori procedure di vendita del predetto immobile. In particolare è stato valutato positivamente il fatto che il Network opera mediante strategie di comunicazione e processi commerciali innovativi per la gestione delle vendite, con tecnologie e metodi in grado di fare la differenza nel mercato mobiliare e immobiliare, offrendo a professionisti, aziende, istituzioni finanziarie, enti pubblici e privati e persone fisiche un sistema organico e strutturato, con processi e procedure che consentono di ottenere il massimo dalla vendita in termini di maggiore soddisfazione, riduzione dei tempi e creazione di valore. Sulla base delle sopracitate considerazioni nel mese di luglio la Camera, con determinazione dirigenziale n. 295 del 18 luglio 2025, affidato il servizio di gestione della nuova asta pubblica per la vendita dell'immobile di Cecina alla società Rete Aste Real estate srl. La gara telematica è stata gestita nell'ultimo periodo dell'anno ma anch'essa è andata deserta. Nel 2026 sarà effettuata una nuova asta pubblica telematica con prezzo ribassato.

Sede di Grosseto via Cairoli

Affidamento progettazione interventi di ristrutturazione Target 31.12.2025.

I contatti con il tecnico da incaricare per il servizio e, una volta definiti gli elementi fondamentali degli interventi di manutenzione straordinaria da realizzare, a seguito della condivisione con la governance camerale, con determinazione dirigenziale n. 504 del 4 dicembre 2025 è stato formalizzato l'affidamento all' Ing. Simone Petrucci, l'attività di progettazione della manutenzione straordinaria, restauro e riqualificazione della sede di Grosseto Via F.lli Cairoli.

Condivisione con progettista e governance camerale degli indirizzi per la progettazione degli interventi di ristrutturazione

Tale attività, propedeutica all'incarico formale di progettazione anche al fine di valutare l'entità e qualità degli interventi, è stata effettuata in data 20 febbraio 2025 (con Segretario generale/Presidente/Ing. Petrucci).

Area Foro Boario Grosseto

Monitoraggio del percorso di definizione del nuovo Piano Operativo del Comune di Grosseto nell'ambito delle nuove previsioni del Piano Strutturale, interventi di partecipazione se necessari e informativa alla Governance camerale Target 31.12.2025 Risultato 25.6.2025

In esito all'incontro con gli uffici tecnici del Comune di Grosseto del 25 giugno u.s in merito al monitoraggio del percorso di programmazione urbanistica dell'Area Foro Boario di Grosseto, si fa presente che il Piano Strutturale è stato adottato con DCC n. 123 dell'08/09/2023 e con successiva DCC n. 46 del 24/05/2024 sono state approvate le controdeduzioni alle osservazioni pervenute.

Il Comune ha quindi dato seguito agli adempimenti per la conformazione o adeguamento del Piano Strutturale al PIT/PPR, richiedendo alla Regione Toscana l'attivazione della Conferenza Paesaggistica. Con DCC n. 89 del 07/11/2025, pubblicata all'Albo Pretorio on line dal 12/11/2025, il Consiglio Comunale ha approvato il Piano Strutturale ai sensi dell'art. 19 LRT 65/14. Tale provvedimento è accompagnato dalla Dichiarazione di Sintesi, a conclusione del processo decisionale di Valutazione Ambientale Strategica e di Valutazione di Incidenza Ambientale. Prima della pubblicazione sul BURT, il Servizio Pianificazione Urbanistica ha provveduto, in data 14/11/2025, ad inviare nuovamente il Piano alla Conferenza Paesaggistica, così come modificato/integrato dalla stessa nel corso delle sedute, per una definitiva verifica ai fini dell'espressione del parere sulla conformazione del Piano al PIT/PPR. La procedura si è conclusa con esito positivo nella seduta del 17/12/2025, il cui verbale, redatto dalla Regione Toscana, è pervenuto all'Amministrazione comunale con nota prot. n. 172569 del 18/12/2025. A seguito dell'approvazione del Piano Strutturale sarà avviato il percorso per la definizione del Piano Operativo che potrebbe venire alla luce nel 2026 e che al 31 dicembre non ha reso necessario l'intervento delle strutture camerali nel percorso in fase di definizione.



Scostamento e motivazione – Nessun scostamento, le attività realizzabili nel periodo di riferimento sono state completamente eseguite.. (Servizio Bilancio e Patrimonio)

Obiettivo operativo:13.02 - Azioni di miglioramento accessibilità fisica sedi di Grosseto/Livorno

Revisione segnaletica ambientale

Target 31/12/2025 Risultato 30/12/2025

L'attività dell'Ufficio provveditorato è coordinata e conseguente alle valutazioni e decisioni dell'ufficio comunicazione. A seguito delle modifiche proposte e concordate con l'ufficio Comunicazione si è proceduto all'affidamento della revisione della segnaletica ad imprese specializzate nel settore. Il materiale è arrivato ed è stato posizionato nei luoghi individuati nel mese di dicembre. Al fine di migliorare l'accessibilità fisica nel mese di novembre è stata posizionata all'ingresso del piano terra della sede di Livorno una mappa tattile con leggio per facilitare l'orientamento di eventuali utenti non vedenti.. (Servizio Bilancio e Patrimonio)

Verifica ed eventuale adeguamento postazioni di lavoro di personale con disabilità

Target Entro 31-12-2025 Risultato 18.9.2025

L'obiettivo è riferito alla sola sede di Livorno presso la quale opera un addetto con disabilità (non vedente). Nel primo semestre sono stati fatti dei sopralluoghi che non hanno messo in evidenza particolari criticità, ma l'attività si concluderà nel corso dell'anno in collaborazione con l'ufficio transizione digitale. In data 18.9.2025 è stato fatto un ulteriore sopralluogo con Ufficio Transizione digitale dal quale non sono emerse criticità per postazione di lavoro, salvo manutenzione relativa agli infissi. (Servizio Bilancio e Patrimonio)

Obiettivo operativo: 13.03 - Riorganizzazione spazi di lavoro in funzione di una maggiore efficienza e sostenibilità della sede di Livorno 2025

Definizione interventi da realizzare sede Livorno e cronoprogramma

Target 31.5.2025 Risultato 28.2.2025

Individuate le attività per la migliore fruibilità della sede da parte degli utenti e dipendenti.

Il piano è stato formalizzato alla fine del mese di febbraio.

Interventi da cronoprogramma

Target 100% Risultato 50% (8/8)

Alla data del 31 dicembre il cronoprogramma è stato rispettato.

Gli interventi hanno riguardato tra gli altri la ristrutturazione aula corsi Largo Strozzi, l'aggiornamento dell'impianto eliminacode per lo sportello polifunzionale, l'aggiornamento segnaletica piano terra, l'aggiornamento della segnaletica sicurezza e antincendio, proposta per RSPP per informativa sicurezza e rimozione segnaletica COVID. (Servizio Bilancio e Patrimonio)

Risorse stanziate obiettivo strategico Consolidamento del modello organizzativo del nuovo Ente per il corretto funzionamento dei processi e servizi erogati Risorse stanziate € 761.000 Risorse aggiornate € 963.000 Risorse utilizzate: € 593.963

14. Revisione della spesa per un maggiore efficientamento nell'uso delle risorse e potenziamento dei flussi economico finanziari in entrata

Obiettivo strategico: Percentuale di incasso del Diritto annuale

Indicatore: Totale Diritto Annuale incassato entro il 31/12 al netto di interessi e delle sanzioni / Diritto Annuale al netto di interessi e delle sanzioni

Target: 69,2 % Risultato al 31 dicembre 2025: 73,41% (Dato non definitivo in quanto non ancora reso disponibile da Infocamere l'importo del Diritto annuale dovuto per tale anno)

Alla data di rendicontazione obiettivi il valore rilevato non risulta definitivo in quanto Infocamere non ha ancora reso disponibile l'importo del Diritto annuale dovuto per tale anno. Le riscossioni del solo tributo al 31 dicembre 2025 ammontano ad € 4.530.088. Essendo il diritto annuale dovuto da Budget 2025 è di € 6.170.640 (dato provvisorio- Previsione) la percentuale di incasso del diritto annuale 2025 è provvisoriamente determinata in 73,41%. Si tratta di un dato probabilmente sovrastimato in quanto in genere i dati trasmessi in sede di consuntivo da Infocamere e resi disponibili solo verso la metà di marzo 2026 sono superiori rispetto a quelli forniti in sede di previsione. Le riscossioni sono risultate in linea con quelle del 2024.

Scostamento e motivazione: Lo scostamento positivo rilevato purtroppo non è significativo in quanto Infocamere non ha ancora reso disponibile l'importo del Diritto annuale dovuto per tale anno e pertanto il denominatore potrebbe essere inferiore rispetto al valore definitivo. Le riscossioni in valore assoluto sono



comunque in linea con quelle dello scorso anno e, non essendo presenti elementi di differenziazione rispetto all'esercizio precedente, potrebbe essere confermata la percentuale di incasso 2024.. (Servizio Bilancio e Patrimonio)

Obiettivo strategico: Capacità di destinare risorse agli Interventi economici
Interventi economici per impresa anno N / Media Interventi economici per impresa anni N-1_N-3

Misura le risorse destinate alle attività di Promozione del territorio e delle imprese

Target. 92% Risultato rilevato al 31.12.2025 118% (provvisorio)

Il risultato, pari a 118%, è provvisorio e calcolato considerando il numero di imprese + ul attive al 31.12.2025 pari a 69.678 e costi per interventi economici € 1.940.542 (dato non definitivo).

Qualora il valore dell'indicatore venisse confermato a consuntivo, l'obiettivo dell'ente di incrementare le risorse destinate alle imprese, è da considerarsi pienamente raggiunto (superando il target previsto).. (Servizio Bilancio e Patrimonio)

Obiettivo strategico: Indice di struttura primario (Patrimonio netto)

Target >=220% - Risultato Da Osservatorio camerale

L'indice dell'anno 2025, dato dal rapporto tra Patrimonio netto/Immobilizzazioni, è da rilevare in sede di osservatorio bilanci, non essendo ad oggi disponibili le informazioni dello stato patrimoniale relative a tale annualità (l'ultimo valore rilevato è quello del 2024 pari al 243%) . . (Servizio Bilancio e Patrimonio)

Obiettivo strategico: Capacità di generare proventi (Proventi correnti - Proventi da diritto annuale - Proventi da Diritti di segreteria - Proventi da Fondo perequativo)

Target 220% Risultato al 31 dicembre 2024 da prendere dall'osservatorio camerale, in quanto come sopra evidenziato i proventi da diritto annuale non sono quelli definitivi. (Servizio Bilancio e Patrimonio)

Obiettivo strategico: Capacità di generare proventi aggiuntivi - Contributi da Regioni, Enti locali, privati, altri + Proventi da gestione di beni e servizi / Proventi correnti (al netto del fondo svalutazione crediti da D.A)

Target 13% Risultato al 31 dicembre 2025 da prendere dall'osservatorio camerale, in quanto come sopra evidenziato i proventi da diritto annuale non sono quelli definitivi.

Risultato da rilevare al 31.12.2025 in sede di osservatorio bilanci (Pareto)..(Servizio Bilancio e Patrimonio)

Obiettivo strategico: Indice equilibrio strutturale (Proventi strutturali - Oneri strutturali)

Indica la capacità della Camera di coprire gli oneri strutturali con i proventi strutturali

Target. >= 1 - Risultato da rilevare al 31.12.2025 in sede di osservatorio bilanci (Pareto)

L'indicatore, per esprimere una buona condizione di equilibrio, dovrebbe essere positivo. L'ente ha presentato negli anni valori negativi in quanto sconta una struttura caratterizzata da proventi tipici, quali diritto annuale e diritti di segreteria, non elevati se rapportati al numero di imprese. La composizione del sistema economico del territorio è infatti caratterizzata da imprese individuali, agricole che pagano il diritto in misura fissa e hanno obblighi limitati verso il registro delle imprese.

Per il 2025, sulla base dei dati a consuntivo (di regola migliori rispetto a quelli del Preventivo economico) dovrebbe consentire il raggiungimento del target.. (Servizio Bilancio e Patrimonio)

Obiettivo strategico: Riduzione consumi intermedi

Indicatore: Riduzione incidenza costi per consumi intermedi su totale proventi:

(costi / proventi anno x) / (costi / proventi anno x-1)

Target:<1 Risultato al 31.12.2025: 1,10 (dato provvisorio da aggiornare in fase di Bilancio d'esercizio)

Anche nell'attuale mandato una delle principali linee strategiche dell'ente è rappresentata dal contenimento dei costi per consumi intermedi (spese per servizio/funzionamento ecc) al fine di rendere disponibili maggiori risorse a favore degli interventi promozionali a supporto del territorio. Tale politica spesso contrasta con le esigenze derivanti dalla detenzione di un rilevante patrimonio immobiliare da mantenere e che ha dei costi "fissi" rilevanti anche ai fini del mantenimento delle condizioni di sicurezza imposte dalla normativa vigente, oltre che da continui eventi contingenti, che determinano periodicamente il forte incremento dei costi per energia e riscaldamento ma anche un effetto inflazionistico generale.

Scostamento e motivazione: Lo scostamento rilevato, qualora confermato, non è del tutto negativo in quanto la camera per garantire un elevato livello di performance verso utenti e per i vari progetti avviati per ottenimento



e mantenimento certificazione di genere per il bilancio di sostenibilità e per la camera del Futuro ha sostenuto e sosterrà costi di funzionamento più elevati che non sono compensati dai lievi incrementi dei proventi camerali. Da segnalare comunque che il livello di inflazione registrato negli ultimi anni non favorisce certamente il raggiungimento del target atteso. *(Servizio Bilancio e Patrimonio)*

14.01 - Monitoraggio disposizioni interne per il risparmio energetico

**Target : Monitoraggio semestrale del rispetto disposizioni di cui all'Ods n. 23 del 10 novembre 2022
Target >=2 Risultato al 31/12/2025 4 monitoraggi (due per ciascuna sede)**

A seguito del monitoraggio gli incaricati sono intervenuti sulle lievi difformità rilevate (es accensione apparecchio riscaldamento o impianto di illuminazione dopo la fine dell'orario di servizio o lasciati accesi nelle sale comuni al termine del loro utilizzo). Il monitoraggio è stato effettuato sulle due sedi.

Sono state fatte le varie segnalazioni ai diretti interessati ed è stata rilevata maggiore sensibilità da parte dei colleghi. *Servizio Bilancio e Patrimonio*

14.02 -Azioni per l'incremento della riscossione del Diritto Annuale

Sensibilizzazione per corretto adempimento obbligo di pagamento diritto annuale 2024 (grande utenza, sito camerale ecc)

Target 30.6.2025 - Risultato 6.6.2025

Da evidenziare l'iniziativa di sensibilizzazione per corretto adempimento obbligo di pagamento diritto annuale 2025 (ass.ni di categoria/ grande utenza, sito camerale ecc)

Si tratta di una azione realizzata attraverso l'invio di una nota alle principali associazioni di categoria ed ordini commercialisti e consulenti del lavoro circa l'importanza del rispetto del pagamento del diritto annuale anche in termini di benefici per accesso ad alcuni servizi ed in particolare ai contributi stanziati nei bandi camerali. *Servizio Bilancio e Patrimonio*

14.03 -Azioni per la riscossione dei crediti non derivanti dal Diritto Annuale

Monitoraggio posizioni creditorie non connesse al Diritto Annuale e azioni conseguenti

Target 31.12.2025 Risultato 31.12.2025

Il monitoraggio è stato effettuato nel mese di marzo c.a. in occasione dell'analisi dei crediti in occasione dell'approvazione del Bilancio d'esercizio 2024. Viene continuamente verificato il rispetto delle scadenze sui contratti di locazione attiva, sulla concessione in uso delle sale per le quali, nei casi di ritardo, viene fatta apposita segnalazione e predisposto sollecito.

Periodicamente viene effettuato un controllo condiviso sulla riscossione delle fatture su pratiche OCCS con tempestiva rilevazione contabile conseguenti ad eventuali modifiche del credito a seguito sentenze . Il monitoraggio effettuato nell'ultimo trimestre porterà a ulteriori valutazioni per adempimenti conseguenti ed alle necessarie rettifiche in sede di bilancio di esercizio 2025. *Servizio Bilancio e Patrimonio*

Risorse stanziate obiettivo strategico Consolidamento del modello organizzativo del nuovo Ente per il corretto funzionamento dei processi e servizi erogati Risorse stanziate € 19.000 Risorse aggiornate € 19.000 Risorse utilizzate: € 12.415.



PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE: COMMA 594 ART. 2 FINANZIARIA 2008

Anni 2026/2028

Rendicontazione al 31/12/2025

L'art. 2, comma 594 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 dispone che:

“ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano piani triennali per l'individuazione delle misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) delle autovetture di servizio attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali. Il successivo comma 595 prevede che:

“nei piani di cui al comma precedente sono altresì indicate le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento di particolari attività che ne richiedano l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze”.

La Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno, pertanto, in ottemperanza alle disposizioni sopra richiamate, adotta il piano di razionalizzazione per il triennio 2026/2028 di seguito individuato.

a) Dotazioni strumentali

La Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno, costituita in data 1° settembre 2016 dall'accorpamento delle camere di Livorno e di Grosseto, svolge la propria attività sulle sedi di Livorno e di Grosseto.

Le stampanti attualmente sono tutte centralizzate, acquisite a noleggio mediante adesione a convenzione Consip.

In totale, nella sede di Livorno sono presenti 13 multifunzione di rete, di cui due a colori, mentre in quella di Grosseto le multifunzioni disponibili sono in totale 9, di cui due a colori.

La gestione delle fotocopiatrici a colori è affidata all'ufficio Provveditorato che riceve le richieste degli uffici e supervisiona alla loro esecuzione.

Per quanto riguarda i pc interni alle sedi, sia fissi che portatili, considerato che ad ottobre 2025 è cessato da parte di Microsoft il rilascio delle patch di sicurezza per windows 10, sono stati tutti aggiornati a windows 11, o sostituiti laddove l'aggiornamento non è stato possibile, con sole due eccezioni, a causa di difficoltà tecniche, che verranno comunque risolte nel corso del 2026

Nell'anno 2025 sono stati inoltre sostituiti tutti gli switch di rete presenti in entrambe le sedi, in quanto Infocamere ha dichiarato i vecchi switch “fuori supporto” da parte dei produttori, che quindi non ne garantiscono la manutenzione, né la sicurezza dei collegamenti.

Misure di razionalizzazione



Per quanto riguarda i pc, sia fissi che portatili, considerato che sono stati tutti aggiornati a windows 11, o sostituiti laddove non è stato possibile l'aggiornamento, non si prevedono modifiche nel corso del 2026, salvo eventuali sostituzioni per malfunzionamenti.

- VDI (Virtual Desktop Infrastructure)

Rappresenta un modello centrato su ambiente server che fornisce agli amministratori di sistema la possibilità di gestire centralmente nel data center macchine desktop virtuali pur offrendo una completa "esperienza desktop" agli utenti finali. Il Virtual Desk introdotto nella ex CCIAA di Livorno già dal 2015 ha comportato il passaggio ad una piattaforma in remoto "cloud" tramite scrivanie di lavoro virtuali connesse a server messi a disposizione da terzi ancora da individuare tra Infocamere ed imprese private.

A seguito dell'accorpamento il Virtual Desk è stato introdotto nel corso del 2018 anche presso la sede di Grosseto. I risparmi derivanti dall'introduzione di tale tecnologia saranno collegati al contenimento del numero di nuovi pc acquistati, alla riduzione dei costi di gestione e manutenzione dei personal computer, alla protezione centralizzata da attacchi informatici, al salvataggio continuo dei dati.

La Camera della Maremma e del Tirreno opera ormai completamente in un ambiente "CLOUD – VDI ". Da un'analisi di mercato effettuata dall'Ufficio, con l'ausilio degli assistenti di Infocamere, emerge tuttavia che attualmente non risulta ancora conveniente acquisire l'hardware "thin client" in quanto hanno dei prezzi sostanzialmente in linea con ordinari personal computer. Con ogni probabilità ciò deriva dal limitato mercato delle apparecchiature Thin client, legate ad una tecnologia non ancora molto diffusa, che non consente ancora la presenza di un prezzo contenuto collegato, tra l'altro, alle caratteristiche tecniche di tali unità, dotate di connessione internet e dischi di limitata memoria.

La presenza del modello VDI presso l'ente ha consentito in periodo di emergenza pandemica di attivare per la quasi totalità dei dipendenti contratti di lavoro agile mantenendo la medesima efficienza nella prestazione dei servizi e nel livello di performance generale.

- VOIP

Nell'ambito del processo di fusione con la consorella di Grosseto è stato adottato anche per la sede di Livorno il sistema di fonia su internet (VOIP) tramite Infocamere al fine di abbattere i costi di comunicazione tra le due sedi; l'azzeramento dei costi dei collegamenti telefonici tra le due sedi ha portato un significativo vantaggio sulle spese telefoniche.

Tale strumento viene confermato per il prossimo triennio con eventuali aggiornamenti che si rendessero necessari.

- Sale conferenze

Le sale conferenze, sia sulla sede di Livorno che su quella di Grosseto, ove sono presenti due locali, vengono concesse in uso sulla base di apposito regolamento, corredato di tariffario. In tal modo vengono così parzialmente recuperati, ove possibile, i costi di investimento per l'acquisto delle attrezzature, del loro mantenimento e della pulizia dei locali.

b) Autovetture di servizio

La Camera ha attualmente in dotazione:

Per la sede di Livorno n. 2 autocarri di servizio: un Fiat Doblò, immatricolato nel Novembre 2010, ed un Volvo XC40 immatricolato nel mese di Aprile 2025, entrambi ad uso promiscuo.

Il primo è destinato quasi esclusivamente al personale addetto ai servizi ispettivi che hanno generalmente la necessità, per l'espletamento dell'attività, di trasportare materiale e strumenti. In alcuni casi l'autocarro può essere usato anche dai dipendenti quando necessario (ad esempio per la difficoltà del raggiungimento della sede di missione con mezzi pubblici) e, soprattutto, quando tale scelta risulti economicamente più conveniente rispetto al trasporto pubblico. Il secondo viene utilizzato per gli altri spostamenti.



Per la sede di Grosseto n. 1 autocarro di servizio modello Renault Clio van ad uso promiscuo, il quale è anch'esso destinato quasi esclusivamente al personale addetto ai servizi ispettivi per le medesime motivazioni sopra espresse. In alcuni casi l'autocarro potrà essere usato anche dai dipendenti quando necessario (ad esempio per la difficoltà del raggiungimento della sede con mezzi pubblici) e soprattutto quando tale scelta risulti economicamente più conveniente rispetto al trasporto pubblico.

E' a disposizione, infine, a partire dal maggio 2019 un'autovettura Audi A4 del 2019, condotta da personale ausiliario con mansioni di autista e prevalentemente destinata alle esigenze di mobilità del Presidente per impegni istituzionali (spostamenti tra le due sedi, partecipazione ad eventi e riunioni organi delle unioni di sistema nazionale e regionale); viene promosso l'utilizzo condiviso in occasione delle trasferte del Presidente presso la sede di Livorno al fine di contenere i costi.

Misure di razionalizzazione

Per quanto concerne l'acquisto del carburante la Camera ha aderito alla Convenzione CONSIP in vigore. Le modalità di utilizzo degli automezzi di proprietà dell'ente sono state regolamentate con determinazione del Segretario Generale e sono monitorate tramite l'ufficio Provveditorato.

Sulla base dello stato d'uso e del chilometraggio degli autocarri di servizio presso la sede di Livorno, va monitorata nel triennio la necessità di eventuale sostituzione a partire dall'autocarro Volvo, in ragione della sua vetustà e dei crescenti costi di manutenzione straordinaria e fermo mezzo.

c) Immobili ad uso abitativo o di servizio

Relativamente agli immobili è doveroso rilevare che la presente sezione del piano si sovrappone, parzialmente, alle misure specificatamente previste dalla normativa relativa alla recente riforma del sistema camerale. Nella stesura del Programma pluriennale di mandato 2016 – 2020, ha dedicato ampio spazio alla necessità di procedere alla valorizzazione ed alla gestione efficiente del cospicuo patrimonio immobiliare della neonata Camera di commercio della Maremma e del Tirreno.

In attuazione delle indicazioni programmatiche ed alla luce del nuovo contesto normativo, istituzionale ed economico-patrimoniale, la Giunta camerale ha effettuato una ricognizione di tutte le proprietà immobiliari possedute e, tenendo conto delle iniziative già avviate dalle preesistenti Camere di Livorno e Grosseto, ne ha valutato le prospettive di utilizzo; con deliberazione n. 33 del 15 marzo 2017, la Giunta ha approvato il Piano di razionalizzazione degli immobili di proprietà della Camera di commercio della Maremma e del Tirreno.

Le decisioni assunte dall'Ente per la razionalizzazione dei propri assets immobiliari, coerenti con il processo di riforma in atto ed in particolare con il D. Lgs. 25 novembre 2016, n. 219, emanato in attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge n. 124/2015 di riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, sono state comunicate ad Unioncamere, che le ha recepite e quindi inserite nella più ampia proposta di riorganizzazione del sistema prevista all'art. 3 del richiamato decreto.

Il successivo decreto MiSE 8 agosto 2017, all'art. 5 (Razionalizzazione delle sedi delle camere di commercio e delle unioni regionali e disposizioni in materia di unioni regionali), ha approvato gli interventi di razionalizzazione delle sedi camerali e le modalità per la dismissione ovvero la locazione a terzi, mediante procedura ad evidenza pubblica, delle parti di patrimonio immobiliare non più ritenuto essenziale alle finalità istituzionali, così come proposti da Unioncamere nel piano di cui al comma 2, lettera a) dell'articolo 3 del decreto legislativo n. 219 del 2016; il contenuto del decreto, dopo il temporaneo stop alla riforma imposto dalla sentenza della Corte Costituzionale del dicembre 2017, è stato riproposto con la firma da parte del Ministro di un nuovo decreto in data 16 febbraio 2018.

Il Piano di razionalizzazione è stato costantemente monitorato ed aggiornato, come ampiamente risultante sia dai documenti programmatici annuali (RPP, Preventivo economico) e di rendicontazione (Bilancio di Esercizio) che da quelli previsti dal ciclo di gestione della performance (Piano della performance quale sezione del PIAO e relativa rendicontazione). Da ultimo, il Piano è stato aggiornato con deliberazione della Giunta camerale n. 154 del 05/12/2024. Questo lo stato di attuazione del piano e le misure da intraprendere relativamente ai singoli immobili come definite nella programmazione 2026:



Immobile n. 1 – Sede camerale Livorno

L'immobile – Trattasi dell'edificio adibito a sede camerale in Piazza del Municipio a Livorno, con ingresso secondario in Largo Strozzi.

Previsione Piano aggiornato - Conferma mantenimento proprietà dell'immobile. Conferma uso proprio locali con accesso da Piazza del Municipio/Via del Porticciolo. Conferma locazione parziale a terzi locali con ingresso da Largo Strozzi.

Situazione attuale - Tutti i locali liberi ubicati sulla parte dell'immobile camerale con accesso da Largo Strozzi, sulla quale sono stati ultimati di recente lavori di ristrutturazione per l'adeguamento a norma dei servizi igienici, sono locati a terzi, salvo un'unità ancora sfritta per la cui locazione sono andate deserte due distinte procedure nel 2023 e nel 2024; per tale unità ancora sfritta è stato affidato ad un agente immobiliare abilitato, individuato con le procedure richieste dal Codice dei contratti pubblici (D. Lgs. n. 36/2023), il mandato per la concessione in locazione, in coerenza con i criteri generali per la gestione delle procedure per la locazione a terzi di immobili e locali di proprietà camerale come integrati con deliberazione della Giunta camerale n. 61 del 28/04/2025.

Relativamente alla restante parte del fabbricato con ingresso da Piazza del Municipio/Via del Porticciolo, utilizzata quale sede camerale, è stata completata la ricollocazione degli uffici in modo da utilizzare solamente quattro dei cinque piani a disposizione e precedentemente utilizzati. Questo ha portato al conseguimento di economie nei costi di gestione (energia elettrica, riscaldamento, raffrescamento, pulizie). Sono inoltre in corso gli interventi necessari per l'adeguamento alle prescrizioni contenute nel progetto depositato presso i locali VV.FF. al fine di ottenere il Certificato Antincendio.

Misure di razionalizzazione triennio 2026-2028 – Per l'unità sfritta di Largo Strozzi sarà perseguita la concessione in locazione per il tramite di un agente immobiliare abilitato. Dovranno inoltre essere le problematiche relative all'unità condotta dal Ministero della Salute, Ufficio di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera, Servizi di Assistenza Sanitaria al Personale Navigante (USMAF-SASN Toscana Emilia Romagna), per la quale il contratto di locazione stipulato dall'allora Camera di Commercio di Livorno è scaduto in data 03/12/2016 e sono in corso confronti per il rinnovo o il rilascio dei locali.

Per la sede camerale è prevista l'acquisizione del Certificato Antincendio. A seguito della richiamata ricollocazione degli uffici e dell'attivazione del lavoro agile in modalità strutturata, la Camera, in ottica di politica di razionalizzazione dell'utilizzo della sede, valuterà le soluzioni per una più efficiente destinazione dei locali liberi al quarto piano dell'edificio e l'eventuale ulteriore contenimento delle superfici destinate ad uffici. In considerazione dello straordinario incremento dei costi energetici, saranno oggetto di un attento monitoraggio le azioni poste in essere in attuazione sia delle disposizioni interne impartite ai dipendenti per il risparmio e l'efficienza energetica in ufficio, sia delle indicazioni governative in tema di contenimento dei consumi di gas e di promozione di un uso intelligente e razionale dell'energia.

Immobili nn. 2 e 3 – Appartamenti di Via da Verrazzano, 14 (LI)

L'immobile – Trattasi di due appartamenti a uso civile abitazione.

Previsione Piano aggiornato - Conferma mantenimento proprietà degli immobili. Conferma locazione a terzi.

Situazione attuale – Gli immobili sono stati messi sul mercato ed entrambi locati con contratto 4+4. Tuttavia, nel mese di dicembre 2025, una delle unità immobiliari è tornata nelle disponibilità dell'ente a seguito della conclusione anticipata del contratto di locazione attivato.

Misure di razionalizzazione triennio 2026-2028 - A seguito del rilascio da parte del conduttore di una unità abitativa è previsto l'avvio di una procedura per la nuova locazione. A tale scopo, con determinazione dirigenziale n. 73 del 05/03/2026 è stato affidato all'Agenzia delle Entrate sede di Livorno, tramite accordo di collaborazione ex art. 64 c.3bis del D.lgs. n.300/99, il servizio di redazione di stima peritale dell'immobile.

Immobile n. 4 - Magazzini del Marzocco

L'immobile - Il complesso immobiliare dei Magazzini del Marzocco, consistente in capannoni ed uffici in area portuale, era stato concesso in comodato d'uso ventennale all'Autorità Portuale di Livorno (atto stipulato in data 17.11.1997), con impegno di provvedere alla demolizione dei vecchi e degradati magazzini e con



autorizzazione alla successiva assegnazione degli stessi ad imprese operanti in ambito portuale, attraverso la sottoscrizione di contratti di locazione; alla scadenza del comodato, il complesso è tornato in possesso dell'Ente.

Previsione Piano aggiornato - Conferma mantenimento proprietà degli immobili del compendio (capannoni e palazzina uffici). Conferma locazione a terzi.

Situazione attuale - Il Piano di razionalizzazione degli immobili camerale prevedeva la “messa a reddito” del complesso, mediante locazione a terzi, allo scadere della convenzione ventennale con l’Autorità Portuale. Nel 2018 sono stati locati mediante asta pubblica i 2 capannoni per stoccaggio prodotti forestali e materie rinfuse mentre la palazzina uffici è stata locata a trattativa negoziata con decorrenza 01.11.2020.

Misure di razionalizzazione triennio 2026-2028 – nessuna.

Immobile n. 5 Fortezza Vecchia

L’immobile – Si tratta della porzione ipogea (magazzini sotterranei) della Fortezza Vecchia in Livorno.

Previsione Piano aggiornato - Conferma mantenimento proprietà dell’immobile. Conferma concessione temporanea all’Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale – Conferma adesione a protocollo (Comune di Livorno, AdSP MTS, Camera) per l’attuazione del Programma di valorizzazione definito nell’ambito del percorso di federalismo culturale e del conseguente trasferimento in proprietà del monumento dallo Stato al Comune di Livorno.

Situazione attuale – La valorizzazione della Fortezza Vecchia, il più prestigioso complesso monumentale della città di Livorno, è un obiettivo da lungo tempo perseguito e centrale nelle strategie attuali e future di politica culturale, turistica e marittimo-portuale della città, da realizzarsi nell’ambito di un’operazione complessiva di riordino delle aree urbano-portuali che comprenda anche l’area della Stazione Marittima, da integrare con il tessuto urbanistico cittadino, anche per fare fronte ai crescenti traffici crocieristici e dei traghetti di cui la Camera di commercio è parte attiva anche attraverso la realizzazione del progetto “Parco Fortezza” con i partner AdSP e Porto Immobiliare S.r.l. La Fortezza Vecchia, nei livelli superiori, è di proprietà del Demanio dello Stato/ramo storico artistico, mentre nei livelli inferiori (parte ipogea), è di proprietà della Camera di Commercio Maremma e Tirreno.

Nelle more della definizione del percorso di acquisizione in proprietà da parte dell’Amministrazione Comunale, ai sensi dell’art. 5, comma 5, del Decreto Legislativo 28 maggio 2010, n. 85 (percorso di federalismo culturale), della parte di proprietà demaniale, dal 2013, il Comune di Livorno, l’Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale (AdSP MTS) – all’epoca, Autorità Portuale di Livorno – e la Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno – all’epoca, Camera di Commercio di Livorno – hanno sottoscritto accordi per la valorizzazione della Fortezza Vecchia, affidandone la gestione ad AdSP MTS in concessione temporanea. Il percorso di federalismo culturale prevedeva l’adozione di un Programma di Valorizzazione della Fortezza Vecchia, che il Comune di Livorno e la Regione Toscana hanno presentato al Segretariato Regionale del Ministero della Cultura (MiC) per la Toscana e all’Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Toscana e Umbria nel 2022. Alla luce del nuovo contesto, nel febbraio 2024, è stato sottoscritto un nuovo protocollo per la realizzazione di azioni necessarie all’attuazione del programma di valorizzazione della Fortezza Vecchia e prorogato l’atto di concessione alla AdSP MTS della Fortezza Vecchia. Nei mesi successivi sono stati sottoscritti definitivamente l’Accordo di valorizzazione (31/05/2024) e l’Atto di trasferimento dallo Stato al Comune del complesso (25/07/2024). Il protocollo impegna a mantenere all’AdSP MTS la concessione per una durata di 10 anni della parte ipogea della Fortezza Vecchia, al fine di assicurarne la unitaria continuità gestionale (AdSP MTS sta gestendo il complesso sin dal 2013, attuando investimenti diretti alla manutenzione e messa in sicurezza dello stesso e programmando e realizzando una serie di iniziative che hanno fatto della Fortezza Vecchia un punto di riferimento non solo per i turisti, ma anche per la città di Livorno nel suo complesso e per il territorio limitrofo).

Nelle more della definizione tra Regione Toscana e Comune di Livorno del progetto di rifunzionalizzazione della Fortezza Vecchia, che prevede importanti interventi manutentivi anche per la parte ipogea di proprietà camerale, e conseguentemente dell’atto di concessione con cui Comune di Livorno e Camera di commercio



individuano il soggetto gestore in attuazione del protocollo d'intesa soprarichiamato, si è reso necessario prorogare ulteriormente la concessione all'Autorità Portuale dapprima fino al 28/02/2026 (delibera GC n. 19 del 25/02/2025) e quindi fino al 28/02/2027 (delibera GC n. 9 del 16/02/2026).

Misure di razionalizzazione triennio 2025-2027 – Dovrà essere monitorata l'attuazione del Protocollo d'intesa del febbraio 2024.

Immobile n. 6 - Ex sede di Cecina

L'immobile – Si tratta dell'ex sede camerale di Cecina, Piazza della Libertà, attualmente inagibile.

Previsione Piano aggiornato - Conferma alienazione.

Situazione attuale - Per l'immobile era stato approvato dal comune di Cecina un progetto di demolizione e ricostruzione con sopraelevazione (uso direzionale, residenziale e parcheggi - superficie totale commerciale 1563 mq - cubatura convenzionale 6500 mc). Le procedure di asta pubblica per l'alienazione dell'area con progetto approvato, gestite nel 2019 (determinazione del Dirigente Area I Gestione Risorse e Sistemi n.38 del 6 marzo 2019), non hanno avuto esito (asta fissata al 9 aprile 2019 deserta). In coerenza con le indicazioni programmatiche, è stato pubblicato in data 12/11/2021 un avviso pubblico di indagine di mercato, con il quale si sollecitavano manifestazioni di interesse al fine di sondare l'interesse del mercato per l'immobile in oggetto, in funzione della definizione delle più opportune condizioni di vendita nell'ambito di una nuova procedura a evidenza pubblica per l'alienazione dell'immobile. Agli esiti dell'indagine di mercato, il progetto edilizio presentato nel 2011 non risultava più appetibile per gli operatori di mercato (una sola manifestazione di interesse presentata che confermava il disinteresse per il progetto). E' stato quindi riavviato, non senza difficoltà, un confronto con il Comune di Cecina, che ha portato a presentare nel giugno 2022 una richiesta/contributo per i prossimi strumenti di programmazione urbanistica, consistente nella proposta di modifica della scheda D-4 con l'obiettivo di riqualificare l'attuale fabbricato, introducendo categorie di intervento edilizio finalizzate alla massima conservazione delle caratteristiche architettoniche e tipologiche, riconoscendo nell'immobile un valore identitario del centro cittadino e confermandone le attuali destinazioni d'uso direzionali e di servizi di interesse generale e pubblico nonché piccola porzione di residenza. Con DCC n. 46 del 28/07/2022 il Comune ha accolto la richiesta, adottando, ai sensi dell'art.32 della LR 65/2014 e s.m.i., una specifica variante semplificata della Scheda D-4 del regolamento urbanistico.

Alla fine del 2023 la camera ha avviato una nuova procedura di vendita dell'immobile sulla base delle nuove prescrizioni urbanistiche e della determinazione del valore dell'immobile come da perizia di stima dell'Ag. Entrate del 07.07.2023; l'asta è andata deserta. Una ulteriore procedura, anch'essa andata deserta, è stata gestita nel 2024/2025. Si è quindi deciso di avvalersi di un intermediario idoneo con ampia esperienza nella gestione di aste telematiche, giusta deliberazione della Giunta camerale n. 60 del 28/04/2025; per tale tramite sono state gestite due ulteriori procedure andate entrambe deserte (chiusura rispettivamente in data 10/12/2025 e 24/03/2026) ed è in corso di attuazione una terza.

Misure di razionalizzazione triennio 2026-2028– All'esito delle procedure di alienazione mediante aste telematiche, in corso, dovrà essere perfezionata la vendita dell'immobile.

Immobili di Grosseto (Immobili nn. 7, 8 e 9)

Gli immobili – Si tratta della sede camerale di Via Cairoli in Grosseto e dell'area ex Foro Boario, composta dall'area di recupero RCprgv_02A e dall'area di trasformazione TRprgv_01° come definite dal vecchio Piano strutturale.

Previsione Piano aggiornato:

✓ n. 7 Sede camerale di Grosseto - Mantenimento proprietà dell'immobile. Ristrutturazione.

✓ n. 8 e n. 9 Area ex Foro Boario Grosseto – Alienazione.

La situazione attuale – Il piano impattava sia sulla sede camerale di Via Cairoli (immobile n. 7) che sull'area denominata ex Foro Boario (immobili nn. 8 e 9).

Il disegno del Piano di razionalizzazione 2017 prevedeva, in estrema sintesi:



- la realizzazione di una nuova sede nell'area dell'ex Foro Boario, con alienazione della volumetria ivi prevista eccedente il fabbisogno;
- l'alienazione del fabbricato di via Cairoli, previa definizione di una variante dell'attuale destinazione a direzionale di interesse pubblico; la vendita, come imposto da un atto d'obbligo a garanzia da tempo sottoscritto con il Comune di Grosseto per un valore di 1,2 milioni, avrebbe dovuto essere vincolata alla demolizione e ricostruzione parziale.

Fin dal 2018, l'esame dello stato di attuazione del Piano di razionalizzazione, relativamente agli immobili di Grosseto, ha indotto la Giunta camerale a condividere l'opportunità di proseguire il dialogo con il Comune di Grosseto per verificare la sussistenza di ipotesi alternative di utilizzo che potessero risultare più vantaggiose per l'Ente, dando mandato in tal senso alla struttura e riservandosi, all'esito della verifica, di procedere all'eventuale aggiornamento del Piano. Da allora il dialogo tra le due istituzioni è proseguito sia a livello tecnico che politico-istituzionale, passando anche da momenti di tensione e contenziosi giudiziari.

Tra le problematiche aperte, in particolare, ne spiccavano due.

La prima relativa al citato atto unilaterale d'obbligo stipulato in data 5 marzo 2010 che, a compensazione di incrementi volumetrici ottenuti su un'area successivamente alienata (previa specifica variante), prevedeva una serie di impegni urbanistico-edilizi a carico dell'Ente camerale tra i quali la costruzione della nuova sede camerale nell'area dell'ex Foro Boario e la demolizione e ricostruzione parziale dell'attuale sede di Via Cairoli; l'inadempimento di tali obblighi avrebbe comportato, come detto, l'attivazione di una penale di euro 1,2 mln a carico della Camera stessa. La seconda connessa alla comunicazione, da parte del Comune (nostro prot. n. 17145 del 27 settembre 2018), che parte dell'area del Foro Boario di proprietà della Camera (area di recupero RCprgv_02°, già caratterizzata dalla previsione di interventi edilizi residenziali per circa 15.575 mq di SUL) era stata declassata ad area non pianificata dal 3 luglio 2018, essendo decorso il termine di 5 anni previsto dall'art.55, L.R. n. 1/2005.

Progressivamente, il lavoro svolto ha prodotto i suoi frutti ed oggi tutte le anzidette problematiche sono da considerarsi superate:

- Nel corso del 2022 sono stati estinti, per rinuncia delle parti, i due procedimenti giudiziari aperti relativi, rispettivamente, alla richiesta del Comune di pagamento della penale correlata all'atto d'obbligo ed il ricorso della Camera avverso la pronuncia di decadenza delle prescrizioni urbanistiche di larga parte dell'area dell'ex Foro Boario.
- Il Comune ha adottato il nuovo Piano Strutturale con DCC n. 123 del 08/09/2023 ed il procedimento per l'approvazione definitiva è quasi giunto a termine; il PS conferma sostanzialmente, per l'area del Foro Boario, quanto previsto nel contributo tecnico per la redazione della nuova pianificazione urbanistica, presentato dall'Ente camerale nel 2019, più volte modificato ed integrato e infine recepito dal Comune con deliberazione GC n. 299 del 04/08/2021. E' stato avviato l'iter per la definizione del nuovo Piano Operativo, che dovrà confermare ed esplicitare la previsione del PS.
- La sede di via Cairoli, in accoglimento della pratica edilizia n. 839/2023, è stata oggetto del permesso di costruire (in sanatoria) n. 190 del 26/06/2024; con ciò sono definitivamente superate le ipotesi di sussistenza di un obbligo di demolizione e parziale ricostruzione nonché sanate le irregolarità urbanistiche rilevate in corso di procedimento.

Si è reso dunque finalmente possibile sottoporre a revisione il piano di razionalizzazione originario, assumendo la decisione di non lasciare il fabbricato di via Cairoli, che comunque necessita di importanti interventi di manutenzione straordinaria.

Si è deciso di dare esecuzione agli interventi ritenuti necessari e/o urgenti sul fabbricato (facciata e copertura, impianto idrico-sanitario, impianto termico e di condizionamento centralizzato, ascensore, servizi igienici) ed avviare gli approfondimenti tecnici ed economico-finanziari sugli ulteriori interventi (infissi, porta d'ingresso, cortile, porte interne ecc..) in funzione dello sviluppo della relativa progettazione; in tale sede: a) sarà considerato prioritario tarare gli interventi in modo tale da non rendere necessario il trasloco degli uffici durante l'esecuzione delle opere, nel rispetto delle massime condizioni di sicurezza; b) sarà valutato un utilizzo diretto



solo parziale, tarato sulle effettive necessità operative, che consenta la messa a reddito o la destinazione ad altre finalità coerenti con la mission camerale degli spazi eccedenti il fabbisogno.

Con determinazione dirigenziale n. 504 del 04/12/2025 è stato perfezionato l'affidamento ad un tecnico abilitato di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progetto ed esecuzione dei lavori di ristrutturazione dell'edificio, oltre a pratica di svincolo dalla soprintendenza beni culturali e architettonici e documentazione per le domande di contributo relative a Conto termico ed abbattimento barriere architettoniche.

Misure di razionalizzazione triennio 2024-2026 – Sarà monitorato il percorso di definizione del nuovo Piano Operativo del Comune di Grosseto, nell'ambito delle nuove previsioni del Piano Strutturale, al fine di assicurare per l'Area dell'ex Foro Boario il perseguimento delle migliori condizioni in funzione della futura vendita. La definitiva conferma della scelta di vendere l'ex Foro Boario e ristrutturare l'attuale sede sarà rimessa alla Giunta camerale prima dell'avvio della gara per l'esecuzione delle opere di ristrutturazione dell'attuale sede di via Cairoli (immobile n. 7).